Anno 100 - Numero 72

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziona. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 27 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere tariffe - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 1; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Le elezioni inglesi

(L'economia al centro delle discussioni - I laburisti probabili vincitori nel voto di giovedì prossimo)

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 26 marzo.

L'Inghilterra è a pochi giorni ormai dalle elezioni. I sondaggi indicano tuttora un deciso vantaggio laburista sui conservatori. «*Il nostro successo* — spiega il *premier* Wilson — *è che da diciotto mesi i posti di lavoro disponibili superano il numero dei disoccupati, sebbene allo stesso tempo sia stato ridotto di due terzi il deficit commerciale con l'estero*». Una crisi finanziaria è stata curata senza colpire il livello d'occupazione, e anzi oggi il pieno impiego si esprime in due cifre *record*: offerte di lavoro 405 mila, richieste 314 mila. Heath, il *leader* dell'opposizione, ricorda tuttavia che la Gran Bretagna è in debito con le banche straniere per 900 milioni di sterline.

I sondaggi elettorali non scoraggiano i conservatori, poichè «in politica una settimana è un'eternità». La competizione è ancora tesa. Ma il *Sun*, giornale laburista, ha pubblicato un'intervista con Heath e ha criticato Wilson per la sua freddezza verso il Mec. Il *Daily Telegraph*, giornale conservatore, non ha mancato di pubblicare come notizie importanti i risultati dei sondaggi favorevoli a Wilson. L'*Economist*, all'ultima ora, manifesta il suo favore per Heath, ma con l'avvertenza che Wilson «*è un primo ministro capace, accorto, al di sopra della media*».

Dovunque gli elettori, ascoltando i *leaders*, prendono a loro volta la parola, e niente vale a farli tacere. «*Ok, sta' zitta*», è stato detto a una donna che non cessava di muovere obbiezioni a George Brown, ministro dell'Economia. «*E perchè dovrei?* — ha risposto' — *Non parla di cose che mi riguardano?*». Il diritto allo «*heckling*», ossia alla contestazione a viva voce, onorato da lungo tempo, oggi viene esercitato più che nel passato: spesso la contestazione è veemente, e gl'incidenti sono scarsi a paragone col gran numero dei comizi contrastati.

Il tema di fondo della discussione è l'economia. La società britannica, così matura nelle istituzioni civili e nel costume, così viva oggi nella cultura, è alla ricerca d'un *boom* economico. Da vent'anni la velocità di sviluppo inglese è inferiore alla media del 3 per cento. Eppure l'isola ha risorse tecnologiche, manodopera qualificata, il più alto volume *pro-capite* di ricchezza che sia stata investita nell'industria e nelle infrastrutture da un paese fuori del Nord America.

Finora l'inflazione ha stroncato ogni *boom* nascente. L'economia di trasformazione pura (scarse materie prime, scarsa agricoltura) non esporta più in proporzione ai suoi bisogni, sebbene l'industria sia eccellente in alcuni rami. Il fenomeno viene imputato, secondo i punti di vista, ad una «malattia» di passaggio dall'economia imperiale a quella insulare, all'angustia del mercato, al severo sistema fiscale, alle pressioni inflazionistiche del pieno impiego, alle spese di liquidazione del sistema coloniale. Inoltre le crisi della sterlina sono inasprite dalla circostanza che essa è tuttora la più importante valuta di riserva dopo il dollaro: la Gran Bretagna non ha cessato d'essere banchiere internazionale, ma non ha più risorse sufficienti e la sua moneta è vulnerabile. Si può riassumere tutto in un dato di fatto: nel '50 l'Inghilterra era il quarto paese del mondo per il reddito *pro-capite*, oggi è il settimo.

I conservatori hanno governato per tredici anni, senza ottenere un vero *boom*. Ora i laburisti hanno governato per diciotto mesi, con tre soli voti di maggioranza, limitandosi a fronteggiare l'ultima crisi valutaria: l'hanno fatto mantenendo un livello d'occupazione senza esempio dal '56, ma il problema della velocità di sviluppo resta invariato.

Heath promette l'ingresso nel Mec a tutti i costi: il «grande mercato» può comunicare una scossa benefica al *management* industriale e ai sindacati. I laburisti promettono anch'essi di tentare la via del Mec, ma non a tutti i costi: essi negano che il mercato europeo, Eldorado o «castigamatti», possa risolvere in sé il problema inglese. Inoltre il veto francese non è caduto, ma — come osserva l'*Economist* — è stato appena «alleviato» per motivi subordinati ai tortuosi itinerari di De Gaulle, che lady Gaitskell definisce «*l'elefante selvaggio d'Europa*». Wilson argomenta che, al di là delle dispute sul Mec, il *boom* senza inflazione comporta una «politica dei redditi» col contributo dei sindacati: questa via chiede tempo, ma è obbligata, e i laburisti assumono d'essere gli interlocutori validi delle Trade Unions.

Al fondo della campagna elettorale, vi è pure un secondo problema legato al primo. Deve la Gran Bretagna convertirsi allo *status* di «piccola Inghilterra»? Oppure deve conservare un costoso apparato di prestigio nel mondo? I laburisti risparmiano sul prestigio: annunciano l'abbandono di Aden, riducono le spese per la marina, comprano un aereo efficiente ma a buon mercato dagli americani. I *Tories*, che accusano Wilson d'una «dipendenza» dall'America, oggi parlano con accenti quasi gollisti di «bilancia» del potere occidentale.

La disputa rispecchia un intreccio complesso di motivi. La scelta del governo che giungerà al '70 conclude anche un ciclo: esso avviene a vent'anni da quando l'impero cominciò a disintegrarsi. Nel '46 i colori britannici coprivano un quarto del pianisfero, con 600 milioni di uomini. Oggi, mentre anche le Indie Occidentali sono alle soglie dell'indipendenza, non restano che rocche isolate o minute isole britanniche sparse qua e là nei mari, dalle Solomons alle Seichelles, dalle Falklands alle Tonga: i frammenti, la polvere del grande impero sul mare.

Alberto Ronchey

Le celebrazioni per il centenario del plebiscito

Saragat conclude la visita nel Veneto con un nobile messaggio sulla libertà

A Verona il Presidente ha ricordato i sacrifici e la passione di tutti gli uomini del Risorgimento perché l'Italia entrasse di diritto «nella vasta famiglia dei popoli liberi» - Il viaggio non è stato soltanto una celebrazione rievocativa - Saragat ha insistito ogni giorno sulla lotta a cui ogni cittadino deve contribuire per rendere la nostra società più giusta e progredita - L'ultima sosta a Custoza e sul colle dove cadde il Tamburino sardo

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 26 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato i veneti, dopo cinque giorni di visite, oggi nel pomeriggio, partendo per Roma a bordo di un «Convair», dall'aeroporto di Villafranca. Stamattina, Mantova gli aveva dato un saluto assai cordiale, alla partenza. Ma prima di lasciare la città, si imponeva la visita a Belfiore, la breve vallata, alla periferia di Mantova, e sullo sfondo del suo lago «Superiore», dove tra il 1851 e il 1853 vennero impiccati dieci fra i patrioti che animavano la cospirazione all'interno del quadrilatero di Radetzky (Verona, Mantova, Pescara e Legnago) e dove venne fucilato l'eroe del Cadore, Pier Fortunato Calvi, protagonista di una dura guerriglia partigiana antelitteram. «Qui cadendo rovesciarono i carnefici», è scritto sull'ara che celebra i martiri.

Il Presidente della Repubblica vi ha deposto stamane una corona d'alloro e più tardi a Verona ha riassunto in questi termini il significato del suo viaggio tra i veneti e i mantovani. «E' stato un rapido pellegrinaggio che ha colmato il mio animo di commozione indelebile. Città, borghi, villaggi, pur veduti velocemente, sono stati punti di riferimento della memoria, stimolo a una rievocazione struggente dei grandi fatti del nostro Risorgimento, che si risolsero, nel 1866, con il plebiscito di unione all'Italia».

Non sola però l'avvenimento isolato del plebiscito era da celebrarsi, ma tutto il suo antefatto di aspirazioni, cospirazioni, moti, repressioni, guerre sfortunate «e soprattutto la passione degli uomini che ardentemente e tenacemente volevano che l'Italia fosse l'Italia, non serva, non frantumata, ma libera e una nella vasta famiglia dei popoli liberi. A questi uomini di ogni ceto (nobili, maestri di posta, librai, operai, artisti, che importa?, nobili tutti) noi eleviamo con riverenza il nostro pensiero. E' la forza dello spirito che si espresse in loro, ad è questa forza che noi esaltiamo nella presente celebrazione. L'eredità del Risorgimento si proietta nell'avvenire, investe, oltre la nostra, le venture generazioni. Lascio a voi, veronesi, come mio del mio saluto questo richiamo, sperando che esso rischeggi, da qui, in ogni cuore italiano».

Il Presidente parlava nel salone veronese della Gran Guardia, dopo avere ricevuto dalla città, come in tutti i luoghi attraversati nella rapida corsa fra i veneti e i mantovani, accoglienze calde e festose. In questi giorni tutto il Veneto (o meglio l'ex Lombardo-Veneto nella sua ultima dimensione territoriale) gli è corso incontro, con le sue scolaresche, i suoi operai, i suoi sindaci, il suo popolo anonimo, i suoi amministratori provinciali, i suoi preti, i suoi gonfaloni, le sue medaglie, i suoi studenti.

Oggi, prima di lasciare la Gran Guardia, anche gli studenti veronesi hanno voluto consegnare al presidente Saragat un dono: un berretto goliardico tutto giallo, il colore della nuovissima facoltà che Verona ha istituito, di recente, di rincalzo ai corsi di Padova; provvedimento quanto mai giusto e desiderato, come ha detto anche il sindaco di Verona, Gozzi, nel suo saluto al Presidente, dato che Verona, che ai tempi del quadrilatero aveva appena sessantamila abitanti, e crebbe assai poco fino a una ventina d'anni or sono, è ora una gagliarda città con 250 mila abitanti, in fase di autentica esplosione demografica, e quindi economica. Verona dunque, al termine del viaggio celebrativo, si proponeva al Presidente come felice dimostrazione di un concetto che in questi giorni l'on. Saragat ha sottolineato con insistenza incalzante: la vitalità come frutto di liberi istituti civili ed i liberi istituti, non regalo, non conquista diuturna degli uomini, della loro passione, della loro volontà, del loro lavoro e del loro sacrificio.

Questo è stato il filo conduttore del commentario che il Presidente ha fatto del suo viaggio, da Venezia a Treviso, a Belluno, a Vicenza, a Padova, a Rovigo e infine a Mantova e a Verona e, in modo anche più spiccato, nei suoi due particolari e non protocollari messaggi pronunciati davanti agli operai di Mestre e agli studenti di Padova. A Mestre, i lavoratori sono stati insistentemente richiamati a non limitare la loro partecipazione alla vita della società alle rivendicazioni economiche, ma a chiedere ai pubblici poteri di attrezzare il Paese con gli istituti di una moderna democrazia. A Padova, rivolgendosi ai goliardi, il ha esortati a prendere la loro parte di responsabilità nell'edificazione d'una società moderna. Soltanto per lontana approssimazione, dunque, un viaggio come questo può essere inteso come una lirica ricognizione celebrativa. In realtà, il Presidente sottolineava di giorno in giorno l'attualità del passato e la nobiltà della lotta dell'uomo per modellare egli stesso, con la propria intelligenza e con le proprie mani, la società, per renderla più giusta.

Non è certamente il caso che ha guidato l'on. Saragat a concludere il suo viaggio a Custoza, un nome che non suona certo vittoria per gli italiani, ma sconfitta e amarezza, che per lunghi decenni angosciarono la coscienza nazionale. Una folla di bandiere e di reduci era convenuta al monumento-ossario; i reduci, questi con il cappello alpino, quelli con il pimpetto di bersagliere, altri con le bustine della fanteria o il fazzoletto dei partigiani, e alcuni con l'elmetto dell'altra guerra e un vecchio, Mario Cusani, in camicia rossa fiammante (è l'ultimo vecchio superstite della legione garibaldina delle Argonne).

Il viaggio del Presidente terminava dunque qui, tra questi morti di Custoza e questi vivi, scampati a tutte le battaglie ed anche a tutti i naufragi della nostra storia. Mentre il Presidente deponeva una corona di alloro sul sacello, una tromba ha squillato le note del «silenzio fuori ordinanza». Qui intorno, le armi dell'esercito sardo-piemontese si spezzarono due volte, il 25 luglio 1848 e il 24 giugno 1866. «Queste reliquie a noi ispirino, e ai nostri nipoti, concordia e carità di patria», si legge sul marmo del sacello. E aveva, poichè l'ossario accoglie i resti di italiani e di austriaci: «Nemici in vita, morte li adeguò, pietà li raccolse».

Cento metri da qui, in linea d'aria, sul dorso di una lieve collina, sorge, tra i cipressi, una fattoria, detta del «Tamburino sardo», perchè qui si vuole sia ambientato l'episodio famoso, che Edmondo De Amicis consegnò alla leggenda. L'ultima visione che del Veneto il presidente ha portato con sè è una scolaresca festante, che agita bandierine di carta, davanti alla propria scuola, ai piedi della collina, nei pressi di Custoza. Questa scuola si intitola al Tamburino sardo, l'oscuro eroe del De Amicis, che forse non esiste se non nella poesia.

Gigi Ghirotti

Il presidente Saragat durante la visita al Sacrario dei Caduti a Custoza (Tel. A. P.)

Un fiore all'occhiello di Wilson poco prima del discorso elettorale tenuto ieri sera a Manchester (Tel. A. P.)

Saragat in Danimarca il 16 ed il 17 maggio

Roma, 26 marzo.

Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica comunica: «*Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, aderendo all'invito di S. M. il re Federico IX, compirà una visita di Stato in Danimarca il 16 e il 17 maggio 1966. Il Capo dello Stato sarà accompagnato dal ministro degli Affari Esteri on. prof. Amintore Fanfani*».

Per la crisi della Nato

La risposta italiana alla nota della Francia

Il documento (brevissimo e ancora segreto) consegnato dal nostro ambasciatore al governo di Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 marzo.

A mezzogiorno, l'ambasciatore d'Italia, Giovanni Fornari, è andato al Quai d'Orsay e ha consegnato la risposta italiana al memorandum che il governo francese aveva inviato il 10 marzo ai quattordici membri dell'Alleanza atlantica. Non se ne conosce il testo, però si sa che occupa soltanto una pagina e si è evitato ogni spunto polemico: sembra, insomma, che Roma si sia limitata ad accusare ricevuta del documento francese, e non si spiega, perché, dopo la presa di posizione comune dei giorni scorsi da parte dei quattordici, non c'era ragione di aggiungere altro.

Anche Washington e Londra hanno risposto a quel memorandum e, una per una, stanno arrivando al Quai d'Orsay le risposte degli altri alleati atlantici: soltanto la risposta americana è stata resa pubblica. Vi è detto che il documento francese «*sembra essere un'indicazione da parte del governo di Parigi di un progetto di azione futura d'ordine generale che intende seguire, piuttosto che un invito a discutere richieste precise*».

Gli americani cioè, pur fissando fin da ora i limiti entro cui dovranno essere contenute eventuali trattative bilaterali, evitano qualsiasi presa di posizione, lasciando ai francesi la iniziativa di ogni nuovo passo. «*La comunicazione* — afferma infatti la risposta di Washington — *è imprecisa in ciò che concerne le misure che il governo francese si propone di prendere. Essa non indica neppure quando nè come pensa di dare effetto a tali propositi. Il governo degli Stati Uniti attenderà così chiarimenti sulla posizione del governo francese per ciò che concerne gli accordi bilaterali esistenti tra la Francia e gli Stati Uniti, tenendo conto dei legami che esistono tra questi accordi e il trattato Nord Atlantico. Nella misura in cui questi accordi bilaterali prevedono agevolazioni militari agli Stati Uniti per l'esecuzione dei loro impegni di fronte alla Nato, il governo americano consulterà, ben inteso, ugualmente i suoi alleati della Nato prima di iniziare trattative con Parigi*».

La parola è dunque ora al generale De Gaulle e negli ambienti responsabili si lascia capire che Parigi risponderà rapidamente, forse prima di Pasqua. *Le Monde* osserva però stasera che «*la definizione di un atteggiamento preciso riguardo a ognuno degli innumerevoli accordi e organismi di quali la Francia ha aderito richiederà molto tempo*».

La Francia, infatti, intende ritirarsi dalla Nato ma rimanere nell'Alleanza atlantica. Ciò crea una infinità di problemi che devono essere risolti caso per caso. Così, per esempio, sembra che i francesi si propongano di mantenere la loro partecipazione al gruppo consultivo per la ricerca e le realizzazioni aerospaziali, al Centro di ricerche antisottomarine della Spezia, all'agenzia che gestisce le *pipelines*, eccetera. In linea di massima, pare che la decisione gollista verrà presa caso per caso, tenendo conto di un criterio unico: la volontà di mettere fine ad ogni subordinazione francese a un comando straniero.

Le trattative franco-americane verranno poi complicate da quelle franco-tedesche per decidere se e in quali condizioni le truppe francesi potranno rimanere nella Germania Occidentale, anche quando cesseranno di essere integrate nella Nato. In ogni caso, sembra inevitabile che gli Stati Uniti ritirino a quelle truppe le armi atomiche tattiche di cui dispongono ora sotto doppio controllo.

Sandro Volta

IL 31 MARZO SCADE LA VANONI

Giorni inquieti per milioni di italiani

Questi sono giorni di irritabilità e di musoneria per alcuni milioni di italiani: si avvicina il 31 marzo, termine ultimo per dichiarare al fisco quel che si è guadagnato l'anno scorso. Tuttora, dunque, dopo quindici anni dalla sua istituzione, la «Vanoni» suscita problemi insoluti, anche di ordine morale. Chi non ha le mani legate, in genere si fa bugiardo. Secondo dati raccolti dall'Istat, su cento contribuenti siciliani non meno di 87 fanno bugie al fisco; i meno bugiardi tra tutti gli italiani sono i sardi, e tuttavia anche lì sono la maggioranza, il 56 per cento. Le statistiche ci apprendono poi che le bugie crescono in rapporto al reddito guadagnato: più uno guadagna, meno lo vuol far sapere al fisco. Per esempio, tra gli italiani che guadagnano dai cinque ai sette milioni l'anno l'indice dei bugiardi è del 59 per cento; ed è invece dell'85 per cento tra i contribuenti che hanno redditi superiori ai 200 milioni.

Così, continua la lotta subdola e accanita fra il fisco e i cittadini. E' una lotta che non fa onore a nessuna delle due parti; e, tuttavia, non si sa come uscirne. Il principio per cui ogni cittadino dovrebbe pagare le imposte in proporzione a quel che guadagna, è riconosciuto giusto da tutti; ma poi non si sa come applicarlo. Le aliquote sono esagerate, «*spesso eccessivamente onerose e distincenti*», come ha detto l'ex ministro delle Finanze, Tremelloni. Dai canto loro, i contribuenti per difendersi da quelle aliquote, sono indotti a dire bugie; e una volta messisi su quella strada, certuni non si fermano più. Ha detto l'attuale ministro delle Finanze, Preti: «*Ho visto alle volte denunciare per cinque milioni di reddito di persone che notoriamente ne avevano guadagnati alcune centinaia*». E ha aggiunto: «*Ricordo che quando ero ragazzo mio padre soleva dire che anche nel dire bugie ci vuole un certo stile e il senso della misura*».

Dunque lo Stato impone aliquote sproporzionate e il cittadino si finge gracilucco anche quando scoppia di salute. Ne consegue un discorso tra sordi, le incongruenze e le ingiustizie sono sotto gli occhi di tutti. Se un impiegato guadagna, mettiamo, 120 mila lire il mese, il fisco le tassa fino all'ultima lira. Nelle piccole città l'agente del fisco conosce uno per uno i contribuenti, quel che guadagnano e come vivono, e di conseguenza tassa fino all'osso; nelle grandi città i contribuenti per il fisco non hanno un volto, sono nomi astratti, e perciò la tassazione risulta quanto mai vaga, incerta. Poichè il denaro versato dai clienti negli studi dei liberi professionisti lascia tracce minime per il fisco, quel denaro si sottrae per buona parte alle imposte. E non parliamo degli attori. Appena giovedì scorso il ministro Preti ha detto alla tv che c'è un «divo» popolarissimo e pagatissimo che ha fatto uno abbuffo al fisco denunciando un reddito di 30 mila lire l'anno: 2500 lire il mese.

Sono leggi cieche. Se due persone guadagnano la stessa somma, ma uno ha a carico moglie, figli, magari una sorella nubile o un genitore, e l'altro vive solo, ebbene il fisco non sta a distinguere, lassù tutt'e due su per giù allo stesso modo. Il fisco non si mette mai nei panni dei contribuenti. Mai un poveraccio è pieno di guai, se per esempio lui o un suo familiare è malato e ha bisogno di cure lunghe e costose, o se per altri motivi non sa proprio dove sbattere la testa; ebbene, il fisco non se ne cura. Per il fisco i casi personali — malattie, infortuni, una perdita di denaro, un parente da aiutare — non contano mai. Ha le sue tabelle, fa i suoi accertamenti e poi manda le cartelle.

Che ci sia o no la congiuntura, non gli interessa. Ne sanno qualche cosa specialmente i piccoli negozianti. I clienti diventano più pochi e anche quei pochi spendono di meno? Sono affari che non mi riguardano, dice il fisco. I clienti prendono la strada del Supermarket e i piccoli negozienti stanno a guardare? Il fisco da quest'orecchio non ci sente, e continua a esigere dai piccoli negozianti le stesse imposte degli anni precedenti; se del caso, un po' di più.

D'altra parte che può fare il fisco? Tutti chiedono qualche cosa di più allo Stato, le spese pubbliche aumentano di anno in anno come esige l'indirizzo sociale degli Stati moderni, e il governo finisce col premere sul fisco perchè a sua volta spremi sempre di più i contribuenti. Oggi siamo al punto che per ogni cento lire di reddito prodotto dagli italiani, più di trentasette sono prelevate dallo Stato, dagli enti locali e previdenziali e per oggi di riscossione. Quando noi mettiamo il termometro a un nostro ragazzo e vediamo che la colonnina del mercurio è salita fino a 37, cominciamo a preoccuparcene. Lo stesso faceva Tremelloni, l'ex ministro delle Finanze; continuamente, nel governo, nel Parlamento e nelle interviste, ammoniva che il peso fiscale era arrivato ormai al limite massimo di sopportazione, e perciò chiedeva che il 1965 fosse «un anno di sosta e di riordino». A sentire gli operatori fiscali, la febbre fiscale non è a quota 37, ma oscilla fra 38,5 e 39, e nel conto si mettono anche i contributi corrisposti ai diversi enti parastatali.

In un modo o nell'altro, siamo tutti pieni guai. La sosta e il riordino sono di là da venire, intanto bisogna vivere ogni giorno, bisogna ogni giorno battagliare con le tasse per sopravvivere. Come avviene sempre in questi casi, nel pubblico crescono il malumore e la sfiducia verso la classe politica dirigente. Il pubblico è persuaso che possano farsi anche in Italia leggi semplici e chiare, le quali ripartiscano il carico fiscale in misura proporzionale alle forze effettive di ciascuno. Il pubblico ritiene altresì che lo Stato non sempre spende con l'oculatezza del buon padre di famiglia il denaro che preleva dalle tasche dei cittadini. Quello della spesa pubblica è un capitolo particolarmente amaro per i cittadini; ruberie a parte, qui lo scandalo maggiore è rappresentato dal disordine e dall'arretratezza della macchina statale e dal moltiplicarsi di enti pubblici parassitari per motivi politici deteriori.

E' un quadro a dir poco incresciuto, e non ci interessa stare a discutere se le colpe maggiori siano dei cittadini o dello Stato. Solo constatiamo che continua, semmai anzi, la tensione fra i cittadini e lo Stato, e che ne risulta uno stato di cose che non giova nè agli uni nè all'altro. Nuoce soprattutto alla democrazia. Dove le leggi non sono capite, accettate e rispettate, ma piuttosto avversate dall'opinione pubblica, lì la pianta della democrazia ha sempre una vita stentata.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Primi sintomi di una ripresa

Primavera: si risveglia il settore del commercio

Nei grandi magazzini le vendite di marzo hanno segnato incrementi del 5-20% rispetto all'indice dello scorso anno - Più cauto il commercio tradizionale: molte speranze per le vendite di Pasqua - La depressione del '65

Con la bella stagione ritornano speranza e ottimismo. Il risveglio della natura si riflette in sicuri sintomi di ripresa degli affari nel settore commerciale. I primi a risentirne sono i grandi magazzini, che contano tra i clienti gente di tutte le categorie e abbracciano nella loro attività settori diversi: dall'alimentazione agli oggetti per la casa.

Dice il direttore di una di questo importanti organizzazioni: «*Qualcosa si muove; l'andamento delle vendite del mese di marzo è nettamente in ascesa rispetto al marzo dell'anno scorso. E' vero che nel '64 e nel '65 la parabola aveva toccato il punto più basso e che la risalita attuale non può ancora aspirare ai livelli del '62, ma i segni del risveglio ci sono e si possono definire "sensibili". Le maggiori percentuali d'incremento delle vendite (sui 15-20 per cento) si rilevano nel settore della nuova moda, verso il quale le donne mostrano un vivo interesse, e in genere nell'abbigliamento; stazionaria invece la situazione per quanto si riferisce all'arredamento e agli alimentari. I prezzi non presentano sostanziali modifiche rispetto all'anno scorso; c'è qualche ribasso per le confezioni con tessuti di fibre sintetiche, qualche rincaro per le calzature e le pellatterie*».

Speranza e cauto ottimismo esprime anche il direttore di un altro grande magazzino: «*Constatiamo una leggera ripresa in tutti i settori; il più lento a muoversi è quello dell'arredamento, strettamente legato all'edilizia. La gente cambia poco di casa in questi tempi. Per l'abbigliamento, dopo un confortante risveglio, c'è stata, questa settimana, una battuta d'arresto: il cielo è sereno ma fa freddo; gli abiti primaverili risentono dei capricci del termometro. Comunque l'incremento delle vendite può essere indicato in una media del 5-10 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno*».

Più guardinghi gli operatori del commercio tradizionale. Il direttore dell'associazione dott. Bottinelli afferma: «*Qualche cenno di ripresa si nota, ma è ancora debole; tuttavia l'interessamento del pubblico fa pensare in prospettive migliori per le vendite di Pasqua. Se il commercio sarà aiutato dalla mitezza della stagione, può essere che si sollevi decisamente dalla depressione di cui ha gravemente sofferto*».

Domani sera alle 21 nella sede dell'Associazione commercianti (via Massena 20) si tiene l'assemblea annuale dei soci presieduta dall'on. Demarchi che terrà la relazione e traccerà un bilancio delle difficoltà attraversate dal commercio lo scorso anno. Ci ha detto: «*Lo squilibrio tra costi e ricavi si è accentuato; i consumi sono diminuiti (del 3 per cento le carni, del 2,5 per cento il burro, e nel settore dei beni durevoli del 6 per cento le lavatrici, del 14 per cento le cucine a gas); la pressione fiscale è aumentata, il costo della mano d'opera rincarato*».

Fa notare che l'incremento del gettito dell'imposta consumo (da 12,5 miliardi nel '64 a circa 14 miliardi nel '65) non significa una dilatazione dei consumi, ma è in gran parte l'effetto dello supercontribuzioni applicate dal Comune. Precisa: «*Nel '65 il volume globale delle vendite è diminuito del 3 per cento, malgrado i prezzi si siano rimasti pressochè stazionari. Gli indici del costo della vita lo dimostrano: di fronte ad un aumento percentuale, nel '65, dell'1,49 nel settore alimentare sta la maggiorazione del 6 per cento dei prodotti agricoli*».

Secondo l'on. Demarchi, la crisi da cui è travagliato il commercio, e quindi l'opportunità che vengano avviate nuove iniziative, si deducono dal numero delle licenze: «*Per la prima volta il '65 ha segnalato una flessione: da 22.250 licenze nel '64 a 21.916 nel '65*». Si sono chiusi 25 negozi alimentari, 137 degli altri settori; 162 grossisti hanno cessato l'attività; 230 aziende commerciali e affini hanno dichiarato fallimento. Di fronte a questa situazione sta l'incremento dei grandi magazzini il cui numero è salito a 36, più i 12 supermercati dell'Alleanza Cooperativa.

«*La maggioranza dei commercianti* — osserva — *vorrebbe l'impossibile, cioè un blocco di queste iniziative. Io penso invece che si debbano seguire altre strade: mettere fine al disordine nell'interno del settore commerciale (vendite pseudo-fallimentari, concorrenza illecita ecc.); ottenere che l'accesso al commercio venga consentito soltanto a chi abbia un'adeguata preparazione; tutelare i consumatori nei confronti dei clandestini e dei disonesti; denunciare alla magistratura gli illeciti che danneggiano chi vende e chi compra*».

Quanto al vecchio problema dei prezzi e dei costi di distribuzione, il presidente dei negozianti ritiene che possa essere risolto instaurando «*una maggior disciplina garantita dalle leggi e dal controllo delle autorità*». Conclude: «*Il commercio è una forza di primaria importanza nella nostra vita economica; noi intendiamo salvaguardarlo anche dalle improvvisazioni e dagli esperimenti rovinosi, ma vogliamo rinnovarlo e rivitalizzarlo nel quadro dell'auspicata ripresa dell'economia cittadina e nazionale*».

TEMPERATURA' DI IERI

MASSIMA	+ 10,3
MINIMA	+ 2,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,5; pressione 737,9; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo sereno. **Temperature a Caselle:** mass. +10,3; min. —1,6; media +4,7

Stamane incontro psi e psdi per preparare l'unificazione

La manifestazione nel teatro Carignano - Vi partecipano dirigenti nazionali e torinesi - Dichiarazioni del sen. Magliano e del segretario Paonni

Nel Teatro Carignano stamane alle 10 si svolge la prima manifestazione unitaria dei socialisti e dei socialdemocratici torinesi. All'incontro partecipano i dirigenti, gli attivisti e gli iscritti ai due partiti. E' consentito il libero ingresso alla cittadinanza. Parleranno: l'on. Matteo Matteotti della direzione nazionale del psi e l'on. Franco Nicolazzi della direzione nazionale del psdi. A nome dei dirigenti torinesi prenderanno la parola il sen. Terenzio Magliano del psdi e il segretario provinciale del psi Paonni.

In sede locale i socialisti ed i socialdemocratici torinesi hanno già avuto incontri nelle sezioni cittadine e della provincia. Si è trattato di iniziative prese da gruppi di iscritti ai due partiti. Vi sono stati anche incontri fra le segreterie e gli esecutivi dei psi e dei psdi e tra i sindacalisti che militano nella Cgil e nella Uil.

Sulla manifestazione di oggi il sen. Magliano ha dichiarato: «Questa prima riunione dei due partiti coincide purtroppo con il triste momento della morte del senatore Giua, tenace e valoroso combattente per il socialismo e la libertà. Dedichiamo alla sua memoria l'avvio del processo di unificazione che vedrà anche Torino, città di antiche tradizioni socialiste, impegnata per il migliore successo di questa grande operazione politica. I pronunciamenti dei due partiti hanno forse lasciato alcune incertezze, soprattutto in ordine ai tempi dell'attuazione del processo unitario. Non si tratta comunque di dubbi tali da compromettere il processo di unificazione al quale la volontà di tutti i socialisti tende con totale, assoluto impegno e vigore».

Il segretario provinciale del psi Salvatore Paonni ha smentito recisamente l'affermazione dei giornali comunisti secondo i quali duemila socialisti piemontesi avrebbero firmato una petizione contro l'unificazione. «Si tratta — ha detto — di un ordine del giorno che reca in calce 900 firme. Un numero modesto in confronto alla consistenza della sinistra socialista piemontese». Smentite sono state fatte anche dal sindaco socialista di Alessandria Abbiate e dal segretario del psi di Aosta Franco Frojo.

Paonni ha proseguito: «L'incontro di oggi al Carignano è un momento dell'attività e dell'iniziativa della nostra federazione per favorire e accelerare il processo di unificazione socialista nella provincia. Naturalmente, come già ho avuto occasione di dire, ribadisco che è necessario passare da questo tipo di iniziative a incontri che mettano a contatto gli iscritti e gli attivisti dei due partiti per discutere in concreto i problemi specifici».

Sono aumentati i turisti a Torino e nella provincia

Nel gennaio-febbraio di quest'anno gli arrivi dei turisti italiani sono stati 104.783 (circa 6000 in più rispetto allo stesso periodo '65) e quelli degli stranieri 19.898 (4000 in più). In totale: 124.681 arrivi, quasi diecimila in più dell'anno precedente. Sono aumentati anche i giorni di permanenza: in complesso 535.154 (67 mila in più).

«*Da tali dati* — osserva il presidente dell'Ente turismo della Provincia prof. Vernetti — *si nota con soddisfazione la ripresa del flusso dei forestieri, dovuta, oltre al transito verso le località degli sport invernali, anche alle manifestazioni che hanno avuto luogo nel periodo considerato: Universiadi d'inverno, Sanda, Concorso ippico internazionale*». Riguardo agli sport si sono dimostrate efficaci le vantaggiose combinazioni di soggiorno all'insegna degli slogans: «*Torino capitale delle Alpi; Sport invernali al sole, settimane della neve*».

In una casa di Beinasco: delitto? suicidio?

Cadavere con una coltellata al cuore la lama insanguinata è in un cassetto

La vittima è uno sventurato, viveva solo, sovente era alticcio - I carabinieri trovano la porta chiusa a chiave dall'interno - Si pensa che l'uomo si sia piantato il coltello, l'abbia riposto nella credenza e abbia ancora avuto la forza di trascinarsi sul letto

Vergilio Crescini, la vittima, e la sorella Maria

Uno sconcertante dramma è stato scoperto ieri sera a Beinasco: l'ipotesi più verosimile è che si tratti di un suicidio, ma non si può escludere la possibilità di un crimine.

Al primo piano di uno stabile del vicolo che si apre sulla piazza Alfieri, da un paio di mesi era andato ad abitare il quarantacinquenne Vergilio Crescini, nativo di Leno in provincia di Brescia. Un uomo dall'esistenza travagliata. Dopo la guerra era emigrato in Belgio per lavorare nelle miniere di carbone, poi si era trasferito in Piemonte occupandosi saltuariamente presso imprese edili. Un infortunio — la caduta da un autocarro — gli aveva provocato un'otite traumatica, con menomazione delle facoltà psichiche.

Nel 1955, il Crescini si era stabilito a Beinasco con la sorella Maria, 35 anni, il fratello Vincenzo, 28 anni, sposato e padre di due figli. Per un certo tempo aveva vissuto con i familiari, poi si era sistemato per conto suo in via Serra 5. Due mesi fa, come abbiamo detto, aveva traslocato nel vicolo attiguo alla piazza Alfieri.

Lavorava come manovale presso la ditta «Lamsat» di Beinasco, versava quasi tutto il salario e la pensione alla sorella in cambio del vitto. Non aveva amici, trascorreva le serate in casa davanti ad una bottiglia di vino.

Mercoledì sera aveva cenato dalla sorella, da quel momento nessuno l'aveva più visto. Era apparso immusonito, per il mal di testa di cui soffriva e per il timore che i vicini di casa lo costringessero a sloggiare, perchè quando era alticcio parlava da solo e dava fastidio ai coinquilini. Giovedì il fratello è andato a cercarlo. La porta era sprangata, nessuno rispondeva. Non si è preoccupato, pensando fosse al lavoro. Venerdì torna con la sorella Maria, con lo stesso risultato. Ieri sera alle 17, dopo il vano tentativo di parlare con Vergilio, i due avvertono i carabinieri.

Il brig. Campus toglie il vetro della porta-finestra che dà sul ballatoio, sblocca la serratura ed entra nella cucina. Tutto in ordine. Passa nella stanza da letto, e scopre sul pavimento il cadavere del Crescini. Ha la gamba avvolta nella coperta, la camicia e la maglia rivoltate fin quasi alle ascelle. In direzione del cuore, una ferita sulla quale il sangue si è raggrumato. La morte risale ad almeno un paio di giorni.

Si cerca l'arma — la ferita è da taglio —, non si trova nè sul letto nè per terra. Tutto lascia supporre che lo sventurato, in una crisi di disperazione aggravata dall'ubriachezza, si sia inferto il colpo mortale con un coltello. Ma dov'è finito, il coltello? Il sottufficiale lo rintraccia casualmente, guardando nei cassetti: in quello del buffet, in cucina, tra gli altri coltelli, ce n'è uno macchiato di sangue. Si dovrebbe dedurne che il Crescini, dopo essersi pugnalato al cuore, ha avuto la forza di riporre l'arma nel cassetto prima di trascinarsi sul letto, di dove è caduto negli spasimi dell'agonia.

Sul posto sono intervenuti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu, il tenente Formato del nucleo investigativo, e il maresciallo Colaiña. I primi accertamenti medico-legali sono stati effettuati dal sanitario condotto, dott. Gamna, in attesa della perizia necroscopica che sarà eseguita stamane.

Arresto dell'aviere disertore che era fuggito dall'ospedale militare

A Vinovo dove era giunto con un'auto rubata - L'arresto di un altro soldato

L'aviere Giuliano Cavallo, di 22 anni, via della Rocca 37, che era evaso la notte del 23 marzo scorso dall'Ospedale militare dove era stato condotto dalla fortezza di Peschiera per essere sottoposto a perizia psichiatrica, è stato arrestato ieri a Vinovo.

Si sapeva che il giovane frequentava locali di lusso con la speranza di non dare nell'occhio e di sfuggire la sorveglianza dei carabinieri e della polizia. Il cap. Denaro dei carabinieri aveva organizzato un servizio con 8 autoradio e 15 pattuglie a piedi al comando del ten. Formato.

Alle 13,30 il Cavallo è giunto a Vinovo a bordo di una «Giulietta» che aveva rubato due sere prima e che è risultata di proprietà di Leonardo Barberis, corso Peschiera 9. Si è presentato in un ristorante alla moda ma, appena entrato, ha intuito di essere caduto in trappola ed è subito uscito per una porta secondaria dandosi alla fuga per i campi. Inseguito, è stato acciuffato e ammanettato. Il Cavallo deve ora rispondere di due diserzioni (il 10 gennaio scorso i carabinieri lo avevano catturato dopo che aveva abbandonato il servizio militare), di evasione dall'Ospedale militare, di furto d'auto e di guida senza patente.

L'altra sera, nel corso delle ricerche dell'evaso, i carabinieri hanno arrestato il soldato di leva Franco Biatagnino, 25 anni, via Bernardino Galliari 26, perchè da una ventina di giorni era scomparso dalla caserma senza dare più notizie.

Il Biatagnino era in servizio nell'XI Reggimento di fanteria presso il Car di Cuneo. Il 6 marzo aveva chiesto al superiori una licenza di 48 ore, permesso che gli era stato accordato. Trascorsi i due giorni, però, il soldato non si era più fatto vivo.

Pininfarina in Svizzera per un periodo di cura

Si trovava a Santa Margherita Partito in aereo da Genova

Ci telefonano da Santa Margherita:

Pininfarina, il noto carrozziere, è stato trasferito in Svizzera dalla clinica «Villa Attilia» di Santa Margherita Ligure, dove da qualche mese era ricoverato per un periodo di cura. Con un'auto ha raggiunto l'aeroporto di Genova e di là un aereo lo ha portato in Svizzera. A Losanna Pininfarina sarà accolto nella clinica del prof. Vanotti, presso il quale era già stato l'anno scorso.

Tre settimane fa Pininfarina aveva voluto tornare a Torino per essere presente alla visita di Saragat nella sua fabbrica. Poi era tornato a Santa Margherita Ligure. Ora ha deciso di sottoporsi a un nuovo ciclo di cure nella clinica svizzera.

La Procura della Repubblica esclude le responsabilità penali

Ragazza di 15 anni morta per intossicazione da cibi avariati dopo una gita scolastica

La giovane era andata a Como in un viaggio organizzato dalla scuola Boselli e aveva mangiato in un convitto - I risultati della perizia: carne guasta - La causa per danni

Altro episodio: universitaria urtata dal tram, grave

Il padre di una studentessa torinese ha citato un collegio di Como per ottenere il risarcimento dei danni in seguito alla morte della propria figliola, avvenuta in conseguenza di un pranzo consumato durante una gita scolastica.

Il 26 maggio scorso moriva alle Molinette Giuseppina Rosanio, 15 anni, corso Taranto 177, studentessa presso la scuola avviamento «Paolo Boselli» di Torino. La ragazza era stata ricoverata con prognosi di gravissima e la causa della morte venne indicata in una insufficienza renale causata da intossicazione alimentare. La perizia medico legale, affidata al prof. Tovo, confermò che la Rosanio era morta per ingestione di «alimenti alterati, molto probabilmente carne avariata per cattiva conservazione».

Le indagini stabilirono che pochi giorni prima, il 13 maggio, Giuseppina aveva partecipato ad una gita scolastica a Como, organizzata dalla direzione dell'istituto Boselli. Alle 13 la comitiva di studenti aveva consumato un pasto nel refettorio del Convitto San Vincenzo de' Paoli, via Lambertenghi 2. Rientrata a casa verso le 22 di quello stesso giorno, la ragazza veniva colta da gravi disturbi che inducevano il medico curante a farla ricoverare alle Molinette. Il 26 maggio, nonostante le cure, la giovane veniva a mancare.

Giuseppina Rosanio di 15 anni e Rosa Armellino di 24

La Procura della Repubblica iniziava un procedimento penale contro ignoti, ma il giudice istruttore, il 10 giugno, decideva di archiviare il caso. Il padre della studentessa, Mario Rosanio, riteneva tuttavia che, almeno in sede civile, la direzione del Convitto S. Vincenzo de' Paoli non potesse sottrarsi alle sue responsabilità. Sia per la scelta delle vivande somministrate alla comitiva di studenti, sia per la mancanza di controllo nella confezione dei cibi, l'istituto di Como, secondo il legale che assiste il padre della ragazza, l'avv. Aldo Molinatti, ha commesso un illecito di cui è tenuto a rispondere. Tanto più che, in quella stessa occasione o nelle medesime circostanze, altre due ragazze rimasero intossicate, sia pure senza conseguenze irreparabili.

La prima udienza della causa è fissata per il 6 giugno 1966; in quella occasione, tra l'altro, si potranno conoscere le tesi dell'istituto comense.

* *

Una giovane è stata travolta da una vettura tranviaria e ferita gravemente. Si chiama Maria Rosa Armellino, 24 anni, studentessa del quarto anno alla Facoltà di lettere e filosofia. Abita a Collegno con un fratello e una sorella, in via Verdi 18. Da qualche tempo era assunta; dopo avera subito un'operazione chirurgica, si era fratturata un piede e, pur non essendosi del tutto ristabilita, si era impegnata a fondo nello studio.

Forse alle sue condizioni è dovuto l'incidente. In corso Francia all'angolo con via Saffi si è separata da un'amica, Giulietta Figini, che aveva accompagnato, ed è tornata fino alla fermata del tram, per prendere una vettura della linea 8. Doveva recarsi alla biblioteca della Facoltà per preparare un esame.

Ha attraversato il corso nascondendo soprattutto alle macchine ed è giunta un po' affannata sul lato opposto, fermandosi sulla banchina del tram. Non ha sentito le scampanellate del motorista Argante Pigino, che arrivava alla guida di una vettura diretta verso la periferia. E' stata investita in pieno e scaraventata a diversi metri di distanza.

L'hanno raccolta priva di sensi e trasportata prima al Maria Vittoria, poi alle Molinette, nella Clinica neurochirurgica. Ha riportato una grave ferita al capo. La prognosi è riservata.

Diritti del minore. Martedì alle 21 in via Lascaris 9, «tavola rotonda» sull'assistenza ai subnormali. Presiederà il dott. Germano. Parleranno il prof. Dell'Acqua, il dr. Donelli, il prof. Giordano e il sacerdote prof. Gutiérrez.

Fugge per i brutti voti una ragazza di 11 anni

Una ragazza di 11 anni è uscita ieri di casa per andare a fare i compiti da una vicina ed è scomparsa. Probabilmente si tratta di una fuga causata dai rimproveri che Alba Marchisio, così si chiama la ragazza, aveva ricevuto per i brutti voti della pagella portata a casa qualche giorno fa. Alba abita in via Guido Reni 173 con la madre.

La donna è uscita alle 14 per andare a lavorare. Un'ora più tardi la ragazzina doveva recarsi da una conoscente che si era offerta di aiutarla a fare i compiti ma non si è fatta vedere. La sua scomparsa è stata segnalata dalla madre alle 19 e denunciata alla polizia.

La partenza da piazza Castello di dieci pullman anti Vietnam

Un'autocolonna di dieci pullman è partita ieri da piazza Castello per Roma. Trasportava 350 persone che parteciperanno alla manifestazione contro la guerra nel Vietnam. Li ha salutati con un discorso, alle 15, il parlamentare comunista on. Boldrini. Erano presenti un migliaio di persone.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 15,30:

Via S. Marino 69; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; p.za M. Cristina 14; v. Monginevro 57; c. Vercelli 141; v. Bologna 250/A; v. Boccaccio 96; v. P. Micca 2; p. Savoia-v. del Carmine; c. R. Margherita 111; via C. Alberto 21; v. Ogliaviea 4; c. Grosseto 256; c. Dante 78; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I, v. Sacchi 46; c. Un. Sovietica 417; v. S. Teresa-v. San Fr. d'Assisi; v. S. Giulia 35; c. Francia 282; v. Nizza 214; c. Maroncelli 25.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	2	1	15.682.808
11	197	8	210.580
10	1225	69	19.160

Il monte premi è di 28.313.875.

La colonna vincente risulta: 2-1, 1-1, 1-1, 1-2, 2-1, 2-1.

Autoriparazioni - Officine: via Monteglorso 45 (342 603); v. Principe Amedeo 49 (52 061). **Elettrauto:** v. G. Servais 63 (725.153); c. XI Febbraio 4 (851.852); e Raffaello 18 (682.215); via G. Reni 229 (325.604).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	62	53	13	6	84
Cagliari	19	67	50	85	39
Firenze	14	26	2	40	48
Genova	19	14	8	41	52
Milano	10	75	22	83	62
Napoli	22	85	46	53	41
Palermo	21	49	59	16	63
Roma	71	11	85	64	1
Torino	64	60	44	87	1
Venezia	26	90	21	79	45

Specchio dei tempi

A Torino gli operai in «tuta» non possono viaggiare sul tram? - Non hanno precisi obblighi, né controlli gli inamovibili professori di Università - Una vecchia amica - Monelli chiarisce un errore - Donne indiane, le terre della Langa vi attendono!

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane operaio alle dipendenze della ditta "Officina Meccanica" di Mario Villotta, via Bogino 9.

«Una telefonata urgente da parte dell'agenzia di via Nizza di uno dei più importanti Istituti di credito, chiede l'intervento di un operaio per sbloccare la serratura di una cassaforte rimasta inceppata. Salgo sul tram 21 alla fermata più prossima a via Bogino (via Principe Amedeo). Davanti a me salgono: tre capelloni, discretamente sofisticati (occhi bistrati, labbra tinte ecc.), due signorinelle con sottana 18 centimetri sopra il ginocchio; un "barbone" malmesso emanante un nauseante odore di sudicio.

«Tutti i quattro pagano il biglietto, e si siedono sui sedili opposti. A me viene imposto di discendere *"perchè* — dice il fattorino — *agli operai in tuta (io indosso la tuta da lavoro, discretamente pulita) è vietato l'uso dei tram"*.

«Una volta il tram si chiamava la "carrozza dei poveri". Ora agli operai, in tuta, il tram è vietato. Ritieni giusto questo, in una *"Repubblica fondata sul lavoro"*? Grazie se pubblicherai».

Mario Martino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di studenti della Facoltà di Economia e Commercio di Torino e desideriamo esprimere un plauso alla lettera pubblicata il giorno 20.

«Non illuderti, caro collega, siamo considerati alla stregua di "res", neppure di persone. Come tutta reazione alla tua denuncia il docente in questione ha trovato di meglio che sospendere immediatamente gli esami in corso di svolgimento fino al mese di maggio (giorno a disposizione) malgrado un folto gruppo di studenti attendesse di essere interrogato. Come vedi, siamo in balia della suprema volontà di pochi eletti i quali, per il solo fatto di sedere su di una cattedra, sembra si siano investiti di ogni e più ampio diritto sul "gregge" di noi studenti.

«Questa è purtroppo la situazione nella nostra Facoltà. Noi studenti non chiediamo favoritismi o privilegi: desidereremmo però che fossero applicate le norme stabilite per legge e per consuetudine al fine di poter sostenere gli esami con quella serenità e serietà che competono ad un corso di studi superiori in un paese libero, democratico, come riteniamo sia l'Italia».

Seguono 7 firme

Una lettrice ci scrive:

«Abbonata, da 68 anni leggo "*La Stampa*" (come donna credo di avere il primato) da giovanetta, di nascosto del mio papà. Appena sposata la comperavo tutti i giorni, era il mio solo e unico svago; dopo una giornata di intenso lavoro, mi piacevano i romanzi di appendice, le novelle — in modo particolare quelle della signora Carola Prosperi —, la cronaca non mi interessava, perchè i torinesi e piemontesi, gente gentile e pacifica, commettevano di rado gesti insani.

«Ora mi rifugio su "*Specchio dei tempi*", perchè purtroppo la cronaca nera mi fa rabbrividire, leggo solo i titoli. Cara la nostra Torino cosa sei diventata? Noi povere vecchie abbiamo timore a fare una passeggiata da sole.

«A una cosa sola non rinuncio, alla mia amica "*La Stampa*", finchè la mia vista mi permetterà di leggerla. A tutti voi, miei cari amici, auguro ogni bene. Addio».

Segue in prima

Paolo Monelli ci scrive:

«Debbo giustificarmi con i due gentili lettori che hanno scritto a "*Specchio dei tempi*" a proposito del mio articolo sul ritorno di Venezia all'Italia "Ordini da Roma" è uno di quei *lapsus* grossolani ma comprensibili che capita di commettere quando si scrive un articolo in poche ore, sotto l'assillo di farlo arrivare in tempo al giornale. Siamo tutti talmente abituati a dire "Roma" quando intendiamo lo Stato, il governo, la burocrazia, la somma autorità, che la parola mi venne naturalmente alla mente, spogliata di ogni suo significato reale e geografico, quasi espressione metaforica, per indicare l'autorità che ordinò a Garibaldi di ritirarsi dal Trentino (cioè il generale La Marmora, che si trovava al Quartier generale a Padova).

«E si che ruccoglienda frettolosamente materiale per il mio pezzo dalle cronache del tempo avevo visto nel Comandini, "*L'Italia nei cento anni del secolo XIX giorno per giorno illustrata*", la riproduzione del testo originale del telegramma di Garibaldi in risposta all'ordine ricevuto, scritto di suo pugno: "*Comando Sabrino - Padova. Ho ricevuto il dispaccio n 1073 Obbedisco G. Garibaldi*". Quanto al generale Pianell (il "Pianelli" è un refuso della trasmissione telegrafica), l'ho chiamato "napoletano" per ricordare che proveniva dall'esercito napoletano, borbonico, nel quale aveva servito fino al 1861. Cordialissimi saluti».

Paolo Monelli

Un gruppo di lettori ci scrive da Cortemilia:

«Siamo contadini, tuoi assidui ed affezionati lettori. Ti ammiriamo molto per il bene che fai a tutti, e per quello che hai fatto per gli sventurati Indiani.

«Noi siamo al centro della Langa (Cortemilia) dimenticati da tutti, in particolare dal Governo (vedi "Inquinamento fiume Bormida", "Strada Statale n. 29", "Strada fondovalle Bormida").

«Ma no, non siamo dimenticati, perchè durante i giorni delle elezioni politiche ci ricordano...

«In questa sventurata zona, purtroppo i più emigrano altrove a discapito dei meno giovani ai quali è più doloroso staccarsi dalla loro terra. Per noi quindi, non è più possibile trovare da sposarci. Si aggiungono così, oltre a tutti gli altri gravi problemi materiali, anche quelli morali della malinconia, della solitudine e di tutto ciò che comporta l'essere soli.

«Ebbene, caro "*Specchio dei tempi*", noi siamo un gruppo di contadini sui 40-50 anni ed abbiamo pensato di rivolgerci a te per avere un aiuto, un consiglio, il modo di poterci mettere in contatto con donne indiane. Vedi, sarebbe un bene reciproco. Per loro, povere sventurate, sarebbe risolto il problema della fame, per noi della Langa il problema della solitudine.

«Fiduciosi attendiamo una tua risposta, e di cuore ti ringraziamo. A nome di tutti ti saluto cordialmente».

Giovanni Bianco

Un operaio di Settimo ha vinto quindici milioni all'Enalotto

Ha scritto il nome e l'indirizzo dietro la schedina, ma ieri sera non è stato rintracciato - La giocata è stata fatta in una tabaccheria di corso Vercelli

Un operaio di Settimo ha vinto 15 milioni 602 mila lire con un dodici all'Enalotto. Questa settimana il massimo punteggio è stato realizzato soltanto da due giocatori: uno anonimo a Genova e un altro a Torino. Sul retro della schedina era scritto: Pietro Alesso, via Italia, Settimo. A causa dell'indirizzo incompleto, ieri sera non è stato possibile rintracciarlo, ma la proprietaria della tabaccheria dove è stata giocata la schedina, signora Giustina Cristaudo, 43 anni, corso Vercelli 360, lo ricorda bene.

«E' un uomo sui 35 anni — dice — un operaio. Lavora in una fabbrica di corso Vercelli o in un cantiere dell'autostrada. Tutti i giorni passa nel mio negozio per acquistare le sigarette. Il giovedì o il venerdì si ferma a compilare una schedina. Sempre la stessa. Tira fuori dal portafogli quella della settimana precedente e ricopia i dati. Fa così almeno da due anni». E' un uomo taciturno: «Saluta con cortesia, ma non dà confidenza».

Secondo un cliente della tabaccheria l'Alesso è ajutato a abita verso la periferia di Settimo: «Spesso lo incontro sulla strada, mentre torniamo dal lavoro. Ha una vecchia motoretta, guida con prudenza. Si ferma in una delle ultime case di via Italia». Un gruppo di volenterosi è andato a cercarlo per portargli la buona notizia. Ma non è stato rintracciato. «Un uomo perbene — conclude la tabaccaia — sul quanto lavoro e famiglia. La fortuna lo ha premiato».

Scalfaro a Carmagnola

Oggi alle 17,30 nel salone Libertas di Carmagnola (piazza del Popolo) l'on. Scalfaro parlerà alle autorità locali e ai dirigenti politici della zona.

Le estreme onoranze al sen. Michele Giua

Commemorazione in cimitero

Bandiera abbrunata all'Università, per la morte del sen. Michele Giua, scienziato e combattente della libertà. Onoranze severe, com'è stata severa la sua vita.

Ieri alle 16,30, ad accogliere il feretro in Cimitero (per desiderio del sen. Giua non si era svolto il corteo funebre) c'erano il sindaco prof. Grosso, il rettore prof. Allara, il vice prefetto dott. Verde, il preside della facoltà di scienze prof. Deaglio con parecchi professori, l'assessore Teppati per la Provincia e Altamura per il Comune. Il segretario generale della Provincia dott. Cicotero e l'avv. Gifetti del municipio, l'on. Giolitti per la direzione del psi e il sen. Riemani per il gruppo socialista del Senato, parlamentari, personalità, partigiani esponenti del Cln. E tra uno stuolo di bandiere rosse, una folta rappresentanza dei socialisti torinesi, del psiup (on. Castagno e sen. Passoni) del psdi (avv. Bachi).

La bara, seguita dalla vedova, dalla figlia, dal genero, è stata portata a braccia in un cortile interno del Cimitero, presso il tempio crematorio. Il sindaco, ha detto: «*Nel recare il saluto della città a Michele Giua, sento tutta la difficoltà di trovare parole che non offendano il suo stile, la modestia che era caratteristica a questa grande figura della Resistenza*». Hanno commemorato l'estinto l'on. Mussa Ivaldi e l'avv. Bachi. Stamane la salma sarà cremata.

La situazione dei metalmeccanici esaminata dai sindacalisti della Cisl

Il comunicato: «Sono state concordate le linee di azione per intensificare la lotta» - La polemica per i due licenziati dalla Fiat - Il parere del Sida

I segretari provinciali dei sindacati metalmeccanici della Cisl del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono riuniti ieri a Torino «per esaminare la situazione relativa alle azioni in corso: lotte sindacali e provvedimenti di rappresaglia assunti da alcune aziende, con particolare riferimento alla Fiat, nei confronti di attivisti sindacali e membri di commissione interna».

Il comunicato dice: «Nella riunione sono state concordate le linee di azione per una intensificazione della lotta sindacale, che nei prossimi giorni verranno sottoposte all'esame degli altri sindacati». Inoltre la Cisl - meccanici, in accordo con la Federazione nazionale di categoria, «ha deciso di organizzare per domenica 3 aprile al Teatro Alfieri una manifestazione dei lavoratori metalmeccanici di tutta Italia per il contratto e per protestare contro le pratiche illecite poste in atto dagli inadempienti». I consiglieri comunali democristiani Fantino e Bodrato hanno rivolto al sindaco prof. Grosso una interrogazione sui licenziamento dei due operai Fiat, membri di commissione interna della Cisl. I due consiglieri definiscono i licenziamenti «gravi atti di rappresaglia antisindacale» e chiedono al sindaco quali interventi intende effettuare a livello locale e nazionale».

La Cisl - meccanici di Torino, in una nota, polemizza con l'Unione Industriale circa i due licenziamenti. Secondo la Cisl, «Il Picchiolutto era andato a protestare presso la direzione Spa - Stura perchè da alcuni giorni gli era stato messo un guardiano alle calcagna: ciò in pratica determinava l'allontanamento dei lavoratori che il Picchiolutto avvicinava come membri di commissione interna». Per il Giannarelli la Cisl sostiene che «la Fiat non può ergersi a giudice di fatti che scaturiscono da situazioni fuori della azienda».

La sezione provinciale delle Acli ha diffuso un comunicato in difesa degli operai Picchiolutto e Giannarelli nel quale si afferma che i provvedimenti presi dall'azienda «sono ingiusti nella misura e nella sostanza allo scopo di intimidire i lavoratori».

Il Sindacato italiano dell'auto e i sindacati cristiani siderurgici, cantieristici, elettromeccanici in un comunicato richiamano l'attenzione di tutti gli uomini che hanno responsabilità politiche, economiche, sociali «sul pericolo che le vertenze in corso, e particolarmente quella dei metalmeccanici, degenerino in dure manifestazioni di lotta di classe e di risse e conflitti tra i lavoratori».

Il Sindacato italiano dell'auto, è noto, non ha aderito agli scioperi dei metalmeccanici in quanto ritiene che la soluzione della vertenza possa essere più utilmente ricercata attraverso la mediazione delle autorità centrali e la valutazione delle condizioni produttive dei singoli settori industriali. Il Sida nel suo comunicato afferma: «In occasione dell'ultimo sciopero del 16 marzo si è avuta un'altra dura manifestazione classista. Si sono registrate nuove e più gravi violenze dei picchetti: tornanti le insegne comuniste e della Cisl. Ci sono stati insulti e impedimenti alle libertà personali e di organizzazione. Sfruttando questi fatti, nei giorni seguenti, i padroni hanno contribuito ad aggravare la situazione con provvedimenti che colpiscono operai e famiglie».

L'Italia è ancora uno Stato di polizia?

Tornando oggi, dopo parecchio tempo, a formulare un simile quesito, io intendo come in passato il termine « Stato di polizia » non nel senso di un regime che riconosca alla polizia un potere fondamentalmente discrezionale, e cioè costituzionalmente lesivo dei diritti dei cittadini e della personalità umana. Intendo, invece, una prassi degli organi statali (non soltanto della polizia) tendente a eccedere dai limiti legali, a danno di quei diritti e di quelle personalità.

L'episodio giudiziale milanese che diremo, per brevità, del « Parini », offre alla discussione due punti principali: quello della intimazione fatta a un gruppo di studenti (di cui uno di sesso femminile) di spogliarsi per accertamenti medici disposti, in certi casi, da una circolare fascista; e il rinvio a giudizio di un gruppo di persone, in parte identico al precedente, per responsabilità di pubblicazione oscena.

Il primo punto riguarda senz'altro in quel mio quesito sotto due aspetti strettamente legati insieme: la sostanza dell'atto, in difesa del quale non è che si sia levata una voce sola; e il documento di appoggio, cioè la circolare. A proposito di questa, sarebbe l'ora di richiamare il principio di buon senso, prima ancora che di diritto comune, che una semplice circolare non può contenere null'altro che chiarimenti pratici o esegesi letterali, ma non assolutamente aggiunte o inasprimenti alle misure coercitive legali. Nulla, pertanto, doveva esser considerata quella circolare, a prescindere dalla sua emanazione fascista e dal suo contenuto anticostituzionale.

L'errore del magistrato (a parte la questione ulteriore se egli abbia ampliato o no l'àmbito dell'applicazione della circolare) ha una non trascurabile attenuante nel fatto che, insomma, lo Stato democratico-repubblicano italiano sorto dalla Resistenza non ha avuto ancora il coraggio di liquidare la legislazione e regolamentazione fascista, neppure per le circolari. Capisco bene che non si può pensare a una cancellazione pura e semplice. Ma in venti anni ben si poteva compiere, sistematicamente, l'abrogazione, la correzione, la sostituzione, la convalida.

* *

Passiamo al secondo punto.

E' evidente che una discussione specifica, ma anche approfondita e integrale, richiederebbe la lettura, e cioè la riproduzione, di tutti i testi incriminati: cosa che non si può fare senza divenire oggetto di un ampliamento del processo medesimo. Tuttavia la pubblicazione ufficiale dell'intero capo d'imputazione offre materia per pacate considerazioni preliminari.

E' detto ivi che l'inchiesta sulle opinioni sessuali delle nove ragazze liceali è « di contenuto idoneo a offendere il sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti e a costituire per essi incitamento alla corruzione *in quanto* » (sono io che sottolineo) « mentre nella premessa dell'inchiesta gli autori si chiedono quale è la posizione della donna nella nostra società, quali sono i problemi che essa deve affrontare, quale il suo atteggiamento di fronte alla educazione, alla cultura, alla morale, alla religione, al matrimonio e al lavoro, *finiscono per effettuare* » (sono ancora io che sottolineo) « una rassegna delle concezioni sessuali delle studentesse intervistate, che vengono riportate con un linguaggio crudo, spregiudicato, ed atto a corrompere i fanciulli e gli adolescenti ».

Con la corruzione dei fanciulli e degli adolescenti si comincia; e con la corruzione dei fanciulli e degli adolescenti si finisce. Si impone quindi una prima osservazione. Il giornaletto *La zanzara* non era davvero un giornaletto per fanciulli; mentre, se si dovesse prendere il metro di ciò che conviene ai fanciulli (o non conviene) leggere, c'è da domandarsi quale pubblicazione storica, scientifica, morale, potrebbe andare esente da incriminazione. Tocca a chi ha custodia dei fanciulli curare che essi non leggano testi per loro dannosi, o anche semplicemente inadatti.

Ma gli adolescenti? Non sono adolescenti, almeno per una maggior porzione, i liceali e le liceali del « Parini »?

Tutto dipende dal senso in cui è usato il termine « adolescente ». Se si intende nel senso cronologico di minorenne, possiamo anche accettarlo per il pubblico di lettori in questione. Ma sarebbe una pericolosa cantonata prenderlo così. La popolazione dei Licei costituisce una adolescenza « *sui generis* », in pieno, necessario sviluppo mentale e morale. Io ebbi la licenza liceale a 17 anni, cioè in anticipo sull'età — ritengo — della grande maggioranza dei liceali odierni. Eppure ricordo perfettamente che la mia costituzione morale era sostanzialmente la stessa di quella di oggi. Lo stesso potrei dire per i compagni intimamente conosciuti del primo e secondo ciclo universitario.

Ma vediamo un po' più da vicino la faccenda della « corruzione » a cui sarebbero stati incitati gli adolescenti, liceali o no, dalla lettura dell'inchiesta. Le concezioni sessuali delle studentesse non sono altrimenti qualificate; parrebbe quasi che il solo fatto di essere « sessuali » le rendesse « corruttrici ». Ma non vogliamo essere troppo rigorosi, in fatto di esegesi del testo d'accusa. Diciamo che almeno alcune dovevano essere opinioni piuttosto libere, e che nell'insieme non mostravano una soggezione pregiudiziale alla morale tradizionale.

Tali opinioni — specifica il testo di accusa — erano esposte con linguaggio crudo e spregiudicato. Ma un simile linguaggio è esattamente il contrario di un linguaggio corruttore, o « atto a corrompere ». Dicendo pane al pane, non ci si rende particolarmente simpatici a quanti hanno opinioni diverse dalle nostre. Questi due termini: « *cruda, spregiudicata* », confermano il giudizio espresso da più parti — e non contraddetto, a mia conoscenza, da nessuno — sulla serietà di linguaggio delle opinanti. E' stato detto che « il linguaggio non supera mai in arditezza le discussioni del Concilio, e insieme alle affermazioni polemiche vi si trovano anche richiami all'insegnamento della Chiesa ». Quest'ultima affermazione dell'*Espresso* (6 marzo p. 17) è convalidata da citazioni testuali.

* *

Con queste ultime osservazioni arriviamo al fondo vero del dibattito. Siamo di fronte a due conflitti, l'uno sul campo educativo, l'altro sul campo della morale fondamentale. Abbiamo per il primo coloro che ritengono lecita, anzi doverosa, la educazione sessuale della fanciullezza e della adolescenza e la tengono come una necessità da considerare per parte di tutte le autorità familiari e sociali. Una massa di gente, invece, o rifiuta questa necessità, o fa finta di niente, e seguita per la strada antica.

L'altro conflitto, se è meno visibile, meno cosciente, è in compenso più grave. V'è il tabù sessuale, la concezione anche non ragionata che l'atto sessuale sia qualcosa di anormale, di vergognoso, che solo il matrimonio e la procreazione legittimano formalmente, sono tuttavia elevarlo mai veramente ad atto morale. E' l'eterno manicheismo, penetrato e radicatosi nella coscienza occidentale con un forte concorso di certi eccessi della dottrina agostiniana: penetrato al punto che anche i libertini — e forse anzi i libertini più degli altri — se ne risentono. A ciò si oppone una netta visione, una risoluta affermazione, del valore morale della congiunzione « carnale » fra uomo e donna, quando essa avvenga nelle condizioni che ne fanno uno dei culmini della persona umana.

Una volta — fino a ieri — si poteva pensare che questa seconda concezione fosse estranea alle gerarchie ecclesiastiche. Di fatto non era così; e chi fosse appena un poco al corrente della produzione teologico-morale di Oltralpe sapeva bene come si andasse rivendicando sempre di più largamente e altamente il valore morale dell'atto di amore supremo per se stesso, e non soltanto per la procreazione. S. Paolo correggeva S. Agostino. Al Concilio questa corrente si è affermata — potremmo dire, si è imposta, anche epiloghi di proclamazioni dottrinali — per bocca dei cardinali Suenens e Léger e di Massimo IV patriarca di Antiochia.

Non sono questioni, codeste, per misure di polizia e per processi giudiziari. Bisogna lasciare che entri l'aria aperta, là dove regna l'odore del chiuso, da cui ogni tanto si evade nel campo dello sregolamento, della degenerazione sessuale, dell'autentica oscenità. Ciò non significa che questo rinnovamento non debba essere accompagnato da una oculata sorveglianza; ma essa deve essere di tutt'altro stile da quello adoperato nell'episodio del « Parini ».

Luigi Salvatorelli

L'EGITTO FRA IL PASSATO CONTADINO E IL FUTURO INDUSTRIALE

I due volti di Nasser

Anche fisicamente può dare l'impressione di una forza spietata e di un'accomodante prudenza - E' molto religioso, fanaticamente nazionalista, pronto ai rischi - Ma ha il senso del limite, evita di compromettersi tra Occidente ed Oriente, e vede in un empirico socialismo islamico l'avvenire dei paesi arabi - Ora, rinunciando alle avventure fuori dei confini, è impegnato a fondo nello sforzo di industrializzazione - Ha esaltato l'apertura di un grande impianto petrolchimico, costruito da ditte italiane, come una vittoria ed una speranza - E non ha torto

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, marzo.

Naso rapace, occhi sfingei, Nasser, visto di profilo, suggerisce un'idea di forza spietata, quasi felina, repressa a stento. Di fronte, al contrario, il nero malinconico delle sue pupille, la gunnce un po' cascanti, i baffetti ben curati gli conferiscono l'aspetto d'un uomo accomodante, disposto persino alla dolcezza. Da anni veste di grigio, insieme con la divisa kaki ha smesso l'aria spavalda; la canizie ha invaso le sue tempie, la capigliatura non è più ondulata e lucida di brillantina. Solo la voce è rimasta la stessa: di gola, trascorre dai toni vellosi al falsetto, a seconda della bisogna, ma il suo linguaggio si è fatto più secco. Alle immagini retoriche che esaltavano le folle, il «Raìs» sembra ora preferire i numeri, le statistiche.

Il 23 marzo, nell'undicesimo anniversario dello sgombero delle truppe inglesi, Nasser ha inaugurato a Suez il più grande impianto del mondo per l'estrazione di carbon coke dal petrolio. Lo stabilimento, costruito da una impresa italiana e costato sessanta milioni di dollari, completa l'autosufficienza dell'Egitto nel campo dei prodotti petroliferi e costituisce la base dell'industria petrolchimica della Rau. L'impianto potrà trattare un milione e settecentomila tonnellate l'anno di olio pesante e 450 mila tonnellate di benzina, prodotti eccedenti il consumo locale, ricavandone il coke di petrolio per 400.000 tonnellate da destinare alla industrie egiziane.

Ascoltando questi dati, Nasser aveva un'espressione rapita, commentandoli è scrutato assaporarli. C'è qualcosa di patetico nel suo impegno a voler fare dell'Egitto, contadino e miserabile, un paese industriale e socialmente progredito: non è ambizione recente, questa, ma soltanto da poco comincia a tradursi in realtà, ancorché modesta.

L'Egitto produce oggi acciaio per 250 mila tonnellate l'anno, monta automobili, costruisce televisori che esporta in Africa; nell'iconografia ufficiale, accanto le Piramidi fanno spicco le ciminiere. Il proletariato operaio cresce, sotto la spinta dell'«Unione Socialista» voluta da Nasser, il paese affronta un generoso sforzo di rinnovamento. Ciononostante, l'economia egiziana rimane ancora quella d'una nazione contadina sottosviluppata: la stragrande maggioranza dei suoi concittadini è costituita da fellahin pagati venti piastre al giorno (poco più di 200 lire), i cui costumi son più o meno quelli dell'età faraonica.

L'handicap dell'Egitto è la mancanza di petrolio: non solo non lo esporta ma, fino a ieri, era costretto a importarne, l'autosufficienza essendo conquista recente, sicché per finanziare i suoi programmi di sviluppo è costretto a indebitarsi sempre più con l'estero. Al fondo del grande sogno di Nasser — l'unità della «nazione araba» — troviamo anche un calcolo economico: l'unione dei paesi arabi sotto l'egida del Cairo imbocherebbe lo sfruttamento in comune delle immense risorse petrolifere del Golfo Persico e dell'Arabia Saudita. Nella sua Filosofia della Rivoluzione, pubblicata dopo il colpo di Stato del 26 luglio 1952, l'ailora trentaquattrenne colonnello Nasser, facendo invero una discreta confusione, scrisse che i paesi arabi potevano paragonarsi ai «famosi personaggi in cerca di attore, di Pirandello», per concludere che l'Egitto era l'attore predestinato ad assumersi la parte di protagonista.

Superata la crisi di Suez (ottobre 1956), la stella di Nasser cominciò a splendere nel cielo corrusco del Medio Oriente. L'unione con la Siria e la sanguinosa deposizione della monarchia irachena innalzarono il suo prestigio tra i «popoli fratelli». Ma seguirono le delusioni, ultima e più grave la guerra dello Yemen. Sotto la spinta dei fatti, Nasser sembra essersi deciso a ripiegare sui propri angosciosi problemi interni; la rivoluzione nasseriana appare soprattutto impegnata nel tentativo di costruire uno Stato socialista nella Valle del Nilo.

In realtà si tratta solo di un mutamento di rotta. Nasser non ha rinunciato al grande sogno unitario; ma pensa che la strada dell'unità passi attraverso l'emancipazione sociale. Quando le masse arabe saranno state acquisite al socialismo nasseriano (niente affatto laico, cautamente riformista), l'unità sotto la guida del «Raìs» diverrà un fatto ineluttabile. E per conquistare gli arabi alla sua rivoluzione, Nasser deve fare dell'Egitto uno Stato socialista modello.

E' un compito tremendo, non fosse altro perché presuppone una drammatica corsa tra industrializzazione e crescita demografica. Nel 1970, quando la diga di Assuan sarà un fatto compiuto, gli egiziani saranno cresciuti di quattro milioni (cancellando così le nuove aree coltivabili. Ecco perché Nasser dice che Assuan è solo una tappa nel difficile cammino dell'emancipazione e che nel 1970 «Dovremo aver raddoppiato il reddito nazionale»). Di qui la necessità di creare nuove fonti di lavoro, modernizzando l'agricoltura, industrializzando il paese.

Da solo l'Egitto non può riuscirvi; ha bisogno di aiuti esteri, ma Nasser tiene a chiarire che gli stessi non debbono comportare «sudditanze politiche». E così Nasser riceve aiuti dagli Stati Uniti soprattutto sotto forma di surplus agricoli, ma non risparmia critiche agli americani; attinge denaro e forniture dal blocco sovietico, ma si rifiuta di condannare apertamente l'intervento americano nel Vietnam e continua ad arrestare i comunisti.

La filosofia politica di Nasser è un cocktail di pragmatismo spregiudicato, di empirismo contadino, di socialismo riformista, di nazionalismo, di echi corporativi e laburisti, di islamismo ortodosso. Pio e onesto, ambizioso e calcolatore, egli ha compreso un tempo che, nel Medio Oriente, gli interessi russo-americani confluiscono in certa misura pel mantenimento dell'equilibrio mondiale. Nasser ha sempre creduto nella coesistenza pacifica e si vanta di contribuirvi col suo «neutralismo positivo» o «equilibrio pendolare».

Nel novembre del 1956, insieme con altri due colleghi, incontrammo Nasser nella sua casa di Heliopolis, una modesta villetta alla periferia del Cairo, dove abita tuttora. Eravamo un po' in anticipo sull'ora fissata, nel giardino ci corsero incontro i suoi bambini, dovemmo attendere qualche minuto in una saletta disadorna: «Il Presidente sta pregando», ci informarono. Qualcuno socchiuse una porta e intravedemmo Nasser: scalzo, prono su di un tappeto, pregava facendo oscillare il corpo massiccio con lo scatto di reni d'un giovane felino.

Poche settimane prima, in piena insurrezione ungherese, era avvenuto in ottobre anglo-francese a Port Said e la pace sembrava appesa a un filo. Si poteva supporre che Nasser fosse ormai scivolato, sia pure a malincuore, nell'orbita sovietica. Invece egli ci dichiarò che l'Egitto non sarebbe venuto mai meno alla sua politica incentrata sul «neutralismo positivo». Non fosse altro perché, aggiunse, non poteva esserci avvenire per i popoli del Terzo Mondo, se la tensione fra i due blocchi non si fosse allentata. E concluse: «Il progresso dei popoli decisi a gettarsi dietro le spalle ogni retaggio del colonialismo, dipenda dalla coesistenza pacifica».

Con tutti i suoi difetti e i non pochi colpi di testa, Nasser rimane anche oggi un elemento d'equilibrio nel continente africano; e l'Egitto, con i suoi laceranti contrasti tra antico e moderno, con le sue contraddizioni ideologiche, è tuttavia la cartina di tornasole della coesistenza pacifica: annunciatasi in embrione, a pensarci bene, proprio il giorno in cui gli americani bloccarono a Port Said l'attacco anglo-francese.

Igor Man

L'Egitto (ufficialmente conserva la denominazione di Repubblica Araba Unita, malgrado il distacco della Siria e dello Yemen) ha una superficie di 990 mila kmq; ma la popolazione, circa 30 milioni, è tutta concentrata lungo le sponde del Nilo, su uno spazio poco più vasto di Piemonte e Liguria. L'agricoltura è la maggior risorsa del paese; una modesta produzione petrolifera e gli impianti idroelettrici in costruzione (anzitutto la grande diga di Assuan) potranno consentire lo sviluppo di nuove industrie. Per ora la bilancia commerciale è gravemente passiva

Nasser, il presidente egiziano che vuole industrializzare il suo paese (Telefoto)

MARTEDI' LA VISITA DEL SOVRANO IN ITALIA

Baldovino, il «re timido» del Belgio ha saputo conquistare anche i repubblicani

Quando appena ventunenne salì al trono, quasi metà dei sudditi gli era ostile - Con il carattere fermo e onesto, che rifugge dai gesti spettacolari, è riuscito ad accattivarsi la simpatia di tutto il paese

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 marzo.

Nel 1951, quando salì al trono appena ventunenne, Baldovino poteva contare sull'appoggio di poco più del cinquanta per cento dei belgi. Le vicende degli anni precedenti, la guerra, l'occupazione nazista, la resa ai tedeschi di suo padre Leopoldo III, il matrimonio dell'ex re con Liliana De Réthy e il lungo esilio della famiglia reale tenuta lontana perché non dovesse affrontare il giudizio sfavorevole dei sudditi, avevano scavato un solco profondo tra monarchia e paese. Quasi la metà dei belgi erano scesi in strada tirando sassi alle insegne reali, insultando i legittimisti, e in un *referendum* non avevano esitato a scrivere « no » sulla scheda in cui gli si domandava se erano favorevoli al ritorno del sovrano. Nell'aula del Parlamento il giorno in cui Baldovino intimidito prestò giuramento di fedeltà quale nuovo sovrano del paese un deputato si alzò e gridò: « *Viva la repubblica* ».

Da quegli anni torbidi e saturi di sentimenti rivoluzionari sono trascorsi appena tre lustri. Il Belgio non ha ritrovato la propria unità, è forse più che mai straziato dalle rivalità interne, sta affogando in una crisi economica che può assumere dimensioni catastrofiche, è a un passo dalla sfiducia nel potere pubblico. Ma la struttura monarchica non sembra più essere in discussione come lo era nel 1951. Baldovino ha saputo conquistarsi la stima e l'affetto di tutti. I più accesi federalisti non escludono, nel caso che riuscissero a realizzare il loro ideale, di offrire la presidenza della federazione all'attuale re.

Eppure Baldovino non ha compiuto gesti spettacolosi. Non ha guidato guerre vittoriose, non ha aperto i cancelli del suo tetro castello di Laeken ai progressisti, non si fa vedere in bicicletta tra il popolo, né solletica la vanità dei sudditi organizzando cortei sfarzosi. Non ha concesso nulla alla reticenza, nulla alla demagogia. Si è fatto conoscere per quel che è: un giovane semplice, un po' triste, che sembra non riuscire a scrollarsi di dosso un fardello di malinconia. E' un re umano, dignitosamente chiuso nell'ambiente che gli ha imposto quella corona che certamente non voleva, ma che ha accettato quasi con rassegnazione, come più tardi doveva accettare la separazione dal padre e dalla matrigna e la tristezza di una famiglia senza eredi. Nessuno in Belgio probabilmente invidia Baldovino, nessuno vorrebbe essere nei suoi panni: parlando di lui, i suoi sudditi, lasciandone l'intelligenza, il senso della misura, la modestia, concludono sempre dicendo: « *Poveraccio, quanto deve essere infelice* ». Forse lo amano per questo, perché assomiglia più a un qualsiasi uomo che all'immagine convenzionale che si ha di un sovrano.

Gli inizi del regno di Baldovino furono poco brillanti. Allevato da un padre energico, autoritario, convinto in ogni occasione di essere nel giusto, il giovanotto rimase nell'ombra. Anche quando salì al trono, i genitori continuarono ad abitare con lui, si disse che Leopoldo continuava a regnare per interposta persona. I giornali scandalistici affermarono che Baldovino voleva fare il frate: era il modo più brutale per far sapere ai belgi che il giovane re non riusciva a trovare la sua strada e a far valere la propria personalità.

Ad inclinare ulteriormente il prestigio del giovane re venne la perdita del Congo, lasciato dal Belgio senza preparazione all'indipendenza e alle lotte tribali che non hanno finito di travagliarlo. Dopo la reticenza iniziale i belgi si erano abituati al ruolo di paese imperialista, e avevano fatto della colonia africana il più ambizioso dei loro sogni.

Qualche mese dopo la vicenda congolese, Baldovino si sposò. Era un bel ragazzo, era corteggiato dalle discendenti delle più ricche e nobili famiglie d'Europa. Volle invece una ragazza sconosciuta, della piccola nobiltà spagnola, dall'aria triste e malinconica ancor più di lui, e di tre anni più anziana. Si pensò che fosse rimasto vittima di una « cotta » e al tempo stesso della testardaggine tradizionale dei membri della sua famiglia. Invece — visto sei anni più tardi — il matrimonio con Fabiola fu la prima manifestazione del suo carattere fermo e non conformista. Pochi mesi prima del re, suo fratello Alberto aveva sposato Paola Ruffo di Calabria, bella, vivace, quasi scanzonata. Il contrasto tra la regina e la principessa era tale che ancora una volta i detrattori ebbero materia per compiangere Baldovino. Ma stavolta si sbagliavano.

Salita al trono, Fabiola non si è lasciata intimorire dall'ambiente ostile: Baldovino, grazie a lei, ha ritrovato fiducia in se stesso. Con dolore, ma fermamente, invitò il padre e la matrigna ad andare ad abitare altrove: il re ormai era lui, era venuto il tempo di essere autonomo. Il gesto non dispiacque ai monarchici belgi che ne compresero le ragioni, e piacque naturalmente agli antileopoldisti: da sera a mattina l'opinione pubblica, prima titubante e non ostile, si schierò a fianco del re. Fabiola, diventata prima dama di carità del paese, moltiplicò le sue missioni di bontà: tre assistenti sociali hanno lavoro tutto il giorno per vagliare le richieste di aiuto e di assistenza indirizzate a palazzo reale, e la più gran parte sono esaudite. Fra una visita all'ospedale e un incontro con i bambini poveri, la regina scrive semplici, belle fiabe. Le tre maternità interrotte la poche speranze rimaste che possano nascere eredi, non hanno fatto che accentuare l'aspetto dolorosamente umano della vita di questi sovrani. Le donne belghe capiscono il dramma della loro regina, e gli uomini ammirano la serietà, la maturità del re. E' il nuovo legame stabilitosi fra corona e sudditi.

Il re, in Belgio, non ha quasi possibilità di inserirsi nella vita politica. Uno dei rimproveri mossi ai sovrani è appunto quello di non saper cogliere le poche occasioni possibili per far valere il proprio prestigio e indurre gli uomini di governo a non lasciarsi trasportare dal proprio spirito di parte. Baldovino è riuscito a superare, recentemente, anche questa critica. Le parole più gravi sulla situazione attuale del Belgio, il monito più severo sull'avvenire del paese, il rimprovero più sferzante ai governi indecisi e deboli che si sono succeduti in questi ultimi anni a Bruxelles, sono stati espressi proprio dal re, in un patetico, commosso messaggio che ha impressionato tutti i belgi: « E' *il nostro nuovo re che ci parla, ascoltiamolo* », ha commentato un giornale. Da ragazzo timido e incerto a re moderno, coraggioso, in una cornice profondamente umana: il cambiamento di Baldovino ha sbalordito tutti.

Martedì Baldovino e Fabiola andranno in Italia, a Roma, quindi in Umbria e in Toscana. E' un viaggio che sognano da tempo, come uno qualunque dei loro sudditi. Per Fabiola sarà anche un pellegrinaggio dal Papa e ad Assisi, per chiedere la grazia di quel figlio che sinora non le è stato concesso.

Sandro Doglio

TELEFAR
IL TELEVISORE DEL GIORNO

OFFERTA SPECIALE
- TELEVISORE BONDED AUTOMATICO CON
- Stabilizzazione di corrente
- Antenne 1° e 2° C.
- Carrello porta T.V.
- Lampada a luce diffusa

COMPLETO installato a domicilio L. 109.000
In omaggio: una radio a transistor
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO
3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA
UNICA SEDE: VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.929 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 535.573 - Torino
Via Cavour 3, tel. 28.30 - Vercelli
ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 850.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 198.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 198.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 280.000

UN TAPPETO PER TUTTI
s.a.s. FABBRICA TAPPETI
ITALO-SVIZZERA
di PONTE TRESA (Italia)

3 Pezzi bouclé pura lana	m. 0,45 x 0,90	L. 1.900
Bouclé pura lana	m. 1,30 x 2,00	» 6.350
Bouclé operato pura lana	m. 1,40 x 2,00	» 8.400
Bouclé pura lana	m. 1,70 x 2,30	» 10.000
Bouclé pura lana	m. 2,00 x 3,00	» 13.900

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI D'ARREDAMENTO A PREZZI SUPERIORI E SEMPRE CONVENIENTI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

Strofinacci puro cotone	L.	180 cad.
Federe	»	125 »
Terital Rhodiatoce stampato alt. cm. 80	»	250 »
Asciugamani spugna puro cotone 80-120	»	290 »
Tela sole cotone ritorto indanthren	»	450 »
Lenzuolo 1 piazza puro cotone	»	650 »
Plaid Oklahoma lana 140-170	»	900 »
Lenzuolo matrimoniale 270-230 cotone	»	1.250 »
Copriletto raso 1 piazza	»	1.950 »
Coperta lana bordo velluto	»	2.950 »

VIA MAZZINI, 3 - TORINO

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. brillante stasera La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 25

Alfieri: ore 15.30 e 21,15 «Luce» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi.
Al Nuovo (Stazione Reale): martedì ore 21 prima rappresentazione a Torino di «Ondine» Rassi di Igor Stravinsky e «Cardenio» di Peters. pl. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Carignano: ore 15.30 unica recita in occasione di 50 anni di attività di Renzo Ricci: «Tutto per bene» di Luigi Pirandello; regia di R. Ricci.
Giandula Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.

Alcione: Riposo D. Valdi - G. Falconi; orario 15 - 18 - 21,15.
Matteotti: Riv. M. Ferraro 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto: Premio Provincia di Cuneo, L. 1.000.000.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 16,30-21 Compl. The George's cantano Gianni Spano, Arpe e Best.
Al Nirvana Dancer 16 e 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 16 e 21 I Dona.
Arlecchino: 16 e 21 Piero Benetti.
Augustea: ore 16 e 21 orch. Loria.
Castellino: ore 16 e 21 Michelino.
Circolo Dancer 16 e 21 orch. Tonuzzo.
Faro Danze: 16 e 21 compl. Ruby.
Fortino: ore 16 e 21 Franco Reis.
Gay Sole: 16 e 21 Boccaccio-d'Andrì.
Gaudio: ore 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Bavani.
Hollywood: ore 16 e 21 Rinaldi.
La Perla: 16 e 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: 16 e 21 Jo Federi.
Le Grillon Danze Richelmo: 16 e 21 Luciano e i Ritmici; C. G. Ferretto.
Messaua Danze: 16 e 21 Chiocchia.
Principe: 16 e 21 Aldo e i Diversi.
Trovadero: 16,15-21,15 Pippo Pedro.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.0921.
Las Vegas (corso Mercatteri 145, tel. 683.666): The Blue Stars.
San Giorgio Valentino - Alla Taverna dei Camini Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.979: Musica per sognare; sala ye-ye.
Baby Night, Trail, Pino 106, 884.213.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16 e 21.
Club 84 (d'Az. 9, 60.560): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Mons. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (U. Soy. 511, 341.057).
Piccino del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch. Volta 6, 543.712: 15,30-21.
Villa Gay (c. Mercatteri 521): 16-21.
Whisky Notte (Pia V 5): 16 e 21.

Nuovo Hollywood
Ore 16 e 21: da LANFRANCO
PILADE
CLAN CELENTANO
Il VEGLIONE del PERSONALE ALBERGHIERO, BAR, ecc. è rimandato a lunedì 4 aprile

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 ULTIME di
PIERO BENETTI
Da martedì
EQUIPE 84

CASTELLINO
Ore 16 e 21
MICHELINO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: Trott. giovani moderni
Ore 21: «Mente prenni Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: Supersuccesso di
ANDREA MINGARDI

FARO
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
I RUBY e GIANNA
Venerdì debutto di
PIERGIORGIO

AUGUSTEO
Ore 16: I CAIMANI
Club «AMICI DEL DISCO»
Ore 21: EDDIE presenta
UN PO' DI CHIC
FIORI E BOUTIQUE

PARCO EUROPA
RISTORANTE - Carenitto - tel. 890.963
RIAPERTURA RISTORANTE
Gestione diretta del Proprietario
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

GIOVANNI e GINO OPPEZZO
comunicano l'APERTURA
del nuovo
RISTORANTE GRILL
RENDEZ-VOUS
Domenica 27 marzo
Corso Vittorio Emanuele, 38
Telefoni 539.500 - 539.991

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (p. Regina 72, t. 854.177): Mostra personale di Alfonso Biroli.
Arte Antica (Mattcotti 40): Mostra incisioni Mary Margitto; or. 10 - 12.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Elio Regoli; 17 - 19,30.
Galatea (Vela 8): Sculture di Cesar.
Galleria del Centro (tel. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contemporanei; or. 11-13.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. 11-13.
Narciso (p. Carlo Felice 16): Il Paesaggio nella pittura di G. Guerisoli.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Primo retrospettiva di Luigi Bartolini.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.557): Maestri contemper. italiani e stranieri.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
IX SETTIMANA DEI MUSEI
Ingresso gratuito
dal 27 marzo al 1° aprile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mafioso» con A. Sordi, N. Benigni, C. Brune (Italia 1962, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,30, 16,40; 18,30, 20,20; 22,30.
Astor: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav. tech.
Ceres: «Il volo della fenice» con James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Vict. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «A 077 sfida ai killers» con R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, tech. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Vict. 14. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15. Ultimo 22,30.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. st. in. film; 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, Nino Manfredi, in technicolor, scope.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittorio: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lewis, technicolor, scope.

Ariston: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, E. Vitti, A. Lionello. Vict. anni 18.
Arlecchino: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Madamigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropol: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Anne Field. Vict. anni 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Apertura ore 14.

Alessandra: «L'uomo di Hong Kong» techn. U. Andress, J. P. Belmondo.
Fiore: «L'uomo di Nong Kong» techn. Ursula Andress, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Vietato minori anni 14.
Gioiella (tel. 500.7601): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, techn. Vict. 14. Ult. spett. ore 22.
Hollywood (tel. 651.904): «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, N. Taranto, E. Vianello, R. Vianello, S. Mondaini. Prima visione per Torino. Primo film ore 14; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Malleli: «A che servono questi sequestri» Riv. M. Ferraro 15-18-21,30.
Film: «La Cali è la mia legge».
Massimo: «I 4 inesorabili» eastmancolor, scope, con Adam West.
Orfeo: «OSS 77 operazione fior di loto» technicolor, scope, con R. Kent, D. Boschero, Y. Tani.
Principe: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, N. Taranto, E. Vianello, R. Vianello, S. Mondaini. Prima vis. Torino; primo film ore 14; ult. 22,30.
Statuto: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Adriano: «I 4 volti della vendetta» technicolor, Lee Barker, A. Smyrner.
Alcione: «Le spie uccidono a Beirut» Riv. D. Valdi-G. Falconi 15-18-21,15.
Alpi: «Rose rosse per Angelica» con J. Perrin, Raffaella Carrà, technicolor.
Regina: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.

Centrale: «La tua pelle o la mia» techn. Frank Sinatra. Apert. ore 14.
Cravesana (tel. 530.493): «L'ultimo treno da Vienna» di W. Disney, con R. Taylor, L. Palmer.
Milano: «Assedio delle 7 frecce» col. W. Holden, e «Il prigioniero di Guam» J. Hunter.
Olimpia: «Una ragazza da sedurre» colori, Leslie Caron, Rock Hudson.
Pox: «007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.
P. Nuova: «Maciste gladiatore di Sparta» M. Forest, e «Duello nel Texas» R. Harrison.
S. Felice: «Operazione Crossbow» panav., techn. S. Loren, G. Peppard. Apertura ore 14,30.
S. Secondo: «Zorro alla corte di Spagna» col. sc. G. Ardisson, A. Lupo.

Esperia: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Il marchio di sangue» technicolor, scope, con Alan Ladd.
Madonna Rosa: «Italiani brava gente» R. Pisu, T. Samoilova.
Miralieri: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, techn. S. Rita: «A 001 operazione Gianmaria» col. B. Harris, L. Pennell.
Vittorio: «I 4 figli di Katie Elder» techn. scope. J. Wayne, D. Martin.

Ambra (v. Frejus 27, t. 331.748): «Colpo grosso a Golata Bridge» techn. H. Buchholz, S. Rescina.
Araldo: «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Elisea: «Mi vedrai tornare» scope, G. Morandi, R. Vianello, N. Taranto.
Nuovo: «Tre contro tutti» technic. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Ophorus: «Recambole».
S. Paolo: «Oggi, domani, dopodomani» technicolor, scope, con C. Spaak, M. Mastroianni. Vict. min. anni 18.

Artistic: «A 077 missione Bloody Mary» R. Clark, H. Line, techn. scope.
Belgio: «Quei temerari sulla macchine volanti» technic. Alberto Sordi.
Corallo: «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tech. Vict. 18.
Eridano: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, technic. scope.
La Salle: «P. T. 109 posto di combattimento» col. sc. C. Robertson.
Orope: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor. Vietato minori anni 14.
Rossini: «Exodus» scope, colori, con Paul Newman, Eva Marie Saint.
S. Giulia: «Tarzan in India» colori, scope, Jock Mahoney, M. Dane.
V. Veneto: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Cassa, technicolor.

Astoria: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno, regia di Pietrangeli. Vietato minori anni 18.
Berninì: «Rapsodia» Elizabeth Taylor, V. Gassman, J. Ericson, technicolor.
Gibraltar: «Piccole celebrità» techn.
Jesolito: «Figlia Terzetti» Weissmuller.
Ellos: «Non sei degno di lei» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Sandra: «Gladiatore di Roma» scope, con Gordon Scott.
Massaua: «Adios Gringo» technicolor, M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.
Odeon: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, technicolor, scope.
Stars: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, P. Tillin, technicolor. Vietato anni 18.

Adua: «Destino sull'asfalto» colori, scope, con Kirk Douglas.
Aurora: «I gamplì del Texas» colori, Walter Chiari, R. Vianello.
Brescia: «Il sole sceglie a Cleve» Dick Bogarde, G. Chasiris, technic.
Chantilly: «Eroi del West» colori, Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Lanterna: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor, scope.
Major: «Avventure e amori di Moll Flanders» col. Kim Novak. Vict. 16.
Nord: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Torino (v. Cigna 47): «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, col. Or. 14; 16,30; 19,15; 22.
Oriente (Borgo): «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» sc. col. Ardisson.
Palermo: «Sfida sette il sette» Sordi, U. Andress, J. Derek. Vict. anni 14.
S. Gaetano: «Sissi e il granduca» e «Il ribelle di Castelmonte».
Sociale: «Adios Gringo» colori, scope, con Giuliano Gemma.
Zenit: «Per un pugno di diamanti» technicolor, scope, con Lex Barker.

Baretti: «I 7 del Texas» colori.
Cabiria: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Colosseo: «Mi vedrai tornare» G. Morandi, E. Wu, N. Taranto, R. Vianello.
Continentale: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca, F. Angiolè, col.
Fiera (c. Mane. 241): «Operazione Uranio» techn. sc. T. Alder, P. Costen.
Ghigo: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia.
Italia: «Oggi, domani, dopodomani» C. Spaak, M. Mastroianni, V. Lisi, techn. scope. Vietato min. anni 18.
Lingotto: «Sparvieri del mare» techn. «Avventura Vallechiara» Crick-Crock.
Moderno: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, I. Thulin, techn. e «Tarzan e fontana magica» techn.
Nizza: «La furia dei barbari» colori, Edmund Purdom, Rossana Podestà.
Piemonte: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila. Vict. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Figli del Cap. Grant» tech. M. Chevalier. Apert. 14.
S. Carlo: «Agente 077 operazione Bloody Mary» K. Clark, H. Line, col. Speciale: «La Cali è la mia legge» scope, technicolor, A. Clark.

Dione: «100.000 dollari per Ringo» sc. techn. R. Harrison, G. Milland.
Doria: «Una vergine per il principe» technicolor, V. Gassman, Virna Lisi.
Roma: «La mandragola» technicolor, scope, con Rossana Schiaffino.
Umbria: «Figli nessuno» Bazzoni, Sanson; «Cord bandits» Mc Cea, tech.

Alfieri: «Lo conquista del West» col. G. Peck, J. Wayne, C. Baker, J. Stewart.
Ambra: «Lord Jim» Peter O' Toole, James Mason, Curd Jurgens, colori.
Apollo: «Una vergine per il principe» tech. sc. V. Gassman, V. Lisi, V. 18.
Edera: «I due capitani» technicolor, Charlton Heston, Donna Reed.
Luce: «Tre sfide di Tarzan» col. sc.
Lucento: «A 007 operazione Goldfinger» technic. scope, Sean Connery.
Luini (Luini 90): «Sammy va al Sud» tec. E. Robinson; «Colline nude» col.
Lutrario: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
Massaia: «Appuntamento in Riviera».
Splendor: «077 missione Bloody Mary» technicolor, scope, con Ken Clark. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «A 008 operazione sterminio» techn. scope, A. Lupo, I. Schoeller.

CANDIOLO
Vittorio: «Il grande salari» technic. E. Martinelli, R. Mitchum.

MONCALIERI
Esculapio: «Totò d'Arabia» colori, con Totò e Fernando Sancho.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Angelica alla corte del re» techn. M. Mercier, G. Gemma.

ORBASSANO
Moderno: «L'attore Blindfield» con Claudia Cardinale, Rock Hudson.

PANCALIERI
Luxe: «L'incredibile spia» technicolor.

VIGONE
Esculapio: «OSS 117 minaccia Bangkok» in technicolor.

DORIA
Dagli infidi giardini di Marrakech alla tenebrosa Casablanca e all'azzurro lago di Ginevra l'F.B.I. è impegnata in una furiosa caccia all'uomo
RICHARD HARRISON

all'IDEAL
attento Bond! arriva Flint!
"NEW YORK HERALD Tribune"
IL NOSTRO AGENTE FLINT

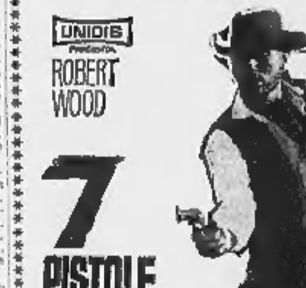
al REPOSI: UN SUCCESSO!
OCCHIO PER OCCHIO
DENTE PER DENTE
CORNO PER CORNO
ADULTERIO all'ITALIANA

AL NAZIONALE un trionfo!
NON UN SOLO EROE MA I 7 MAC GREGOR
ENTUSIASMANTI, FURENTI, IRRESISTIBILI!!!
UNIDIS presenta ROBERT WOOD
7 PISTOLE PER I MAC GREGOR

GREGOR
DAVID
PETER
KENNETH
MARK
JONNY
DICK
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
Quando suonava la marcia dei Mac GREGOR erano dolori per tutti nel raggio di 30 miglia!! ...E voi la fischietterete tutto l'anno!!!
SCENEGGIATURA DI DUCCIO TESSARI E MUSICHE DI ENNIO MORRICONE

OGGI all'AUGUSTUS
UN TRIONFO di CATHERINE SPAAK

maliziosa, eccitante, scatenata, più moderna che mai
in
UNIDIS presenta
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE
con ROBERT HOSSEIN e TOMAS MILIAN

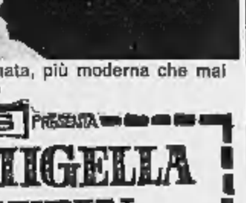
MGM Metro Goldwyn Mayer presenta MGM
al Nuovo ROMANO
85' «IRRIVERENTE» REPLICA
DEL PIU' SPASSOSO ED ESPLOSIVO FILM DELL'ANNO


DECISAMENTE SENZA RISPETTO PER NESSUNO!
IL CARO ESTINTO
DI TONY RICHARDSON

AMBROSIO
3ª Settimana di successo
IL FILM CHE BRUCIA L'OSCAR
RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo
ORARIO SPETTACOLI:
14,30 - 16,40 - 18,30 - 20,20 - 22,30

ORFEO
GRANDE SUCCESSO

CHI NON HA ANCORA VISTO al
CRISTALLO
una questione d'onore
TECHNICOLOR
Si allretti a non perdere il piacere di due ore di eccezionale spettacolo e si ricordi che si divertirà di più se lo vedrà dall'inizio

ASTOR: SUCCESSO
ELVIS PRESLEY

PER UN PUGNO DI DONNE

al VITTORIA
Le più matte risate all'inglese col più grande comico all'italiana

al CAPITOL
L'unico, autentico 007 è James Bond!
AGENTE 007 THUNDERBALL
TECHNICOLOR - PANAVISION

Trionfa al Cinema CORSO
un cast eccezionale per un film candidato al premio Oscar

IL VOLO DELLA FENICE
JAMES STEWART HARDY KRUGER RICHARD ATTENBOROUGH
PETER FINCH ERNEST BORGNINE
IAN BANNEN RONALD FRASER
COLORE DE LUXE

ULTIMA SETTIMANA
a TORINO ESPOSIZIONI
fino al 31 marzo
3° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE
ORARIO:
feriale 9,30 - 12,30
14,30 - 23,30
festivo 9,00 - 23,30
Stasera ore 21,15: Angelo Lombardi, l'amico degli animali, presenta uno spettacolo a quiz con premi per i piccoli visitatori

IMMINENTE
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA
...i due uomini d'oro
COME SVALIGIAMMO LA BANCA D'ITALIA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
LENA VON MARTENS MARIO PISU
MIRELLA MARAVIDI LUISA RISPOLI
REGIA: LUCIO FULCI

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Con recente decreto il Capo dello Stato si è compiaciuto conferire l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» al cav. rag. Lorenzo Fasano di Mathi Canavese per le sue particolari benemerenze acquisite nel campo filantropico e sociale. Amici e conoscenti si congratulano vivamente per la ben meritata onorificenza.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana il signor Antonio Cola, Agente Immobiliare, via Cavalermaggiore 18, Torino. Gli amici si congratulano vivamente per la ben meritata onorificenza.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466-651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 2ª-3ª C. L. 10.000. Oggi accettaz. dalle 10 alle 13.

Corsi di estetica Ariem
Professione redditizia, impiego assicurato. Corsi diurni e serali. Istituto Lina Rainero, c. Matteotti 31, telef. 518.685.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente. Chiromante, Grafologa autorizzata. Astrologia, Radiestesia. Oparle francais. Ore 10-12, 15-19 via Gaidtti 4, telefono 342.952.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
657.375. Bertuzzi - Ortes invia e il tecnico subito a e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Oggi accettazione: ore 10-13.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legno pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471-745.121.

Tappeti persiani
Vecchia lavorazione con garanzia. Prezzi di occasione, riparazione e lavaggio. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Sist - Corso lingua inglese
Corso rapido pratico con conversazione, indicatissimo per chi intenda recarsi all'estero. Prima convocazione: 29 marzo ore 20. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Nuovo corso rapido per operatori quadristi e perforatrici. Prima convocazione 31 marzo ore 20,30. Sist. via Po 2, telefono 547.573.

Silenziatori Landi
Torino - Via Massena 83, telefono 566.439. Automobilisti adottate il nostro silenziatore! Ne avvantaggerete in velocità ed economia dando un tono sportivo alla Vostra vettura. Ripariamo qualunque tipo di scarico.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Teleriparazioni t. 769.945
Pronto intervento TV, Radio Giradischi Registratori. Impianti antenne 1ª e 2ª canale. Servizio sino ore 23.

Grundig - Cavicchioli
Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 756.665. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 4000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, cappottiere, slip, calze, tutto per L. 34.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti

Germal - Cavicchioli
E' arrivata «Germal» la nuova cucina componibile europea, ora in Italia a prezzi Mocl Non acquistate una cucina senza aver prima visto la «Germal» in legno e laminato, da Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi più convenienti.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.207.

"Sorprese" per tutti
Pasqua s'avvicina: sono pronte per voi le più belle e sorprese dell'anno. Recatevi tutti dalla Ditta Reco in v. S. Teresa 15 dove troverete un vasto assortimento di orologi delle migliori marche, carte, sveglie, gioielleria, oreficeria, argenteria, a prezzi imbattibili. Omaggi a tutti gli acquirenti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
12 —: **«I cittadini del mondo»:** rubrica religiosa.
15,30: **Milano:** Trofeo internazionale femminile sci Navigli di nuoto.
17,15: **La tv dei ragazzi: «I segreti di Disneyland».**
18,15: **«Settevori»,** giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
19 —: **Telegiornale.** Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
18,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'ombra rivale»,** ultima puntata del romanzo di Georges Simenon per «Le nuove inchieste del commissario Maigret», a cura di Diego Fabbri, Romildo Craveri e Mario Landi. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Gina Sammarco, Antonio Battistella, Anna Miserocchi, Franco Volpi, Manlio Busoni, Marina Malfatti, Daniela Tedeschi, Ciella Matania.
22,20: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto sinfonico-vocale** dedicato a musiche di Respighi, con la soprano Renata Mattioli, il tenore Enzo Tei e la mezzosoprano Elena Zilio.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Moderato cantabile»,** programma musicale con orchestra Ferrio. Presenta Nando Gazzolo.
21,50: **«I bugiardi»,** telefilm poliziesco.
22,15: **«Orizzonti della scienza e della tecnica».**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,55 e 17: Dortmund: Campionati europei «indoor» di atletica leggera; 15,15: Incontro di calcio divisione nazionale; 20: Telegiornale; 20,40: Telefilm «Laramie»; 21,30: Il Cottolengo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20; Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Gara-rivista per le Forze armate; 11,25: Casa nostra; Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri. Trattenimento musicale; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Prisma musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17,30: Musiche di Mozart con l'orchestra di Praga diretta da K. Ancerl; 18,30: Musiche popolari italiane; 19,15: Domenica sport.

20: Giornale radio; 20,25: Elefanti rosa. Divagazioni semi-serie di E. Valmo; 21,20: Musiche di Bach con il violoncellista E. Mainardi e il clavicembalista K. Richter; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,15: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: La Schiacciavoci. Microshow; 14,30: Voci del mondo; 15: Corrado fermo posta; 15,15: Il clacson. Musiche e notizie per gli automobilisti; 17: Musica e sport. Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara; Nuoto: Meeting del Naviglì a Milano; Ippica: Premio Arconte dalle Capannelle; Giro ciclistico della Toscana; 18,15: Un microsolco per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 22: Polironissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Astrologia di interpreti; 11,55: Musiche di H. Berlioz; 13,30: Concerto sinfonico diretto da E. Jochum.

TERZO PROGRAMMA — 10,30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 17,15: «I giusti», di Camus; 19: Musiche di M. Peragallo; 19,15: Rassegna di arte; 19,30: Concerto di ogni sera: Clementi, Mozart, Smetana; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Wagahi's Untergang durch die Eitelkeit», oratorio di Vogel; «Simplicius Simplicissimus», opera di Hartmann.

Un'importante opera ottocentesca ripresa dopo un lungo intervallo

La storia di Giulietta e Romeo alla Scala ne «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini

L'esecuzione diretta da Claudio Abbado, protagonista Renata Scotto che è tornata nel teatro milanese dopo la "rottura" di due anni fa - Lo spettacolo curato dal regista cinematografico Renato Castellani

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 26 marzo.

Quest'opera non è bella, e neppur brutta; diremmo, molto rispettosamente: non è felice. Che tale riuscita sia stata in parte cagionata dalla necessità di far presto, dalla opportunità di usare pagine scritte per altre occasioni, è probabile; ma la spiegazione non propizia indulgenti considerazioni. Che il libretto sia parso a Bellini, come egli disse, freddo, e, un poco ritoccato dallo stesso Romani, sia stato poi da lui accettato e musicato è un accomodamento deplorevole. Ma siffatte indagini o ipotesi biografiche sono in realtà vane. Si dica con semplicità e franchezza che stavolta l'ispirazione di Bellini difettò di vigore, di quella drammatica intensità propriamente sua, che, preannunciata da qualche anche più giovanile melodramma, non tardò a splendere nella *Norma*, nella *Sonnambula*, nei *Puritani*.

Sorte mediocre. Il favore che nella prima parte dell'Ottocento aveva accolto *I Capuleti e i Montecchi*, grazie anche al fascino della «prima donna» Giuditta Grisi, durò soltanto qualche lustro. Ai nostri giorni è bene che, per uno scopo culturale, per un incitamento alla distinzione critica, l'opera ritorni a quando a quando. Poichè avviene di sentire, senza protesta, tante brutte cose di gente che non ha alcun titolo, non s'ha da essere impazienti, schifiltosi, per una partitura minore, quanto questa, di Bellini.

Per tornare, un momento, al libretto, si noti che esso, né tutto freddo, né tutto caldo, ma letterariamente dignitoso, proponeva sia con gli schemi scenici, sia con le formole metriche e dialogiche, usati verso il 1830, e talvolta rinvigoriti, momenti di tragiche emozioni e lirici sfoghi. E questi e quelle, opportunamente ricorrenti nella nota favola degli amanti di Verona, sono tali da toccare ora più ora meno le corde del giovane operista. Innanzi e sopra tutte quella della tenerezza addolorata. E perciò il dramma canoro, e diciamo vocale e orchestrale, di Giulietta palpita più di quelli del severo padre, Capellio, e degli innamorati rivali, Romeo e Tebaldo, e del sollecito consigliere, Lorenzo, i quali appunto dalla bontà, dall'affanno, di lei derivano una qualche drammatica vitalità; intanto lo sfondo dell'odio individuale e cittadino, corale resta appena accennato.

Anche una rapida rassegna delle espressioni musicali di Giulietta e degli altri personaggi decisamente indica l'artistica primazia di lei. Il suo cantilenare, si potrebbe citarne molti spunti, riflette il candore dell'anima, la virginea trepidazione, la passione frenata dal vincolo del pudore e da quello dell'obbedienza, l'abbandono ad eventi che la travolgono irresistibilmente, infine la pena di causare, inconsapevole, la morte dell'amato. Questi, gli stati d'animo, palpitanti, dal primo all'ultimo episodio, eccettuate alcune definizioni e lacune, da riferire tutte, come s'è osservato dianzi, alla minore intensità della fantasia e dell'ispirazione.

S'è detto che a diecine sarebbero da citare gli spunti espressivi dei sentimenti. E si intenda la parola: spunto nella sua accezione gergale; un motivo o l'inizio d'un motivo; e in due casi.

Uno è quello massimamente melodico. Molte volte infatti il principio d'un'aria, cioè della forma più espansiva dell'emozione, è toccante, ammaliante, suggestivo, stretto all'espressione verbale. Ecco due, quattro, otto battute. Una flebile melodia, per gradi vicini, con l'armonia e l'orchestralità consone. Un attimo contemplativo. Sta per dischiudersi il segreto d'un'anima... Ma qui, nei *Capuleti*, non s'avvera il prodigio, mai prima avvenuto e mai rinnovato in tutto il corso della storia dell'arte musicale, il prodigio dell'immensità lirica fluente nell'invocazione «Casta diva», e neanche l'incantesimo di tante arie, in altre opere, di cui lo spunto genera ciò che scolasticamente è denominato svolgimento, ed è, nell'arte, una pagina dell'umano divenire. Qui i motivi, subitamente avvincenti, per lo più divagano, errano, si sperdono, e lo svolgimento è convenzionale, scolastico, qua e là riscattato da un improvviso fervore. Insufficiente, delude.

L'altro caso è del motivo che non si sfoga melodicamente nella conchiusa forma dell'aria, ma espone, narra, il momento vitale con libero molo discorsivo, il così detto recitativo. Anche nei *Capuleti* si noverano potenti esordi di affettuose declamazioni. Lo spieco della parola, l'accento, la modulazione, il fraseggio, i pochi tocchi armonistici e timbrici, presentano compiuta la metafora musicale dal sentimento verbale; e purtroppo le formole non di rado scompagnano ovvie, disincantano.

E' appunto questa alternanza di potenza e di debolezza che, meno sensibile nella parte di Giulietta, rende meno consistenti le altre persone. Ne scapitano l'unità e l'intensità del melodramma. Da ciò, l'insoddisfazione, che un pregio d'esecuzione vocale e strumentale, né artificio d'inscenatura valgono a temperare. Anzi appunto i più ricercati espedienti scenici, lontani dallo stile e dal gusto dell'opera, accrescono, svagando l'attenzione, la scontentezza.

Protagonista, non di nome, ma per l'entità della persona di Giulietta, Renata Scotto ha primeggiato con il chiaro timbro sopranile, la morbidezza melodiosa, la sicurezza degli attacchi pur nei suoni alti, (qualcuno è rischioso), la flessuosità nei vocalizzi variamente colorati nell'angoscia e nella speranza. Accanto a lei, nella parte di Romeo, occorreva, per disposizione di Bellini, e secondo l'uso melodrammatico sette e ottocentesco una mezzosoprano; uso deplorevole, d'accordo, ma da rispettare. La sostituzione di quel registro femminile con quello tenorile, non necessaria, può turbare la compagine fonica specialmente negli «insieme». Quanti guasti e quante offese ha sofferto questa partitura, oltre lo sconcio del finale vaccajano! Romeo era dunque, in questa rievocazione dei *Capuleti*, Giacomo Aragall, la cui energica e appassionata vocalità trovava riscontro in quella veemente di Luciano Pavarotti, come Tebaldo. Mario Petri e Alfredo Giacomotti completavano il bravo circolo. Tutti bene associati, anche nel quintetto a cappella, e bene addestrati nel cantilenare, dove spesseggiano le pause fra le sillabe delle parole, un'antica consuetudine, ozioseamente continuata nell'Ottocento, e il più delle volte irragionevole.

Alla concertazione provvide con fine competenza il maestro Claudio Abbado. Notato l'accento malinconico negli assoli del corno e del clarinetto, che tanto piacquero ai primi ascoltatori, e furono specialmente lodati dal Locatelli. Lo spettacolo (regista: Renato Castellani, scene e costumi di Exio Frigerio, direzione dell'allestimento: Nicola Benois) risultò indifferente al gusto dell'opera e del tempo. Contrastante il concetto rappresentativo: realistica, minuziosa nei mobili e negli oggetti, la stanza di Giulietta; fantasioso invece, come un quadro di Romano Gazzera uno spazio con gigantaschi scudi di rame e aste e gagliardetti sventolanti. Mutamenti nelle prescrizioni: Romeo non entra in camera di Giulietta per un uscio nascosto, ma scende giù dall'alto per una scala a chiocciola; il corpo di Giulietta non sta nella bara, che, per ordine di Romeo, viene poi scoperchiata, ma è coperto soltanto da un velo bianco.

A. Della Corte

Il successo della serata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 marzo.

(g. m.) La rappresentazione dei «Capuleti e Montecchi» ha avuto un caldo successo.

Parecchie chiamate agli interpreti si sono avute al calare del sipario su ogni quadro. Alla fine del primo atto i cantanti — in particolare Renata Scotto per il suo ritorno alla Scala dopo due anni d'assenza —, il direttore d'orchestra, il regista e lo scenografo sono stati chiamati otto volte alla ribalta. Altrettante chiamate alla fine della rappresentazione.

CRONACA TELEVISIVA

Maigret risolve l'enigma

Stasera l'ultima puntata del romanzo «L'ombra cinese» - Miglioramento di «Studio Uno» con Salerno e Ornella Vanoni

Stasera sul canale nazionale il commissario Maigret alias Gino Cervi scioglierà l'enigma dell'assassinio del signor Couchet e metterà fine alla vicenda de «L'ombra cinese» di Simenon, giunta alla sua quarta e ultima puntata. Ci sembra che nel complesso il romanzo abbia soddisfatto il pubblico, non solo come rievocazione ma anche come realizzazione: in ogni caso il capitolo di stasera, con la scoperta del colpevole, dovrebbe essere il più interessante ed emozionante.

Seguirà alle 22,20 «La domenica sportiva» mentre il secondo canale offrirà la trasmissione musicale «Moderato cantabile» presentata da Nando Gazzolo (che però pochi vedranno essendo in concorrenza con Maigret) e dopo un telefilm americano, alle 22,15, la rubrica di divulgazione «Orizzonti della scienza e della tecnica» che stavolta si occuperà dell'infarto.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 15,30 la ripresa da Milano della gara femminile di nuoto «Trofeo dei Navigli»; e alle 19,10 circa la consueta cronaca di calcio.

* *

Continua il miglioramento di «Studio Uno». Era ora, certo. Però poteva anche capitare che uno spettacolo partito malamente sul piede sinistro persistesse a far chiesa.

Invece, ripetiamo, «Studio Uno» sta prendendo quota. Buona parte del merito va data senz'altro a Enrico Maria Salerno. La settimana scorsa la sua maschietta è apparsa di un'irruenza plebea forse eccessiva, ma ha avuto la capacità di dare uno scossone salutare alla rivista che procedeva tranquilla e un po' sonnolenta, al piccolo trotto. Ieri l'*exploit* di Salerno si è ripetuto: l'attore si è dimostrato generoso ed esuberante, aveva una carica notevole di simpatia e in più era aiutato da un testo che «osava» qua e là far della satira: non diciamo che tutte le battute fossero centrate e di buon gusto, ma insomma, col gelido vento di censura che tira perennemente sul video, taluni spunti sono sembrati addirittura audaci: come quello, ad esempio, del tizio spostato, senz'arte né parte, che avendo la possibilità di far correre bustarelle ed essendo cognato di un deputato, cugino d'un funzionario del fisco e amico d'un ufficiale delle guardie del Vaticano, viene immediatamente assunto dalla Rai-tv; o come quell'allusione alla parentela stretta fra l'Eiar dell'epoca fascista e la Rai di oggi.

Intendiamoci: siamo sempre sul piano di una satira vaga e remissiva, inclinante verso una troppo facile intonazione qualunquistica. Ma è già qualcosa. Può darsi che nel compatto e opaco muro dell'umorismo televisivo, eternamente smorto, sternamente uguale, si sia aperto uno spiraglietto.

Al cordiale successo della puntata hanno contribuito la prestigiosa Ornella Vanoni, il divertente Vianello e un'indovinata coreografia di Hermes Pan. Quel che secondo noi difetta ancora è il ritmo, specie nella prima parte; sarebbe necessaria una maggiore rapidità, una maggiore concisione; e, ogni volta, tagli decisi non guasterebbero affatto.

* *

Dopo la rivista è stata trasmessa la rubrica «I figli crescono», una rubrica che pensiamo possa essere utile a molti genitori per la comprensione dei problemi spesso delicati dell'infanzia e della pubertà.

E' stata replicata sul secondo canale quella civilissima e poetica commedia che è «Come le foglie» di Giacosa.

* *

Domani assieme a «Tv 7» il canale nazionale trasmetterà «Anteprima», ora spostata al lunedì. Sul secondo canale potremo vedere il film «L'anima e il volto» con Bette Davis. Nel tardo pomeriggio alle 19,15 andrà in onda la rassegna «Segnalibro» che parlerà della nuova «Enciclopedia dei popoli d'Europa» e avrà come ospite il romanziere siciliano Leonardo Sciascia.

u. bz.

Riduzioni per gli abbonati della «Stampa» all'Alfieri

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Alfieri la riduzione del 30 % agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del «Circolo della stampa» per la recita di *Lui* che avrà luogo domani sera.

Per usufruire della riduzione è sufficiente presentarsi all'Agenzia vendita biglietti o al botteghino del teatro con la fascetta di abbonamento del giornale o con la tessera sociale.

La Settimana dei Musei — Da oggi a domenica 3 aprile, l'ingresso del pubblico sarà gratuito a Palazzo Madama, alla Galleria d'Arte moderna, al Museo Pietro Micca, all'Armeria Reale, alla Galleria Sabauda e al Museo dell'Arredamento nella Palazzina di Stupinigi. Sono previste visite guidate gratuite.

Un dramma sull'assassino di Kennedy con Albertazzi e la Proclemer a Roma

Grande pubblico per la prima di "Pietà di novembre", di Franco Brusati, con la regia di Zurlini - La figura di Oswald non è ricostruita biograficamente; l'autore ha cercato di spiegare le ragioni del suo gesto raccontando la storia di un personaggio immaginario - Successo dello spettacolo, il più lungo applauso a Sergio Tofano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

Questa sera, al Teatro Eliseo, c'era tutto il gran mondo romano per la «prima» assoluta della novità di Franco Brusati «La pietà di novembre». Il dramma, secondo quanto era stato annunciato, avrebbe portato sulla scena la figura di Lee H. Oswald, presunto assassino di Kennedy. L'attesa dello spettacolo era così viva che nel pomeriggio la corsa ai biglietti aveva raggiunto punte altissime, e nella platea molte attrici — da Sandra Milo a Jacqueline Sassard, da Monica Vitti ad Andreina Pagnani — sono passate fra il pubblico quasi inosservate.

Di questo dramma si parla da più di un anno, in un crescendo di anticipazioni suggestive. Il regista Valerio Zurlini aveva dichiarato che tutto il lavoro è dedicato a Kennedy, «l'uomo che abbiamo molto amato, e che quando fu ucciso sembrò togliere al mondo lo smalto della giovinezza». Molto abilmente, Brusati aveva sottolineato come avesse inteso fare opera di invenzione e non di storia, senza neppure tentare di dare una soluzione agli interrogativi che l'uccisione del Presidente degli Stati Uniti aveva sollevato. E annunciava un dramma composto di due storie parallele, quella di un Oswald «possibile» — che però ricalca i momenti fondamentali della vita del personaggio originale — intrecciata alla vita stessa dell'Oswald vero: una contaminazione di fantasia e storia, in un contrappunto che potrebbe ricordare quello usato da Brecht nell'«Arturo Ui».

Lo spettacolo si annunciava piuttosto complicato. Così com'è andato in scena, è la storia di Luca, italiano di estrazione borghese, educato da una madre-bambina ad inseguire sogni imprecisati di grandezza. Egli mal si adatta agli studi e al lavoro. Emigra nel Nord ma non riesce ad inserirsi nell'ingranaggio di una civiltà industrializzata, sembra che entri a far parte di un partito di estrema sinistra, ma la sua ideologia è confusa e viene messo da parte; si sposa ma anche il matrimonio naufraga. Risentito con la società, parte, ritorna, farnetica di compiere il gesto che lo tramandi alla storia, scrivein sempre più nelle nevrosi. «E' un pagliaccio che recita la disperazione, ma la disperazione è sincera». Finisce razzista, intollerante: come un'ombra, sempre più ripiegato su se stesso, scompare fra le quinte.

E Oswald? I suoi gesti clamorosi, i grossi errori, le brucianti frustrazioni? Il clima di aberrante fanatismo in cui si è tessuta la sua vicenda? Nello spettacolo di Brusati la storia di Luca ha un suo svolgimento autonomo. Oswald ne è solo la cornice. Egli appare nel primo quadro — lui è bambino —, a metà storia — quando ritorna dalla Russia —, nell'ultima scena, quando il sipario cala sui tre spari del 22 novembre 1963.

Malgrado questo il consenso del pubblico è stato caldo e sincero. Tutti gli attori — Albertazzi e la Proclemer, Tofano e la Torrieri, Serato e la Mommi — sono stati molto applauditi anche a scena aperta (per la cronaca, l'ovazione più lungo è andata a Sergio Tofano). Numerose chiamate alla fine anche per l'autore e il regista. Le scene sono di Pier Luigi Pizzi.

l. m.

Anna Proclemer interprete di «La pietà di novembre» al Teatro Eliseo di Roma

L'avanguardia internazionale del jazz nella prima serata del Festival di Sanremo

Il personaggio del giorno è stato Ornette Coleman, che ha eseguito la sua musica «informale» - Le esibizioni di Oscar Peterson e del francese Jeff Gilson

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 26 marzo.

L'undicesimo Festival del jazz si è aperto questa sera con una prova di virtuosismo pianistico di Oscar Peterson. Quest'anno molto sono state le peripezie organizzative, ultima quella di dover ripiegare nel piccolissimo teatro del Casinò (quattrocento posti per il pubblico e la galleria per la stampa) non essendo stato concesso di tenere la manifestazione, come gli anni scorsi, nel Salone del Festival, considerato «non agibile».

Il quarantenne Peterson è un negro canadese lanciato nel '59 da Norman Granz e diventato celebre per le sue tournées e i suoi dischi. E' già stato a Sanremo con il suo famoso trio nel '63 e stavolta è presente con altri accompagnatori: Sam Jones (basso) e Louis Hayes (batteria), usciti dalla formazione di Cannonball Adderley, entrambi molto bravi. Fra i vari pezzi, assai applauditi da una sala surriscaldata, «Wheatland», «Chicago», «Blues».

Il personaggio più atteso di questo festival era certamente Ornette Coleman, rivelazione degli anni Sessanta quando le sue libere improvvisazioni e i suoi dischi scossero l'ambiente del jazz ancora aggrappato a Charlie Parker e al *bop*. Il suo *free jazz*, però, non era accettato da un largo pubblico, e nel 62 Coleman scomparve dalla circolazione, si rifugiò in un magazzino di terraglie appartenente ad un amico e studiò accanitamente non solo il sax contralto di cui era già maestro ma il violino e la tromba.

Un anno fa è tornato alla ribalta, dalla scorsa estate si è stabilito in Europa con i suoi due musicisti, il basso bianco David Izenzon e il batterista Charles Moffett. Le sue esecuzioni, non molto frequenti, sono applauditissime. Stasera ha liberamente interpretato «Sadness» «European echoes», «Snow flakes and sunshine» «Ataviani»; la sua musica informale, disancorata dalle armonie di un tema-base, procede liberamente sul filo della invenzione melodica.

Tra i due negri Peterson e Coleman, si è esibito il settetto del pianista Jeff Gilson, quasi nella stessa formazione con la quale rappresentò la Francia l'estate scorsa al Festival di Juan-les-Pins, con l'aggiunta del sax americano Nathan Davis. E' un musicista molto moderno, il suo gruppo è d'avanguardia.

m. r.

Accordo quadripartito sulla direzione della Rai

Bassani ritirerebbe le dimissioni

Roma, 26 marzo.

(u. s.) Al comitato direttivo della Rai-tv saranno affidati più ampi poteri nella elaborazione dei programmi. Le assunzioni dell'ente radiotelevisivo verranno effettuate solo mediante concorso. Questi sono, in sintesi, i capisaldi dell'accordo tra i quattro partiti della coalizione di governo.

Un punto da definire è quello della futura nomina dei funzionari dirigenti dell'ente, che secondo il psi dovrebbe avvenire «a scelta» e non già in base alla carriera effettuata. Definito l'accordo, Giorgio Bassani, del psi, ritirerebbe le dimissioni presentate a suo tempo da vice presidente della Rai-tv e l'ing. Emanuele Terrana, del pri, quelle da componente del consiglio di amministrazione.

Anche Vittorio De Sica sta per diventare francese

Cambierà cittadinanza per sposare Maria Mercader

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 marzo.

(t. m.) La naturalizzazione francese di Vittorio De Sica sarebbe imminente. La domanda presentata vari anni fa, ha seguito il suo corso normale, e oggi il regista ha tutte le carte in regola per ottenere una risposta positiva: un domicilio fisso a Parigi ed un'attività francese. Il film *L'oro di Napoli*, uscito ieri, è stato realizzato a Parigi, con capitali in maggioranza francesi, ed altri due film sono in programma per i mesi prossimi: *Une femme pour seul* commedia che De Sica realizzerà con Shirley MacLaine, e *La promesse de l'aube*.

Vittorio De Sica non nasconde, come già fece Carlo Ponti, che il cambiamento di nazionalità gli dà fastidio, ma vi è costretto dalla sua situazione. Egli nega di voler diventare francese per ragioni fiscali, e forse del resto un calcolo sbagliato poiché in Francia il fisco non fa regali a nessuno. Il motivo che l'ha indotto a chiedere la nazionalità francese è il desiderio di potersi sposare con Maria Mercader, sua compagna da moltissimi anni, e di poter dare ai loro figli, che abitano per ora a Roma, il nome a cui hanno diritto. De Sica si dice convinto che gli italiani sono abbastanza intelligenti per capire le sue ragioni.

Due opere contemporanee martedì al Teatro Nuovo

«Oedipus rex» di Strawinski e «Il cordovano» di Petrassi

Due opere contemporanee andranno in scena martedì sera al Teatro Nuovo, per la stagione lirica dell'Ente Regio, in prima rappresentazione torinese: *Oedipus rex* di Strawinski e *Il cordovano* di Petrassi. Le due opere saranno dirette dal maestro Gianfranco Rivoli. L'*Oedipus rex* è stato allestito dal regista Georg Reinhardt, interpreti principali Mirto Picchi, Otello Borgonovo, Federico Davia, Bianca Maria Casoni. *Il cordovano* è stato allestito da Mario Missiroli, interpreti Giorgio Tadeo, Romana Righetti, Graziella Melotti e Rena Garazioti.

OGGI AI CINEMA
Hollywood • Colosseo
Principe Eliseo La Perla
TRIONFA IL VOSTRO BENIAMINO

Titanus
GIANNI MORANDI • ELISABETTA WU
mi vedrai tornare
con NINO TARANTO ENRICO VIARISIO
RAIMONDO VIANELLO SANDRA MONDAINI
IL FILM E' VISIBILE A TUTTI

Nei bar, nei salotti, sui tram, sui giornali OVUNQUE SI PARLA DI UN SOLO FILM
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
di JACOPETTI e PROSPERI
al LUX

AL SUPERCINEMA ASTRA V. R. Pilo 6 Tel. 753.597
200 CRITICI CINEMATOGRAFICI HANNO PREMIATO CON IL NASTRO D'ARGENTO IL MIGLIOR FILM ITALIANO DELL'ANNO
IO LA CONOSCEVO BENE

STEFANIA SANDRELLI
MANFREDI - SALERNO - TOGNAZZI
e le voci di GILBERT BECAUD - MINA - ORNELLA VANONI e SERGIO ENDRIGO
UGO TOGNAZZI
HA OTTENUTO IL NASTRO D'ARGENTO PER LA SUA IRRESISTIBILE INTERPRETAZIONE IN QUESTO FILM

TRIONFA AL TORINO
CLINT EASTWOOD

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
GIANMARIA VOLONTE'
Regia di Sergio Leone

AL CINEMA REGINA
Corso Regina Margherita 123
I 4 FIGLI di KATIE ELDER
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17 - 19,30 - 22

AL CINEMA MIRAFIORI
Corso Cosenza 68 Tel. 390.867
Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo
con SPENCER TRACY
TECHNICOLOR - PANAVISION
ORARIO SPETTACOLI: 15,20 - 18,40 - 22

NUOVO FORTINO
VIA CIGNA 47 TEL. 485.560
IL FILM DEI 5 PREMI "OSCAR"
Walt Disney presenta
Mary Poppins

JULIE ANDREWS - DICK VAN DYKE
TECHNICOLOR
Distribuzione Buena Film
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

UN AMORE, UN'IDEA, UNA GUERRA nella vita di ogni uomo
ENRICO MARIA SALERNO
le stagioni del nostro amore

SANDRA MILO JACQUELINE SASSARD GASTONE MOSCHIN VALERIA VALESI
GIAN MARIA VOLONTE'

1 LA CORSA AL TROTTO...

2 ..I BALLI FOLKLORISTICI...

3 E I CORI....TUTTO A
PREMIO CUNEO
SFILATA COSTUMI FOLKLORISTICI DELLA VAL VARAITA E CORO DI ALBA
TROTTO - INIZIO ALLE ORE 14.45
VINOVO

FIDATEVI DI ME

ANCH'IO HO SCELTO

INDESIT

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICO

in soli **25 minuti** stoviglie e pentolame: LAVATE, SCIACQUATE, STERILIZZATE (a vapore) ASCIUGATE

risparmierete:
FATICA, TEMPO, DETERSIVO, ACQUA CALDA

dimensioni d'ingombro
altezza ____ cm. 85
larghezza ____ cm. 56
profondità ____ cm. 63

Lire **129.800**

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

In 8 modelli da 130 a 230 litri da lire

49.800

L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE

per una comoda e completa pulizia

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria

in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000

La sottoscrizione dei lettori contro la carestia

Abbiamo mandato 400 mila dollari ai quattro missionari per i poveri dell'India

Non era più possibile spedire viveri - Le autorità di Nuova Delhi consentono l'invio di merci soltanto al governo: così la distribuzione sarebbe stata affidata ad organismi che hanno molte doti ma anche i difetti di una complessa burocrazia - Abbiamo allora deciso di inviare il denaro direttamente ai sacerdoti che assistono migliaia di vecchi, malati, bambini, lebbrosi - I 400 mila dollari sono stati spediti telegraficamente martedì scorso così suddivisi: 150 mila a padre Mantovani (Madras) che svolge la sua attività tra una miseria disperata; 100 mila a padre Maschio (Bombay); 100 mila a padre Casarotti (Calcutta); 50 mila a padre Curto, nell'Assam - I Salesiani ci invieranno un rapporto sull'impiego del denaro, che noi pubblicheremo - I lettori che ci hanno portato la loro offerta hanno la certezza di aver soccorso i più miseri tra gli uomini

Un'iniziativa popolare

La sottoscrizione de «*La Stampa*» per gli affamati dell'India ha superato i 594 milioni; cresceranno ancora, perché è annunciato l'arrivo di altre offerte. Quasi certamente si toccheranno i 600 milioni: una somma imponente, se si ricorda com'è stata raccolta. La grande industria, le banche, gli enti pubblici, le parrocchie, parte delle scuole, i nomi più noti della finanza privata hanno inviato il proprio contributo — com'era naturale — alle due sottoscrizioni ufficiali, della Radiotelevisione e del Vaticano. Fatte rare eccezioni, al nostro giornale sono giunte, con ogni mezzo e da ogni paese, soprattutto offerte medie e piccole.

Chi ha visto il pubblico che per giorni e giorni è sfilato nei nostri uffici per consegnare i suoi doni, non lo dimenticherà facilmente. Sembrava impossibile che vecchie affaticate, massaie con tante preoccupazioni, pensionati affrontassero l'attesa per offrire cinquecento, mille lire a favore di gente ancor più povera, di un favoloso, lontano paese. Le sofferenze di milioni di affamati e l'appassionato monito del Papa — «*Nessuno oggi può dire: "Io non sapevo", o giustificarsi con: "Io non potevo, io non dovevo"*» — avevano suscitato uno slancio di generosità davvero sorprendente.

I caratteri della nostra iniziativa, il tipo dei donatori ed i desideri espressi in lettere e telefonate, ci hanno posti di fronte a particolari responsabilità. Quindici giorni or sono, il 13 marzo, abbiamo pubblicato il rendiconto di una prima spesa di 264 milioni. Il quadro, di una semplicità elementare, comprendeva due sole voci: il valore dei viveri spediti, prodotti di chiara fama che siamo riusciti ad acquistare a prezzo di costo, ed il nolo degli aerei. Su questo secondo punto pensiamo sia opportuno tornare ancora una volta. A fatti avvenuti, e con un attento riesame di ogni particolare, abbiamo la ferma certezza che soltanto la fulminea spedizione aerea, per quanto onerosa, ci ha consentito di far giungere rapidamente in India i soccorsi dei nostri lettori, e controllarne un equo, sollecito impiego.

Nello spazio di un mese dall'apertura della sottoscrizione, i nostri diciannove aerei hanno scaricato a Bombay ed a Madras circa 1700 quintali di viveri, che i Salesiani hanno ricevuto nella quasi totalità e subito portato a vecchi, malati, bambini, lebbrosi. Una disposizione di Nuova Delhi vieta che si mandino aiuti a missioni assistenziali private, indigene o straniere, senza un permesso d'importazione che impone il pagamento d'una tariffa doganale di circa il 35% sul valore della merce. Si accettano soccorsi soltanto se inviati in dono al governo indiano.

Il primo aereo de «*La Stampa*», giunto il 15 febbraio a Bombay, rappresentò il primo aiuto del mondo alle vittime della carestia, ed il fatto ebbe una larga eco internazionale. Ma l'arrivo a Madras, il 25 febbraio, rappresentò qualcosa di molto più commovente. Padre Mantovani lo accolse come un vero prodigio: le sue dispense erano vuote. I dieci aerei giunti nei giorni successivi gli consentiranno di aiutare, nelle prossime e più tragiche settimane, gli infelici che si raccolgono attorno alla sua missione. Il *New Leader* di Madras ha scritto: «*L'età dei miracoli non è passata. Nella periferia di Madras, dove un anno fa molti individui potevano essere visti nella più profonda miseria e degradazione rotolarsi nel fango e mettere a nudo i loro scheletri, quasi un migliaio di loro sono stati salvati da padre Mantovani con il suo grande e generoso cuore. Ma alla fine di febbraio, con i magazzini vuoti, anche padre Mantovani incominciò ad impensierirsi. Proprio allora giunse la notizia che l'appello lanciato dal Pontefice era stato preso in considerazione dal popolare quotidiano "La Stampa", ed i contributi furono simili a un diluvio. Pensando che la terribile carestia non poteva attendere, i donatori spedirono i viveri con aerei, che ai primi di marzo abbiamo visto arrivare carichi di latte condensato, olio, biscotti, denaro*».

Dopo avere speso, ripetiamo, 264 milioni per i viveri ed il trasporto, ed avere spedito 100 mila dollari (63 milioni di lire) ai padri Maschio, Mantovani, Curto e Casarotti, restavano disponibili oltre 265 milioni: dovevamo impiegarli ancora nel modo più utile ai sofferenti, inviarli con la massima sollecitudine e distribuirli direttamente. Esaminammo l'ipotesi di acquistare riso sui mercati esteri (ormai l'Italia è un paese importatore) e mandarlo per mare; ma ci trovammo di fronte a difficoltà insormontabili. Una volta che la nave fosse giunta, dopo un viaggio di qualche settimana, a Bombay, quando sarebbero incominciate le operazioni di sbarco? dove sarebbe finito quel riso, chi lo avrebbe ricevuto? Il governo di Nuova Delhi intende distribuire i soccorsi direttamente secondo un piano nazionale; ma nei paesi sottosviluppati la burocrazia ha preoccupazioni più urgenti e più utili che provvedere ai contadini affamati, ai vecchi, ai bambini, ai lebbrosi: soprattutto dove questa gente aspetta la morte con rassegnato stoicismo.

Dopo aver sentito il parere dei nostri inviati in India, Giovanni Giovannini e Francesco Rosso, sulla situazione locale ed aver letto i loro rapporti da Bombay, da Madras e da Calcutta, ci è sembrato opportuno destinare così 400 mila dollari (252 milioni di lire):

150 mila dollari a padre Mantovani: la sua missione, a Madras, è nella terra di più disperata miseria;

100 mila dollari a padre Maschio: nessun lettore ha dimenticato la sua commovente assistenza a bambini e malati;

100 mila dollari a padre Casarotti, che lavora tra i poveri della più grande città operaia indiana, Calcutta, con milioni di disoccupati su sei milioni d'abitanti;

50 mila dollari a padre Curto, nel suo villaggio sperduto ai confini della Cina, in una zona militare dove non è potuto giungere finora nessuno dei nostri inviati.

Queste somme sono state trasmesse telegraficamente martedì scorso a mezzo della Banca d'America e d'Italia; i missionari ci invieranno un preciso rapporto sull'impiego del denaro, e subito ne informeremo i nostri lettori.

Operano in India parecchi ordini religiosi ed associazioni non cattoliche o laiche, che assolvono con grande abnegazione al loro compito umanitario. Perché mai abbiamo scelto, come nostri rappresentanti in quest'iniziativa di fraternità, esclusivamente i Salesiani? Per non disperdere i nostri mezzi e concentrare gli aiuti, così limitati di fronte alle dimensioni della tragedia indiana. Perché il primo appello alla solidarietà dei torinesi fu rivolto da missionari salesiani, con due lettere accorate allo «*Specchio dei tempi*». Ed infine perché abbiamo l'assoluta, documentata certezza che l'attività di questi missionari non persegue obbiettivi di propaganda religiosa né tanto meno politica, ma è animata da uno slancio evangelico indifferente ad ogni barriera di confessione, di razza, di casta.

Dei 594 e più milioni raccolti, ne abbiamo già destinati oltre 581; restano circa 13 milioni e sono attese altre offerte, che impiegheremo secondo gli stessi principi. Ma a questo punto qualche lettore, inquieto per le recenti polemiche, può domandarsi: «Esiste questa carestia in India?». Senza scendere alle situazioni particolari, difficili da accertare ed impossibili da riassumere in un paese così vasto, ricorderemo i dati complessivi forniti a «*La Stampa*» dal signor Subramaniam, ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura: «*Agli indiani occorrono almeno 95 milioni di tonnellate di cereali. La produzione era stata lo scorso anno di 88 milioni di tonnellate; quest'anno, per i cattivi raccolti dell'autunno e dell'inverno, è caduta a 76 milioni. Nel frattempo la popolazione è aumentata di circa dieci milioni di anime*». Ma, nel dramma collettivo, ci sono province colpite in modo più crudele. Così Giovannini, dopo un soggiorno di due settimane, precisa le condizioni di Madras:

«*Su 2 milioni 200 mila abitanti, forse due terzi riescono ad assicurarsi un modesto cibo quotidiano; sicuramente un terzo, settecento od ottocentomila esseri umani, si trovano di fronte al problema di mangiare almeno una volta al giorno, di procurarsi i pochi soldi necessari ad acquistare la razione legale di riso (circa 150 grammi). Per una minoranza, che io calcolo in duecentomila persone, non si può parlare se non di fame pura e semplice: è la massa scatenata nell'accattonaggio, nella ricerca di un aiuto qualsiasi da parte di qualche istituzione benefica, o della poca assistenza che può provvedere il governo. E' la folla tra la quale, ogni giorno, abbiamo visto qualcuno morire d'inedia*».

A questa folla di infelici sono rivolti, esclusivamente, gli aiuti dei lettori de «*La Stampa*». Chiunque abbia portato a noi la sua offerta, ha la certezza d'aver soccorso i più miseri tra gli uomini e d'aver risposto con amore alla loro invocazione.

Bilancio della sottoscrizione

Totale somme raccolte al 26 marzo 1966		L. 594.262.920
Somme distribuite in precedenza (L. 1.964.830 a padre Maschio, Bombay; L. 324.500 a padre Curto, nell'Assam)	L. 2.289.330	
Inviati telegraficamente, il 24 febbraio 1966, a mezzo Banca d'America e d'Italia, 25 mila dollari ciascuno ai padri Maschio (Bombay), Curto (Assam), Mantovani (Madras), Casarotti (Calcutta): in totale 100 mila dollari al cambio di L. 630 . . .	L. 63.000.000	
Totale generale delle spese per l'invio con mezzi aerei di viveri a Bombay e Madras (di cui abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato su «*La Stampa*» del 13 marzo 1966)	L. 263.914.401	
Inviati telegraficamente, il 22 marzo 1966, a mezzo Banca d'America e d'Italia: a padre Mantovani (Madras) 150 mila dollari; a padre Maschio (Bombay) 100 mila dollari; a padre Casarotti (Calcutta) 100 mila dollari; a padre Curto (Assam) 50 mila dollari; in totale 400 mila dollari al cambio di L. 630	L. 252.000.000	L. 581.203.731
RIMANENZA		L. 13.059.189

I fondi della sottoscrizione sono depositati in un conto speciale presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino; renderemo noto il calcolo degli interessi quando la sottoscrizione sarà chiusa.

La coraggiosa opera dei Salesiani nella giungla e nei miserabili sobborghi delle grandi città

Con padre Mantovani fra i lebbrosi di Madras

Sono diversi giorni ormai che sono tornato in Italia ma l'India e Madras continuano ad essere presenti, ossessionanti, alla mia mente. L'aria di primavera è fresca, il verde tenero copre le colline, si sente già vicina la Pasqua, ma ad ogni istante mi sento ancora riafferrare dall'incubo di Vyasarpady col suo caldo torrido, la sua spianata di polvere rossa, il suo lezzo, la sua fame, la sua miseria indicibile.

Mi sveglio di soprassalto all'alba, strano per un giornalista, e mi sembra di essere ancora con padre Mantovani che, fresco sempre come una rosa, si è già alzato ed ha detto Messa al buio ed ora sta cominciando il giro delle sue, come le chiama, «benedizioni»: in cucina, dove già i pentaloni del latte venuto da lontano cominciano a bollire, il refettorio e la scuola davanti ai quali si affollano a torme bimbi cenciosi, l'infermeria dove le brande non bastano mai e qualcuno deve accontentarsi di una stuoia, e quella allucinante anticamera dell'al di là che è il capannone dei moribondi coi suo continuo di larve umane che spesso bisogna toccare per accertarsi che ancora in esse continui un filo di vita.

Fuori, intanto, nel grande cortile, sono diventate centinaia le persone che tutta la notte hanno lottato contro la fame in attesa del mattino e del pugno di cibo che questo prete dalla veste quasi bianca, dal piglio seicentesco, dalla letizia incrollabile, ha preparato per loro in questa sua parrocchia che un anno addietro non esisteva, che egli ha chiesto ai suoi superiori, come un premio, di poter creare nel quartiere più miserabile di Madras.

Con tanti bambini, vecchi, malati, la distribuzione dura a lungo, ed il salesiano non ha tempo di ascoltare ringraziamenti, di aspettare che le lunghe file urlanti sazie si disperdano nella spianata, tornino alla sterminata distesa dei loro tuguri: lo vedo caricare altre cassette con la scritta familiare dei lettori de «La Stampa», correre via dai suoi prediletti, perché più di ogni altro diseredati, lebbrosi; mi ritrova con lui sotto il sole intollerabile nel lazzaretto provvisorio a nord di Madras fra i relitti umani che ci accolgono sogghignando festosi nei volti orrendamente deturpati, giungendo i moncherini nel segno della preghiera e del saluto indiano, trascinandosi lieti nella polvere incontro ai visitatori.

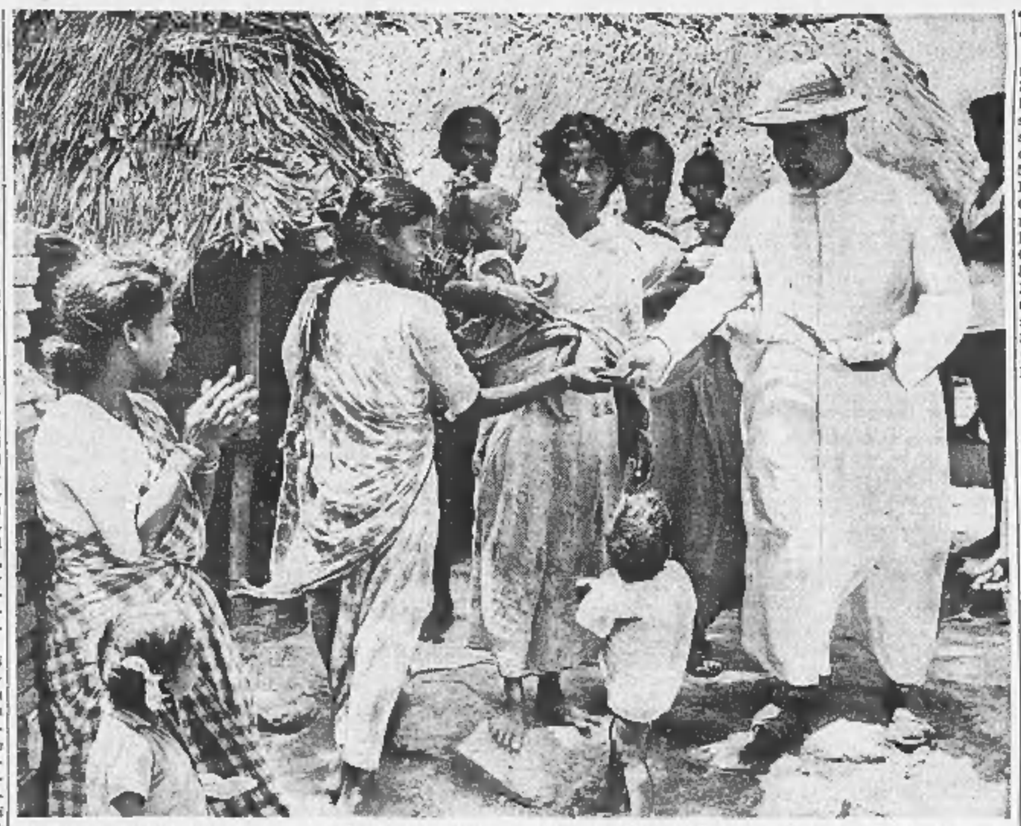
Il prete li guarda, li tocca, li interroga ad uno ad uno, e deve dire qualcosa di allegro in tamil perché tutti ridono. Alla distribuzione del cibo, qualcuno deve imboccare il vicino che non ha più le mani per portare la roba alla bocca. Ora vogliono contraccambiare, ti offrono il bicchierone di sugo di cocco (sento ancora, sentirò sempre il tiepido, disgustoso sapore del liquido che non si può non mandar giù davanti a questa inimmaginabile folla che ti circonda ed attende felice e fiduciosa che tu gradisca l'offerta gentile).

A Vyasarpady, altri calderoni stanno bollendo, altra gente è in attesa di sfamarsi, altri malati chiedano sollievo, altri moribondi continuano ad arrivare legati ai sedili dei risciò a pedali, altri morti attendono benedizione e sepoltura. Nel piccolo laboratorio si lavora sempre a mettere insieme una cassa con quattro assi da imballaggio; il carretto tirato dal bue e guidato dall'indiano — l'uomo e la bestia fanno a gara d'impassibilità — è sempre pronto a muovere lento dalla spianata di polvere rossa, attraverso il caotico traffico dell'immensa, desolata metropoli, fino al lontano cimitero in riva al mare del Bengala.

La notte non porta né refrigerio né quiete. Nell'afa, la figura bianca del salesiano continua a guizzare tra la chiesa, l'infermeria ed il capannone dei moribondi mentre alla luce di poche lampade si sta sfamando all'aperto l'ultimo gruppo della giornata. Immancabilmente, prima di andare a dormire qualche ora (e certe volte, confessa, si alza apposta di notte), il padre va in magazzino a guardarsi le cassette di latte e biscotti: «Era vuoto — starà ripetendo per l'ennesima volta — quando è arrivato il primo aiuto de "La Stampa"; ora c'è tanta roba e tanta altra potrò comprarne con i soldi che mi manderanno da Torino. Le necessità sono infinite? Certo, ma il mio motto è "dare and hope". Ed io spero». Ed il Signore esaudirà le preghiere che per i nostri benefattori lontani stanno levando insieme con me i miei. I Suoi prediletti, i diseredati tra i diseredati».

Sento ancora i canti possenti con i quali, di città in città, di villaggio in villaggio, i ragazzi indiani hanno voluto rivolgere ai benefattori, insieme con l'augurio pasquale, il grazie non solo per il dono materiale ma anche per il gesto di umana solidarietà. Niente mi è sembrato più bello dell'inno di circostanza col quale centinaia di studenti hanno fatto tremare le mura dell'oratorio di San Giovanni Bosco ad Ernakulam nel Kerala: «Grazie, voi ci avete incoraggiato nella nostra lunga marcia verso un domani, verso un mondo migliore».

Giovanni Giovannini



Padre Mantovani durante una distribuzione di viveri de «*La Stampa*» a Madras. Il missionario ha diviso il nostro aiuto tra 111 centri assistenziali in decine di piccole città e villaggi. Abbiamo un'abbondante documentazione fotografica di queste distribuzioni, in un quadro desolato di dolore e di povertà. Non abbiamo pubblicato tali immagini per rispetto del paese amico e dei nostri lettori *(Radiofoto di Aldo Moisio)*

L'India ha una superficie di 3.268.032 kmq (10 volte l'Italia) e una popolazione di quasi mezzo miliardo di persone: cento milioni sono colpite dalla carestia

A Bombay e a Calcutta tra migliaia di infelici

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, 26 marzo.

Di questo lungo viaggio attraverso l'India colpita dalla carestia, mi ha commosso l'opera svolta dai missionari salesiani in questo bellissimo, infelice paese; ma due uomini soprattutto penso sia doveroso citare, facendo un bilancio degli aiuti inviati dal nostro giornale, e sono padre Maschio e padre Casarotti, sacerdoti di temperamento diverso ma entrambi totalmente immersi nel nobilissimo impegno non soltanto di aiutare i miseri ma di preparare le nuove generazioni indiane attraverso l'educazione, soprattutto con scuole professionali a Bombay.

Padre Maschio assiste oltre settemila bambini, la maggioranza dei quali sono orfani o trovatelli, un lebbrosario con oltre cinquecento malati ed un secondo lebbrosario da lui recentemente avviato che attualmente ha settanta letti e dovrebbe arrivare ai trecento. Padre Maschio è un formidabile organizzatore, corre da un punto all'altro di Bombay a visitare gli asili che assiste, firma oltre mille lettere al giorno chiedendo denari ad ogni parte del mondo e tutti gli rispondono inviando un contributo.

A Calcutta padre Casarotti ha scelto un diverso metodo. Organizza l'assistenza ai più lontani villaggi del Bengala occupandosi soprattutto dei bambini. Sono andato con lui in alcuni villaggi perché voleva vedessi come impiega gli aiuti mandatigli dai lettori del nostro giornale. Nell'orfanotrofio costruito accanto alla scuola professionale, 300 bambini inferiori ai sette anni, raccolti nelle terre più desolate del Bengala, sono ospiti di suor Maria, arrivata qui dal Veneto quarantatré anni or sono, che li nutre e veste come può, li educa e istruisce con gli aiuti che le manda padre Casarotti.

«Dio benedica tutti i lettori del vostro giornale: grazie a loro questi bambini avranno cibo per qualche tempo» mi ha detto in un italiano profondamente inciso di bengalese. Ha voltato la schiena perché non vedessi la mia emozione.

Francesco Rosso

In un villaggio sperduto ai confini con la Cina

Insetti tormentosi, animali selvatici che saccheggiano le scarse provviste dei villaggi, orsi tibetani che assalgono le persone isolate che si avventurano nella foresta. Pochissimo riso, che raggiunge prezzi esorbitanti. Decine di migliaia di profughi dal Pakistan. Questa, in sintesi, la situazione del territorio di Damra-Goalpara, nell'Assam, dove tre coraggiosi salesiani piemontesi svolgono la loro attività. Sono padre Domenico Curto — un nome ormai noto ai lettori di «Specchio dei tempi», per i suoi appelli alla solidarietà —, padre Martino Caligaris e padre Umberto Marchisio.

Padre Curto è nato a Vialfrè, nel Canavese, nel 1922. Risiede in India dall'età di sedici anni, ha compiuto il noviziato nella missione di Imada. Le popolazioni affidate alle sue cure sono quelle dei Garo, dedite esclusivamente all'agricoltura: fitte foreste, colline che si susseguono a perdita d'occhio, 200 mila anime in condizioni di estrema povertà.

Le nuove offerte

Istituto Bancario di S. Paolo e Società Promotrice delle Belle Arti di Torino (ricavato della vendita di opere della nostra d'arte organizzata nella sede di p.zza S. Carlo), secondo versamento 632.000; N. N. 50.000; S. a S. Pizzi Mauro, Borgosesia 33.000; Comunità Callianese, Calliano 13.500; Simonetta e Alessandra 10.000; Lucia 10.000; Aliberti 10.000; Gruppo ferrovieri di Modane 8500; Beppe e Mariuccia 5000; Piera Bermano, Rosasco 5000; C. S. 3000; In memoria di mamma Teresa, R. L. L. E. T. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N., Asti 3000; N. N. 2000.

Totale L. 788.000

Totale preced. L. 593.474.920

Totale generale L. 594.262.920

Una lettera del Rettore Maggiore dei salesiani

«La divina scintilla della bontà per la miseria del prossimo»

Signor Direttore,

permetta che le esprima, a mio nome e ancor più a nome dei nostri missionari e delle migliaia di poveretti di quel nobile quanto infelice Paese, ai quali la sua iniziativa ha portato un segno tangibile della comprensione umana e cristiana, il senso della più ammirata e doverosa riconoscenza.

Ella ha saputo fare scattare dal cuore di tanti lettori del suo giornale la divina scintilla della bontà per la miseria del prossimo anche ignoto e lontano, che è un'autentica ricchezza redentrice dell'uomo. Ella ed i suoi collaboratori hanno il merito di avere messo la nostra gente, che in non piccola parte vive in definitiva una vita di privilegio se raffrontata con quella di milioni e milioni di persone nelle varie parti del mondo, dinanzi alla incredibile tragica realtà della fame e di tutto il suo lugubre corteo di miserie e di dolori.

Signor Direttore, come uomo e come sacerdote mi pare di poterle dire: l'opera di carità che lei ha saputo suscitare non può rimanere senza frutto, per lei, per i suoi collaboratori, per tutti quanti lei ha saputo mobilitare in questo slancio di generosità. Vorrei dirle ancora una parola: sarei lieto di poterle dire il nostro grazie anche di persona. Con tanta cordialità

Luigi Ricceri
Rettore Maggiore
Opere Don Bosco

Torino, 15 marzo 1966.

CRONACHE DELLO SPORT

LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO CICLISTICO A SQUADRE

Adorni e Gimondi promettono battaglia oggi sulle strade del Giro della Toscana

I due corridori della Salvarani sentono il bisogno di un successo che metta fine alle critiche - Il desiderio di riscossa è condiviso anche da Motta, Dancelli, Zilioli e dagli altri protagonisti più attesi - Un percorso ricco di salite, con arrivo a Montecatini Alto

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 26 marzo.

L'arrivo della corsa di domani è in salita: dal parco di Montecatini, dove si svolge la punzonatura del Giro della Toscana, si intravede in cima della verde collina dove domani verrà situato il traguardo. Ieri è stato un giorno di burrasca, oggi un giorno splendido di sole, sferzato però dal soffio di un vento gelido. Davanti ai commissari delle [illegible] sfilano quelli che saranno i protagonisti della gara e l'abitudine prende la mano, è un gioco di ogni vigilia l'andare in cerca del nome del più probabile vincitore. Perché, anche se il Giro della Toscana conta come prima prova del campionato italiano a squadre, è un atleta solo che, tra non molte ore, accentrerà l'attenzione, l'atleta che sfrecce rà per primo sotto le striscione di Montecatini Alto.

Il momento è delicato, le recenti polemiche sull'atteggiamento dell'Associazione organizzatori hanno mosso le acque. Ad essere sinceri, i corridori manco pensano alla possibilità che le minacce formulate a Ginevra siano messe in atto, tuttavia si avverte una inquietudine che serpeggia maligna, il risultato della Milano-Sanremo, con l'ennesimo trionfo di un atleta straniero, è venuto a gettar acqua sul fuoco di un entusiasmo che cova tra la cenere, senza riuscire a ravvivarsi del sollio allegro di una confortante realtà.

Parecchi dei nostri ciclisti — o, almeno, i più famosi — hanno dovuto subire nuove critiche. Adorni e Gimondi che erano andati in Belgio, alla Gand-Wevelgem, ricchi di speranze, sono tornati a casa con le pive nel sacco, altri campioni, che parevano sulla cresta dell'onda, [illegible] ancora alla rabbiosa caccia del primo successo stagionale, altri ancora — e non si tratta certo di mezze figure — da anni ormai inseguono la vittoria che più non sono capaci di raggiungere. Tante le parole, pochi i fatti. Ed i «patrons» delle varie «case» che, nell'atmosfera ardente delle corse, si lasciano magari trascinare dalla passione, sempre pronti a scusare la sconfitta, nella *fredda* quiete dei loro uffici tirano i conti. La conclusione è eternamente uguale: un'affermazione, ci vorrebbe, un'affermazione bella e schietta.

E, aggiungiamo noi, ci vorrebbe una corsa combattuta allo spasimo, divertente ed elettrizzante, una corsa «sana», ci si consenta il termine. Non continuiamo a tirare in ballo la vicenda della Parigi-Nizza, con lo stucchevole bisticcio fra Anquetil e Poulidor; ma non vi è dubbio che il mondo del ciclismo, proprio in una stagione in cui l'interesse dava l'idea di rifiorire, deve prestare molta attenzione se non vuol essere travolto dalle circostanze. Il grido d'allarme degli organizzatori, pur ridimensionato in termini di semplice minaccia, è cosa grave che costringe ciascuno al [illegible] dovere. I dirigenti internazionali, così bruscamente tirati in causa, sia che appartengano all'Unione ciclistica, sia che appartengano alla Federazione dei professionisti, si trovano davanti alla necessità impellente di prendere urgenti provvedimenti; il grosso pubblico, però, il pubblico che [illegible] affolla ai bordi [illegible] strade, sinceramente disposto all'applauso, guarda ai ciclisti, ben più che ai dirigenti. E bisogna perciò che i ciclisti ben si mettano in testa come ormai sia finito il tempo del relativo impegno e dei facili guadagni. C'è una sola alternativa. Si gareggia con slancio? Il ciclismo, allora, sopravviverà a qualsiasi bega. Si gareggia al piccolo trotto? Il ciclismo s'infilerà per il sentiero del declino, un declino che più nessuno arresterà.

Per questo, ogni corsa è interessante, per questo il Giro della Toscana di domani va seguito con attenzione e nessuno c'è, del cento concorrenti, che prenda la gara alla leggera. Cento concorrenti: tra stranieri di rango, i due fratelli Altig e lo svizzero Maurer, poi tutti i nostri, con poche eccezioni. Taccone, Mealli, Pambianco e Ronchini. Ed i «grandi» fanno sul serio, sono sul posto da qualche giorno a provare e riprovare il tracciato, come Motta e Dancelli, come Zilioli e Balmamion, ragazzi che non vogliono concedere troppo vantaggio agli atleti di casa (Bitossi, Poggiali, Carlesi, Mugnaini) che questa strada conoscono a memoria.

Solo Adorni e Gimondi [illegible] giunti oggi pomeriggio, reduci dal Belgio, dopo un tempestoso viaggio in macchina, compiuto per un abbondante tratto nella bufera. I due capofila della Salvarani che, nonostante alcune voci, continuano ad andare perfettamente d'accordo, hanno sentito il bisogno di spiegare la sconfitta della Gand-Wevelgem: Gimondi ha bucato in prossimità del traguardo, Adorni è rimasto senza rifornimento e ha patito un'autentica crisi di fame a venti chilometri dall'arrivo. Entrambi promettono per domani una gara gagliarda che rinfreschi la loro gloria.

Poche le novità della vigilia: Zilioli e Balmamion ieri, mentre a bordo di un'automobile tornavano a Montecatini alla fine di un allenamento interrotto da una fitta grandinata, hanno compiuto uno spettacolare testa-coda sull'asfalto viscido; un po' di paura, ma assolutamente nessun danno.

Null'altro che valga la pena di esser segnalato: tranne una generale ansia di vittoria che può esser considerata di buon augurio, quasi una specie di garanzia di battaglia sul tracciato. Un tracciato arcigno, lungo 262 chilometri con una serie praticamente ininterrotta di salite e di discese, specie nella parte centrale della competizione e nel finale. L'erta che porta a Volterra (km. 156) è dura ed opererà una netta selezione: la pattuglia che dovrebbe restare al comando, dopo una ripida discesa e un tratto di pianura, troverà sul suo cammino le rampe di S. Baronto (km. 228) e di Serravalle (km. 240) e si batterà per il successo sui cinque chilometri terminali che, appunto in salita, legano Montecatini Terme a Montecatini Alto. Corsa aspra, il Giro di Toscana. L'ideale per chi abbia voglia e forza di pigiare sui pedali. Chi vincerà? Il gioco dei pronostici non vuole stasera svelare il mistero.

Gigi Boccacini

L'«otto» di Oxford batte Cambridge davanti a trecentomila spettatori

Alla tradizionale regata sul Tamigi hanno assistito anche noti personaggi dell'aristocrazia londinese - Per l'equipaggio vittorioso quello di ieri è stato il cinquantesimo successo

Una panoramica delle regate sul Tamigi: Oxford, a destra, è in testa (Telefoto)

Londra, 26 marzo.

Alla presenza di trecentomila spettatori, tra cui noti personaggi dell'aristocrazia ed ex-allievi dei «colleges» nelle pittoresche uniformi a strisce, i canottieri dell'Università di Oxford hanno vinto oggi per la cinquantesima volta, e per il secondo anno consecutivo, la tradizionale regata sul Tamigi contro l'«otto» rivale di Cambridge.

Da quattro giorni a Londra imperversava il maltempo. Giovedì l'imbarcazione di Cambridge era affondata, per fortuna senza gravi conseguenze: ma si temeva che la gara dovesse essere rimandata di ventiquattro ore, e disputata così per la prima volta di domenica. Invece la regata si è svolta regolarmente oggi: il sole ha accompagnato a tratti i canottieri da Putney, alla periferia occidentale di Londra, a Mortlake (verso il centro), su un fiume relativamente calmo, in una maestosa cornice di folla.

L'«otto» di Cambridge, sconfitto l'anno scorso, è sceso per primo in acqua in segno di sfida, come prescrive il cerimoniale, su un'imbarcazione di riserva, la stessa usata nel '62 e nel '64. Al via l'equipaggio di Oxford, più leggero e dotato di uno scafo svizzero molto «veloce», ha però preso subito il comando.

Il suo vantaggio è aumentato all'altezza di Hammersmith, dove il Tamigi forma un'enorme ansa, ed era all'arrivo di quasi quattro «lunghezze» (più di dieci secondi). Tempo impiegato: 19'12", ben lontano dai 18'07" dell'anno passato, ma discreto dal punto di vista tecnico. Il timoniere dell'armo vittorioso, il piccolo americano Cox, è stato buttato in acqua dai compagni, per festeggiare il successo come vuole la consuetudine.

L'atmosfera era, come al solito, mondana, più che un avvenimento sportivo la regata si può infatti considerare una cerimonia pubblica. E' paragonabile all'inaugurazione della stagione lirica del Covent Garden, alla parata delle guardie della Regina in Whitehall, all'apertura del Parlamento. Fa parte ormai del folclore inglese: i canottieri sono un po' gli eroi di una moderna mitologia, disputando la gara acquistano dei meriti sociali, si assicurano l'ingresso negli ambienti «bene» della sottofinanza e del sottogoverno.

La regata fu istituita nel 1829 su iniziativa di un giovane conte, per risolvere una questione di supremazia sportiva tra le due università. Finora sono state disputate 112 edizioni, di cui 61 vinte da Cambridge, ed una finita alla pari, nel 1877. Si dice che quell'anno il giudice, un certo Phelps soprannominato «Pateta», si fosse addormentato: svegliatosi all'arrivo dei due «otto», non avendo visto chi aveva tagliato per primo il traguardo, Phelps pronunciò un verdetto di parità. Da veri gentiluomini, i canottieri di Oxford e di Cambridge non protestarono. Ma i primi si considerarono sempre i vincitori morali.

Ennio Caretto

Anglo supera quarantasei cavalli in un emozionante G. P. di Aintree

Numerose cadute hanno movimentato il Grand National - Due fantini all'ospedale - Il vincitore, appartenente ad un produttore cinematografico, era fra i meno quotati - Si è aggiudicato circa 40 milioni - Lunga fuga di Forest Prince

Pauroso groviglio di fantini e di cavalli, in una delle cadute che hanno caratterizzato il Grand National (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 marzo.

(e. c.) *Un cavallo dato «cinquanta a uno» nelle quotazioni degli allibratori, Anglo, di proprietà del produttore cinematografico Stuart Levy, ha oggi vinto la più grande corsa a ostacoli del mondo, il «Grand National» di Aintree a Liverpool. Secondo si è classificato il favorito Freddie, dato «undici a quattro», terzo Forest Prince, il quale era rimasto in testa fino all'ultimo ostacolo, quarto The Fossa.*

Dei quarantasette cavalli partenti, solo dodici hanno terminato la gara: tra i ritirati il giapponese Fujino-O, dato «duecento a uno» caduto con molti altri a metà circa del percorso. Due fantini, Mould e Carroll, sono stati portati all'ospedale con lesioni ferite alla gamba e alla testa, ma nel complesso non si è verificato nessuno dei tragici incidenti che turbarono in passato la corsa.

Anglo, allenato dall'ex-fantino Fred Winter (un suo cavallo, Jay Trump, vinse il Grand National l'anno scorso), ha guadagnato ogni premi per 32 mila sterline, pari a 40 milioni di lire. Gli allibratori hanno fatto affari d'oro: ma i pochi appassionati che avevano scommesso sullo sconosciuto cavallo hanno incassato cifre colossali. Tra i fortunati vi è la cameriera del signor Levy, la quale aveva puntato una piccola somma.

Il fantino Norman ha compiuto una gara molto intelligente, tenendo Anglo in seconda fila fino all'ultimo ostacolo. A questo punto lo ha spronato e l'animale, rispondendo generosamente all'invito, s'è lanciato in un fantastico galoppo, frapponendo tra sé e Freddie, il quale aveva a sua volta raggiunto Forest Prince, ben cinque «lunghezze» su un percorso complessivo di 7200 metri (due giri della pista). Ha dichiarato il fantino: «Ho cercato di restare sempre in buona posizione senza stancare il cavallo. Ha vinto perché era il più fresco».

Al Grand National, che fu disputato per la prima volta nel 1839, hanno assistito migliaia di persone, una folla elegante e pittoresca venuta da ogni parte d'Inghilterra. Non si tratta soltanto di una competizione sportiva: ogni corsa ippica è anche per gli inglesi una cerimonia, un raduno mondano. Impassibili «poliziemen» sorvegliavano le ingenti strade d'accesso ad Aintree, tenendo d'occhio il traffico e insieme i numerosi borseggiatori. Sulle tribune si riconoscevano i personaggi più noti dell'aristocrazia, della finanza, persino della politica.

Undici feriti, quattro gravi in una gara in Inghilterra

Londra, 26 marzo.

Undici persone sono rimaste ferite — quattro gravemente — nel crollo di un muretto in un campo sportivo nell'Inghilterra settentrionale.

Lo stadio è quello di Preston, un grosso centro del Lancashire.

Si disputava un importante confronto di calcio fra la squadra del «Preston North End» e quella del «Manchester United» (partita di serie A, terminata 1-1).

Nel campionato di calcio

Duello Metallo-Nirano nel trotto a Vinovo

La riunione odierna all'ippodromo torinese del trotto sarà imperniata sul Premio Provincia di Cuneo, dotato di un milione di lire e previsto sulla distanza di [illegible] metri. L'interesse della prova sarà dato dal duello tra Metallo (A. Pedrazzani) e Nirano (L. Bertini), per la prima volta a confronto. Con loro saranno in pista Falloppio (A. Scirea) e Alfredo (R. Leoni).

Fino al termine della stagione scorsa Metallo veniva considerato il miglior lentitore di proprietà di una scuderia torinese: ma quest'anno, a contendergli il primato, è giunto Nirano, acquistato da una nuova formazione. E oggi i due trottatori si daranno battaglia appunto per la supremazia locale.

Molte artistiche coppe sono state inviate dai vari centri del Cuneese e saranno consegnate dalle personalità della provincia e dei paesi più importanti ai vincitori delle varie prove. Una nota particolare sarà data dalla presenza all'ippodromo dei gruppi folcloristici della Val Varaita e di Alba nei loro pittoreschi costumi.

La riunione avrà inizio alle 15. I favoriti: Premio Alba (L. 367.500, m. 1600; 4 p.): Rocket-Dubbio; Premio Mondovì (L. 420.000, m. 1600; 7 p.): Cesy-Selvino; Premio Saluzzo (L. 500.000, m. 2000; 8 p.): Ohm-Galeone; Premio Città di Cuneo (L. 525.000, m. 1600; 4 p.): Adonis-Varsavia; Premio Limone (lire 350.000, m. 1600; gentlemen; 8 p.): Dag-Tasman; Premio Provincia di Cuneo (lire 1.000.000, m. 2000; 4 p.): Nirano-Metallo; Premio Ceva (L. 300.000, m. 2000; 12 p.): Eber-Loveno; Premio Savigliano (L. 315.000, m. 2000; 6 p.): Acrisio-Belgrado.

Tre successi di Rario Bertini con Massaro (2° Minosse). Valiant (2° Quintuplo), Cesy (2° Belgrado) nella riunione di trotto di ieri, imperniata sul Premio dei Fiori (L. 735.000, m. 1600): Ambrogino, gran favorito, ha «rotto» e la vittoria è andata a Po (A. Fontanesi), davanti a Merimée; tempo al km 1'31". Totalizzatore: vinc. 27; piazz. 17-27; acc. 51. Nelle altre corse successi di Fulmine (2° Tortona), Zemlo (2° Lisippo), Rosa di Francia (2° Aviatore), Bretone (2° Falloppio).

Tragedia nella «12 ore» di Sebring: esplode la vettura di un canadese

Morto il pilota Bob McLean di 30 anni - L'auto è uscita di pista incendiandosi - La corsa è guidata dalla Ford di Gurney e Grant, la Ferrari «ufficiale» costretta al ritiro - Nella «4 ore» [illegible] dell'Alfa Romeo

Sebring, 26 marzo.

La «12 ore» automobilistica di Sebring, seconda prova del campionato mondiale marche e del trofeo internazionale prototipi, ha preso il via stamane alle ore 10 (corrispondenti alle ore 16 italiane), nel classico stile di Le Mans, che vede i piloti impegnati in una breve corsa per raggiungere sull'altro lato della pista la vettura. La durezza del circuito (chilometri 8,320) ha provocato fin dalle prime ore di gara numerosi ritiri.

Purtroppo, alla terza ora di corsa è accaduto un incidente mortale. Il canadese Bob McLean, di 30 anni, è rimasto ucciso a bordo della sua Ford «GT 40 PT»: la macchina, uscita di pista in curva (pare per aver perso una gomma) si è fracassata contro un palo dell'elettricità e si è quindi incendiata. La vettura, che aveva i serbatoi pieni di benzina, è esplosa.

La nuova Ferrari «330/P3», guidata dall'inglese Mike Parkes, partita seconda si è portata al decimo giro al primo posto, seguita dalla Ford «Roadster XI» di Ken Miles e Lloyd Ruby e dalla Ferrari di Rodriguez e Andretti.

Dieci giri dopo Gurney, partito con due minuti di ritardo, coronava il suo inseguimento conquistando il comando della corsa davanti a Miles ed a Parkes.

Al termine dell'ottava ora di gara le posizioni sono: 1. Ford «MK II» (Gurney-Grant) giri 154 (media km 161,15 orari); 2. Ford «XI» (Miles-Ruby) 154; 3. Ferrari (Parkes-Bonduranti) 154; 4. Ferrari (Rodriguez-Andretti) 149; 5. Ford «GT 40» (Whitmore-Gardner) 145; 6. Ferrari (Bandini-Scarfiotti) 144; 7. Porsche (Patrick-Ester) 141; 8. Porsche (Herrman-Buzzetta) 142; 9. Ford «GT 40» (Revson-Scott) 140; 10. Porsche (Hugus-Underwood) 140.

Successivamente la Ferrari 330 P3 di Mike Parkes e Bob Bondurant è stata costretta al ritiro per un guasto al cambio.

Prima della «12 ore», sul circuito di Sebring si è svolta la «Quattro Ore», prova riservata alle vetture da turismo modificate: è stato un successo per l'Alfa Romeo che ha vinto con l'austriaco Rindt, piazzando altre tre vetture nei primi cinque posti.

La vettura del canadese McLean sta bruciando dopo essere uscita di pista (Tel.)

Le nuotatrici straniere dominano nel Trofeo dei Navigli a Milano

Vittorie delle sovietiche e della sudafricana Karen Muir - Oggi le gare in tv

Milano, 26 marzo.

La prima giornata del «Trofeo dei Navigli» iniziatosi a Milano, prova femminile di nuoto, si è conclusa con una netta affermazione delle straniere. L'olimpionica sovietica Galina Prozumenshikova ha fatto gara a sé nei 200 sempre controllando senza difficoltà la sua connazionale Pozdnikova. Con minore facilità la sovietica Svetana nei 100 stile libero ha battuto l'altra russa Khaseva e l'italiana Noventa; nei 100 farfalla un'altra sovietica, la Denisova ha vinto autorevolmente.

Vittoria nei 100 dorso in lotta per il secondo posto: dietro la giovane sudafricana Karen Muir, che praticamente non ha avuto rivali, si sono contese il posto d'onore, rimanendo pressochè sulla stessa linea, la romena Balint e la sovietica Michailova e Savitkova classificatesi nell'ordine con il distacco di soltanto 1/10 di secondo l'una dall'altra.

Nonostante gareggiassero in vasca da 33 metri, tutte le nuotatrici sono rimaste al di sopra dei tempi-primato e a volte piuttosto nettamente. Soltanto la sovietica Tatjana Sukiceva ha eguagliato con 1'11" il primato ottenuto in vasca olimpica nei 100 dorso. La olimpionica e primatista mondiale Galina Prozumenshikova ha superato di 7/10 (in 2' e 46") nettamente il suo primato mondiale di 2'42"3/10. Per indisposizione non è scesa in acqua la russa Svetlana Babanina, medaglia di bronzo a Tokio nei 200 rana.

Domani le gare si concluderanno con le altre prove in programma. La televisione darà in onda la cronaca diretta a partire dalle 15,30 sul «Nazionale». Si disputeranno le seguenti gare: metri 400 misti; 100 s. l. (IV serie); 100 rana; 200 dorso; 200 farfalla; 800 s. l.

Nuoto e calcio per tv

Oggi alle 15,30 sul programma nazionale la televisione trasmetterà in ripresa diretta da Milano del Trofeo internazionale femminile dei Navigli di nuoto.

Alle 19, dopo il telegiornale, andrà in onda la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

Alle ore 22,20: la domenica sportiva.

Notizie in breve di sport

Sciatori a Cervinia - Fiat-Omsa di basket - Hockey su prato alla Pellerina

★ **A Cervinia** si sono svolte ieri le due prime gare valevoli per la Coppa d'oro Fumivie del Cervino. Nello slalom gigante (Trofeo Furggen) si è avuta una chiara affermazione francese, con Rossat-Mignod, Augert e Blanchard ai primi tre posti; Osvaldo Demetz, primo degli italiani, è sesto, mentre Rudy Sailer, fratello del campione olimpionico, si è piazzato settimo. Un tedesco, Gerhard Pritzing, ha invece vinto il Trofeo Cervino di discesa libera, davanti all'italiano Teresio Vachet.

★ **Le cestiste del C. S. Fiat** incontrano questo pomeriggio alle ore 17,30, nella palestra di viale Dogali, la squadra dell'Omsa Faenza, in una partita valevole per la ter'ultima giornata del campionato di serie A.

★ **Hockey su prato.** Al campo Pellerina si sono disputati ieri due incontri di serie A (girone A): il Gruglisasco ha pareggiato con l'Amatori (0-0), mentre il Cus Torino si è imposto sul Cus Cagliari per 2-0. Il programma di stamane: ore 9, Gruglisasco-Cus Cagliari; 10,30, Cus Torino-Amatori.

★ **Lo sferisterio di Cuneo** si riapre oggi alle 14 con l'incontro fra i campioni d'Italia Bertola-Manica (Eda Torino) e Felicisano-Corrina (Spe Cuneo).

★ **Un pugile di diciassette anni**, Rudy Escobia, è morto in ospedale a Manila, a causa di un'emorragia cerebrale riportata durante un durissimo allenamento con un altro pugile filippino.

★ **Stamane al campo di via Filadelfia** (ore 11, ingresso gratuito) il Torino ospita l'Alessandria per il campionato «Primavera», riservato ai giocatori di 18 anni.

★ **Alcuni giocatori del Napoli**, accompagnati dal presidente Roberto Fiore, sono ospiti stamane del «Club Napoli» di Torino al Dopolavoro Poste e Telegrafi di viale Macallè; durante l'incontro fra atleti e tifosi, verrà consegnata una targa in oro al massimo esponente del sodalizio.

i personaggi
i miti
i segreti
del cinema
dai fratelli
Lumière
a Marilyn
Monroe
e a Fellini

in edicola
52 fascicoli
LA STORIA DEL CINEMA
Vallardi Edizioni Periodiche

CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO IN VIA BOSTON 20 (Santa Rita) la
SVENDITA ECCEZIONALE
di tutte le merci ancora esistenti a
PREZZI FALLIMENTARI

Alcuni prezzi:

Vestito [illegible] confezionato su misura	L. 14.500
Coperta lana 1 piazza	» 1.200
Coperta lana 2 piazze	» 2.600
Lenzuola 1 piazza puro cotone	» 750
Lenzuola 2 piazze puro cotone	» 1.300
Asciugamani spugna	» 160
TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE	
Teritat alt. cm. 90 al mt.	L. 450
Teritat alt. cm. 150 al mt.	» 700
Teritat alt. cm. 210 al mt.	» 1.100
Teritat alt. cm. 300 al mt.	» 1.700

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra di Pesaola è a quattro punti dai nerazzurri alla pari col Bologna

Il Napoli (rivale dell'Inter capolista) impegnato oggi sul campo del Torino

Il «trainer» napoletano conferma l'attacco schierato a Roma - Cereser difensore libero dei granata - Ferretti dovrebbe controllare Juliano - Quest'ultimo è stato il migliore nell'incontro vinto dalla Nazionale B in Lussemburgo - Schütz lotterà per il Torino e per essere convocato nella rappresentativa tedesca per i mondiali

La popolarità dei napoletani

Dopo la pausa determinata dagli incontri internazionali riprende il campionato con una visita alla nostra città, ed alla squadra che ne porta il nome, da parte di un'unità che ha incominciato, con questa stagione, una vita nuova: il Napoli. La compagine partenopea va infatti ora in giro per il mondo con una nuova veste e con pretese che prima non aveva. Nuovi dirigenti, nuovi parecchi fra i giocatori, nuovo lo slancio col quale l'organismo si è messo all'opera. E superiori a quelle che erano le solite speranze i risultati. La squadra sta da tempo saldamente nel gruppo di testa della classifica: occupa attualmente il secondo posto in essa, posto che non ha nessuna intenzione di lasciare: tutt'altro.

Ha raccolto nella sua città e nei dintorni una massa di abbonati che supera di gran lunga quella dei maggiori centri settentrionali. Ed è seguita, in ogni sua trasferta, da sostenitori fra i più numerosi ed accaniti. Quando, alla fine della stagione, l'ente che organizza il campionato — la Lega — tirerà le somme, constaterà che nella stagione 1965-66 è stato il Napoli, grazie alla sua popolarità, a salvare gli incassi complessivi dell'annata. Il Napoli ha effettivamente portato un'ondata impetuosa e fresca nell'ambiente nostro, ch stava per isterilirsi in certo qual modo. Grazie principalmente alla importazione di due elementi del calibro di Sivori e di Altafini — il primo, in realtà, più del secondo — l'undici partenopeo ha risvegliato, calcisticamente, l'intero settore meridionale del paese nostro. Le vicende che hanno portato Sivori a lasciare la nostra città — alla quale egli si era sinceramente affezionato — sono note a tutti quanti, tanto rumore attorno al trasferimento è stato fatto. Il giocatore, considerato qui da molti come logoro e finito, ha avuto, al sole del Meridione, una seconda giovinezza, e sta dando prova di una costanza e di una serietà di impegno che sono veramente impressionanti. Se si può dire che certe partite egli le ha vinte a mezzo di prodezze personali, è necessario pure asserire, per amor di verità, che la difesa del Napoli si è consolidata e che il suo gioco di metà campo è diventato preciso ed armonico. E' la squadra tutta che ha fatto blocco e che è diventata salda e compatta.

Essa disporrà in questa occasione anche di Altafini e di altri elementi che si riteneva dovessero rimanere a riposo. L'ex milanista, reduce da una operazione al naso che gli dava disturbo alla respirazione, desidera egli stesso, a quanto pare, di rientrare in squadra.

A ricevere un simile avversario sarà sul campo il Torino. I granata hanno fornito quattro elementi alle due compagini nostre rappresentative che hanno giocato di questi giorni contro la Francia, il Belgio ed il Lussemburgo. E su Rosato si è ormai fatto un nome per l'impronta tutta positiva che egli conferisce al suo lavoro, quella di Meroni va considerata propriamente come una rivelazione. A Charleroi egli ha suscitato unanimi consensi. E, promosso immediatamente agli onori dell'unità maggiore, non ha potuto ripetere la sua prodezza, per lo strano spirito di riservatezza e quasi di spatia che regnava sabato scorso fra gli azzurri a Parigi. Meroni non ha che da liberarsi dalla smania di voler strafare tenendo troppo a lungo la palla, per convertirsi in quello che si può definire un bel giocatore. Egli occuperà, contro il Napoli, la posizione di perno della prima linea, ed avrà puntati su di lui, e sul suo comportamento naturalmente, gli occhi della fedele massa dei sostenitori torinesi.

Peccato che, proprio per una prova del genere, venga a mancare all'undici granata l'apporto di un elemento così deciso e così sicuro di sè stesso come Rosato. Colpito da squalifica, egli dovrà rimanere a riposo per una domenica. A sostituirlo sarà Cereser, un giovane, che di esperienza non ne avrà troppa, ma che pieno di promesse certamente lo è.

L'incontro richiamerà gran folla. I napoletani, ed in genere i meridionali che abitano a Torino e nei dintorni, sono un piccolo esercito. Essi accorreranno tutti allo Stadio, e non sarà certo la squadra visitatrice che mancherà di un sostegno e di un incoraggiamento caloroso e intusiasta.

Vittorio Pozzo

Torino		Napoli
Vieri	1	Bandoni
Poletti	2	Gatti
Fossati	3	Girardo
Puja	4	Ronzon
Cereser	5	Panzanato
Ferretti	6	Emoli
Meroni	7	Canè
Ferrini	8	Juliano
Schutz	9	Altafini
Moschino	10	Sivori
Simoni	11	Tacchi
		Montefusco

Arbitro: Sbardella.
Stadio Comunale, ore 15.

Altafini gioca, indisponibile Nardin

I calciatori del Torino e del Napoli hanno trascorso la vigilia dell'odierno confronto nei «ritiri» di Alpignano e di Lanzo: per tutti — ieri pomeriggio — c'è stata la breve parentesi del trasferimento in città per assistere ad uno spettacolo cinematografico. In mattinata alcuni degli atleti partenopei avevano sostenuto un leggero allenamento sul campo sportivo di Lanzo: era presente anche Nardin il quale ha collaudato — con esito negativo — la gamba infortunata nella partita della Nazionale B ad Esch-sur-Alzette.

Venerdì il trainer Pesaola aveva dato per scontata la presenza del forte difensore contro i granata, aggiungendo «non voglio neppure accennare il nome dell'eventuale sostituto», ma evidentemente era stato troppo ottimista. Ieri l'allenatore degli azzurri ha preso atto a malincuore della forzata assenza di Nardin, ed ha annunciato che nel ruolo di terzino, a fianco di Girardo, giocherà Gatti. Circa la prima linea, Pesaola ha ripetuto che confermerà quella presentata contro la Roma nell'ultima gara di campionato, composta da Canè, Juliano, Altafini, Sivori e Tacchi.

Sembra da escludere quindi la presenza di Montefusco al posto di Tacchi, sostituzione che darebbe al Napoli un'impostazione troppo difensiva. Già nelle recenti trasferte di Brescia e di Bergamo erano state mosse severe critiche a Pesaola per avere rinunciato pressochè completamente al gioco d'attacco. Sivori ha dichiarato che «l'insegumento all'Inter, in vantaggio di quattro punti, è difficile, ma potrebbe ancora riuscirci considerando che i nerazzurri dovranno venire a Napoli nell'ultima giornata del torneo»; per tentare di realizzare questo programma, gli azzurri debbono vincere in trasferta, quindi non possono rinunciare contro i granata alla manovra offensiva.

I giocatori napoletani temono il Torino, soltanto Canè ha dichiarato: «Vinceremo, non ho dubbi». Sivori ha ripetuto espressioni di stima nei confronti del granata, ricordando che nell'andata — con Fossati infortunato, e Simoni validissimo terzino a guardia di Canè — sono riusciti a pareggiare a Fuorigrotta. Altafini, il quale ha raggiunto soltanto ieri mattina i compagni a Lanzo, ha rassicurato sulle sue condizioni: «L'operazione al naso è riuscita, ora respiro molto meglio. Sono contento di giocare perchè contro il Torino ho sempre disputato delle buone partite. L'anno scorso, nel Milan, ho segnato con una rovesciata che ricordo ancora con piacere: è stato uno dei miei goals più belli».

Per quanto riguarda il Torino, Rocco ha confermato l'impiego di Cereser nel ruolo di «libero» al posto di Rosato. La prima linea avversaria preoccupa giustamente il trainer granata: Puja sarà a guardia di Altafini («José non ha mai segnato nei nostri precedenti confronti diretti — ha detto il difensore — e spero di avere fortuna anche stavolta»), mentre Ferretti dovrà contrastare Juliano, e Moschino dovrà affrontare Sivori.

I difensori sono preparati a trovarsi di fronte una delle prime linee più forti del campionato: Vieri ha detto che tutti gli avanti avversari sono pericolosi, ciascuno per diverse caratteristiche: Tacchi per il tiro violento, Altafini per il colpo di testa, Sivori per la precisione, Canè per lo scatto, Juliano per il dinamismo che ha dimostrato anche in Lussemburgo, dove il portiere granata e l'attaccante sono stati compagni di squadra.

Deciso a farsi onore è Schütz, il quale si batterà per il Torino ma anche per se stesso, piccato dal fatto che i selezionatori della Nazionale tedesca per i «mondiali» hanno chiesto la disponibilità di Haller (Bologna), Schnellinger (Milan) e Bruella (Brescia), ma si sono scordati di lui. Rocco, in settimana, ha fatto leva anche su questo motivo polemico per spronare il tedesco, che oggi scenderà in campo con la maglia numero nove. Il trainer granata, parlando della tournée di fine campionato, ha accennato ai possibili prestiti per affrontare la dura serie di partite in Sudamerica: per l'occasione rientrerà Colla, e dovrebbe seguirlo il catanese Facchin, uno degli attaccanti più in vista del campionato. «Queste — ha concluso Rocco — sono idee per il domani, adesso c'è il Napoli. Altafini, Sivori, Juliano, Canè e gli altri sono avversari che non ci permettono distrazioni».

Bruno Perucca

Altafini, a sin., osserva Canè ed Emoli durante un recente allenamento del Napoli

Fabbri considera le critiche un attaccamento alla Nazionale

Bologna, 26 marzo.

Il commissario unico della Nazionale, Edmondo Fabbri, ha espresso oggi il proprio parere in merito alle dichiarazioni fatte da alcuni giocatori azzurri dopo la recente partita di Parigi.

Il responsabile delle squadre azzurre ha detto in particolare: «Ho l'abitudine di tener conto soltanto di quanto dicono i giocatori nei colloqui che io ho direttamente con loro durante i raduni, prima della partite, durante e dopo le partite stesse. E' comprensibile, dopo una gara come quella di Parigi, che ha lasciato in tutti, che alcuni giocatori, preoccupati che si potessero addossare loro responsabilità tecniche particolari, si siano lasciati andare ad esprimere qualche rammarico. Ma l'episodio — ha aggiunto Fabbri — costituisce un'ulteriore prova di attaccamento alla Nazionale».

Anche Hamrin nella Fiorentina per la partita con la Juventus

L'attaccante toscano è guarito dalla distorsione alla caviglia - I bianconeri non hanno ancora deciso se Bercellino I sarà sostituito da Sarti o Mazzia - Aumentati i prezzi d'ingresso

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 26 marzo.

A Firenze dicono che il campionato di calcio verrà deciso dal viola, e si ricorda, nella circostanza, che il calendario del torneo in poco più di un mese elenca questi incontri: Fiorentina-Juventus, Fiorentina - Bologna, Foggia-Fiorentina, Fiorentina - Inter e Napoli - Fiorentina.

La serie delle «partitissime» si aprirà domani, e ospite dei toscani sarà la Juventus. Qui la classifica non conta molto, ma entra in gioco l'orgoglio perchè gli uni e gli altri hanno 31 punti in graduatoria e desiderano superarsi per conquistare una posizione di picco rispetto appena dietro le grandi.

L'allenatore Chiappella è tranquillo sul rendimento dei suoi ragazzi; essi, infatti, sono reduci da due trasferte vittoriose, a Genova, contro la modesta Sampdoria, e a Milano, contro i rossoneri. Vittorie conquistate con la sicurezza di chi sa di essere forte, e successi indicativi sull'attuale stato di forma degli atleti toscani.

All'allenamento conclusivo di stamane ha preso parte anche Hamrin, confermando d'essere perfettamente guarito dalla distorsione alla caviglia lamentata alcune settimane fa. Lo svedese ha voluto collaudare a fondo le sue condizioni, ed al termine ha assicurato Chiappella d'essere disponibile. Risolto così anche l'ultimo dubbio, il «trainer» viola ha potuto dichiarare: «La Fiorentina giocherà al gran completo».

I bianconeri, giunti in Toscana fin da ieri sera, hanno ignorato stamane agli ordini di Heriberto Herrera sul campo di Coverciano. Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone, tanto che il responsabile tecnico juventino avrà domani solamente l'imbarazzo della scelta.

E' nota che alla squadra torinese manca Bercellino I, che sarà disponibile solamente per il «derby» di domenica prossima; chi lo sostituirà? Heriberto Herrera, nel commentare la formazione, ha detto: «O Sarti o Mazzia», aggiungendo subito che «non si tratta di un problema tecnico, ma solamente di una questione interna, questione che sarà risolta domani poco prima dell'inizio della gara».

Così Herrera. Poichè l'uomo da sostituire è un difensore vero (Bercellino I) si potrebbe pensare che la scelta debba cadere su Sarti, che ha le stesse caratteristiche dell'assente, ma la logica nel calcio moderno ha valore relativo, tanto che la candidatura Mazzia ha le stesse probabilità di quella di Sarti.

Ancora una volta si deve discutere l'argomento dei prezzi. A Firenze, a meglio in seno alla società toscana, per colmare il deficit del bilancio stagionale, si vorrebbe sfruttare al massimo la serie di gare interne. I dirigenti viola hanno deciso di costruire tribune provvisorie all'interno del campo e di... aumentare i prezzi di ingresso. Settemila per una poltroncina numerata, 3500 per uno speciale settore recintato nel rettilineo di fronte alle tribune coperte, 1000 lire per un posto in curva.

Come reagirà il pubblico a questo rincaro dei prezzi? Molto dipenderà dal tempo. Dopo la pioggia di ieri, oggi è tornato il sole, e la temperatura si è fatta più mite. Con il bel tempo si prevede il «tutto esaurito». Così almeno sperano i dirigenti fiorentini.

Giulio Accatino

Fiorentina: *Albertosi; Rogora, Diomedi; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Macrone.*

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti o Mazzia, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.*

LA MARATONA HA PRESO IL VIA IERI

Oltre cinquanta concorrenti alla Torino-Saint Vincent

Sportivi giunti dalla Francia, da Bologna e Bolzano

(g. v.) La quarta edizione della maratona Torino-Saint Vincent ha preso il via ieri sera poco dopo le 23. Un gruppo di una cinquantina di atleti è in gara e nella tarda mattinata di oggi, i più bravi, e nel pomeriggio, quelli atleticamente un po' meno preparati, dovrebbero raggiungere la mèta, dopo aver percorso circa cento chilometri.

La prova riunisce concorrenti che praticano agonisticamente discipline sportive, e semplici appassionati. Dalla Francia, da Valenciennes, è arrivato un simpatico tifoso dell'atletica, che aveva sentito parlare della maratona durante una vacanza in Italia. Da Bolzano una guardia forestale, che è allenata a camminare più che su strada, in mezzo a campi e boschi, da Bologna, un appassionato che impegnato con il lavoro fino al pomeriggio ha fatto appena a tempo a salire sull'ultimo treno utile per Torino.

I partenti superavano di qualche unità i cinquanta, e probabilmente qualcuno non riuscirà a giungere fino a destinazione. Gli organizzatori sono stati però espliciti con tutti dicendo: «Non importa quanto tempo impiegherete. Importante è arrivare». E' una frase che ricorda molto il celebre motto olimpico di De Coubertin.

Tredici atleti italiani agli «europei» al coperto

Dortmund, 26 marzo.

(c. p.) Alla Westfalenhalle di Dortmund si svolgeranno domani (eliminatorie al mattino, finali al pomeriggio) i primi campionati europei di atletica leggera al coperto, una manifestazione che ricalca quelle che si svolgono con frequenza negli Stati Uniti nel periodo invernale. Accettata con riluttanza in Europa (dove molti tecnici sono propensi a riservare i mesi più freddi dell'anno alla preparazione in palestra, escludendo qualsiasi tipo di gara) l'atletica al coperto sta tuttavia facendosi strada: Germania, Unione Sovietica e Francia sono i Paesi dove ha ottenuto maggiori successi.

Gli italiani saranno comunque presenti a Dortmund con una rappresentativa non troppo folta una scelta: sono giunti in Germania accompagnati dal tecnico federale Sandro Calvesi i saltatori Boglietto, Azzaro (alto), Gentile (triplo), Bonechi (lungo), i velocisti Ortolina, Giani e Giannattasio, il lanciatore di peso Sorrenti, gli ostacolisti Ottoz, Cornacchia e Frinolli, l'ultimo dei quali gareggerà però, assieme al nostro Bello, sui 400 piani, il mezzofondista Francesco Bianchi.

Calcio - programma

Serie A - 26ª giornata

1-1 Atalanta (21) - Lanerossi (20). Arbitro: D'Agostini
0-1 Brescia (22) - Foggia (22): Genel
0-1 Catania (16) - Sampdoria (11): Gonella
0-5 Fiorentina (31) - Juventus (31): Campanati
1-0 Inter (36) - Cagliari (23): De Robbio
1-3 Roma (27) - Bologna (34): De Marchi
2-2 Spal (19) - Lazio (23): Bernardis
0-0 Torino (24) - Napoli (34): Sbardella
1-3 Varese (11) - Milan (34): Di Tunno.

Classifica: Inter punti 38; Napoli e Bologna 34; Milan 32; Juventus e Fiorentina 31; Roma 27; Lanerossi 26; Torino e Lazio 24; Cagliari e Brescia 23; Foggia 22; Atalanta 21; Spal 19; Catania 16; Sampdoria 15; Varese 11.

Serie B - 26ª giornata

2-2 Alessandria (19) - Potenza (28). Arbitro: Vacchini
0-2 Catanzaro (28) - Venezia (32): Lo Bello
1-3 Genoa (29) - Verona (33): Vitullo
2-0 Lecce (31) - Modena (29): Canuzzi
0-2 Livorno (23) - Mantova (31): Politano
1-0 Novara (22) - Pro Patria (20): Angonese
0-0 Padova (21) - Monza (24): Nobili
0-1 Reggiana (23) - Palermo (28): Frullini
1-1 Reggina (27) - Messina (27): Roversi
0-3 Trani (29) - Pisa (21): Motta.

Classifica: Lecce punti 34; Venezia 32; Mantova 31; Genoa 29; Catanzaro 28; Reggina, Messina e Verona 27; Palermo e Potenza 26; Monza 24; Reggiana e Livorno 23; Novara 22; Padova e Pisa 21; Pro Patria, Modena e Trani 20; Alessandria 19.

Serie C - 27ª giornata

2-0 Biellese (32) - Triestina (26). Arbitro: Canova A.
0-0 C.R.D.A. (23) - Ivrea (15): Simonetti
1-4 Legnano (28) - Parma (18): Sammicheli
1-0 Piacenza (28) - Entella (32): Gandiolo
1-1 Rapallo (29) - Como (35): Pignatti
0-3 Savona (32) - Treviglieso (20): Trinchieri
0-0 Solbiatese (27) - Mestrina (18): Falchi
1-0 Treviso (31) - Cremonese (23): De Marco
1-3 Udinese (30) - Mazzetto (35): Da Castu.

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio attenuto in classifica dalle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati verificatisi nella gara del girone di andata.

Facis TRAVEL in "terital" LANA
l'abito per chi viaggia

SICURO alla partenza

SICURO in viaggio

SICURO negli incontri di lavoro

Un viaggio di poche ore... un viaggio di tanti giorni... sempre in ordine con "FACIS TRAVEL". Pratico e moderno, anche l'abito "FACIS TRAVEL" vi offre:

SICUREZZA DI QUALITÀ perché è confezionato con tessuti pregiati in "TERITAL Lana".

SICUREZZA DI INGUALCIBILITÀ: confezionato con tessuti appositamente studiati, l'abito "FACIS TRAVEL" non si sciupa, non si gualcisce, non richiede attenzioni particolari: è sempre elegante e impeccabile, anche dopo ore di viaggio.

SICUREZZA ANTIMACCHIA: un particolare trattamento conferisce all'abito "FACIS TRAVEL" una assoluta insensibilità alle macchie e allo sporco: voi viaggiate senza preoccupazioni.

SICUREZZA DI ELEGANZA: modelli studiati per il "businessman", sempre a posto e sicuro di sé.

Per i vostri viaggi di lavoro, per i vostri incontri d'affari, l'abito è "FACIS TRAVEL" in "TERITAL Lana": lire **36.000** e lire **38.000**.

Partecipate al grande Concorso: "Una crociera per noi due"!

ALBERTO LUPO per FACIS TV

LA MIA SICUREZZA E' FACIS

"terital" semplifica la vita

GIAPPONE
via transiberiana
durata 27 giorni - partenza 21 aprile
mezzi di trasporto - aereo - nave - treno
prezzo per persona L. 690.000

Publitalturist - Guida 66

ed inoltre viaggi per
CUBA
18 giorni, L. 640.000
ESTREMO ORIENTE
22 giorni, L. 825.000
BRASILE - ARGENTINA
URAGUAI
18 giorni, L. 890.000
INDIA e CEYLON
18 giorni, L. 560.000

ITALTURIST per voi...
ROMA - Via IV Novembre, 112 Tel. 688233
MILANO - Via Flavio Baracchini, 10 Tel. 8690841
TORINO - Piazza Carignano, 6 Tel. 538568
PALERMO - Via Mariano Stabile, 222 Tel. 246027
Rappresentanze ITALTURIST UNIVERSALTURISMO Via degli Speziali 7 - FIRENZE
S.A.T.T.I.S. S. Moisè 1474 - VENEZIA - C.I.M.A. Piazza Garibaldi 114 - NAPOLI

—il nuovo Supershell A vi rivela quanta potenza in più è nascosta nel vostro motore

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell-A. Per questo Supershell-A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell-A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell-A.

SHELL

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengano pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 62 r
NAPOLI - Via Posillipo 183

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/a postale n. 22/6, Torino.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al resto dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per quando, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO resi metallici cristallini plastificate colorate, convenienti. Via Sassari 14. A32336

BANCO frigo semincuovo, macchina caffè, attrezzature varie vendo. Telefonare 283-729. O110

CLIPPER sega edilizia vendo occasione. Telefonare 252-692.

FRESE, verticale Rambaudi con tavola maggiorata Tigar, Torino Debernardi, presso Colombo, trapano rose, piatto, banchi, attrezzature varie officina meccanica vende. Telefonare 537-444. A32023

IMPRESA costruzioni acquista lavori [illegible]. Telef. 790-040.

INDUSTRIA meccanica, causa cessazione attività di serie, cede a prezzi convenienti torni, fornitrici, rettifiche, tranciatrici, trapani, Ipidelli Telefon. 733-303.

LAMINATOIO [illegible] 610 cerco Filo Casella Postale 373, Torino.

MARMO bottiglia per pavimenti circa 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia. Telefonare 60-870.

MESCOLATORE Comacio 400 per 1000 nuova e presso 300-450 cadenti. Tel. 297-049. A32566

OCCASIONE vendesi presso piegatrice cesoia lamo verniciatura lunghezza mt. [illegible]. Telefonare 660-341.

OFFICINA [illegible] attrezzata esamina combinazione per intiero lavoro possibilmente prodotti finiti garanzia smercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino».

OFFICINA specializzata esegue lavorazioni di alesatrice verticale e orizzontale. Telef. 953-319.

RULLO stradale Kaelble motore nuovo 60 quintali vende. Tel. 890-628.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni alternatori, avvolti, nuovi leggi. Valra, Perosa 46. Tel. 287-850

VENDO generatore vapore seminuovo macchine lavorazione legno Manfredi, ecc. Telefonare 259-477.

VENDONSI in blocco 8.000 tegole marsigliesi usate. Telef. 593-629.

ARTICIANATO L. 160 per parola

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gesmol, strada Mursoni 5. O345

ALPHA capitalizzatori con termometalo; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termometalo. Torino, Cumiana 53 Tel 331-450 O84

CATRAMATURE terrazzo cornicioni riparazioni [illegible]. Telef. 80-257.

DECORATORE tappezziere giovane esegue lavori comuni fuori. Telefonare 362-686, 350-569

DECORAZIONI tappezzeria lavabile 12.000 camera. Telefonare 283-888, 656-213. A32716

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni periodicissime eseguo ovunque, tempre 10.000. Tel. 753-529.

IDRAULICO lattoniere riparazioni solleciti intervento. Telef. 277-933.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, estrattori, pulizie, esegue Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-608. 2001

MURATORE finito referenziato piccoli grandi lavori prezzi modici. Telefonare 526-420 pasti.

OFFICINA meccanica specializzata progettazione costruzione conchiglie accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

RIPARAZIONI revisioni stufe kerosene qualunque marca. Dinanni 100, tel. 335-677. A29427

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazioni tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, Telef. 543-216. A27141

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI IN 10 E 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo causa vecchia laboratorio centralissimo confezioni uomo-signora, renna tessuti berrettificio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFARONE cediamo negozio lavasecco a gettoni moderno redditizio miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDASI garanzia avviatissimo negozio panetteria forno alloggio. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDASI gerenzia negozio tabaccheria annesso pasticceria laboratorio, alloggio Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-[illegible]. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, automezzi. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti indipendenti grandi aziende. Ilma, via Mercanti 18, Telef. 540-879.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15 O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità, riservatezza. Pid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. TORINO o vicinanze acquisteremo rileveremo negozio azienda qualunque attività. Telefonare 512-528. O140

A. 100.000 giornaliere garantite cediamo negozio drogheria dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.800.000, 700.000 contanti, rimanente dilazionato, cediamo negozio alimentaristi frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 6.300.000 dilazionatissimo cediamo bar superalcoolici, trattoria, alloggio, valendo garanzia, sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 7.300.000, 4.000.000 contanti, rimanente dilazionato, cediamo negozio tabaccheria giornali, bar, Riva, via Mazzini 1. O140

A 750.000 cediamo licenza drogheria trasferibile, attrezzature, Sassi, Garibaldi 5. O110

ABBIGLIAMENTO qualificatissimo, centralissimo (Porta Nuova) licenza completa maschile femminile, pelletteria, bellissimo negozio, grandi vetrine, cede con-senza merce, Fasano, Novara 29. O839

ACCONCIATURE Italia 61, moderno, attrezzatura completa, clientela signorile, ottima occasione svende 800 mila. Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTO bollettone superalcoolici privilegiate. Telefonare 850-304 ore pasti. A32462

AFFARE cedesi avviato negozio mobili. Telefonare 589-800.

AFFARONE causa salute cedesi Finale Ligure centrale avviatissimo negozio materia plastiche ed affini con ricco [illegible] articoli ingrosso e dettaglio. Scrivere: Cioni, Finale Ligure. A30772

AFFARONE, cedesi causa aspettativa avviatissima merceria profumeria. Telefonare 386-691. A31956

ALASSIO per scioglimento società cedesi centralissimo autoriparazioni elettrauto fronte tre strade. Telefonare 43-000 [illegible]. 2001

ALBERGO ristorante superalcoolici provincia Torino, importante centro industriale, fronte stazione, adatto famiglia, svende 16.000.000 dilazionando. Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI, ottima reddito dimostrabile con prova, cedo 3.800.000. Telefonare 539-642.

ATTENZIONE bar piccolo angolare zona passaggio semicentrale cedesi causa trasferimento famiglia. Baima, Sacchi 34. O867

AUTORIMESSA acquisto permuto alloggi nuovi. Telefonare 371-403.

AUTORIMESSA libera, modernissima, officina attrezzata, capacità 250 autoveicoli 180, affitto mite, svende. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA avviata [illegible] vendesi muri. Telefonare 351-645.

AUTORIMESSA con compra vendita auto [illegible] utile netto dimostrabile con prova 1.000.000 mensile, cerca socio possibilmente meccanico disponente capitale 8.000.000 contanti, compresa cauzione autoveicoli in vendita officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». O749

AUTORIMESSA con officina carrozzeria autosoccorso cerca socio disponente piccolo capitale per ampliamento. Forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

AUTORIMESSA 200 auto, barriera Milano, ottima tariffe, attivo mite, reddito 400.000 aumentabili, svende 7.000.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 135 [illegible] salone unico zona buonissima cambio con una di 40 o 50 auto su corso oppure cambio con immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». O749

AVVIATA autorimessa Madonna Campagna, luminosa, capacità 130 auto, officina lavaggio, locazione novennale, svende 3.800.000. Fasano, Novara 29. O839

AVVIATISSIMA tintostireria borgo Vittoria, posizione commerciale, attrezzatura completa moderna, ottimo incasso, utile rilevante, svende dilazionando. Fasano, Novara [illegible].

AVVIATISSIMO bar angolare centro primaria posizione forte incasso cedesi o permuta alloggi. Telefonare 481-625. A32001

AVVIATISSIMO colorificio cedesi. Tel. 538-082. A32835

AVVIATO abbigliamento maschile retro abitabile cede 2.300.000 causa trasferimento. Tel. 551-187.

AVVIATO stampificio cedesi zona industriale. Tel. 330-440 ore ufficio.

BAR ristorante bene avviata, cedesi Tel. 556-081. A32654

BAR [illegible] alcolico permesso trattoria vendo 10.000 giornalieri. Telefonare 802-034. A32686

CAFFE' vini liquori cedesi ritiro commercio forte reddito. Tel. 484-975.

BAR superalcoolici arredamento moderno sala biliardo sola gioco via centrale per ritiro commercio cedo. Telefonare 774-320.

BAR vendesi zona residenziale Rivoli pensante ottimo avviamento. Telefonare 375-259. A32837

CAUSA malattia cede confezioni maschili centralissimo, L. 800.000, locale grande, affitto 27.000 mensili, Tel. 683-047. A32867

CAUSA salute cede [illegible] carrozzeria con alloggio. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 80 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stesse casa) cedonsi. O705

CEDESI anche vuoto avviato negozio calzoni centralissimo vasti locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino». A32914

CEDESI altrettanto avviatissimo allevamento polli. Scrivere «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A33121

CEDESI autocarrozzeria avviatissima centrale, causa gravi motivi familiari. Telefonare 697-929. A32849

CEDESI autorimessa 80 macchine buona posizione posto per 180 cadauno facilitazione pagamento. Tel. 343-582

CEDESI avviatissima drogheria torinese zona Crocetta possibilità self-service. Telefonare 580-197 ore 16-20 A33013

CEDESI AVVIATISSIMO IMPORTANTE NEGOZIO MOBILI PERIFERIA TORINO, MQ. 750 ESPOSIZIONE, MQ. 500 MAGAZZINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6207 — TORINO».

CEDESI bar torrefazione zona sviluppo, incasso 35.000. Telefonare 766-931. O151

CEDESI negozio commestibili barriera di Milano. Telefonare 558-666.

CEDESI nuova Pescheria. Telefonare 761-173, 775-014.

CEDO attrezzatissimo negozio parrucchiere signora ottima clientela. Telefonare ore pasti 744-220.

CEDO avviatissimo negozio fiori zona centrale, Tel. pomeriggio 519-235.

CEDESI Porta Nuova ritiro commercio avviatissimo negozio giocattoli 10.000.000 solo contanti. Telefonare 534-744. 2001

CEDO causa trasferimento negozio zona Statuto avviatissimo ventennale camiceria maglieria cravatte biancheria calze ecc. maschile femminile, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino».

CEDO negozio parrucchiere signora ottimo clientela. Telefonare 594-503. A32671

CHINCAGLIERIA, manufatti lana, tipo boutique, posizione commerciale, utile 350.000 mensili, facile conduzione cede causa malattia 3.300.000. Fasano, Novara 29. O839

CHIVASSO negozio confezioni femminili redditizio, cedesi. Posizione centralissima, eventualmente altre attività. Telefonare 911-074.

COLLABORATORE praticissimo ramo assumerebbe agenzia commerciale conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». O593

COMMESTIBILI, avviamento ventennale, con alloggio, cede motivi salute Telefonare 850-882

COMPRO licenza preliminarie oppure gerenza. Berrone, via Varese 1 Torino

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo istituto bellezze, clientela signorile, redditizio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per signora, avviato, arredatissimo, 2.700.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, edotta persona sola, reddito netto mensile 150.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria, confetteria, zona commerciale, 2.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio moderno vasta clientela, 3.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 170 macchine tariffa media 5500, trattabili 6.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria arredamento moderno, 40.000 giornaliere, 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autosalone rimessa centralissima, capienza 120 macchine, affitto 170.000, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili dimostrabili, 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, zona commerciale, 50.000 giornaliere controllabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa salute azienda dolciaria facile conduzione, avviamento pluriennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, frutta verdura zona signorile, 60.000 giornaliere, 4 milioni. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio 450 kg. giornalieri, zona commercialissima. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto, 70.000 giornaliere, bloccanti con marca, 12.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 120 macchine. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico in provincia Torino, 30.000 giornaliere dimostrabili, 4.500.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie abbigliamento, 70.000 giornaliere, trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede materiale elettrico, provincia Torino, vasta clientela. O914

DIETETICI centrale, concessionarie primarie Case, esclusività importante Società estera, causa età cede. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA con alloggio cedesi, via Rocciamelone 13. Telef. 753-802.

DROGHERIA redditizia, spese minime, semicentrale urge svendere 1.500.000. Tel. 539-642.

FINALE Ligure affittasi laboratorio pasticceria. Scrivere: Servato, via Saccone, Finale Ligure.

LATTERIA [illegible], avviatissima, grandiosa, moderna, reddito garantito, cedo. Telefonare 539-642.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5, 20195

LATTERIA bellissima, 2 frigo, incasso 30.000 cedesi occasionissima 2.800.000. Frana, Carmina 28.

LATTERIA litri 200 incasso 60.000 cedesi convenientemente Cubito, Francia 95. O829

LAVABIANCHERIA a lavasecco a gestione self-service zona commercialissima forte reddito cedesi causa malattia. Telefonare 486-417.

LICENZA bar cercasi superalcoolici quarta categoria. Telef. 481-625.

MERCERIA, commercialissima posizione periferica, 35.000 giornaliere, cede 2.500.000, Telef. 539-642.

MERCERIE Mercati nuovi, ottima posizione, clientela scelta, incasso 35 mila giornaliera, reddito sicuro, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

MERCERIE Valentino nuovo, arredamento moderno, ottima clientela, reddito elevato, cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MOLINO a cilindri, stabile Cesare Vercelli, capacità 200 ql. forza idraulica 11 mesi affittasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 22182

MOLINO macinazione granturco - laminatoi zona Monferrato libero subito vendesi affittasi. Tel. 694-289.

NEGOZIO alimentari avviatissimo modernissimo privo concorrenza zona Rivoli cedesi per motivi salute. Telefonare 950-976. A31619

OCCASIONE cedesi negozio confezioni uomo donna. Telefonare ore pasti 733-552. A33390

OFFICINA meccanica precisione avviatissima 30 operai cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A33981

OREFICERIA orologeria avviatissima centrale con senza merce cede Rosin 6.500.000, Telef. 487-055.

PANTALONIFICIO oberato lavoro cerca socio competente per ingrandirsi Alessandria o Novi Ligure. Scrivere Cassella Pubbliman 226 Asti.

PASTIFICIO attrezzatissimo moderno incasso 140.000 cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

PERSONA sola, lavoro bene avviato, cerca collaboratrice attitudini commerciali apporiante capitale per ampliare lavoro con l'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

PETTINATRICE centralissimo, incasso 500.000 mensili cedesi. Eventualmente associasi. Tel. 539-356.

PLASTIFICAZIONE metalli vendo di filtro permuto fabbricati. Tel. 870-278 pasti. A32750

PRIMIZIE frutta verdura, posizione centralissima, moderno, ottima clientela; incasso dimostrabile oltre 50 mila giornaliere, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PRIVATO cede bar libreria torrefazione sale filodiffusione, dehors privato, redditizio. Tel. 877-796

PRIVATO vende salumeria gastronomia pasta fresca liquori, alforno, attrezzature nuove. Motivo trasferimento. Telefonare 350-641 ore pasti 337-648. A32678

PROFUMERIA acconciature centrale causa soperio cedesi. Tel. 535-954.

RIVENDITA pane kg. 260 giornalieri garantiti. Rivara, Re Umberto 69

ROSTICCERIA pizzeria ristorante superalcoolici, centralissima, forte lavoro passaggio, 200.000 giornaliere dimostrabili, utile rilevante, cede dilazionando. Fasano, Novara 29.

ROVERINO (Ventimiglia) su strada nazionale inizio costruenda autostrada vendesi locale limite 400 mq. adattabile ristorante o altra attività. Scrivere Macario, Via Nazionale 12. Roverino. 22176

SAVONA cedesi locanda-ristorante centrale, avviata, causa ritiro commercio. Scrivere: Lastoni, 5 P. Savona. 22160

(Continua a pag. III)

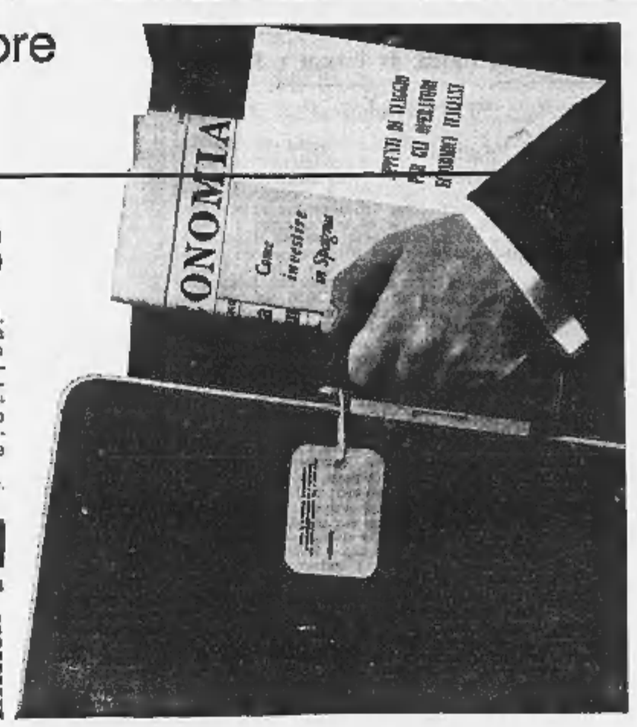
arrivate nel modo migliore e al momento giusto!

(e IBERIA vi offre gratis un opuscolo con tutte le informazioni sul mercato spagnolo)

È il momento della Spagna.
Un mercato in sviluppo, ricco di prospettive per i vostri affari. Val la pena di visitarlo, e noi dell'Iberia possiamo aiutarvi. Oltre a portarvi nel modo più confortevole e veloce possibile, possiamo mettere a punto la vostra agenda durante tutto il soggiorno, indicandovi le visite più significative e fissandovi gli incontri più proficui. Basterà che ci indichiate il settore di vostro interesse, scrivendoci a Roma, Via Salandra 1/a, o rivolgendovi direttamente a uno dei nostri uffici d'informazioni e prenotazioni di Milano, Via Albricci 8, tel. 899.576; Roma, Piazza S. Bernardo 112, tel. 462.082; e Torino, Via Pomba 29, tel. 512.229.
Saremo lieti di fornirvi un'ampia e dettagliata documentazione.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

SPETT. IBERIA, VI PREGO DI INVIARMI L'OPUSCOLO GRATIS "COME INVESTIRE IN SPAGNA"
NOME .....
VIA ..... CITTÀ .....



CRONACHE PER LE DONNE

UN'INCHIESTA DI LIETA HARRISON

Perché non si sposano

Raramente la bruttezza è ostacolo al matrimonio; più spesso è l'egoismo dei genitori che rende difficili le nozze - Alcuni casi concreti - La «zitella casalinga» d'un tempo, schiava delle cognate o dei fratelli, e la giovane che ha trovato una «realizzazione di sé» nella professione

Nessuna dottrina scientifica o morale è mai riuscita a svelare il mistero dell'origine dell'istinto naturale che spinge l'uomo e la donna a completarsi psichicamente e fisicamente l'uno nell'altra. La donna sola emancipata o no sarà sempre considerata e si considererà incompleta. Questo sentimento di incompletezza quando non viene compensato e superato è la causa prima di tutte le angosce e le infelicità delle donne sole.

Varie sono le circostanze che possono portare una donna a restar sola.

In genere si pensa che la bruttezza per la donna sia un grave ostacolo per trovare un marito. Non è così; la cinquantunenne incontrata in casa d'una vecchia contessa, della quale è dama di compagnia, ha tenuto subito a precisare che lei era la più bella della cittadina sull'Adriatico nella quale è nata e vissuta fino a 37 anni.

«I miei genitori erano sposati da diciotto anni, ormai non speravano più di poter avere un figlio, e invece vennero io, al mondo forse non c'è stata bambina più viziata di me.

Man mano che crescevo, mia madre non la finiva più di glorificare la mia bellezza. Diceva che avrei sposato un principe. In realtà noi eravamo poveri e gente semplice, ma lei non volle mai arrendersi e continuò a sperare nel matrimonio favoloso fino alla morte, quando io avevo ormai 32 anni. Mi impedì sempre di accettare le richieste di matrimonio che mi vennero dai giovani del nostro ambiente, e anche se mio padre la disapprovava e diceva sempre che l'acqua e l'olio non si sono mai mescolati, lei si intestardiva nel suo rifiuto.

«Morta mia madre non rimasi neanche un giorno nella casa che aveva visto sfiorire la mia inutile bellezza, non avevo più parenti e amici non ne avevo mai avuti, perché mia madre non voleva che frequentassi la gente come noi. Mi sembra di aver tradito la natura vivendo senza amore: avevo ricevuto un gran dono e l'ho sprecato.

Così pure l'eccessivo rigore dei genitori quando sconfina nell'egoismo diventa una delle cause principali del mancato matrimonio delle figlie; (anni 49, industriale): *«Mio padre è rimasto vedovo a 50 anni quando io avevo tre mesi e mia sorella Carla poco più di due anni. Non si risposò per non darci una matrigna che avrebbe potuto maltrattarci. Il dolore per la morte di mia madre forse lo fece chiudere in sé, certo in casa mia c'era una sola volontà: quella di mio padre. Lui non chiedeva mai una cosa, lui ordinava e basta.*

«Quando Carla compì 15 anni mio padre decise di chiudere la casa di città per trasferirsi per sempre in campagna. Ai parenti disse che ci levava dalla corruzione della città. Arrivati in campagna, le due-tre famiglie di proprietari che abitavano nella zona dopo qualche approccio rinunciarono all'impresa di instaurare con noi il normale rapporto di buon vicinato.

«Gli scontri tra lui e Carla erano ormai all'ordine del giorno e sembrava che in quell'enorme villa non ci fosse posto sufficiente per entrambi. Anche se avevo solo quattordici anni sentivo nell'aria una tensione, come prima di un grosso temporale e vivevo nell'ansia di quello che sarebbe accaduto. La fuga di mia sorella con un carrettiere non mi sorprese affatto: ancora non sapevo il peso che avrebbe avuto nella mia vita.

«Mio padre invece sembrava un uomo al quale è stato piantato un coltello nella schiena dall'amico più caro. Lo stesso giorno mi disse: "Per me tua sorella è morta, peggio che morta. In casa mia nessuno oserà da oggi pronunziare il suo nome".

Nei confronti della «zitella casalinga» c'è sempre, da parte di tutti i parenti, uno sfruttamento sistematico. Toccherà a lei curare e assistere fino alla morte le vecchie zie anziane, la suocera paralitica del fratello, o una lontana cugina che si è rotto il femore cadendo. Passa da una casa all'altra, e quando arriva dove è stata inviata in prestito per mezza giornata, la padrona di casa giustamente preoccupata che possa annoiarsi ha già preparato qualcosa che le farà passare piacevolmente quelle ore: una montagna di biancheria da rammendare.

La situazione più penosa è quella della «zitella» casalinga con dimora presso la cognata gelosa che non le permetterà di lasciare la casa neanche per poche ore. Svolge il lavoro di una domestica fissa, per un orario continuato di 24 ore giornaliere; ma, mentre la domestica quasi sempre conosce i suoi diritti ed ha un sindacato che la difende, la «zitella» non possiede né diritti né sindacati; non percepisce una lira di stipendio ma dovrà egualmente essere riconoscente al fratello che la ospita.

Accanto alla tradizionale figura della «zitella» che non sa accettare o risolvere lo stato di donna «sola», in Italia compare oggi una nuova «zitella» che con la prima non ha niente in comune a parte l'età e lo stato civile. Sono donne «moderne» che hanno posto alla base della propria vita un lavoro, attraverso il quale soddisfatte si realizzano. Lavoro inteso come conquista e non come schiavitù, che permette di maturare i propri interessi con soddisfazione.

Sono ben pochi però i lavori che soddisfino dando la possibilità di autorealizzarsi: i lavori femminili sono ancora quasi sempre privi di interesse. Negli uffici la donna occupa di solito posti privi di responsabilità e quindi le è difficile averne qualche soddisfazione; e nelle fabbriche le donne si abbruticono per la fatica, con salari ridotti rispetto a quelli maschili.

Per le donne, come per gli uomini, l'attività che più soddisfa è quella creativa, ma è anche la più difficile da raggiungere.

Il desiderio di essere trattate come «persone» e non come «donne», e la forte solidarietà di padroanza accomuna le donne che liberamente hanno preferito il lavoro al matrimonio.

«Ormai ho 37 anni e non spero più di sposarmi, correi precisare però che ho sempre considerato il matrimonio come una probabile occasione e non come una speranza; infatti, oggi che il problema matrimonio non si pone più, io non sono affatto disperata, anzi mi sento soddisfatta, sento di non aver vissuto tutti questi anni inutilmente e più vado avanti più ho l'impressione di aver dato qualcosa di me stessa e di aver saputo prendere molto di quello che la vita mi offriva. Anche se non ho versato gli uomini alcun utile o rancore, anche se li trovo quasi sempre più simpatici delle donne, io credo di essermi sposata, proprio per colpa degli uomini. Non sono un genio, Dio mi salvi dal pensarlo, però ho una discreta intelligenza che ho saputo far fruttare e questa mi ha posto in una situazione diciamo di "competizione alla pari" con gli uomini che ho conosciuto. Venti anni fa società patriarcale non si cancellano di colpo, e gli uomini, quelli che ho conosciuto io, sentivano ancora molto forte il bisogno di dominare totalmente la propria donna: io non ho avuto modo di incontrare nessun uomo disposto ad un rapporto alla pari, la mancanza di questa circostanza ha contribuito in modo determinante e completo a non farmi sposare» (anni 47, radiologa).

Queste donne che, per libera scelta, hanno rinunciato a sposarsi, o che comunque non si sentono mentalmente per la mancanza di un marito, non hanno niente in comune con l'idea stereotipata della «zitella acida e rancorosa. Tutte meritano rispetto per il coraggio avuto nel proporsi e nell'imporsi come individuo.

La moderna «zitella» per vocazione è brillante, colta, ambiziosa e spesso attraente; casa è il prodotto più felice della emancipazione femminile.

Lieta Harrison

Affari d'oro in Svezia col mercato dei visoni

Pelli per cinque miliardi di lire vendute in tre giorni Spostata base aerea perché il rombo dei reattori non disturbasse l'allevamento dei preziosi animali

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 26 marzo.

Si è tenuta in questa settimana a Stoccolma la grande vendita primaverile delle pelli di visone; nei tre giorni di vendita sono state trattate complessivamente 470.000 pelli per un importo totale di 40 milioni di corone pari a circa 5 miliardi di lire.

Alla vendita hanno partecipato un centinaio di grossisti provenienti da tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, dagli Stati Uniti e dal Canada; tutte le pelli offerte sono state acquistate ed i prezzi si sono aggirati tra le 10 e le 50 mila lire per pelle.

In Svezia vi sono oltre 1000 allevatori di visoni; il 97 per cento della produzione viene esportato e in genere acquistata non «a scatola chiusa»: i tipi importanti comprator sono i grossisti esteri: essi trattano e comprano le pelli rivendendole poi in Europa con marchi canadesi.

L'allevamento dei visoni si svolge prevalentemente nella Svezia del Sud in grandi stabilimenti appositamente creati; il visone si ciba di pesce e di farina di pesce, prodotti reperibili con molta facilità nella Svezia Meridionale.

La vendita di Stoccolma si tenevano nei locali della Borsa Valori: ogni lotto è costituito da 50 o 30 pelli della medesima qualità, colore e grandezza. Tutto avviene silenziosamente: il banditore offre ogni lotto contrassegnando'o con un numero ai venditori: effettuano rapidissimi segni con le mani superando rapidamente le offerte; gli acquisti debbono venire pagati in contanti entro le 24 ore.

Quest'anno le pelli più richieste sono state le scuriss ime e le bianchissime; ogni offerta è stata esaurita nel giro di neanche mezzo minuto.

La richiesta di pelli di visone aumenta di anno in anno e la produzione è sempre inferiore all'offerta: gli allevatori svedesi, che riuniti in un potentissimo consorzio stanno facendo affari d'oro da almeno venti anni a questa parte ed hanno deciso quest'anno di sfruttare le loro attività dei venti per cento in modo da adeguare la produzione alla domanda.

Una pelliccia di visone è costituita da almeno 50 pelli: appunto per questo il prezzo è molto elevato.

Gli allevamenti di visone costituiscono una attività fortunata ma aleatoria e faticosa. Sovente i visoni vengono colpiti da malattie che rovinano la pelle degli animali e distruggono una intera produzione.

Alcuni anni or sono si constatò che il passaggio degli aeroplani a reazione con il conseguente fortissimo rumore disturbava i visoni impedendo la procreazione; gli allevatori richiesero ed ottennero che l'aviazione svedese spostasse decine di squadriglie dalla Svezia Meridionale evitando così che le costanti manovre degli aerei danneggiassero il loro lavoro rovinando l'attività ed i risultati di parecchi anni di ininterrotti sforzi per migliorare e potenziare la produzione.

In complesso, l'allevamento dei visoni rappresenta, al momento attuale una delle industrie svedesi più produttive e redditizie sul piano internazionale. Ma soffre di un grave inconveniente, quello di dipendere in larga misura, dai gusti variabili della moda. E' anche vero che, oggi, le donne non danno segni di aver sazie di pellicce, e il visone è sempre in testa alle preferenze.

Walter Rosboch

I CONSIGLI DEL DOTTORE

Un disturbo non insolito nelle signore un po' nervose

Che cosa è l'aerofagia: una «bolla d'aria» che grava pesantemente sullo stomaco

L'aerofagia — disturbo non grave, ma fastidioso — causa un malessere indefinibile, un senso di oppressione allo stomaco, che può far pensare ad un'occlusione intestinale

L'aerofagia, secondo la definizione corrente, non è che un disturbo da ingerenza ingestione di aria, una piccola ma fastidiosa manifestazione di certi stati nervosi. E' un sintomo isolato, pesante ed antiestetico, capace di esistere in assenza di altre alterazioni dell'apparato digerente e capace di resistere a tutti gli sforzi di chi vuol liberarsene. E' qualcosa che tende a riformirsi continuamente; e, poi, la tollerano male.

Normalmente l'ingestione di piccole quantità di aria avviene durante la deglutizione dei cibi, delle bevande e della stessa saliva; in certe persone, invece, vi è, probabilmente, una deglutizione riflessa — involontaria e inconscia — di notevoli quantità aria anche indipendentemente dal pasto. A qualcuno può bastare una tazza di tè o un sorso d'acqua; e lo stomaco subito si gonfia e preme sul diaframma e sembra togliere un po' spazio.

Quando l'aerofagia è isolata o si accompagna ad altre manifestazioni di sofferenza gastrica o esofagea, le cause, a quanto si dice, sono sempre le stesse: il pranzare in cinque minuti, il masticare in cinque secondi, il goloso mangiucchiare ad ogni ora; e poi l'affaticamento, i dispiaceri, le contrarietà.

I disturbi da deglutizione di aria possono, in qualche caso, riguardare esclusivamente l'esofago (tic aerofagico, isterismo aerofagico).

In non poche occasioni, specialmente tra le donne di 18-30 anni, l'aerofagia può accompagnarsi a passeggeri spasmi di uno o più gruppi di muscoli della deglutizione: «il boccone mi si blocca improvvisamente e mi dà dolore e senso di soffocazione ed ansia. Poi, dopo pochi secondi, tutto si ritorce: e ritorna il benessere». All'esame medico, in questi casi, non si riscontrano, di solito, né malattie né alterazioni anatomiche; e le radiografie dimostrano soltanto immagini caratteristiche di contrattura, arricciamenti e torsioni delle tuniche muscolari e lacune del tratto esofageo (cardine dell'esofago).

In ciascuno di questi casi, a ben cercare, si scoprono conflitti psicologici, per lo più derivanti da mortificazioni della personalità, da malintesi interiori, da stati di ansia e di iperemotività. L'effetto aggravante degli eccitanti — caffè, tabacco, liquori — è sempre evidente, per stimolazione diretta nervosa o per effetto irritativo sulle mucose digestive.

E' evidente che, per mettere fine a questo disturbo, non basta solo un regime dietetico. E' giusto ridurre l'introduzione dei farinacei e delle bevande gassate; ma non sarà male ridurre la dieta al minimo essenziale, perché si può essere costretti ad ingoiottirsi di aria anche solo per una semplice fetta di p. E' inutile raccomandare sul tutto che «le cose» possano impercettibilmente lubrificare un buon quantità di cibo e di bevande: così l'ossessione del sintomo e la preoccupazione di nascondersi non saranno che ad aggravare la situazione.

Occorre una cura molto graduata, occorre il tempo per una masticazione ed un pasto in stato tranquillo. Le serate d'autunno, la distensione fisica e psichica. E' anche saggio decidere che sono assolutamente inutili, anche qualche discreto sédativo e buon antispastico.

dottor X

LE GONNE VOLUTE DALLA NUOVA MODA

Corte, ma con misura

A sinistra: le calze di nuovo tipo, adatte alle gonne corte, e a destra le calze alla vecchia maniera

(Nostro servizio particolare)

Londra, marzo

Quest'inverno a Londra le belle inglesine continuavano a portare gonne cortissime. Altrove, a New York come a Parigi ed a Roma, signore e grandi sarti si domandavano perplessi: come farà la gracile mulichere scoprire le ginocchia? La risposta è venuta con la primavera: ora non c'è più casa di moda che osi coprire il ginocchio femminile.

Ma ultimi, quasi timidi stanno sorgendo! Per esempio: fino a che punto si deve alzare l'estremo lembo della gonna? Se siete giovani e slanciate, con gambe lunghe e ben tornite, potete permettervi, dal punto di vista della moda, tutto quello che volete. Se siete piuttosto robuste, con gambe non lunghe, abbiate prudenza: uno o due centimetri sopra il ginocchio sono più che sufficienti. Dipende anche dal tipo di vestito che indossate. Un abitino leggero, di un solo pezzo, può rimanere molto in alto, con il solo limite del buon gusto e della decenza; ma un abito più impegnativo come un *tailleur*, è bene che tenda a coprire quelle ginocchia, che comunque dovranno rimanere sempre libere ed offerte a tutti gli sguardi.

Ma c'è un secondo problema, ben noto alla ragazze e allo signore che già seguono il nuovo stile. Basta guardare in tram: le vediamo quasi sempre in piedi. Stanno sedute, temono di mostrare particolari poco estetici, come la stessa fascia (a bordo) della calza di nylon, e non addirittura i piccoli ganci della giarrettiera. In una recente intervista televisiva a New York una giovane impiegata dalla figura di *cover-girl* disse: «Ogni volta che salgo sul *bus* ho la sensazione di essere un manichino esposto nella vetrina di un negozio di articoli ortopedici».

Un rimedio è già stato preso ed è un poco come l'uovo di Colombo: accorciando le gonne, bisogna allungare le calze. Le ditte degli Stati Uniti, che ogni anno producono un miliardo e 150 milioni di paia di calze di nylon, hanno lanciato le modifiche. Non solo aumentano la lunghezza della calza di qualche centimetro ma riducono al minimo lo sposare e la larghezza della fascia superiore. Inoltre alcune aziende ostrose riducono sulla parte più alta della calza leggere disegni di api, uccelli e cuori. Non c'è dubbio in detto Alessandro Farina, presidente della catena Alexander's - che le ragazze continueranno ad usare le calze di nylon - la tendenza di questa moda continuerà.

n.

i consigli della pasta Audisio

Mangiare per essere belle

Primavera. Si spalancano le finestre, il sole irrompe nelle nostre case e svela tutte le magagne dell'inverno: la pelle, che dovrebbe essere luminosa, tersa, splendente, è no grigi. Colpa dello smog, dell'aria troppo ricca dei termosifoni delle lunghe corse in sci tra vento e neve, dei cibi generosi che vanno d'accordo col freddo.

Urgono restauri. Ci sono cure che soltanto lo specialista può prescrivere, ce ne sono altre dettate dal buon senso. Consistono nel rinnovare la nostra tavola con vivande sane, leggere, vitaminiche: in un taglio netto ai fritti, ai grassi, ai circolatini sgranocchiati fuori ora; in una quarantinale rinuncia all'eccesso di caffè, alle veglie prolungate, alle letture notturne, alle troppe sigarette al bigarino fine-tavola. «Austerità», vi promettiamo per Pasqua un viso giovane e trasparente.

Qualche consiglio: i «cocktails» di frutta o verdura crude (che si offre la vostra centrifuga) a base di cipolle-rape-cavolfiori; oppure sedano-arancia-carote; o anche spinaci-prezzemolo-pompelmo. Si consumano a digiuno, con yogurt.

A mezzogiorno bucatini *Audisio* conditi con ricotta lavorata per dieci minuti a pochissimo burro (servire in piatto caldo); oppure con pomodoro fresco lentamente cotto in due cucchiai di panna; bistecca al vapore, insalata verde, spremuta d'arancia e limone. Alla sera, insalata di carote crude triturate finemente bietola rossa, due uova al guscio, frutta a volontà. Risultato sicuro.

pasta *Audisio* pentola d'ORO - Fossano

L'ORGANICITA' DEL LEGNO NELL'ELEGANZA E DURATA DEL MOBILE
CUCINE RIVESTITE DI LAMINATO PLASTICO

FALBO - Corso Caio Plinio, 2 - Tel. 693.215 - Torino
presente al III Salone Internazionale delle Arti Domestiche

ATTENZIONE
CONTINUA
CON ENORME SUCCESSO
in
VIA ARSENALE 32
angolo via S. Quintino
col
FALLIMENTO N. 413
del
DISCO ROSSO
di Borgone di Susa
SVENDE A PREZZI DI PERIZIA

Camicie uomo terital	da L. 1000
Calze filo	da L. 150
Calze nylon	da L. 100
Maglieria uomo	da L.
Maglieria donna	da L. 500

Infinità di pullover e maglie lana al prezzo di una cravatta
E MIGLIAIA ALTRI ARTICOLI

CASA DELLE ASTE
Capitale Sociale L. 500.000.000
40 PUNTI DI VENDITA
20 DI
16 DI ESPERIENZA

COMUNICA
l'apertura di una nuova
SALA DI VENDITA all'ASTA PUBBLICA
in
CORSO DANTE 73/C
(angolo via Madama Cristina)
per:
mobili, tampadari, tappeti, elettrodomestici, casalinghi e articoli da regalo.
Esposizione giornaliera dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
a partire da mercoledì 30 marzo corr.
INGRESSO LIBERO
per il Piemonte:
TORINO - Via S. Ottavio, 14
TORINO - Corso Dante, 73/c
ALESSANDRIA - Corso Roma, 6
AOSTA - Viale Stazione, 3/a
NOVARA - Via Dante Alighieri, 37

Risposte alle lettrici

Il trapianto delle primule

Abito nei pressi di Alba, nei miei dintorni ci sono sotto i boschi molte primule. Vorrei trapiantarle nel mio giardino. Come posso fare?

(Segue in prima)

Potrebbe trapiantare le Primule spontanee (penso si tratti di *Primula veris*) nel suo giardino anche ora che sono in fiore, purché le metta alla mezz'ombra, pensando che vegetino nei sottoboschi. Ma per favore ne prenda una o due piantine soltanto per non impoverire la flora spontanea come sempre si raccomanda. A molti può venire l'stessa idea e non è giusto raccogliere con troppa disinvoltura.

Vedrà che le Primule messe in buona terra si infoltiranno presto. Amano una certa umidità atmosferica più che del suolo, e buona ventilazione. Controlli se il suo giardino offre tali caratteristiche. Non le affondi al di sopra del colletto, anzi per preservarle dall'umidità gli giovarà attorno un po' di sabbia.

In autunno può dividere i ceppi ma esse inclinano a disseminarsi spesso se non diradate a tagliare le vale colorate e avadenti: non dura allora che la prossima primavera lei abbia a disporre delle nuove come regalate e venute da sé.

Gina Sgaravatti

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La S.p.A. FRATELLI BORLETTI

cerca

CONCESSIONARIO

per la vendita con esclusiva delle proprie macchine per cucire, su

ASTI e provincia

— Negozio centrale in uso gratuito

— Ottime possibilità di affermazione ed interessanti utili per persona commercialmente esperta, seria e attiva, anche se nuova del ramo.

Indirizzare richieste a:
Direzione Commerciale Italia - Macchine per cucire - Via Washington, 70 - MILANO

Si assicura pronto riscontro.

DIRETTORE 34enne GRANDE MAGAZZINO
vendita al dettaglio prodotti largo consumo in moderna organizzazione commerciale decennale esperienza in marketing, condizione personale. Ottimi contatti ai più alto livello, offresi per incarico analogo o in settore commerciale ottimo esclusivamente nord Italia
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6372 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO
CERCA per avviamento e conduzione nuovo Reparto stampaggio elastomeri TECNICO provata capacità con esperienza pratica ed adeguata preparazione scientifica.
La domanda deve essere completata di curriculum vitae, referenze ed eventuali referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 6446 — TORINO

INDUSTRIA VERNICI COLORI
CERCA per Torino e provincia AGENTI possibilmente introdotti ferramenta, auto propria, stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6347 - TORINO

INDUSTRIA ALIMENTARE
per potenziamento propria organizzazione vendite CERCA VIAGGIATORI con automezzo proprio introduttissimi ramo residenti nelle seguenti zone Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Ivrea, Valle Aosta, Torino città. Si assicura stipendio, provvigioni, rimborso spese, massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 3880 — TORINO

ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA
esperti funzionari alle vendite con automezzo proprio, disposti viaggiare.
Offresi: Stipendio - Rimborso spese - Incentivi.
Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 6425 - TORINO

Amministrazione Provinciale di [illegible]

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di PREPARATORE presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Asti.

Scadenza: 12 17 maggio 1966.
Titolo studio: Licenza scuola media inferiore.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale Dott. C. CAVALLERO — *Il Presidente* P. ANDRIANO

OFFICINA MECCANICA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI ZONA RIVOLI

cerca

per potenziamento seguente personale:

OPERAI FRESATORI 1°
OPERAI PER LIMATRICI 1° 2°
OPERAI RETTIFICATORI 1°
OPERAI MONTATORI AGGIUSTATORI 1°

Retribuzione adeguata capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6395 - TORINO

Il Direttore Tecnico di una Media Azienda Metalmeccanica promuove lo studio sviluppo, ulteriore completamento e quindi definizione tecnico-commerciale alle seguenti assunzioni

DISEGNATORE PROGETTISTA

di età di 30-35 anni, con esperienza di progettazione acquisita presentemente in industrie di elettromeccanica e simili; in grado di sviluppare studi e progetti completi per la costruzione di nuovi macchine e di nuovi dispositivi. Il diploma di perito meccanico e la conoscenza, a livello tecnico, di una lingua straniera costituiranno importante elemento qualificante

DISEGNATORI ATTREZZISTI

di età di 25-35 anni, con esperienza almeno quinquennale nel disegno di attrezzi macchine, stampi e relativi studi di cinematismi per lavorazioni meccaniche su ottone e leghe leggere. Preferibilmente provenienti da ditte Tecniche di aziende metalmeccaniche qualificate

Ai candidati prescelti si assicurano, oltre alle normali provvidenze di una Direzione moderna e collaborativa; ottime condizioni economiche, possibilità di carriera in base alle capacità reali e potenziali. Si prega di rispondere entro 5 giorni specificando la quale posizione si è interessati, età, studi, esperienza professionale e pretese. Indirizzare a Progetto 6615 - Studio Organizzazione Aziendale - Corso Venezia 12 - Torino.

Si darà risposta a tutte le domande ricevute. I nomi dei candidati verranno presentati all'Azienda solo previo consenso degli interessati.

Per la riorganizzazione del proprio UFFICIO ACQUISTI

[illegible] **SOCIETÀ cerca:**

1) **CAPO UFFICIO ACQUISTI** esperto delle modalità tecniche di approvvigionamenti e di gestione stocks, importazioni e pratiche doganali

E' richiesta una solida esperienza professionale e costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore cartario o chimico-fisico, e la buona conoscenza dell'inglese.

[illegible] **PER L'UFFICIO ACQUISTI** almeno tre anni esperienza di lavoro.

Inviare curriculum dettagliato, indicando di ogni concorrente utile per una giusta valutazione. Si GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6438 - TORINO

VENDITORI QUALIFICATI

[illegible] da grande Azienda produttrice beni di consumo per inserimento nella sua organizzazione di vendita a

TORINO.

I candidati dovrebbero avere esperienza di vendita, buona cultura e non aver superato 35 anni di età

Si offre loro l'inquadramento come dipendenti a stipendio e provvigione, la possibilità di trattare prodotti di prestigio in una organizzazione moderna ed in fase di sviluppo con molte probabilità di carriera.

Si prega di inviare risposta manoscritta con curriculum e foto restituibile. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

cerca

GIOVANI INGEGNERI NEOLAUREATI

per lo svolgimento di una attività tecnico commerciale in Italia dopo un periodo di perfezionamento di due anni in Francia e due mesi negli Stati Uniti. Si richiedono buona conoscenza inglese, curriculum, foto non restituibile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6293 — TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA MONDIALE
IMMEDIATA VICINANZA TORINO

ricerca:

1 **PERITO MECCANICO** da adibire alla manutenzione di impianti e macchinari

RICHIEDESI:
a) Esperienza almeno quinquennale nel campo specifico
b) Conoscenza delle tecniche organizzative per manutenzioni preventive.
c) Ottima preparazione tecnica generale.
d) Attitudine al comando e capacità di coordinamento del personale.
e) Età compresa tra i 28 e i 35 anni.

1 **DISEGNATORE MECCANICO** di II categoria da adibire al servizio impianti.

RICHIEDESI:
a) Esperienza almeno triennale in disegno di impianti generali e specifici.
b) Buona preparazione di base.
c) Età compresa tra i 23 e i 28 anni

Inviare curriculum vitae, specificando precisamente quanto richiesto, posti ricoperti, titoli di studio, età, referenze, stipendio attuale e pretese.
PUBBLICITA' STAMPA 4141 — TORINO

CERCASI DIRETTRICE
per pasticceria, confetteria.
Si RICHIEDE: 15 anni di esperienza sul ramo, età tra i 35-40 anni. Attitudine al comando e doti organizzative. Si offre: retribuzione adeguata alla mansione. Scrivere:
Pubblicità Stampa 4085 - Torino

RICERCANO OPERAI

conduttori di evaporatori (concentratori) a multiplo effetto con esperienza minimo biennale acquisita presso fabbriche di cellulose zuccherifici e similari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — .

SI RICERCANO OPERAI

pratici per reparto caustificazione industria cellulosa. Scrivere: Pubblicità Stampa 93 — TORINO

CAPELLANO ELVIO FIGLIO

Costruzione scorricistrici e rulli e a rapporto a 3-4-5-6 alberi cerca RAPPRESENTANTI introdotti anche conclusivisti di . Corso Orbassano 224/18.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

per ampliamento propri impianti CERCA

Ingegnere meccanico per Servizio Impianti e Manutenzione: richiedesi esperienza minima triennale nel settore; buona conoscenza di impianti e macchine elettriche; età 28-30 anni.

Programmista per produzioni su commessa: richiedesi esperienza minima quinquennale nel settore, buona conoscenza delle tecniche di programmazione generale, disposizione e controllo della produzione; età 30-35 anni.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4055 - TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE
vendite al dettaglio
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
CERCA abilissimi venditori. Inutile telefonare senza requisiti adeguati. Riservatissimo. Telef. al 70.730 ore ufficio.

RUMIANCA S.p.A. CORSO MONTEVECCHIO, 37 -
cerca ESPERTO STRUMENTISTA
età 25-30 anni pratico manutenzione strumenti pneumatici.
Inviare curriculum dettagliato, referenze e pretese.

[illegible] ORGANIZZAZIONE ELEMENTO GIOVANE DINAMICO OFFRE ESPERIENZA:
selezione, coordinamento e controllo personale addetto alle vendite - formazione di zone e itinerari - statistiche vendite.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4212 - TORINO

ASSUMIAMO SEGRETARIA STENODATTILO
funzioni direttive ed organizzative assolutamente richiesta esperienza vendita materiali siderurgici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6507 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
cerca [illegible] OFFICINA
partito industriale, con esperienza in tutte le lavorazioni di macchine utensili, che abbia ricoperto alcuno incarico per almeno 5 anni in aziende di 150-200 dipendenti.
Si richiedono spiccate doti di organizzazione e personalità. Retribuzione adeguata alla esperienza e capacità.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 4210 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE ITALO-TEDESCA
in Libia (Africa Occ.) RICERCA il seguente personale specializzato con buona conoscenza lingue inglese o tedesca:

NAVALI di provata esperienza per conduzione e manutenzione grandi motori Diesel da HP. per centrale elettrica. Retribuzione mensile da 500 a 550 dollari U.S.A.

AGGIUSTATORI per manutenzione macchinari. Retribuzione mensile 400 dollari U.S.A.

OFFRESI contratto biennale con tre mesi di ferie e viaggi pagati in Europa, rinnovabile alla scadenza - alloggio gratuito - mensa aziendale - libero trasferimento valutario.

Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.

Inviare a CASSETTA POSTALE 1838 - GENOVA curriculum professionale precisando attività svolta - situazione familiare - età - data di disponibilità e fotografia, non restituibili

INGEGNERE
con profonda competenza di SISTEMI PNEUMATICI cercasi per lo sviluppo di nuovo tecnico nel campo dell'automazione industriale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO

SOCIETA' DEL PLASMON S.p.A. MILANO
ricerca
[illegible]
lunga esperienza per Torino e provincia. Preciserà età, curriculum dettagliato attestante posti occupati, referenze, pretese.
Scrivere: SOCIETA' DEL PLASMON - Direzione Vendite Corso Garibaldi, 97 - MILANO

La INDESIT S.p.A.

ricerca

per la propria Direzione Commerciale Estero

SEGRETARIA
corrispondente in LINGUE ESTERE

REQUISITI:
— conoscenza di almeno due delle seguenti lingue: [illegible] - FRANCESE - SPAGNOLO.
— esperienza di lavoro almeno biennale.
— età compresa tra i 20-30 anni.

Si richiede personale molto qualificato al quale si assicura una retribuzione realmente adeguata.

Scrivere a: INDESIT S.p.A. - Servizio Personale ORBASSANO (Torino).

STABILIMENTO TORINESE

cerca:

QUALIFICATI attrezzisti, addetti limatrici, tubisti/saldatori, manutentori macchine.
OPERAI QUALIFICATI O SPECIALIZZATI aggiustatori stampisti e attrezzisti, elettromeccanici, elettricisti, provenienti scuola tecnica professionale.
OPERAI GENERICI buona esperienza macchine e banchi officina di produzione, possibilmente con frequenza 3° anno avviamento professionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4140 - TORINO

COMPLESSO INDUSTRIALE CITTADINO
cerca SEGRETARIA DIREZIONE perfetta conoscenza francese inglese parlato e scritto, buona conoscenza tedesco.
Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 4207 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DEI DIAGNOSTICI

cerca
GIOVANI DINAMICI per propaganda e vendita Piemonte e Liguria

si richiede
Buona conoscenza campo ospedaliero ed Enti Mutualistici. Titolo preferenziale laurea in farmacia o chimica o preparazione equivalente nelle tecniche di laboratorio.

si offre
Stipendio adeguato alle reali capacità - Diaria e rimborso spese - Premi incentivi - Possibilità di carriera.

Inviare curriculum scritto e dettagliato a: DIVISIONE AMES Miles Italiana S.p.A. - Corso Venezia 14 - MILANO

INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE
per la fabbricazione di Macchinario Tessile
Cerca per immediata assunzione
Capo Reparto lavorazione lamiere
adeguata esperienza nel ramo disposto trasferirsi. Inviare curriculum vitae referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 81 — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO [illegible]
ricerca
[illegible]
giovani, militesenti. In categoria, con esperienza pratica d'officina impiegati da alcuni anni Uffici Tecnici particolarmente esperti in progetti stampi per lavorazione a freddo lamiere ed attrezzature lavorazione e montaggio per officina meccanica.
Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
cerca
PROVETTI MECCANICI RIPARATORI
per assistenza autovetture industriali - 35anni - disposti trasferirsi anche all'estero.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5486 - TORINO

IMPRESA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca per lavori stradali estero INGEGNERI e CAPICANTIERE esperienza minima triennale.
Inviare note caratteristiche e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 4059 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 11)

SAVONA telefono 28-186, vende lettere-caffè con alloggio, lucrosa controllabile. 22179

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature. Richiesta 1.700.000 trattabili. Telefonare 392-819 ore pasto. 22243

SIAT, tel. 512-672, via Cibrario superstrapolo bigliardo 60.000 gettoni, nalieri reddo 11.000.000 dilazionando. O565

SIAT, Re Umberto 42 cede commestibile 600.000 contanti rimanenza dilazionata, incasso 45.000 giornaliere. O565

SIAT, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilazionando. O167

SIAT, tel. 512-672, eccezionalissima lattaia valore 5.000.000 vendesi, 4.000.000 dilazionando 60.000 giornaliere. O565

SOCIO cerca Società commerciale. Bacio, auto, anticipati. Scrivere «Pubblicità Stampa 82 » Torino».

SVENDIAMO 1.000.000 più fondo... avviatissima ferramenta, cliente... zona corso France, incasso 6 milioni annui, forte utile. Fasano, Via Cavour 29. O529

TABACCHERIA corrente lavoro, reddito netto documentabile 4 milioni 500.000 annui cedesi 16.200.000. Querico, Garibaldi 3. O774?

TABACCHERIA levato settimanale 1.150 000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

TABACCHERIA moderna licenza 670 mila zona via Cuneo 8 000 000. Irene, Cernaia 26. O764

TINTORIA vende Moncalieri. Telefonare 631-574. 22358

TIPOGRAFIA legatoria vendesi avviatissima, lavorazione garantita. Telefonare 854-093 dalle 12 alle 14

VENDESI bar ristorante a Monte in sulle piste. Tel. 0141-91134.

VENDESI commestibili trasferimento causa malattia urgente. Tel. 235-012

VENDESI o concedesi gestione negozio salumeria gastronomia alimentari Racconigi 190 Torino Telefonare 251-857. 1001

VENDO causa malattia [illegible] finalmente con licenza di prefettura zona centrale. Telefonare 542 680 dalle ore 12 alle 14

ZOO. Uccelli grande [illegible] pesci in zona commerciale causa Telefonare 372-164. 2021

VENDO negozio commestibile pollo coniglio frutta verdura, Tel. 723-000

VENDO salone con lavori interessi Chivasso. Telefonare 912-377.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto, 5-monete, casa vecchia. Telefonare 541-419 O626

A.A. LAIGUEGLIA in palazzina di undici unità vendonsi appartamenti panoramicissimi, comodi, massimi confort, Telefono 544-561 Torino.

A.A. PRIVATO vende lotto terreno 5 Gillo facilitando. Tel. 852 035

A.A. VENDESI alloggio due camere, cucina servizi. Telefonare 660-360.

A. AFFARONE vende lotti L. 600 mq zona Canavese tutti servizi. Telefonare 853-126. A31624

A. ALLOGGETTO Montecatini Terme, 2 camerette, cucina, gabinetto in terrazzo, tinteggiato, vendo 1 550 000. Fasano, Novara 29. O539

A. ALLOGGI signorili prestigiosi grande giardino, pronti, due camere servizi 4 300.000, 3 camere servizi 3 100 000; 4 camere servizi 4 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vendo impresa via C. Baldissera 6. Giughasso. Telef. 765 368, 790-351. O690

A. ALLOGGI signorili corso Grosseto sette anni. Telefonare 293 695

A. ALLOGGI vendonsi a ditte... Torinese piani subito in palazzina, nuovo giardino condominiale, due locali abitazioni sette anni. Telefonare 263 455 2001

A. BOX zona 700 000 cadauno forte vendesi corso Consolata. Telefonare 779 191 O932

A. CONSULEDILE, via Guido Reni 127-129, unico vendesi alloggi ampie pareti, 12 camere tinello cucinotta con sala ingresso, tutore di alto pregio, prezzo 2.200 000 2 400 000 vicinanze, buono mutuo. Interpellare Tel. 779 191. O932

A. CONSULEDILE vendesi commerciali negozi moderni reddito 7.500... Telef. 779 931. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi in proprietà e da acquistare e rimpasto 5 anni Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI vendesi 3-2 camere tinello... ottimo prezzo. Tel 273-57.

A. VICINANZE Torino vendesi... via Lanzo Ivrea, tenenze Rivoli, Mezzani 1 O140

A pochi minuti dal centro di Torino, ... 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ... Castelra 1460 T. Sup Genova.

ACQUISTO mura negozio, alloggi in Torino, se affare Telef. 545-596.

ALLOGGI padronali panoramici collina, linea autobus, alto mutuo, vendonsi, pagamento parte dilazionato. Lucense, Telef. 534-454. O741

ALLOGGI signorili cantina, tinello, cucinotto, anticamera, bagno, solaio, cantina: 2.500 000 mista dilazionato 5-7 anni, 1.500.000 mutuo. Cascine Vica, Po 7, Tel. 534-454 Lucense.

ALLOGGI 1-2, tinello, mezzanino costruzione corso Corsica angolo via Vigliana, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO libero (Giordano Bruno) 4 camere, cucinetta, termobagno, 6 900.000 facilitando Torinese 515-318. Q150

ALLOGGIO nuova delimitazione lrazionamento vendesi conv... te, salone due camere cucina doppi servizi, mutuo. Via San Marino 35. Tel 877-465. A32857

ALLOGGIO signorile centralissimo mq 240 000 molto signorile, alto mutuo vende Lucense, Giusti 2.

ALLOGGIO signorile sportivo, 2 camere, tinello, cucinino, 1 servizio 4971 6.900.000 facilitando. Telefonare 515-318. Q150

ALLOGGIO soggiorno letto, camera, cucina, doppi servizi, splendida vista mare, soleggiato, vendo Rapallo. Telef. Torino 546-476.

ALLOGGIO splendida panoramica collinare panoramico mq. 200 in palazzina, alto mutuo, vendo Gesmi, Lucense 546-476. O741

ALLOGGIO via Garibaldi, 3 camere, salottino, cucina, servizi, ottimi libero, termo particolare, vendo conv... Fasano. No- vara 29. O839

ALLOGGIO tre camere servizi centro tuguri Lodi vendesi, T. 380-417.

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno immobiliare comodamente. Telefonare 783-989. 2001

CAUSA sposo vende alloggio via Borgaro camere tinello servizi libero subito. Telef 512-677. Q167

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa adatta vino camere, rustico, terreno 8000 mq. 4.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 16 camere, parte 3000 mq. 32 000.000, Rivoli. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camere tinello servizi, ottimo... Torino. 4.500.000

CAVORETTO vendo alloggio panoramico 3 camere, ampia cucina servizi. Telef. 597-425. A32847

CENTRO S. Pietro causa trasferimento vendesi alloggio 2 camere tinello, servizi. Telef 389-417.

CENTRO Sossi causa sparita diga vendo casa svendo terreno. Oliveri, Rubiana 20. A32883

CERCO proprietario Agliate d'Asti - Nezza Monferrato terreno alta collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ».

CERCO terreno fabbricabile quattro alloggi oppure casa quattro soli alloggi. Tascia Torino, Tel 291-180

CHIOMONTE vendonsi villette due camere servizi, alloggetti due servizi nuovi, mutui, 1 3 contanti, 1 3 mutuo S. Paolo, 1 3 rateazione per ed altro Rivolgersi Chiomonte, comune Giaveziolle, via A. Levis 6 Torino tel. 60-816. Q606

CON minimo anticipo divenirete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo ascensore. Via San... Cuneo n. 20. Telefonare 60-816. Q606

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno fuori Lodi vendesi, T. 380-417.

CASETTA 46 km Torino camera cucina immobiliare comodamente. Telefonare 783-989. 2001

CAUSA sposo vende alloggio via Borgaro camere tinello servizi libero subito. Telef 512-677. Q167

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa adatta vino camere, rustico, terreno 8000 mq. 4.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 16 camere, parte 3000 mq. 32 000.000, Rivoli. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camere tinello servizi, ottimo... Torino. 4.500.000

CAVORETTO vendo alloggio panoramico 3 camere, ampia cucina servizi. Telef. 597-425. A32847

CENTRO S. Pietro causa trasferimento vendesi alloggio 2 camere tinello, servizi. Telef 389-417.

CENTRO Sossi causa sparita diga vendo casa svendo terreno. Oliveri, Rubiana 20. A32883

CERCO proprietario Agliate d'Asti - Nezza Monferrato terreno alta collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ». 22241

CERCO terreno fabbricabile quattro alloggi oppure casa quattro soli alloggi. Tascia Torino, Tel 291-180

CHIOMONTE vendonsi villette due camere servizi, alloggetti due servizi nuovi, mutui, 1 3 contanti, 1 3 mutuo S. Paolo, 1 3 rateazione per ed altro Rivolgersi Chiomonte, comune Giaveziolle, via A. Levis 6 Torino tel. 60-816. Q606

CON minimo anticipo divenirete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo ascensore. Via San... Cuneo n. 20. Telefonare 60-816. Q606

COLLEGNO, VIA CIMAROSA 23-25, VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, SERVIZI, GARAGE, MUTUO, ULTERIORI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-18. O779

COLLEGNO, via Nazario Sauro vendonsi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 935-276.

COLLINA Pinerolo vendo casa con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A33510

CONVENIENTI 1-2 camere zona Portello occupati vendonsi. Tel 773-039.

CROCETTA, Rossetti, via Pier... altamente signorili vendonsi alloggi 3-4-5-6 vani, doppi servizi e ingressi, mutuo. 599-570, 250-474 O922

CUMIANA vendesi lotti per villa posizione intermedia panoramica con strade alberate acquedotto, luce, ragnatore a fire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

DESTEFANIS vende, Rubiana, villetta salone 4 camere servizi giardino fruttato mq 2200, 14.500.000. Telefonare 590-538.

FINANZIAMENTI su alloggi di prossimo a da acquistare Rimborso cinque anni Vallina, via Andrea Doria 15 O524

GEOMETRA avendo a disposizione all'occorrenza muratori, idraulico, elettricista, esaminerebbe possibilità entrare in contatto con grossi immobiliari per manutenzione fabbricati civili ed industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

IMPRESA vende bellissimi alloggi in Leyni con mutuo. Telef. 24)-986.

IMPRESA vende ottima posizione fabbricato alloggi con finitura extra, mutuo 30%, contanti 30%, rateazioni 20%. Telefonare 290-482

IL « CENTRO RESIDENZIALE DORA MAGGIORE » VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151.

IMPRESA Saraleno vende ... sissima panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, Torino 228. O161

LEMIE Lanzo vendesi ammobiliata 4 camere 2 terrazze. Telefon. 547-071.

LIBERE corso Racconigi camera cucina cantina bellissime 1.750.000. Telefonare 82-479. A33050

LOCALE negozio angolare 5 vetrine, retro 6 servizi, fronte corso Cosenza, adatto anche esposizione e rappresentanza vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. O661

LUCENTO, casa civile signorile, sostanze ..., reddito sette, 46.000.000. Regionieri Furbetto, Piazza Lagrange. O695

MIRAFIORI 2 camere, cucinotto, ampio ingresso, nuova, signorile, vendo 5.500.000 più mutuo, Fasano, Madama Cristina 129. O839

MONTECARLO vende o affitta lussuosamente arredato alloggio due camere servizi grande terrazzo panoramico. Ubalducci Schuylkill Montecarlo

MURI negozio occasione mq. 40 affittato svende 2 500.000. Telefonare 512-677. O565

NASCENDO piccolo villaggio con casette tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo, mutuo 5. Paolo, lavorando piccoli risparmiatori. Ecomm, c.so Moncini 4.

NEGOZIO centralissimo a messa nuovo vuoto o reddito 10%: 4.800 000. Telefonare 517-803.

NICHELINO vendesi bellissima due camere tinello cucinino prezzo conveniente. Telefonare 689-414.

OCCASIONE, corso Rosselli, cambio, cucina, signorile, rifatto, 4.300.000. Telefonare 530-163. Q872

OCCASIONE vendesi alloggio due camere soggiorno cucina servizi, libero fine luglio via Ospizio Vigliani 2, piano seconda. Telefonare 342-801. O956

OCCASIONE vendonsi zona Vercelli tangenziali mq. 156 e mq. 78 altezza mt. 5 facilitazioni. T. Alice 395-028.

OCCASIONE vendo alloggio nuovo in Leyni causa trasferimento. Telefonare 242-561. A33751

OCC... collinare 35 km. Torino vendesi villa signorile. Telefonare 670 006 ore pasti.

OTTIMO impiego capitale investesi in alloggetto mq mq. arredato, reddito netto mensile 9%. Tel. 581-694.

PARAGGI Piazza Bengasi vende ... foggiato una camera tinello servizi. Tel. 329-503. A33052

PIOSSASCO vendonsi ultimi sestini progetto villette tutti servizi. Telefonare 512-270. 1001

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telef. 558-556. O421

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende alloggio 3 vani servizi Cascine Vica con mutuo. Telefonare 786-390. A33128

PRIVATO vende terreno panoramico Cascine Vica progetto villa approvata. Telefonare 798-937 pasti. A31678

QUASI corso Francia superconvenienti appartamenti 3 camere cucinotta servizi, nuovi, abitati 25.000 mensili, 5.200.000 mano forte mutuo. Gabetti 578-044. Q709

RINOMATA località collinare vendesi centro paese caso ottime condizioni 14 camere servizi quadrupli, riscaldamento nalle. Telefonare 769-835.

RUBIANA Montecomposto vende fabbricato 2 piani, in costruzione, per villeggiatura Panorama incantevole, Rivolgersi Bert Lorenzo, Borgata Bert 38. 1001

S. MAURO vendesi alloggio due camere tinello cucinino servizi, box, libero subito. Telefonare 558-027.

S. PIETRO vende casa 20 camere magazzino 100 mq. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A33103

SANREMO vendonsi dilazionando appartamenti semicentrali 2 camere servizi 5.000.000, Coste, Casella Postale 235, Sanremo, telefoni 80-835, 80-277. 22053

SESTRIERE Borgata Condominio «La Sulce » vende alloggio nuovissimo due camere, servizi, garage, cantina, sole tenonni con 5 milioni mutuo. Telefonare 0122-7200.

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendonsi alloggi tre camere servizi. 1.500 000 contanti, 2 milioni 150.000 mutuo ventennale. 1 150.000 dilazione quinquennale rate utilità. Telefonare 581-650.

SOCIETA' acquisterebbe locali superficie almeno mq. 500 vicinanze centro per uffici preferibile parte piano terreno e parte primo piano con ingresso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A33367

TERRENO centrale, posizione signorile, approvato 138 camere, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 98 — Torino » O166

TERRENO fabbricabile con casseggiato zona Stazione Dora per sistemazione vendesi. Telefono 655-927.

(Continua a pag. 14)

Alle Assise di Milano l'udienza riprenderà domani

Sospeso il processo dei volantini per cercare un capitano sconosciuto

L'accusa più grave agli imputati è di aver istigato i militari alla disubbidienza - Fu un capitano dell'esercito ad avvertire i carabinieri che alcuni civili distribuivano i manifestini ai suoi soldati - Ma nessuno si ricorda chi sia perché non venne preso il suo nome

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 marzo.

Stamattina i giovani imputati al «processo dei manifestini» hanno il viso più rosso e disteso. Per la prima volta in quindici giorni, dopo la concessione della libertà provvisoria, avevano potuto dormire nel letto e ciò evidentemente era valso a rasserenarli e a rinfrancarli. Disseminati fra gli avvocati e fra i giornalisti, prima dell'inizio dell'udienza, parlavano della loro breve esperienza carceraria o cercavano di spiegare lo stato d'animo, i moventi ideali, le ragioni ideologiche che li avevano indotti al gesto che ha portato alla loro incriminazione.

La Corte dal canto suo, in questa seconda giornata, si è soprattutto preoccupata di appurare come dove ed a chi furono distribuiti i volantini pacifisti del partito radicale e quelli rivoluzionari della lega marxista leninista. Ai civili? Ai militari? O entrambi indiscriminatamente? In località vicine o lontane dalle caserme? E quelli che vennero distribuiti il 4 novembre in occasione della Mostra delle forze armate ai giardini pubblici, furono propagati all'interno o all'esterno della Mostra stessa? Questioni che possono anche apparire bizantine, ma hanno un'importanza determinante ai fini del processo visto che l'accusa più grave mossa agli imputati è proprio la violazione dell'articolo del Codice che parla di «istigazione dei militari alla disobbedienza».

Per appurare questi particolari la Corte ha interrogato una lunga serie di brigadieri, vicebrigadieri, guardie di Pubblica Sicurezza che nella sera-so novembre parteciparono in qualche modo al sequestro dei manifestini incriminati. Ma solo a carico di un imputato, Pietro Cardinali, per altro latitante, è risultato che distribuisse manifestini «cinesi» alla Mostra d'arme dei giardini pubblici. Per altri è rimasto il dubbio, per altri ancora è risultato senza possibilità di equivoco che distribuirono manifestini in località dove di militari non c'era neppure l'ombra.

Più dettagliate sono state le deposizioni di alcuni ufficiali superiori. Il tenente colonnello dei carabinieri Pietro Pupa — baffetti neri, profilo che ricorda vagamente quello del poeta Quasimodo — ha raccontato come, per puro caso, s'imbattè in due degli attuali imputati — Giovanni Zambarbieri e Donatella Borghesi — mentre stavano distribuendo manifestini in via Torino. Quella sera, 9 novembre, il colonnello non era in servizio, anzi in compagnia della moglie stava effettuando qualche acquisto, quando, giunto all'altezza del Carrobbio, sentì la voce di un giovanotto che diceva: *«Stai attento, Scappa, c'è un carabiniere!»*. Si voltò di scatto e si trovò di fronte, a un palo di metri di distanza, lo Zambarbieri che lo fissava con aria spavalda, cercando di coprire una ragazza minutina, Donatella Borghesi che era accanto a lui con un fascio di manifestini in mano.

Allora il colonnello si fece dare i manifestini, si accorse del loro contenuto violentemente antimilitaristico, notò che nel pacco c'erano anche due volantini di formato più piccolo, con un testo diverso, che erano già stati incriminati e sequestrati nei giorni precedenti. Interruppe la sua passeggiata, portò i due ragazzi in caserma

Zambarbieri — *I due manifestini più piccoli di cui parla il colonnello non erano nel pacco di Donatella Borghesi. Al colonnello li consegnò un bambino che era fermato lì da quel momento e che li aveva ricevuti da qualche parte.*

Col. Pupa — *Effettivamente un bambino di sette o otto anni mi consegnò un manifestino, dicendo «Guardi che cosa distribuiscono». Si trattava proprio di uno di quei foglietti che erano già stati incriminati nei giorni precedenti. Ma nel pacchetto della ragazza ce n'erano altri due.*

Donatella Borghesi — *In caserma, più tardi, me lo hanno fatto constatare. Ma non sapevo che ci fossero.*

Presidente — *Ha visto se siano stati distribuiti manifestini a militari? Nella zona c'era qualche soldato?*

Col. Pupa — *Non ho visto soldati, ma avrebbero potuto benissimo esserci. Era l'ora della libera uscita.*

Presidente — *Quella dice-ne il 9 novembre. Dell'altra distribuzione, quella del 4 novembre alla Mostra d'arme, lei ne sente?*

Col. Pupa — *So che furono distribuiti due tipi di volantini, uno radicale e uno rivoluzionario. Un soldato ne portò alcuni esemplari al suo reggimento dicendo di averli avuti da civili alle soglie della Mostra. Il capitano, a sua volta, segnalò il fatto al Comando dei carabinieri.*

A questo punto il Pubblico Ministero avrebbe voluto qualche delucidazione sulla genesi di questo capitano, ma il colonnello non è stato in grado di fornirle. E non ha neppure potuto dare il teste seguente, colonnello Ivan Fantasia, capo di Stato Maggiore del III Corpo d'armata, il quale ha dichiarato alla Corte che lui, tutte le notizie in proposito, le aveva avute proprio dal collega Pupa.

Pertanto il presidente, dopo aver ascoltato alcuni altri testimoni a discarico dei due tipografi Fiorin e Cordani, ha convocato nuovamente il colonnello Pupa per sentire se fosse possibile rintracciare in qualche modo il capitano di cui aveva parlato. Secondo il teste si tratterebbe di un'impresa molto difficile dato che per la Mostra d'arme del 4 novembre convennero a Milano reparti provenienti da Torino, Novara e molte altre città.

Interrogato sugli effetti psicologici che i manifestini abbiano sui militari, il col. Pupa non ha esitato a sottolinearne la gravità.

Presidente — *Come lo può dire?*

Col. Pupa — *Lo chiesi agli ufficiali del Corpo d'armata. Mi dissero di aver letto i manifestini sequestrati e di essere rimasti.*

Presidente — *E i soldati? Le risulta che siano stati distribuiti dei manifesti all'interno della Mostra e che dei soldati ne abbiano preso conoscenza?*

Il colonnello Pupa ha risposto che, al di là del capitano di cui non ricordava il nome anche il capitano dei carabinieri Onofrio Caputo in quell'occasione che a riferirgli che erano stati lanciati dei volantini all'interno del padiglione. Ma il capitano Caputo, chiamato a deporre subito dopo, ha affermato senza esitazione che lui, quel giorno, non si mosse dalla sua sede. Tutte le notizie sui volantini le apprese per telefono

Per avere delucidazioni più dettagliate e precise su quanto successe il 4 novembre alla Mostra d'arme, non restava che darsi alla ricerca dell'altro capitano, quello di cui si ignora il nome. Proprio a questo fine il P. M. ha chiesto che la Corte non tenesse udienza questo pomeriggio e il processo pertanto è stato rinviato a lunedì

g. t.

Il Parlamento discuterà sulla «pillola cattolica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

(a. l.) La «pillola» ha fatto ufficialmente il suo ingresso in Parlamento. Oggi infatti è stata stampata e distribuita una proposta di legge che chiede l'abrogazione degli articoli del codice penale e delle altre leggi in vigore riguardanti i divieti alla propaganda anticoncezionale. La proposta di legge è firmata da 14 deputati. Tra di essi vi sono due vice presidenti della Camera, e cioè il socialdemocratico Paolo Rossi e la comunista Maria Luisa Cinciari-Rodano cinque socialisti, tra cui gli on. Matteotti e Giolitti, il socialdemocratico Vizzini, che è il primo firmatario, ed altri.

Nella relazione che accompagna il provvedimento si dice ancora in vigore, «ispirato all'ideologia fascista». L'approvazione di questa legge è chiesta «in nome delle libertà civili, della pubblica igiene e moralità, e del benessere familiare e sociale».

Incriminati a Roma sei funzionari comunali

Per irregolarità edilizie - Accusato anche un impresario edile - L'indagine per la costruzione di un quartiere a Monte Mario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

Sei funzionari del Comune di Roma (fra cui il direttore della Ripartizione urbanistica) ed il titolare di una impresa di costruzioni sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno De Malo, al termine di una inchiesta giudiziaria iniziata due anni fa su una serie di irregolarità riguardanti la costruzione di alcune palazzine in via Cortina d'Ampezzo, a Monte Mario.

Ai sette imputati sono stati contestati i reati di interesse privato in atti di ufficio, abuso di ufficio (omissione di atti di ufficio falso materiale con l'aggravante della continuazione. La notizia ha provocato scalpore data la personalità dei principale personaggio chiamato in causa dal magistrato. Si tratta infatti dell'avv. Giuseppe Furitano, direttore della XV Ripartizione urbanistica, il quale appena informato della decisione del sostituto procuratore della Repubblica ha provveduto a rassegnare le sue dimissioni.

L'alto funzionario, che è stato trasferito alla Ripartizione delle arti, non tuttavia negli addebiti e, affermando di non essere mai stato interrogato dal magistrato, sostiene che la denuncia a suo carico può essere soltanto dipesa dalla sua carica di direttore dell'ufficio, nel quale, a sua insaputa, avrebbero avvenute le irregolarità.

Insieme con lui sono stati accusati l'ing. Edoardo Cavaliano, l'ing. Mauro Casini, i geometri Augusto Boido, Giulio Laudati e Giacomo Picchetto, tutti dipendenti della sottosezione dell'edilizia privata che si interessa alle zone verdi e l'ing. Giampaolo Moretti, impresario edile.

Nel corso delle indagini, il dottor De Malo ha accertato parecchie irregolarità in un gruppo di costruzioni di via Cortina d'Ampezzo. La zona viene edificata in base a uno speciale accordo che risale addirittura trenta anni fa e dovrebbe essere tutt'altro che a costruzione intensiva.

Stando alle indagini del magistrato, invece, la zona è stata costruita non soltanto con tutti i caratteri delle zone a costruzione intensiva, ma violando anche altre specifiche norme. In particolare, le strade, previste larghe e panoramiche, sono state ridotte al massimo, mentre in alcuni palazzi sono stati costruiti piani oltre il consentito. In altri casi sono stati invasi dalle costruzioni terreni non costruibili.

g. fr.

Il telegramma del ministro per un'inchiesta sul P. M. di Milano

L'Associazione magistrati dissente dall'iniziativa presa dal dott. Berutti

Pur riconoscendo il contributo da lui dato al rinnovamento della giustizia, la giunta dell'Associazione rileva la inopportunità di interferire nei procedimenti giudiziari in corso - Conferenza stampa del presidente dimissionario: «Occorre uscire presto da una situazione anacronistica, di una Repubblica democratica che si regge con codici e leggi del regime autoritario che essa ha abbattuto»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino e presidente, dimissionario, della Associazione nazionale magistrati, ha deciso di non partecipare ai lavori del Comitato direttivo centrale della organizzazione che domani convergeranno tutti sul caso che lo ha avuto come protagonista. «Mi sono dimesso — *ha spiegato questa sera nel corso di una conferenza-stampa* — e poiché si discuterà di queste mie dimissioni non intendo con la mia presenza né con la mia parola influire sulle decisioni del comitato». *E' lo stesso motivo che lo ha indotto a non partecipare stamane alla riunione della Giunta esecutiva centrale dell'Associazione convocata di urgenza in seguito alla sua iniziativa di rivolgersi al ministro della Giustizia perché indagasse su quanto era stato attribuito da taluni giornali al magistrato che ha compiuto la istruttoria nei confronti degli studenti della «Zanzara» ed eventualmente stabilisse l'inizio di un procedimento disciplinare. Una situazione delicata e difficile, nel complesso.*

Stamane gli otto magistrati componenti della Giunta esecutiva centrale dell'Anm (il nono avrebbe dovuto essere Mario Berutti) pur riconoscendo al presidente Berutti il contributo dato per molti anni alla iniziativa dell'Associazione «sostenendo infaticabilmente e coraggiosamente nelle più diverse sedi e con multiforme attività la causa del rinnovamento democratico della giustizia nel paese» e *pur ribadendo* «la validità e l'attualità della lunga azione associativa che contro ogni spirito di casta si è sempre indirizzata verso la piena attuazione costituzionale e l'adeguamento della legislazione e delle strutture giudiziarie anche alle mutate esigenze della società moderna», *hanno espresso* «il proprio rincrescimento per la situazione determinata da una iniziativa personale che non può mantenere il consenso della Giunta, in quanto ha offerto la possibilità, per la forma, di essere anche interpretata in contrasto con la regola costantemente osservata dagli organi dell'Associazione di non interferire nei procedimenti in corso e nello svolgimento delle funzioni giudiziarie».

Il dott. Mario Berutti durante la conferenza stampa ieri a Roma (Tel. Ansa)

«Taluno — *è stato chiesto al dott. Berutti nel corso della conferenza-stampa — ha interpretato questa decisione della Giunta come una deplorazione per la sua iniziativa di rivolgersi al ministro della Giustizia sollecitando una inchiesta sul sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Curcio. Quale è la sua opinione al riguardo?*»

«Non mi sembra che — *ha osservato il dott. Berutti* — il comunicato della Giunta possa essere data questa interpretazione. Vorrei comunque rinnovare una espressione di protesta per il travisamento del mio pensiero operato dalla Unione nazionale magistrati nel comunicato diramato ieri alla stampa. Anzitutto si dice che io avrei denunciato un magistrato della Procura di Milano chiedendo che contro di lui si procedesse disciplinarmente. Preciso ancora una volta che io ho chiesto al ministro di accertare se veramente si sussistessero i sospetti a mio avviso particolarmente gravi, denunciati dalla stampa quotidiana. Tale istanza non aveva altra finalità che quella di rassicurare l'opinione pubblica gravemente turbata dalle notizie pubblicate dai giornali o escludendo la sussistenza dei fatti (lapsus in corporali non necessarie ai fini di stabilire la capacità di intendere e volere) e adottando se del caso gli eventuali provvedimenti disciplinari di competenza del ministro».

Nel comunicato dell'Unione si afferma che tale richiesta costituirebbe una inammissibile ingerenza in un procedimento penale in corso.

«Ritengo — *ha risposto Berutti* — che io non ho espresso giudizi su un procedimento penale in corso e che un accertamento sulle eventuali scorrettezze imputabili al magistrato inquirente dott. Curcio non può avere alcuna influenza al fine di stabilire la responsabilità dei tre studenti milanesi del Liceo Parini. E così pure non sono astenuto dall'esprimere qualsiasi giudizio sulla assistenza dei fatti riferiti dalla stampa nei confronti del P.M. dott. Curcio. Ribadisco con dispiacere che da parte di alcuni avversari dell'Anm si coglie ogni pretesto per gettare il discredito sul nostro sodalizio e non si disdegna di ricorrere al bonario artificio polemico di attribuire al proprio avversario intenzioni o dichiarazioni differenti da quelle reali al fine di poterle facilmente confutare o biasimare».

Ha proseguito il dott. Berutti: «E' evidente l'urgenza di uscire da una situazione anacronistica, direi quasi grottesca, di una Repubblica democratica che si regge ancora con codici e leggi del regime autoritario che essa ha abbattuto. Sono ancora in vigore ad esempio tutte le norme penali limitatrici della libertà di espressione del proprio pensiero contenute nei vari articoli del Codice penale che reprimono le numerose ipotesi di vilipendio».

E' stato chiesto al dott. Berutti: «Sul conto del dott. Curcio è in grado di formulare addebiti specifici, lei, come avvocato generale della Corte d'Appello di Torino?».

«No — *ha spiegato il magistrato* —, perché io sono a Torino dal 1961 e la mia iniziativa è stata presa sulla base di quanto avevo letto sui giornali. Non ho fatto alcuna indagine e non so nulla, quindi, sulla consistenza di quanto è stato pubblicato».

Domani si riunisce il comitato direttivo dell'Anm, composto da 36 magistrati e tutto lascia prevedere che sarà una riunione piuttosto vivace come lo è stata quella, svoltasi oggi, della Giunta esecutiva i cui membri si sono trovati concordi soltanto nel polemizzare con i magistrati dell'altra associazione di cui fanno parte la maggior parte dei giudici di Cassazione.

Guido Guidi

I capi della Corte torinese hanno inviato un rapporto al Consiglio superiore di Roma

Il presidente della Corte d'Appello di Torino dott. Carlo Casoli e il Procuratore Generale della Repubblica dottor Bernardo Merlo hanno inviato ieri al ministro di Grazia e Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura il seguente telegramma:

«Giornali locali, richiamandosi a voci di fatti scorretti commessi da Magistrati di questo distretto, insistono nel chiedere agli organi della Magistratura torinese precisazioni in merito. I capi della Corte di Torino richiamano in proposito le indagini a suo tempo e recentemente svolte e a cui riferirsi. Ritengono di dovere mantenere assoluto e doveroso riserbo in attesa delle eventuali vostre comunicazioni».

I fatti cui si riferisce il telegramma risalgono a prima del 1960, e riguarderebbero anche un magistrato che si è occupato dei tre studenti del «Parini».

Il telegramma conferma che il Consiglio Superiore della Magistratura e il Guardasigilli si stanno interessando della vicenda sollevata dalla *Zanzara*. Il Consiglio si riunirà martedì sotto la presidenza del Capo dello Stato.

Un giudice denuncia l'«Avanti!» per vilipendio ai magistrati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 marzo

(m. l.) Stasera si è appreso che un giudice del Tribunale di Milano, il dott. Raimondo Attardo, ha sporto denuncia per vilipendio alla magistratura contro il quotidiano *Avanti!* La denuncia è stata presentata alla Procura della Repubblica milanese.

Il reato (art. 290 del codice penale) prevede una pena da sei mesi a tre anni di reclusione ed è di competenza della Corte d'Assise. Nel caso della denuncia il dott. Attardo fa riferimento al numero del quotidiano socialista di domenica 20 marzo, sul quale figurava in prima pagina il titolo a nove colonne: «Ipocriti, parrucconi, conformisti».

A Voghera 125 studenti sospesi per cinque giorni

Avevano disertato le lezioni per manifestare a favore dei redattori della "Zanzara"

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 26 marzo

Il preside dell'Istituto tecnico agrario «Carlo Gallini» di Voghera ha sospeso per cinque giorni centoventicinque studenti che ieri hanno scioperato per una manifestazione di solidarietà verso i tre studenti del liceo «Parini» di Milano, redattori della «Zanzara».

La manifestazione non era stata autorizzata e i suoi promotori per costringere i compagni ad aderirvi, avevano esercitato azioni intimidatorie, bloccando picchetti davanti alla scuola. Poi si erano recati presso gli altri istituti scolastici della città, cercando di far sospendere le lezioni: affinché gli alunni potessero partecipare alla dimostrazione. Ma il loro tentativo ha avuto esito negativo in seguito alla ferma opposizione dei presidi e all'intervento dei carabinieri.

Il provvedimento disciplinare è stato preso dal preside nei limiti massimi consentitigli dal regolamento scolastico, con la seguente motivazione: «Assenza ingiustificata e turbamento al normale svolgimento delle lezioni».

I 125 alunni dei centosessanta che frequentano la scuola colpiti dalla sospensione, hanno però l'obbligo della frequenza alle lezioni e la sanzione avrà conseguenza nel voto di condotta nell'ultimo trimestre.

Il preside ha inoltre convocato per la prossima settimana il consiglio dei professori della scuola, per vagliare la posizione dei promotori dell'iniziativa e per deliberare altri eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili delle azioni intimidatorie nei confronti degli studenti che non intendevano aderire alla manifestazione.

e. gr.

In edicola

INCOM

Nuove rivelazioni di

Maria José

- I DRAMMATICI SCONTRI CON PIETRO BADOGLIO
- O.V.R.A. E QUIRINALE PRIMA DEL 25 LUGLIO

SORDI, UDITE CON NIENTE NELLE ORECCHIE

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Migliaia e migliaia di persone sono rimaste stupefatte quando hanno scoperto che finalmente possono udire di nuovo con incredibile chiarezza e SENZA ALCUN IMBARAZZO.

Ciò è ora possibile grazie ad una straordinaria nuova invenzione che non ha più NESSUN rivelatore da introdurre nell'orecchio... NESSUN cordino penzolante... NESSUNA batteria ingombrante... NESSUN tubicino. Superare una perdita acustica è oggi diventato altrettanto facile che infilarsi un elegante paio di occhiali. Questa sbalorditiva invenzione scientifica, presentata da Amplifon, offre l'insuperabile vantaggio di un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale; gli apparecchi acustici di vecchio tipo sono da considerare, a confronto, antiquati.

Un appassionante libro illustrato, che rivela tutti gli stupefacenti particolari di questa invenzione, verrà inviato GRATIS (in busta bianca) a tutti i lettori deboli d'udito di questo giornale che ne facciano richiesta. Per ricevere il vostro libro, gratis e senza impegno, scrivete oggi stesso a: Amplifon, Rep. 34-D-4, via Durini 28, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

DOVE ANDARE OGGI...

a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 3

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. 2000

Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-19.

E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

ANCORA VIA BAVA 2

angolo piazza Vittorio Veneto

SVENDITA TOTALE

di tutte le merci esistenti

Calze nylon donna prima scelta . .	L.	145
Lenzuola 1 piazza	»	[illegible]
Lenzuola 2 piazze	»	1.350
Terital . . . . . al metro da	»	150
Asciugamani spugna . . . . . da	»	195
Camicie Terital cotone		1.750
Mutandine da uomo e donna . .	»	195

e molti articoli da corredo

FIERA DEL DISCO

45 GIRI L. [illegible] - 33 GIRI L. 1150

CLASSICA - LIRICA - JAZZ - BALLABILI - CA[illegible]

TUTTO «ZECCHINO D'ORO» 33 GIRI L. 1480

ASTORI VIA NIZZA, 5 (Ammezzato) TORINO

SELF-SERVICE - ENTRATA LIBERA

F.I.E.N.

[illegible] IMPERMEABILI ESTERI E NAZIONALI

CONFEZIONI

CORSO GIULIO CESARE ANG. CORSO [illegible]

lunedì [illegible]

e solo per pochi giorni

SVENDE

a [illegible] prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

2.000

[illegible]

e tanti altri articoli affini

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

Orario di vendita: 10-12 - 15,30-19,30

Signora,

mercoledì 30 marzo Lei è invitata all'inaugurazione del

3°

SUPER MARKET

di

VIA VOLI-C.so TRAIANO

(Fiat Mirafiori)

La aspettiamo!

SUPERMARKETS

dove la vita costa meno

Signora,

mercoledì 30 marzo Lei è invitata all' inaugurazione del

3°

SUPER MARKET

VIA VOLI– C.so TRAIANO
(Fiat Mirafiori)

La aspettiamo!

SUPERMARKETS
dove la vita costa meno

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO ACQUISTO. SUPERFICIE DISPONIBILE OLTRE 4000 METRI QUADRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4099 — TORINO ».

SVENDO necessitando immediato realizzo stabilimento industriale mq. 900 mq. ampliabile a 2500 circa Ingnia corso adiacente Fiat Mirafiori. Telefonare 328 574.

TERRENO industriale fronte statale con servizi eccezione vendo. Telefonare 273-571. O827

TERRENO Orbassano Fiat Mirafiori vendesi lotti per villette fra 2300 mq. 2500 cadauno, saldo 30 mesi. Telefonare 672-786, 363-666

TERRENO Piossasco mq 2700 forza luce acqua vendesi permutasi alloggi. Recca, tel. 510-656 A31679

TERRENO splendidissimo panoramicissimo, S. Gallicano Cumiana, mq 3800, acqua, luce, forza, vendesi 2.600.000 dilazionando massima. Fassio, Nizza 29. O833

VARAZZE vende grande ottimo terreno costruzione accetterei permuta garage appartamenti Torino. Telefonare 569-517, Genova.

VENDESI alloggio quattro camere, via Parella angolo via Chieri. Telefonare 291-624. A32836

VENDESI alloggio signorile, esposizione soleggiata e panoramica, rifiniture accurate, decorato, vernice parché pulizia, consegna immediata, salone 3 camere, cucina doppi servizi, ampio terrazzo, mutuo S. Paolo Lungo Po Antonelli 45. Tel. 865-536.

VENDESI casa 4 camere, servizi, garage, 800 terreno Villarosa S, Maria, Givoletto, Rolle. A32847

VENDESI cascina 35 km. da Torino fabbricato rurale, laghetto artificiale per irrigazione, giornate 42 circa, 5000 piopbi di 4 e 5 anni L. 42.000.000. Telefonare 644-079.

VENDESI villa signorile 20 km da Torino; piano padronale mq 200, 6 camere, bisservizi, ottimi, cucina completamente arredata all'americana, rifiniture lusso. Piano terreno alloggetto 2 camere, servizi, magazzino, garage, 1500 mq terreno cintato fronte strada provinciale Beinasco-Trana, giardino, frutteto, gioco bocce, cascina per attrezzi giardino. Mutuo. Telefonare 90-614. 22262

VENDO affitto locale mq. 200 indipendente, uffici reparto Aeronautica. Telefonare 595-560 A32562

VENDO casetta 3 camere servizi, 700 giardino, 1000 bosco. Givoletto, Pinerolo. A33854

VENDO piazza Reinerl tre camere cucina. Telefonare 480-069.

VENDO, S. Rita, due camere tinello cucinino. Telefonare 460-069.

VIA Canischio vende due camere tinello servizi terrazzo. Tel. 876-097.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 136 (a 7 minuti da piazza Statute) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.800.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. Mutuo ventennale e ristenzioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA collina 4 km. centro autobus, 1000 mq. giardino, 30.000.000. Rivera, Re Umberto 68. O803

VILLA nuova, Cumiana, tre letto, pranzo, salone, garage, servizi, 2000 terreno valendo piccolo tenuta vendo miglior offerente cambio terreno alloggi Torino. Telefonare 393-957.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e ristenzioni. Telefonare 561-780, 560-340. O982

ZONA Francia capolinea 6 camere tinello servizi 3.200.000. Telefonare 794-679. A33094

ZONA Mirafiori vendo direttamente terreno mq. 1325. Telefonare ore pasti 383-054. 1001

NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI. 150-700-1400. TELEFONARE 674-517. A23037

1500 mq. costruibili, eventualmente suddivisibili acque termale curative posizione incantevole vicinanze Asti. Comodità acqua luce pullman. Prezzo convenientissimo. Tel. 385-516

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO premontesi 3 persone villetta/appartamento 3 camere, servizi, soggiorno, Sestriere giugno. Telef. 724-164.

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

AZIENDA industriale altrettanto locale mq 1000-2000 non seminterrato a partire dal mese luglio - agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino ». A31921

CERCASI alloggio locale industriale mq. 600-1000 altezza sollevamento gru metri 6 portata 150 quintali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A33362

CERCASI alloggio Santa Rita. Telefonare 328-502 escluse domeniche.

CERCASI locale mq. 200 circa adatto carrozzeria, zona S. Salvario piazza Zara. Telefonare 688-894.

CERCASI piccolo alloggio zona Regio Parco o su percorso tram 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4199 — Torino». A33768

CONIUGI senza figli piemontesi cercano alloggio, cambio pulizia scale ottime referenze. Telefon. 526-731.

CONIUGI settentrionali senza prole cercano alloggio 30 giugno 2-3 locali servizi zona corso Dante Madama Cristina. Tel. ore ufficio 513-592.

IMPORTANTE società cerca per limite Torino locali seminterrati mq. 300 divisibili uffici e magazzino. Stabile moderno comunale signorile. Preferenza Crocetta adiacenze. Telefonare 537-779. A33198

PROFESSIONISTA affitta alloggio signorile, salone, tre camere, doppi servizi. Telef. 280-009.

PROFESSIONISTI referenziati cercano due alloggi stesso piano preferibilmente attici o ultimo una dieci camere tinello servizi abitabile quieto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A32577

PROSSIMI sposi impiegati piemontesi cercano due camere tinello cucinino centro barriere Milano. Telefonare ore pasti 230-676. A32919

REFERENZIATO cerca presso Corso Nuova aperta zona Nuovi impianti alloggio 2-3 camere vuoto ammobiliato ascensore. Telefonare 683-646 ore 16.30-18.30. 2001

SCUOLA privata cerca nuovi locali necessitano: 7 aule, 1 stanza grande uso segreteria, 1 cucina, possibilmente cortile o giardino. Telef. 233-921, dalle 8,30 alle 15.30. A32855

SOCIETA' affittasi magazzino 1500 mq circa con ufficio e ampio cortile recinto. Periferia città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ». A32353

SPOSINI referenziati affittassi alloggio nuovo libero subito 2 camere tinello servizi. Telefonare 699-883

TRE camere cucina servizi centrali ultimo piano ascensore zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 - Torino A33214

ZONA S. Secondo Pinerolo e S. Germano Chisone cerco villetta od alloggio in villa con giardino e garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 1001

ZONA Torre Pellice cerco villetta ammobiliata in villa con giardino e garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI [illegible] locale 180 mq. bimestre [illegible] via Collegno [illegible] Telefonare 792-913. A31063

A. AFFITTASI [illegible] 3001 angolo via S. Tom[illegible] Tommaso, sottostanti magazzini, seminterrati, autorimessa. Telefonare 531-113.

A. AFFITTASI villa [illegible] centro Crocetta posizione eccezionale giardino garage quadrupli servizi telefono adatta per appartamenti uffici direzione uffici rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ».

A. CONSULEDILE affitta via Gorizia 131/35, 1-2 camere tinello servizi. Telef. 779-191. O932

A coniugi soli affittiamo ammobiliato ultimo tutti confort libero primi maggio periodo diciotto mesi o più pregasi pervenire nome indirizzo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ».

A referenziati affittasi alloggetto via Veglia 30. Telefonare 945-575.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-6 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

AERONAUTICA affittiamo vendiamo locali laboratorio mq 400 - 850 Telefonare 724-633. A30999

AFFITTANSI alloggi e magazzini in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 788 788, 790-351

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto ottima sistemazione Pinelli 14. Telef. 668-277.

AFFITTANSI alloggi via Garibaldi a partire da cinquemila per camera. Telefonare 542-052

AFFITTANSI zona Pinerolo alloggi arredati cottage tinello servizi. Telefonare 368-368 ore 13-15.

AFFITTASI a Settimo T. alloggetto camera soggiorno cucinino accessori nuovissimo libero 1° aprile. Telefonare 775-055. A33790

AFFITTASI ad attività silenziose locali mq 80 riscaldati cortile proprio zona Fenoglio. Telefonare ore pasti 793 656. A33928

AFFITTASI alloggetto camera tinello piccolissimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29095

AFFITTASI: alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, via Cellini 17 Telefonare 877-536.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, via G. Cellegno. Telefonare 786-825 mattino

AFFITTASI alloggio tre camere servizi ottimo strada Revigliasco. Telefonare 644-630 ore pomeridiane escluso sabato. 1001

AFFITTASI: basso fabbricato mq. 100 circa zona piazza Rivoli Telefonare 877-536. A32305

AFFITTASI bellissimo attico vista panoramica cinque camere tripli servizi, grandi terrazzi coperti garage giardino zona collinare Santa Margherita. Telefonare ore ufficio 510-931.

AFFITTASI box autorimessa piazza Cavour 3. Rivolgersi Valle.

AFFITTASI Diolene 6, alloggio due camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria O740

AFFITTASI due camere 12.000, tre camere 18.000, locali negozi magazzini. Via Sommariva 24.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto genere diversi, Via S. Donato 58. O937

AFFITTASI grandissima centralissima soffitta mansardata libera. Telefonare 743-764. A33515

AFFITTASI Grugliasco piano rialzato 3 camere servizi garage L. 26.000. Telefonare 342-158 dalle 18 alle 21.

AFFITTASI in casa signorile, S. Paolo, locale angolare adatto negozio ufficio. Telefonare 337-346.

AFFITTASI locale mq 300 circa su corso Moncalieri 11. Telef. 330 172

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio visibile pomeriggio. Telefonare 756-726. A32676

AFFITTASI locale zona corso Brescia 175 mq. accesso carrale, servizi, adatto industria silenziosa. Interpellare v. Lavagnolo, riparazioni auto. Noleggio, elettrodotto. Tel. ore pasti 515-210. A32500

AFFITTASI locali signorili in palazzo padronale zona Crocetta ad uso ufficio mq. 220 circa piano rialzato a Società petrolifera, Compagnia Assicurazione, Studio notarile, L. 250.000 mensili, libera aprile. Tel. 512-104

AFFITTASI Magliani locali riscaldati mq. 250 per depositi uffici laboratori silenziosi. Telef. 531-257

AFFITTASI Michelino, zona importante; capannone 1000 metriquadri, adatto deposito, industria silenziosa 120.000 mensili. Fesano, Madama Cristina 129. O839

AFFITTASI piéd-à-terre 5, Paolo camere servizi ammobiliato. Traglia, corso Regina Margherita 168

AFFITTASI Porta Nuova, 4 camere, soppalco, servizi, piano rialzato; adatto ufficio, mutua, laboratorio. Fassino, Madama Cristina 129.

AFFITTASI Santena alloggio nuovo due camere tinello, cucinino. Telefono 399-953. A32421

AFFITTASI 9 vani, doppi servizi uso abitazione, studio professionale via Colombo 7 piano terreno. Telefonare 769-845. 1001

AFFITTASI 5. Rita luminoso magazzino mq. 1000 seminterrato dotato locale ufficio, luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 534-621.

AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 4 camere servizi e magazzino 35 mq. Telefonare 870-267. A33716

AFFITTASI 160 mq nuovi luminosi magazzini, industria silenziosa. Visibile sempre. Via Orbicello 89 14 vicino corso Grosseto. Telef. 296-498.

AFFITTIAMO alloggio 4 e 5 camere più servizi, zona Astronomia Mariano nuova. Telef. 851-553.

AFFITTIAMO corso Vittorio 28 locale interno cortile. Rivolgersi portinaio. O136

AFFITTO ampio negozio moderno centro Gran Madre. Telef. 876-427.

ALLOGGIO padronale villetta periferia S. Mauro 6 ambienti, giardino affittasi vuoto stagione inizio settembre. Telefonare 377-995.

ALLOGGIO signorile recente costruzione, 4 camere più grande salone più doppi servizi, ingresso, garage, affittasi zona Maurizlana 50.000 mensili. Telefonare 62-044 ore ufficio. A32452

ALLOGGIO ufficio laboratorio 7 camere servizi disponibili. Custode Garibaldi 38. 1001

ALLOGGIO vendiamo vani affittasi uso ufficio. Telefonare 757-270.

ALMESE vendonsi affittansi alcuni 2-3 camere servizi comodità. Telefonare 935-279. 1001

AUTOTRASLOCHI abbiamo autovetture autofurgoni pubblici deposito nostro garage. Telefon. 372-555 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corso Dante

AUTOTRASLOCHI accurati, concorrenza, garanzie, interpellateci personale specializzato. Telef. 660-200.

AUTOTRASLOCHI acquistiamo autofurgoni [illegible], garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Caselle). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballo, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386 220 Mathopiebo. O1321

AUTOTRASLOCHI Delizie, lavori accurati personale specializzato. Telefonare 661-336, 650 026 A30049

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi personale specializzato n600 camere. Tel. 235 669, 273-617. Gallo

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camere furgoni imballi Tavigliano tel 657-051 Monastir. A25077

AUTOTRASLOCHI 4000 per camere autofurgoni imballo garanzia Telefonare 592-463 Ernandi

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere furgoni e richiesta Tel 676-[illegible] Quaranta. A28139

CAMERA centrale pianoterra, sulla corso Marconi, uso ufficio affittasi. Telef. 687-917. A33046

CAPRERA 151 affittasi locali uso ufficio, magazzino, officina silenziosa. Telefonare 655-305 A32845

COLLEGNO, via Rossini, affittasi magazzino seminterrato mq 140 circa. Telefonare 781-334. A33388

CROCETTA alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 655-229

DOCKS Dora via Valprato 68 affittansi magazzini varie capienze, ravvicinati custode e telefonare 851-380.

LIBERO nuovo decorato quattro camere salone tripli servizi cucina affittasi. Telefonare 593-528.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica. Fini Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telef. 489-075. O982

LOCALE industriale mq. 650 divisibile, due scale, adiacente corso Novara. Affittasi. Telef. ferioli 853-826.

LOCALE mq. 700 via Nizza tra corso Orale e corso Brennero libero fine maggio affittasi. T. 691-240, 582-530.

LOCALE seminterrato accessibile autocarri affittasi. Rivolgersi portineria via Cisa 4. O554

LOCALI Industriali servizi abitazione affittasi 10 km, Torino, Tel. 754-087.

LUCE solo maschi, 3 camere e ampia cucina, ervato, servizi, mq. 110, zona comoda silenziosa, finestre bagni levante bonifiche, affittasi 45.000 più spese, libero giugno. Telefonare 761-256, ore 12-13 oppure 19,30-20,30. A33795

MAGAZZINO seminterrato nuovo ampio carrato m. 550. Volendo ufficio. Telefonare 885-908.

NEGOZIO 5 vetrine, Cernaia angolo Saccardi, mq 180 terreni, 300 interrato, 250 ammezzato, aria condizionata, lusso, affittasi. Tel. 769-825.

NICHELINO affittasi vendesi locale mq. 15 uso garage laboratorio. Telefonare 386-815. A32917

NICHELINO presso stazione ferroviaria affittansi alloggi garage magazzini. Telef. 280-380. O584

OFFRESI a famiglia fidata massimo 3 persone, alloggio 2 camere, cucina, servizi cambio tre ore pulizia mattino. Telefonare 290-625 ore 10-19. A32476

PARAGGI piazza Statuto affitta alloggio vuoto, quarto piano senza ascensore, cottola, cucina, tre camere, servizi e terme. Tel. 210-992.

PIED-A-TERRE libero subito signorile, salgo referenze, Ditavino, Sant'Anselmo 13. O807

PRIVATO affitta 4 camere cucina servizi zona vicina Italia 61, 42.000 mensili. Tel 585-619 orario negozio.

PROPRIETARIO affitta tre camere tinello cucinino, volendo garage, referenze, Picchiotti 142 visibile martedì, giovedì, sabato pomeriggio 15-16

SEMINTERRATO bellissimo mq. 115 con ingresso carrato affittasi, corso Montecuccо 54. Telef. 688-658.

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Ballino, telefono 855-725. A29369

TRASLOCHI trasporti Torino e dintorni per Tel. 754-903.

UFFICI nuovissimi controlli, aria condizionata, tutte comodità, affittansi. Telefonare 769-829. A32060

VANCHIGLIA affitte camere, cucina o due soffitte. Telef. 870-433.

VINZAGLIO quarto cucina terma senza bagno. Telefonare 554-425. A33054

ZONA Santa affittasi appartamento quattro camere servizi giardino garage cantina, libero aprile. Telef. 352-609 dalle 15 alle 21,30

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Spotorno affittasi alloggetto nuovo lungo passeggio macchina, vista mare, mesi maggio giugno settembre. Telefonare 662-589. 2001

AFFITTASI alloggio stagione Finale Ligure, Telef. 662-052 ore 19-21.

AFFITTASI mesi estivi camera in villetta con uso cucina e servizio. Barbara Angela, via Gabriele D'Annunzio 20, Imperia Porto Maurizio.

AFFITTASI Spotorno alloggio mese di maggio. Telef. Torino 691-714.

AFFITTO alloggio mare tutti confort convenientissimo aprile settembre. Telefonare 685-588. 2001

AL MARE, consegna immediata, alloggi per villeggiatura. Minimi 2 milioni 600.000 arredati. Impresa Mualdo-Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telef. 70-191. 21918

ALBISOLA affitto mensile alloggetto ammobiliato, aprile, ottobre. Telefonare 210-952. A32691

BOGLIASCO vendonsi appartamenti nuovi 5-6 vani vista mare vicino stabilimenti balneari mutuo 50%, 1 milione 400.000 - 1.800.000 vano, Begey, via Raggio 3, Genova.

BORDIGHERA cucina piemontese tradizionale familiare. Tino, via Regina Margherita 50.

BORDIGHERA in villetta panoramica, zona alta, affittasi 3 camere, cucinetta, garage. Rivolgersi Anzani, via Aurelia 37, Bordighera.

BORDIGHERA Vallecrosia affittasi ammobiliato signorile soleggiatissimo 3 camere aprile - maggio - giugno - luglio. Telefonare 481-625.

BORDIGHERA « Villa Renzo » telefono 22-394, tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto modernis [illegible] Telefonare 374-759.

CERCASI affittare villetta tre [illegible] letto soggiorno servizi telefono giardino zona Almese - Rubiana - Avigliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». 22139

LAIGUEGLIA alloggio panoramico affittasi. Telefonare 84-515.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquillo. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.

REGALATEVI un week-end una villa Predil! Prezzo, eleganza, comforts, cucina. Varie soluzioni da 2 milioni 400.000. Studio Furbetto, piazza Lagrange, telef. 544-566.

RIMINI litoranea appartamentini ammobiliati, ogni confort, pluttanzi mese, stagione, anno. La Torre, Regina Elena 71, Rimini, tel. 24-133.

RUBIANA affittasi alloggio 3 camere servizi, altre 2 camere servizi ammobiliati. Telef. 766-828 mattino.

VARAZZE. Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, mediterraneo, molti servizi, bagni, balconi, ristorante, giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia incidente sottopassaggio. 22234

VARAZZE, Picnic, tel. 97-718. Ottimo trattamento familiare. Prezzi inediti. Interpellateci. 22234

VARIGOTTI affittasi alloggio 5 letti comforts terrazza vista mare. Telefonare 511-830. A32892

VINADIO (Cuneo) affittansi mesi estivi alloggi arredati, una-due camere cucina servizi. Silvestro, via Mestra 12. 22234

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Bellevue, moderno, posizione tranquilla, vista mare, giardino, aprile maggio 3000, tutto compreso. 22012

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, 40-671, corso Marzioni 136-6. Pensione lire 1500 giornaliere.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telef. 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso.

ARMA Taggia (Sanremo), Pensione Erika, nuova, tranquilla, riscaldamento, TV, parcheggio. Tel. 43-349, 2200 l. c., sconto bambini. 21958

FINALE Ligure Hotel ristorante Regine (piccola stazione) per week-end e Pasqua al mare. Tel. 63-589.

PIETRALIGURE, Pensione Nazionale, passeggiata mare, riscaldamento, servizi, prezzi modici. Scrivere diretto interes. A31930

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telef. 67-065 Vicino mare, familiare. Pensionanti Pasqua. 22147

RIMINI, Pensione Azzurra, blazer Tripoli, sul mare. Prossima completa bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000. 21792

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino autoparco. Giugno 1600 complessivo, Telefono 884 463 Torino. A31150

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi frequentando corso acconciature scuola italiana. Telef. 547-332. O18

ACCONCIATORI ex Ingnico Oreal Trofil specializzato scuole acconciature inammirabili pieghe taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma conservatorio. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali messo in opera Scuola Negro, via Nizza 3. Autorizzazione comperiale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

COSMESI, corsi trucco personale, permanente, giovedì ore 21-23. Telefonare 547-470. A33182

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CONVERSAZIONE inglese madrelingua, prezzi modici. Telef. 530-291.

DIPLOMATA stenografia impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare ore pasti 384-638. A32823

DIPLOMATO scuole francesi impartisce lezioni, esegue traduzioni a partire 11 decade aprile zona Grugliasco raggiunta anche Torino, Tel. 785-179 ore serali. A32851

INTERPRETE inglese francese russo impartisce lezioni, esegue traduzioni. Telefonare 871-691. A32095

LEZIONI canto organo piano chitarra contrabbasso scuola convenzionata con casa discografica, Tel. 539-517 pomeriggio. A32852

MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525. A31143

SCUOLA ballo Gomma, insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O105

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina, via S. Secondo 95. Fissano.

AFFITTASI matrimoniale Porta Nuova indipendente confort volendo lotinia cucina. Telefonare 516-428.

BREVE periodo cerco ammobiliata uso cucina o piedà-terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ».

SIGNORA sana, robusta cerca bambina o balia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ».

STATUTO ammobiliata 2-3 letti confort familiare. Telefonare 522-831.

STAZIONE Dora camera ammobiliata due letti prezzi modici. Tel. 289-816.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata uso due letti terma ascensore. Tel. 543-289. A32884

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE impiegata ventiquattrenne, dinamica volenterosa, presenza, ottima pratica ogni lavoro ufficio, stenodattilo, contabilità, Audit, oltrosi. Patente auto, referenze. Telefonare 374-980. A33950

ABILE vetrinista scuola specializzata, pratica casa moda, tessuti; cerca occupazione presso importante sarta ditta. Conoscenza lingue. Scrivere: Pubbliman Castello 221 Alessandria.

CAPO magazziniere pratica decennale tenuta contabilità, conto lavorazione, conduzione personale offresi. Telefonare 593-804 mattino.

CAPO officina trentennale esperienza progettazione calcolo e costruzione macchine utensili e speciali per qualsiasi lavorazione meccanica e siderurgica, automazione produzioni grandi serie, organizzazione, programmazione, riduzione costi. Dinamico, referenziato, offresi a seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

CAPOUFFICIO COMMERCIALE, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO VENDITE ITALIA ESTERO, ESPERTO TRATTATIVE LIVELLO DIREZIONALE, CONDUZIONE DEL PERSONALE, CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO ». A33840

CASSIERA bella presenza offresi mattino, praticissima commessa custodia bambini. Telefonare 676-134.

COMMESSA 29enne seria presenza pratico articoli regalo offresi lavoro boutique o negozio abbigliamento. Telefonare 266-006 ore pasti.

DATTILOGRAFA 20enne impiegherebbesi anche come commessa o cassiera possibilmente paraggi piazza Bengasi. Tel. pomeriggio 669-734.

DICIANNOVENNE dattilografa 2° impiego volenterosa offresi. Telefonare 675-990. A33526

DICIANNOVENNE volenterosa libero subito offresi lavori ufficio. Telefonare 488-522. 1001

DICIASSETTENNE 1° impiego pratica paga e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ».

DICIOTTENNE steno-dattilografa corrispondente autonoma disposta conoscenza lingua occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 285-600 ore pasti.

DICIOTTENNE volenterosa offresi apprendista magazzino ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A32454

DINAMICO 26ENNE ESPERIENZA SETTORE COMMERCIALE PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CON INCARICHI RESPONSABILITA' PERFETTA CONOSCENZA INGLESE ET ALTRA ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6409 — TORINO». A33923

DINAMICO 27enne 3ª ragioneria, diplomato operatore IBM, esperienza lavori ufficio ed magazzino; doti organizzative ed comando; incalite servizio inoccepibili, potente C, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A33741

DIPLOMATO 34ENNE SERIO REFERENZIATISSIMO PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE UFFICIO ACQUISTI ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO CONCRETE ET ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6411 — TORINO ».

DIRETTORE albergo diplomato referenziato pluriottimi risultati capace presenza offresi anche stagionale preferibilmente montagna. Lampo Pubblicità 263, Alassio. 22262

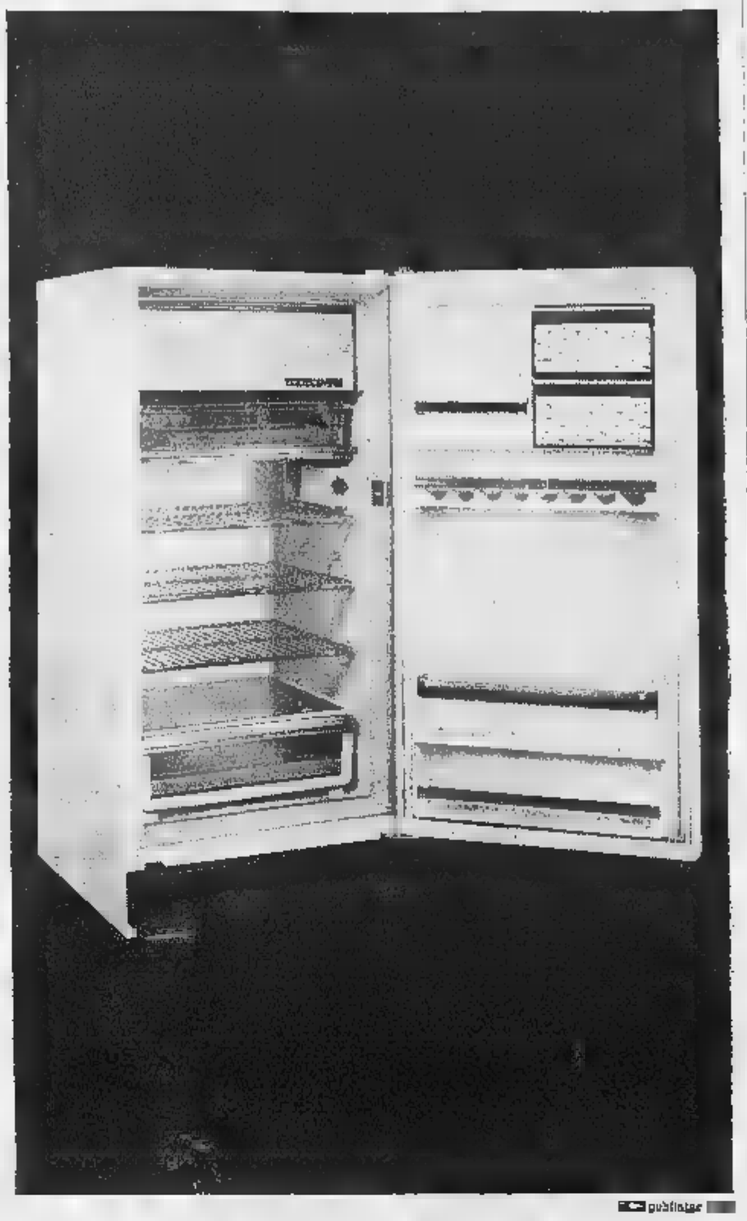
RETTORE COMMERCIALE 37ENNE, GEOMETRA, CAPACE RISOLUZIONE PROBLEMI OGNI LIVELLO, PERSONALITA' MOLTO FORTE, RAZIONALITA', SISTEMATICITA', CAPACITA' SINTESI E COMANDO, SPICCATAMENTE ORGANIZZATORE, AUTONOMO, OTTIMO CORRISPONDENTE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». A33541

ESPERTA ufficio legale offresi anche per lavori di cancelleria. Telefonare 530-266. A33925

(Continua a pag. 16)

IGNIS

per la vita più bella in casa più comoda



pubblicità

SPAZIALE 2S

più spazio e più freddo nella vostra casa

SPAZIALE

Un decisivo aumento della capacità del frigorifero a parità d'ingombro esterno. L'isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse ha permesso di ridurre lo spessore delle pareti, rendendole più compatte e resistenti. Lo spazio è un bene importante della nostra casa: un frigorifero dove ci sta tutto e tutto al posto giusto, è un fatto positivo per il benessere della nostra famiglia. La tecnica SPAZIALE è un procedimento che la IGNIS per prima ha adottato in esclusiva su scala industriale, riscuotendo su tutti i mercati mondiali i più favorevoli consensi.

SPAZIALE

Un semplice e geniale accorgimento permette la miglior conservazione del patrimonio alimentare. Lo speciale compartimento frigorifero, contrassegnato dal marchio internazionale 2S, raggiunge la temperatura di 12 gradi sottozero, conservando i surgelati per il periodo di un mese! I surgelati sono qualità, praticità ed economia: cibi di prima scelta, già pronti e senza scarti, ad un prezzo che non subisce le oscillazioni di mercato.

La serie più completa

litri 65 lire 42.000 - litri 130 (table-top) lire 57.000
litri 145 (table-top) lire 59.000 - litri 170 lire 77.000
litri 200 lire 85.000 - litri 275 lire 104.000 - litri 305 lire 123.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

La conquista dello spazio e del freddo è un'idea

IGNIS

ASTA ALLA CODEBO'

COLLEZIONI PRIVATE DI:

Antiche giade cinesi
Reperti archeologici
Dipinti dell'800
Dipinti antichi

Per c[illegible] importanti eredità interessante assortimento di: Mobili antichi e dell'800 - Scultura lignea et in bronzo - Porcellane - Argenterie, ecc.

Da segnalare: Rarissimi mobili di epoca Impero - Trumeau Veneziano secolo XVII Statua Vescovo « Umbria secolo XIV »

Defendente Ferrari
« figure in adorazione »

ESPOSIZIONE: 27 marzo ore 10-12 - 15-19 - 21-23. Lunedì ore 10-12 - 15-19.
VENDITE: da martedì 29 marzo a ven. 1° aprile ore 21,15.

Catalogo e prenotazioni posti: VIA PO, 4 - TELEFONO 519.116

SOCIETA' MILANESE cerca in affitto in Torino appartamento signorile in zona centrale piano rialzato 5 locali + cucina + doppi servizi per abitazione - uffici rappresentanza o piccola direzione. Scrivere: Casella 311 T SIP - Milano

Dott. P. ABLEB - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; C. 543-068

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

un viaggio
LONDRA
dal al 25 aprile

La capitale inglese, Oxford - Cambridge
le tradizioni
il folklore
tutto per vol a
lire 53.500
tutto compreso
4
interpellateci subito, ancora pochi posti sono a vostra disposizione
per informazioni
turnova
c.so Vinzaglio 29
torino, t. 511.777

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, fidugiari, [illegible] aurato. Santa Teresa [illegible] - Tel. 911.020

BORTOLETTO RENATA
viale gramsci 37 - grugliasco (to)

Mirella la maglieria
AGHEMO ENRICO
via bocca 3 - rivalta (to)

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso oltre a 36 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.[illegible]

ERNIA
Ecco l'«ORTOPLASTICO MAZERON» eccezionale apparecchio applicabile senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primaria referenza medicale. Visite gratuite 9-11. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 (TORINO Ant. Pref. Fa. n. 9012 11-3-55

CHIOSSI
Telef. [illegible]
FORNITURE GENERALI

[redacted] DUE ANNI, [redacted] MILA GIOVANI SONO TORNATI AI CAMPI

I veronesi vantano [redacted] loro terra [redacted] la [redacted]apitale verde de[redacted]'Italia

Nelle zone piane o dolcemente ondulate vi è un trattore ogni sei ettari - Fatto nuovo: divenuto raro il bracciante veneto, si hanno migrazioni stagionali dall'Abruzzo - Si esportano ogni [redacted] quattro milioni di quintali di frutta e verdura in Germania, 500 mila quintali in Francia ed in Austria - Ma attorno al Veronese ci [redacted] zone di spopolamento, come il Friuli - (In provincia di Belluno in 10 anni la popolazione agricola è scesa da 34 mila [redacted] 17 mila unità)

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 26 marzo.

Questa è la «capitale verde» d'Italia. Il suo blasone è la Piazza delle Erbe, sempre stupefacente per l'intensità armoniosa di architetture e colori: frutti perfetti e ortaggi opulenti della campagna veronese non potrebbero avere vetrina più aristocratica. Ma la prova della validità del titolo è nelle cifre, dicono i veronesi che parlano della loro provincia con affetto compiaciuto, come artigiani e modellatori (la fascia pedemontana che oggi rifornisce di pesche e di fragole i mercati tedeschi e austriaci era un tempo la «malalanda», pietrosa e coperta di macchie, adatta agli agguati). Ecco le cifre: un terzo della produzione nazionale [redacted] fragole, un quarto della produzione nazionale di pesche, buona parte dei 10 milioni [redacted] ettolitri di vino che il Veneto produce ogni anno lasciando a distanza il Piemonte, l'Emilia e la Toscana. Verona tende alla iperbole nella modernità della sua agricoltura: nelle [redacted] piane o dolcemente ondulate la provincia vanta una media di un trattore per sei ettari, col rischio di non poter sfruttare economicamente le macchine, troppo abbondanti.

Verona [redacted] il fulcro dell'agricoltura veneta, che oggi trae ricchezza soprattutto dalla produzione ortofrutticola (più di 220 miliardi di lire all'anno), gradualmente estesa in sostituzione del frumento e della barbabietola. Gli alti redditi delle nuove colture hanno contribuito a fermare l'esodo dalle campagne, con [redacted] inversione di tendenza appena percettibile ma significativa: si stima che negli ultimi due anni diecimila giovani della provincia veronese siano ritornati al lavoro dei campi, grazie alla [redacted] dignità contadina assicurata da guadagni quasi equivalenti a quelli offerti dalla città, e dall'uso delle macchine. Il reclutamento di mungitori, difficilissimo [redacted] disperato alcuni anni fa, ridiventa possibile con l'adozione degli strumenti elettrici.

Il riscatto dell'uomo dovuto alla meccanizzazione è tema che si riaffaccia ad ogni incontro nelle campagne venete, seconde soltanto [redacted] quelle emiliane per numero di trattori e di macchine d'ogni tipo; ha ancora una [redacted] illustrazione statistica nei movimenti di popolazione degli ultimi quindici anni: da 696 mila «attivi» in agricoltura del 1951 [redacted] Veneto era sceso a 376 mila nel 1961, [redacted] 340 mila nel 1963, per assestarsi su quella quota negli ultimi due anni. La «congiuntura» avversa ha frenato la migrazione tradizionale verso Milano, [redacted] Biellese, Torino, anche la Valle d'Aosta (direttrici che hanno complesse origini); ma le migliorate condizioni di vita e di lavoro nella più ricca campagna veneta hanno agito come forza positiva di richiamo o di arresto.

La macchina e le nuove tecniche di coltivazione hanno coronato l'abilità del contadino veneto nell'ordinare la terra e trarne prodotti pregiati a dispetto della povertà dei suoli [redacted] della minaccia delle inondazioni. Nella «bassa» di Rovigo si è arrivati all'impianto di frutteti rigogliosi anche dove le radici degli alberi finiscono nell'acqua; più economicamente, nelle piane e sulle basse colline veronesi si è sostituita la fragola al frumento e ad altre colture estensive adottando accorgimenti originali, come le coperture di plastica nera. Ne osservo ampie distese ai lati della strada per Cerea e Legnago. Lunghissime strisce di plastica, rilucenti sotto il sole, coprono il terreno lasciando spuntare soltanto il ciuffo delle piantine [redacted] fragola: sono nere per assorbire calore, hanno funzione isolante e protettiva.

C[redacted] questo sistema si ottengono 70-100 quintali di fragole per ettaro, realizzando anche un milione e duecentomila lire lorde quando il mercato «tira», come [redacted] dice un giovane tecnico della fascia collinare a nord di Verona. E' un giovanotto altissimo, roseo, dalle mani curate, in giacca di velluto chiaro [redacted] pantaloni scuri; con linguaggio preciso spiega il suo attaccamento alla terra senza romanticismi da idillio agreste. Parla di costi, di adattamenti della scienza all'industria dell'alimentazione e all'agricoltura. Perito agrario, dirige un'azienda di 70 ettari di cui suo padre è affittuario, avendo sette salariati fissi cui si aggiungono alcuni braccianti nei mesi del raccolto. Fatto nuovo: divenuto raro il bracciante veneto, si hanno migrazioni stagionali dagli Abruzzi, con apposite autocorriere. Gran parte della produzione ortofrutticola va all'estero: si esportano quasi quattro milioni di quintali [redacted] frutta e verdura [redacted] Germania, ogni anno, 500 mila quintali vanno in Francia, altrettanti in Austria.

Non tutto il quadro dell'agricoltura veneta [redacted] roseo e dinamico. C'è [redacted] netta suddivisione fisica del territorio che deve [redacted] ricordata: la fascia prealpina che dal Garda sale a Schio, a Feltre, [redacted] Belluno e al Friuli più interno, è tuttora in fase di spopolamento. Nel giro di dieci anni la popolazione agricola si è dimezzata (in provincia di Belluno è scesa da 34 mila a 17 mila unità).

C'è poi la fascia media, più ricca, che comprende le colline del Valpolicella e del Soave, delle colture ortofrutticole e dei vigneti estesi nel Vicentino e nel Trevigiano. Infine la «bassa», dove le aziende di tipo capitalistico, con salariati, dànno buoni redditi anche col frumento [redacted] con l'allevamento del bestiame, ma dove le microscopiche aziende di tipo familiare hanno vita stentata. Ne è prova [redacted] violenta diminuzione di addetti all'agricoltura nella provincia di Rovigo: da 95 mila a 40 [redacted]ila in dieci [redacted].

Scendendo da Padova al Polesine per Piove di Sacco trovo un esempio quasi simbolico della povertà agricola della «bassa»: una donna sui 50 anni, sola [redacted] guardare i campi piatti e umidi, che cedono sotto il piede: «Mio marito ha l'artrite, non può far niente. La campagna [redacted] [redacted] disastro. L'anno scorso pioggia e grandine hanno rovinato tutto, neanche 100 litri di vino, e una volta facevamo sei ettolitri. I topi hanno mangiato [redacted] grano; topi da un chilo l'uno, uno spavento. E adesso la terra tanto inzuppata che non si può seminare». La lamentazione non è isolata; per chilometri vedo [redacted] aperte ad asciugare, materassi [redacted] indumenti alle finestre, come dopo un'inondazione.

Soltanto forme industriali (le esperienze notissime di Portogruaro), o associative, potrebbero estendere alle piane meno felici le bonifiche capillari e le nuove tecniche di coltivazione, con redditi tali da consentire il rinnovo delle case dei contadini, antigieniche in buon numero. Ma le difficoltà nella cooperazione [redacted] forti, anche nelle plaghe che ebbero esperienze di rilievo storico, come il Friuli con le sue «leghe bianche», fortissime intorno al 1920. Proprio nel Friuli si impo[redacted] sforzo associativo per arricchire la zootecnica (250 mila bovini), con 100 mila vacche «pezzate rosse» adottando nuovi sistemi atti a dare più foraggio con minori costi, a ottenere razze più redditizie; [redacted] erbaio razionale riesce a dare, nel Friuli, 400 quintali di fieno per ettaro all'anno, contro i 100 quintali di un erbaio [redacted] vecchio tipo.

L'evoluzione dovrebbe toccare anche i vigneti, dicono gli esperti. Oggi si produce molto vino (300 quintali di [redacted] per ettaro) ma l'orientamento verso vini di qualità, protetti dalla nuova legge, dovrebbe portare [redacted] sacrifici quantitativi, richiedendo l'impianto di nuovi vigneti razionali; l'opposizione [redacted] forte, ed è alimentata da interessi contrastanti, non sempre chiari. Infine evoluzione culturale, nel senso più ampio: è attesa dai giovani che rifiutano sempre più l'agricoltura affidata al sentito dire». Nel corso di una riunione [redacted] aderenti ai «Clubs 3 P», qui numerosi (la sola provincia di Verona ne conta 106, con 45 cooperative), sento parlare soprattutto di istruzione, [redacted] aggiornamento tecnico, di orientamenti di mercato. Indirizzi analoghi avrà l'Enac, ente creato dai socialisti per assistere i contadini; l'esperimento sarà interessante in queste campagne venete che furono sempre sotto l'egida democristiana [redacted] che, ad eccezione del Polesine, hanno [redacted] segno della piccola proprietà. Modesto il peso della mezzadria: quasi tre quarti degli agricoltori veneti sono coltivatori diretti. Ne viene una certa religiosità della conservazione, in perenne contrasto con le tendenze sperimentali che dànno all'agricoltura veneta i suoi primati, compreso quello del costo della terra: dove è redditizia vale [redacted] più di tre milioni all'ettaro. Nessuno vende.

Mario Fazio

L'ex presidente dell'Inps querelato per diffamazione

Angelo Corsi è stato accusato da un ex dipendente, che su un bollettino dell'Inps sarebbe stato definito schizofrenico - Il processo il 12 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

L'on. Angelo Corsi, che [redacted] lasciato alcuni giorni or sono la carica di presidente dell'Inps, si presenterà in Tribunale per difendersi dall'accusa di avere diffamato Antonio Panzali, ex dipendente dell'Ente previdenziale: questi da quando fu considerato dimissionario [redacted] ha fatto che raccogliere materiale [redacted] elementi per denunciare eventuali illeciti compiuti dai suoi [redacted] superiori.

Il processo è stato fissato per la mattina del 12 aprile. Antonio Panzali di cinquantaquattro anni, era impiegato in un ufficio regionale dell'Inps a Sassari [redacted]to in polemica con un suo superiore, fu dapprima sospeso poi venne chiamato per un controllo radiologico e quando si rese [redacted]to che si volevano controllare le sue condizioni mentali, protestò, ma nella sua cartella personale risultò acquisito un referto medico nel quale lo si definiva uno «schizofrenico». Dopo un altro incidente, si convinse di essere vittima di una macchinazione organizzata ai suoi danni; protestò, venne denunciato e condannato a 5 mesi e [redacted] giorni di reclusione.

Antonio Panzali si rivolse alla Procura della Repubblica di Roma denunciando che nel [redacted] incartamento personale esisteva un documento falso: quel referto medico in cui lo si considerava «schizofrenico». E il motivo di questa falsità consisteva nel fatto che nessuno aveva [redacted] sottoposto Antonio Panzali a visita psichiatrica. Il Procuratore della Repubblica gli ha dato ragione. Ma il caso è finito in Cassazione la quale ha rinviato tutti gli atti a Sassari, ritenendo che non fosse competenza della Magistratura romana svolgere l'indagine.

Nel frattempo, in uno degli ultimi notiziari dell'Inps di cui era direttore responsabile l'on. Corsi è stato pubblicato che Antonio Panzali era stato regolarmente sottoposto a visita psichiatrica e riconosciuto schizofrenico. Per questo l'ex dipendente ha presentato querela per diffamazione contro l'ormai ex presidente dell'Inps.

g. g.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'UNIONE COMMERCIANTI DI MILANO ASSEGNA ALLA TRIPLEX «L'AQUILA D'ORO»

«Ha maggiormente contribuito a stabiliz[redacted] i prezzi ed orientare il consumatore»

Dopo l'assegnazione del X Premio Campidoglio e dell'XI Premio della Provincia di Roma, la Triplex, la famosa Industria di cucine e di elettrodomestici, ha ora ottenuto un altro ambito riconoscimento.

Trattasi del premio «Aquila d'oro» che l'Unione Commercianti della Provincia di Milano ha istituito da quest'anno per segnalare all'opinione pubblica Industrie particolarmente benemerite.

La motivazione dell'assegnazione dell'Aquila d'oro per il settore elettrodomestici alla Triplex è la seguente:

«Il Comitato Provinciale di Relazioni pubbliche dell'Unione Commercianti della Provincia di Milano e del quale fanno parte qualificati esponenti degli Enti locali e delle categorie economiche, assegna alla Triplex S.p.A. l'Aquila d'oro 1966 destinata alle industrie che, in collaborazione con le aziende commerciali, hanno maggiormente contribuito alla stabilizzazione dei prezzi, orientando il consumatore».

Prescindendo dal premio, è evidente che i termini conclusivi della motivazione costituiscono per la Triplex motivo di legittima soddisfazione ed orgoglio, in quanto, attraverso essi, vede pubblicamente riconosciuta e premiata da una categoria così qualificata quale quella dei Commercianti, la validità degli indirizzi di politica aziendale e commerciale da tempo messi in atto proprio allo scopo di adempiere alle duplice importantissima funzione: orientamento del consumatore e stabilizzazione dei prezzi.

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI
[redacted] DI TORINO - VIA [redacted] 12
[redacted]
E [redacted]
APRILE-GIUGNO 1966
Principi di organizzazione. Economia aziendale. Costi industriali. Programmazione, organizzazione e controllo dei fattori produttivi. [redacted] lavoro. Comando e relazioni sul lavoro.
Lezioni: 2 [redacted] settimanali dalle ore 1[redacted] alle 20,30 e sabato dalle ore [redacted] alle 17. Richiedere [redacted] ed informazioni.
Telefonare al n. 553-767

[redacted] 3° [redacted]
DELLE [redacted]
grande [redacted]sso agli stands WOLMER visitati da decine di migliaia di persone
La [redacted] ha puntato quest'anno sulla qualità e sul prezzo dei suoi ormai noti prodotti SALOTTI POLTRONE - DIVANOLETTI ecc. Con un notevole sforzo tecnico [redacted] la WOLMER è riuscita nel modo più lusinghiero a centrare il gusto e l'approvazione di quanti hanno visitato in questi giorni i suoi stands ed i suoi negozi.
ECCO ALCUNI ARTICOLI [redacted]N RELATIVI PREZZI
Divanoletto sempre pronto con trasformazione brevettata di assoluta novità L. 77.000 (compreso materasso) - Poltrona rilassante in legno noce o palissandro, imbottita e rivestita in velluto dralon L. 25.000 - Salotto comprendente 2 poltrone ed un divanoletto di linea squisitamente moderna L. 139.500 (compreso materasso) - Poltrona a movimento inclinabile da gran - relax - L. 28.000 - Salotto classico modello «BERGERE» comprendente 2 poltrone ed un divanoletto rivestimento in velluto dralon L. 178.000 (compreso materasso) - Gran salotto moderno classicheggiante rivestito in velluto dralon L. 182.000 - Una grande novità è costituita dal letto-armadio libreria, raggruppati in un unico mobile
W[redacted]R CORSO VITTORIO EMANUELE [redacted] VIA SALBERTRAND 60-68 — TORINO
ed al III Salone delle Arti [redacted] - Padiglione 2° - [redacted] 333
WOLMER vi invita inoltre a visitare il suo ormai famoso negozio di tendaggi, tappeti, tutti i tessuti per l'arredamento. Tutte le telerie in via Salbertrand 68, capolinea tram 4 e 22 e Autobus D.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [redacted] 10. Tel. 511.024.

[redacted] dopo breve [redacted]

L'ergastolo al giovane [redacted] Imperia che uccise la moglie diciottenne in stato interessante

Accolte le richieste del P. G. - I genitori della vittima non avevano preteso risarcimento dei danni - I giudici [redacted] rimasti due ore in camera di consiglio - Alla lettura del verdetto l'imputato (un immigrato ventottenne) impallidisce e barcolla - Poi dichiara: «Non so ancora se ricorrerò in appello. Ci penserò» - Ha domandato soltanto di essere trasferito di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 marzo

Condannato all'ergastolo. Un accenno di applauso del pubblico, subito soffocato dal presidente dott. Garavagno, ha accolto stamane alle 11,45 la lettura della sentenza della Corte d'Assise [redacted] Imperia contro l'uxoricida Giuseppe Briguglio, ventottenne, da Agrigento. Il Briguglio, in piedi al banco degli imputati, ha chinato il capo, è parso vacillare e ha accettato il sostegno di un carabiniere della scorta.

La sentenza della Corte, letta nell'aula affollatissima, ha riconosciuto il Briguglio colpevole di tutti i reati dei quali era stato imputato: ergastolo e un isolamento diurno di sei mesi per l'uxoricidio aggravato dalla premeditazione, [redacted] mesi di reclusione e 80.000 lire di multa per sottrazione agli obblighi dell'assistenza nei confronti della moglie Rosetta Montalbano, due mesi di arresto per aver portato fuori della sua abitazione un'arma da taglio proibita dalla legge; le ultime due condanne sono conglobate in quella dell'ergastolo.

Inoltre il Briguglio è stato condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla perdita del diritto di fare testamento e al pagamento delle spese di costituzione di parte civile. Il verdetto verrà reso pubblico mediante affissione nel Comune di Imperia e la pubblicazione.

Dopo la condanna all'ergastolo Giuseppe Briguglio parla con i suoi difensori (Tel.)

La sentenza ha visto l'accoglimento di tutte le richieste del procuratore generale dottor Antonio Fusco e della parte civile rappresentata dall'avvocato Raimondo Ricci (i genitori della vittima, tuttavia, non avevano chiesto alcun risarcimento di danni). Vani sono stati i generosi sforzi dei due difensori — gli avvocati Carlo Gandolfo di Imperia e Luca Ciurlo di Genova — che avevano invocato per Briguglio il riconoscimento della seminfermità di mente e, in subordine, la concessione delle attenuanti generiche.

L'udienza è cominciata alle 9,30. Giuseppe Briguglio nell'attesa dell'ingresso della Corte, guardava [redacted] aria distratta [redacted] pubblico. «Come va Briguglio?» gli è stato chiesto. «Sono due notti che non d[redacted], [redacted] risposto. «Sono stanco di tutto e vorrei che questa faccenda fosse ormai finita». Aperto il dibattito vi sono state brevi repliche del P.G. e dei difensori; poi il giudice a latere dott. Giovanni Varalli ha chiesto all'imputato prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio: «Briguglio [redacted] qualche cosa da aggiungere?» «No», è stata la secca risposta. Il dott. Varalli gli ha domandato allora se desiderava essere ricondotto in carcere per tutto il tempo dell'attesa della sentenza. «Grazie — ha detto Briguglio — Voglio attendere qui. Sono tranquillo».

La permanenza in camera di consiglio è durata poco più di due ore. Alle 11,45 il presidente ha letto a voce alta il dispositivo della sentenza. Non erano presenti alla lettura, dopo aver partecipato ad ogni udienza, la madre del Briguglio né i genitori di Rosetta Montalbano.

La madre dell'imputato — piccola, magra, tutta in nero — nei giorni scorsi aveva cercato di essere il più vicino possibile al figlio. L'altra madre, quella di Rosetta Montalbano, era sempre accompagnata dal marito. Della famiglia Montalbano va messa in evidenza la generosità nei confronti dell'uomo che le ha uccisa la figlia e il bimbo che stava per nascere. I genitori della vittima infatti non hanno chiesto neppure la simbolica lira di risarcimento danni; così essi hanno mantenuto l'atteggiamento seguito nel corso dei loro interrogatori, quando non avevano fatto nulla per aggravare ulteriormente la posizione del Briguglio. La loro unica preoccupazione era stata quella di difendere [redacted] memoria della figlia uccisa.

Con questo processo è terminata la sessione invernale della Corte d'Assise d'Imperia che sarà seguita, fra tre settimane, da una seconda sessione primaverile, che vedrà la celebrazione di altri processi clamorosi, compreso quello a [redacted] di Palmira Sibelli vedova Alcardi di 51 anni, e di suo cognato Antonio Alcardi, sospetti autori di un infanticidio commesso 33 anni fa presso Ceva.

b. g.

Denunciato un torinese

Inchiesta su un traffico d'auto straniere a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 marzo.

(e. b.) Agenti del commissariato di polizia di Sanremo indagano su un giovane torinese che transitava nelle vie del centro a bordo di una lussuosa auto straniera. Accompagnato in commissariato, il pilota dell'auto veniva identificato per il ventottenne Guerlando Bianchi, abitante a Torino in corso Re Umberto 64. Secondo i primi accertamenti eseguiti dagli agenti a conclusione degli interrogatori, Guerlando Bianchi è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per [redacted]re apposto una targa falsa all'auto straniera.

La polizia però ha contemporaneamente interessato del caso l'Interpol. Pare infatti che il giovane torinese avesse trovato il modo di partecipare attivamente al commercio automobilistico con i Paesi del Mec e anche [redacted] i Paesi d'oltre cortina. Secondo le sue dichiarazioni recatosi a Monaco di Baviera e scelta una ditta fornitrice di auto, avrebbe noleggiato una veloce vettura ultimo modello, e con l'[redacted] si sarebbe recato in Bulgaria, dove non tardò a trovare un acquirente.

Tornò qualche tempo dopo nuovamente a Monaco di Baviera e noleggiò [redacted] auto che, secondo la polizia tedesca, avrebbe venduto in Grecia, ad Amsterdam [redacted] a Rotterdam. Pare che il Bianchi abbia dichiarato alla polizia di avere venduto auto in Bulgaria, dopo avere negoziato una serie di vetture in Germania, Olanda, Bulgaria, Grecia e Belgio.

Egli si sarebbe in seguito trasferito a Torino, dove avrebbe noleggiato un'altra vettura targata Milano. L'auto italiana, sempre secondo le sue indicazioni, sarebbe stata ceduta a un torinese che però non è stato ancora rintracciato e interrogato. Il commissariato sanremese, al quale sono giunte copie di rapporti di tutte le polizie dei paesi dove il torinese avrebbe agito, ha trasmesso gli atti alla Procura.

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Aumentare la produzione di granoturco

Nel '65 il raccolto è stato [redacted] 35 milioni di quintali - Le necessità zootecniche hanno richiesto l'importazione di altri [redacted] milioni di quintali - Norme per il diserbo chimico prima della germinazione

L'aumento del patrimonio zootecnico nazionale e le migliorate condizioni della alimentazione degli animali, specie dei bovini, hanno richiesto, nel corso del 1965, un forte aumento delle importazioni di granoturco, che si sono approssimate ai 40 milioni [redacted] quintali, contro una produzione nazionale di circa 34.200.000 quintali, su una superficie di ettari 1.041.200.

Per conseguire buoni risultati dalla coltivazione del mais si deve preparare accuratamente il terreno con profonde lavorazioni, indi incorporare molto letame od altro materiale che fornisca materia organica completato con concimi chimici complessi nella dose di 6-7 q.li per ettaro, secondo il titolo [redacted]to, fosforo e potassio.

La scelta della varietà deve essere fatta in base alle esperienze locali, poiché ve ne sono in commercio oltre 150 tipi. Alcune varietà di recente introduzione hanno dato produzioni [redacted] 80-100 quintali per ettaro di [redacted] nella.

Una pratica che si è largamente diffusa nella maiscoltura è quella del diserbo chimico preemergenza. Per tale operazione bisogna tenere presente quanto segue: preparare il terreno con superficie molto sminuzzata specie nelle terre argillose affinché il prodotto vada bene a contatto di tutto il suolo; il letame si deve interrare in modo che l'erbicida non vada a contatto, per non ridurre la propria efficacia; operare sul terreno preferibilmente umido affinché il principio attivo penetri nello strato superficiale e, se non piove, spandere il prodotto verso sera aumentando [redacted] dose di acqua (arrivare a 800-1000 litri per ettaro); nei terreni molto sciolti è bene rullare dopo la semina, per evitare che la sostanza attiva venga portata in profondità in caso di pioggia. Nei terreni non irrigui è consigliabile non eseguire la rincalzatura ma solo una [redacted]chiatura per rompere la capillarità, cioè il ritorno dell'acqua in superficie. Gli erbicidi impiegati sono a base di atrazina e simazina; la prima ha una sfera di azione più ampia — cioè su un maggior numero di piante infeste — mentre la seconda è più efficace contro alcune graminacee più diffuse, quali la Digitaria (erba Sanguinella) e le Setarie (Pabbio o Panicastrella). Se queste ultime due erbe sono presenti, si usano i due prodotti miscelati assieme.

L'esperienza acquisita in questi ultimi anni ha dimostrato che dette sostanze [redacted] ben impiegate [redacted] chili all'ettaro [redacted] con circa 600 litri di acqua) [redacted] impedire lo sviluppo di gran parte della vegetazione infestante, che un tempo era causa di danni alla coltura del mais e richiedeva spese di mano d'opera non indifferenti, per le ripetute cure colturali.

Carlo Rava

[redacted] fermi [redacted] Torino [redacted] un traffico [redacted] droga

Compiuti dalla polizia milanese che indaga [redacted] un contrabbando [redacted] eroina - I nomi non [redacted] stati rivelati - Sequestrati 52 grammi di stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

Agenti del Nucleo di polizia tributaria e della Squadra mobile di Milano hanno arrestato oggi a Torino due persone che sarebbero implicate nel traffico di eroina, scoperto nei giorni scorsi dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Milano. I due sono [redacted] condotti a Milano e si trovano in questura in attesa dell'interrogatorio e di ulteriori accertamenti.

Nei giorni scorsi, agenti del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza fermarono il trentaquattrenne Giacomino Censi, residente a Verbania, presumibilmente proveniente dalla Turchia. Condotto alla sede del Nucleo di polizia tributaria e perquisito fu trovato in possesso di 52 grammi di eroina pura che gli inquirenti ritengono sia stata acquistata in Turchia.

Altri tre complici, della spedizione milanese sono stati fermati ieri sera presso Locarno, dalla polizia svizzera, su segnalazione dell'Interpol. Uno dei tre arrestati è Germano Petoletti, che avrebbe fornito l'eroina a Giacomino Censi perché la smerciasse a Milano. La «partita» completa di droga, tuttavia, era di complessivi centodieci grammi. Ora la polizia cerca di recuperare il resto.

g. m.

ATTENZIONE!
da RAMELLO - Via Monginevro 109
continua con grande successo la
GRANDIOSA SVENDITA
a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Troverete un vasto assortimento di confezioni, tessuti, corredi da sposa, tappeti nazionali ed esteri e svariati altri articoli per la casa e per l'abbigliamento a
QUALSIASI PREZZO
VISITATECI E CI RINGRAZIERETE
ORARIO DI VENDITA: 10-12 • 15,30-19,30

INNOCENTI Austin
i4
E' IN VENDITA AL NUOVO PREZZO DI L. 1.050.000 PRESSO:
Auto Torino
Sede-Officina-Ricambi: C. SIRACUSA, 40 Telef. 39.68.51-52-53
Esposizione: C. VITT. EMANUELE, 125 Tel. 53.53.77

LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «UNO» del 26 MARZO 1966

Nome e cognome ...

Indirizzo ...

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino

Nel caso in cui nessuno indovinasse al «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo la stessa nella quale due parole del testo originario vengono cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole estratte dal testo originario della canzone.

I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 18 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratte a sorte settimanalmente una automobile FIAT 850 Berlina Giardiniera TI oppure FIAT 1500 cabrio Lusso Cambio 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri o di un motoveicolo (Lambretta 50 oppure Vespa 50).

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scatola di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 200.000 (duecento mila) che sarà messa, ove prevista, a disposizione nazionale) Info da fornire la diffusione del vincitore per un anno. L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 12 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

ATTENZIONE

INCREDIBILE! MA VERO

in

VIA ARSENALE 38

(angolo Via San Quintino)

CON RIBASSO DEL 40%

PER PREMISSIMI GIORNI

100.000 METRI

DI TERITAL

A PREZZI INNISORI

MA INCREDIBILMENTE

VERI

PRODOTTO CREATO PER

Maglierie RAGNO

morbida aderente irrestringibile di lunga durata

in pura lana zephir makò pettinato

per donna ragazzo

in vendita dettaglio presso negozi sanfer

all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino, tel. 543.628

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 295-030

Se malgrado la prestazione dei contenuti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, prevale il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500

GENOVA: via Cairoli 4 BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 60

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

La rapidità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Per maggior comodità di clientela - ogni due mesi - sono in città:

GENOVA: VENERDI' 1, SABATO 2 APRILE, PRESSO FILIALI, VIA CAIROLI 4

SAVONA: Giovedì 24 Marzo, Albergo Ghiglione

SANREMO: Martedì 29 Marzo, Albergo Il Nuraghe

IMPERIA: Mercoledì 30 Marzo, Albergo Bianfragosa

VENTIMIGLIA: Giovedì 31 Marzo, Albergo Tornatore

ALBENGA: Venerdì 1 Aprile, Albergo Savona ed il primo venerdì di ogni mese

BORGOSESIA: Sabato 2 Aprile, Albergo Tre Re

CARROZZELLE PER INVALIDI SURACE

Via [illegible] 3 [illegible] - MONCALIERI - Tel. 644.584

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua a pag. 15)

DIRETTORE [illegible] attivo medio industriale meccanico 40enne, scopo miglioramento offre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino».

ESPERTISSIMO settore modelli ed elementari effettuerà cinquantenne pensionato Milano rappresentante primaria Casa nazionale, eventualmente libero subito, tratterebbe serio diffi impegno stabile ufficio magazzino contabilità corrispondenza dattilografia qualsiasi settore. Telef. 750-945

ESPERTO [illegible] MODERNA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ISCRITTO ALBO COMMERCIALISTI LUNGA ESPERIENZA POSIZIONE DIRETTIVA SETTORI CONTABILITA' GENERALE ET INDUSTRIALE, GESTIONE PERSONALE, GESTIONE CENTRI MECCANOGRAFICI, PROBLEMI FINANZIARI E FISCALI ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4203 — TORINO».

ESTEVISTA diplomata offresi pomeriggio presso profumeria o pettinatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A33571

GEOMETRA capo cantiere pluriennale esperienza direzione imprese per importanti lavori pubblici esportazione lavori civili industriali referenze offresi impresa. Telef. 753-904. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

GEOMETRA [illegible] pratica cantiere cerca impiego. [illegible]. 378-307 [illegible] pasti. A32467

GEOMETRA libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A33286

GEOMETRA occuperebbesi anche solo ore presserali presso ditta o studio tecnico commerciale. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A33743

GEOMETRA 27enne esperienza consulenza industriale, cemento precompresso e studio tecnico offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino». A31427

GIOVANE 18enne volenterosa, studente disegnatore meccanico, buona conoscenza attrezzature ed esperienza tracciature, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A33796

IMPIEGATO offresi qualunque lavoro, libero sabato ed ore extra ufficio. Tel. possibilmente ore pasti 695-551.

IMPIEGATO 21enne militesente libero subito pratica ufficio, esazioni, statistiche. Conoscenza disegno completa istruzione offresi. Tel. 350-715

INSEGNANTE laureata e tecnico commerciale, lunga esperienza, offresi presso scuola o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino».

MAGAZZINIERE lunga pratica contabilità movimenti magazzino collaudo materiali offresi settore elettromeccanico. Telefon. 687-328 pomeriggio.

NEOLAUREATA BIOLOGIA ESAMINEREBBE ADEGUATE OFFERTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO».

PENSIONATO tecnico attivo referenziato occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

PENSIONATO 59enne impiegherebbesi fattorino fiducia o magazziniere Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A33885

PERFORATRICE IBM 21enne esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino».

PERITO chimico tecnico fonderia ad pressofusione lega leggera, metallografia, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A33434

PERITO elettrotecnico, militesente, serio volenteroso, conoscenza analisi tempi offresi. Telefonare 282-773.

PERITO meccanico 22enne militesente esperienza triennale disegnatore progettista offresi. Tel. 276-401.

PLURIENNALE esperienza conduzione ed organizzazione ufficio amministrazione personale, 31enne, esaminerebbe proposte adeguata sistemazione industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A33921

QUINDICENNE licenza media buona pratica dattilografia offresi apprendista commessa o aiutante magazziniere. Libera subito. Telef. 364-193 ore 12-13. A33749

RAGIONIERA corrispondente inglese francese, esperienza triennale pratiche esportazione, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

RAGIONIERA 20enne 1° impiego offresi. Telefonare 233-323.

RAGIONIERA 24enne pratica tenuta contabilità e lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino».

RAGIONIERE neodiplomato 22enne, conoscenza Audit, referenziato offresi anche mezza giornata. Tel. 365-132.

RAGIONIERE, pluriennale esperienza contabilità generale, bilanci, pratiche fiscali, import-export, libero subito, offresi. Telefonare 634-234.

RAGIONIERE pratico rilevazione e programmazione costi impiegherebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino». A32379

RAGIONIERE 21enne referenziato militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 1001

RAGIONIERE 36enne piemontese, conoscenza lavorazioni in serie, trattazione clientela, automezzo proprio, cerca impiego consolidato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino».

SEGRETARIA azienda francese-inglese pluriennale esperienza export-import banche offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino». A34001

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia conoscenza francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 519-271.

SIGNORINA 21enne offresi lavori ufficio. Telefonare 736-390.

STENODATTILOGRAFA 20enne 1° impiego referenziatissima impiegherebbesi seria ditta. Tel. 775-005.

STUDENTE serale, 4° perito elettrotecnica frequentante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino».

TECNICO amministrativo ragioniere 35enne pratico contabilità preventivi impianti elettrici (telefonici tv, telecomando offresi qualsiasi località preferibilmente Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Grugliasco». 22242

TEDESCA laureata traduttrice ottimo italiano inglese impiegherebbesi lunga esperienza esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A33549

UNIVERSITARIO buone culture scientifiche grafici inglese volente ripetizioni tecniche presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino». A33985

VENTENNE dattilografia pratica quotidiani lavori ufficio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4147 — Torino». A33422

VENTIDUENNE sposata, solida dattilografia istruita, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare dopo ore 19: 550-580

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ASSICURAZIONI. Direttore grande agenzia cercasi per potenziamento organizzazione produttiva. Ottime condizioni, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino» Q866

ABBISOGNANCI compiacentisti pagabili qualificate anche apprendiste, 16-20enni, ambosessi paghe compensi. Tel. 534-958. A31958

ASSUMESI impiegato dattilografo 17-20enne per industrie zona Collegno, Regina Margherita vicinanze Frejus. Inviare domande manoscritte e pretese al «Pubblicità Stampa 6386 — Torino». A32619

ASSUMIAMO ragioniere quarantenne stenodattilografa non primo impiego, preferibilmente proveniente industria confezioni. Scrivere: Alberti, via Assisi 21. 0875

AZIENDA tecniche esperimentali per elettronica medica grande disegnatore meccanico esperienza stampi, valvole, oggettistica, strumenti meccanici, scorrevoli, sprattolatori, tornitori esperti, pulitori. Scrivere Pubblicità Stampa 4198 — Torino

BAMBINI cantori, cercasi concorso Nazionale Fabbri per prossime incisioni Piazza Castello 9 piano III. Telefonare 515 265 A32614

CANTANTI cercansi voci nuove per incisioni discografiche rapporti Festivel Sanremo, ottimo guadagno Scrivere Contescurcino Sanremo N.

CANTANTI diplomati orchestre cercansi. Concerto Musicale, via Carmina 11. A32413

CERCASI [illegible] 35enne massimo 36enne, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca preferibile, contenuto dattilografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino».

CERCASI [illegible] vendita mobili, persone. Offresi stipendio ed interessenze [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese e francese, stenodattilo provata pluriennale esperienza, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino» A33638

DATTILOGRAFA giovane volenterosa anche 1° impiego assume industria. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino». A33526

DISEGNATORI ATTREZZISTI ESPERTI AUTOMATISMI MECCANICI, IDRAULICI, PNEUMATICI, RICERCA IMPORTANTE ELETTROMECCANICA IN ASTI CITTA'. MANOSCRIVERE PRECEDENTI DI LAVORO, PRECISARE RICHIESTE E RECAPITO TELEFONICO. SI ASSICURA LA MASSIMA DISCREZIONE E SI OFFRONO OTTIME CONDI[illegible]. SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 225, ASTI.

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE, INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO. TEL. 784-242.

DISEGNATORE tecnico esperto esecuzioni e china in assonometria. Prospettiva, assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino».

IMPIEGATA veramente abile cercasi seria ditta elettrodomestici volendo migliorare condizioni. Telef. 489-637 dopo le 20. A33547

IMPORTANTE industria dolciaria cerca elemento lunga esperienza pasticceria, adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A32335

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA SEGRETARIA AZIENDA NON 1° IMPIEGO CONOSCENZA FRANCESE INGLESE E POSSIBILMENTE TEDESCO PER UFFICIO SEGRETERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 94 — T[illegible]». 1001

IMPORTANTE industria meccanica cerca[illegible] 1 impiegato per ufficio acquisti con buona conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche Scrivere. «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 2001

IMPORTANTE [illegible] VENETA CONFEZIONI MASCHILI TIPO FINE [illegible]CA QUALIFICATI DISEGNATORI E TAGLIATORI, CAPI SEZIONE: TAGLIO LINEE GIACCHE, CAPPOTTI, CALZONI, STIRATORI. INVIARE OFFERTA DETTAGLIATA E CURRICULUM VITAE At PUBBLIMAN, CASSETTA 109 R, PADOVA.

IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri 2 secondi gruppi vita. Ottimo trattamento, possibilità carriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino» Q866

IMPRESA cerca assistente esperto sicuro casa ligantari, disponibile sul posto. Manoscrivere referenze: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino».

IMPORTANTE società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedesi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione teorico-pratica retribuito, assunzione base contratto nazionale, inizialmente lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 - Torino». 0768

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO PROVINCIA TORINO ASSUMEREBBE URGENTEMENTE RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' BILANCI FISCALI. EVENTUALMENTE DANDO ALLOGGIO. INECCEPIBILI REFERENZE. ASSICURASI RISERVATEZZA. MANO[illegible] CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO».

INDUSTRIA CERCA SUBITO DUE IMPIEGATE MASSIMO 25 ANNI. PRESENZA, PRATICA LAVORI UFFICIO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4099 — TORINO». A33005

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA SUBITO SEGRETARIA AZIENDA, CONOSCENZA FRANCESE, PRESENZA, PRATICA CONTATTI CLIENTELA. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4099 — TORINO». A33005

INDUSTRIA meccanotessile nazionale cerca capo reparto produzione tessiture e maglie non lavori. Richiedesi età 35-45 anni, laurea in ingegneria, pratica di almeno 5 anni in settore di attività, similare specifica attitudine al comando e organizzazione disposto a trasferirsi in città Italia settentrionale. Pregasi inviare dettagliati curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino».

ISTITUTRICE. assolutamente diplomata, conoscenza lingue francese, inglese, tedesca. Cercasi per due bimbi di anni sei e quattro, stipendio e trattamento ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».

JUVENILIA, industria confezioni, cerca giovane diplomato per cronometraggio e analisi tempi. Scrivere a: Casella Postale 391 Ferrovia, Torino.

PERITO chimico pratico lavorazione compresse ed laboratorio cerca industria Novi Ligure. Casella 310 T Sip. Milano. 22137

JUVENILIA, industria confezioni, cerca giovane impiegata per ufficio paghe e cottimi, anche 1° impiego. Scrivere a Casella Postale 391 ferrovia Torino. A33015

PERITO meccanico conoscenza stampaggio a freddo minuterie cerca stabilimento Voghera. Casella 310 T Sip. Milano. 22137

PERITO meccanico pratico minuteria metallica trancista cerca nota industria per proprio stabilimento Milano. Casella 310 T Sip. Milano. 22137

PRESSOFUSIONE CAPI [illegible] OPERATORI MOLTO ESPERTI DA PROMUOVERE CAPI RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IN ASTI CITTA', DETTAGLIARE PRECEDENTI DI LAVORO, RICHIESTE E RECAPITO TELEFONICO. SI ASSICURA LA MASSIMA DISCREZIONE E SI OFFRONO OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE PUBBLIMAN [illegible] 225, Asti.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazione cerca personale produttivo residente Asti et provincia, pratico ramo vita. Offresi stipendio, concorso spese, provvigioni. Telefonare Asti telefono n. 51-108. A33738

SOCIETA' industriale zona Lingotto assume giovane impiegato 2° impiego. Dettagliare età, referenze, studi «Pubblicità Stampa 6439 — Torino».

STUDENTESSA cercasi per bambino 9 anni tre ore pomeridiane esclusi sabato domenica. Telefonare ore pasti 586-916. A33360

STUDIO professionale cerca impiegata sotto se esperta tenuta contabilità, lavori ufficio, stenodattilo. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino».

STUDIO professionale cerca stenodattilografa. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PASTICCIERE referenziato offresi serio ditta. Telef. 524-820.

AGGIUSTATORE II, disegno, offresi ditta mezza giornata. Tel. 795-066 dalle 15-20. A32697

AIUTO ristorante, albergo offresi quattro ore giornaliere in cambio vitto o altro lavoro 350 lire ora. Scrivere: Felice Legoratto, Maria Vittoria 34, presso Caridi. A33286

ARTIGIANO edile referenziato patente C per cessazione attività offresi come magazziniere fattorino commesso incarichi fiducia. Scrivere: Pubblimen, Casella 453, Finerolo.

ATTIVISSIMO manovale quarantenne proveniente miniera offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 692-859.

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 516-113.

AUTISTA D E pubblica libero subito offresi o seria ditta per lavoro Torino e provincia. Telefonare 743-757.

AUTISTA patente C referenziato fattorino pratico città cerca ditta seria. Telefonare 273-220.

AUTISTA patente C-E passaporto offresi libero subito. Tel. 579-778.

AUTISTA patente D-E, passaporto, libero subito, disposto viaggiare presso signorile famiglia azienda istituto, quarant'anni, piemontese. Telefonare 895-908. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino».

AUTISTA patente D E pubblico, passaporto, conoscenza francese, offresi o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

AUTISTA tutte patenti, libero, offresi a ditte. Telefonare 235-777.

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica offresi, paga massimo. Telefonare 650-394. A33856

CAMERIERA piani-sala, guardarobiera referenziata piemontese offresi anche saltuariamente. Telefon. 853-593.

CAMERIERE sutista veramente style offresi subito grande famiglia signorile, disposto viaggiare trasferirsi villeggiatura, quarant'anni, piemontese, infermiere. Telefonare 895-908. Passaporto. A33938

COMPENSATI affini esperto tutte lavorazioni et macchinari accetta offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A32372

CONIUGI giovani praticissimi offronsi pulizie scale o uffici, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6514 — Torino». A33972

CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale zona Bengasi. Tel. 665-747.

ENTRATA uscita magazzino spedizioniere esperttissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A32372

EX carabiniere piemontese 35enne offresi guardiano notturno, 55.000 mensili. Scrivere: Felice Legoratto, Maria Vittoria 34, presso Caridi.

EX carabiniere 27enne patente auto libero subito referenze controllabili offresi. Telefonare 795-901.

FABBRO saldatore offresi 3-4 ore pomeriggio. Telefonare 857-228.

FATTORINO patente A pratico guida Ape e di Torino, militesente offresi presso qualunque Ditta. Telefonare 250-200. A33256

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaie termo. Telefonare 742-424. 1001

FUOCHISTA 33enne, II generale, esperienza settennale libero offresi. Telefonare 735-076. A33844

GARAGISTA sutista pratico riparazioni auto offresi. Telef. 552-762.

GIOVANE 20enne volenteroso offresi cameriere o fattorino. Tel. 869-853.

GIOVANE 26enne offresi verniciatore mobili o qualsiasi lavoro. Telefonare 633-550. A33030

GOVERNANTE, bambinaia, baby-sitter, aiuti casalinghi, 40enne referenziatissima offresi. Telefon. 853-593.

GUARDAROBIERA referenziatissima offresi presso ente o privato. Telefonare 680-545. A32618

IDRAULICO provetto offresi Ditta. Telefonare 372-364. A33218

INFERMIERA esaminerebbe offerte per assistenza diurna e notturna. Telefonare 534-116.

INFERMIERA [illegible] offresi assistenza giornata malato o inferma. Telefono 653-668. A33454

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A33873

MONTATORE di carpenteria anche meccanica buona conoscenza disegno pratico a qualsiasi altezza offresi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A32282

OPERAIO idraulico acquedotti offresi. Bruni Giuliano, via Morosini 12, Torino. A33566

OPERAIO idraulico o termosifone massima capacità cerca lavoro a cottimo o giornata in Torino o fuori Torino. Telefonare 561-625.

PENSIONATO patente D occuperebbesi anche mezza giornata, massima fiducia, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

PIEMONTESE media età lustrare offresi seria piccola famiglia 7-8 ore giornaliere escluso festivi, patacenze Gran Madre, Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421? — Torino». A33850

QUARANTACINQUENNE [illegible] talo geometra volenteroso. Telefonare 516-791. A33600

QUARANTADUENNE robusto volenteroso offresi operaio addetto macchina presso qualsiasi lavoro anche portineria. Telefonare 281-471.

REFERENZIATA signora offresi studio medico, dentista, assistenza compagnia signora, custodia bimbi. Libera pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».

REFERENZIATO cauzionando offresi guardia notturna, magazziniere, lavoro fiducia. Scrivere: Pubblimen casella 454 Pinerolo. 22255

(Continua a pag. 16)

Signora,

mercoledì 30 marzo Lei è invitata all' inaugurazione del

3°

SUPER MARKET tS

di VIA VOLI– C.so TRAIANO (Fiat Mirafiori)

La aspettiamo!

SUPERMARKETS-tS

dove la vita costa meno

LA CINA GRANDE ASSENTE DAL CONVEGNO

Martedì si apre a Mosca il XXIII Congresso sovietico

I lavori si terranno in un modernissimo edificio costruito tra le [redacted] secolari del Cremlino - Partecipano [redacted] mila delegati russi [redacted] quasi tutti i partiti comunisti del mondo (esclusi i cinesi) - Breznev leggerà un lungo rapporto già approvato dal Comitato centrale - Attesa per le dichiarazioni sul contrasto con Pechino - Si dice che il documento contenga [redacted] «giudizio definitivo» su Stalin e Kruscev

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 26 marzo.**

In un edificio smagliante di vetri che colpisce per la sua linea moderna fra le mura secolari del Cremlino, comincerà martedì prossimo il XXIII Congresso del partito comunista sovietico. E' questa, dopo la caduta di Kruscev, la prima assise della più alta istanza del partito, e servirà a sancire, da un punto di vista formale, la linea dei nuovi dirigenti. Sempre sul piano delle forme definite dallo statuto i cinquemila delegati al congresso, chiamati a rappresentare oltre dodici milioni di iscritti al partito (l'*élite* di una popolazione di 230 milioni di anime) dovranno eleggere i 175 [redacted]bri effettivi e i 155 membri supplenti del comitato centrale; il quale, subito dopo il congresso, dovrà esprimere a sua volta il Praesidium (il vecchio Politburo) composto di dodici personaggi cui sono affidate le sorti del Paese.

Vuole l'articolo 25 del nuovo statuto varato da Kruscev che il Congresso rinnovi non meno di un quarto dei membri del Comitato centrale e dello stesso Praesidium; e che i dodici membri del Praesidium non debbano essere eletti per più di tre volte consecutive, di modo che nessun capo possa restare al potere per oltre dodici anni. Ma, se per il Comitato centrale c'è da attendersi un vasto avvicendamento delle cariche, per il Praesidium — giusta le previsioni unanimi — non vi saranno sorprese, a parte forse la sostituzione di Mikoyan e del vecchio Severnik. Gli uomini che amministrano il potere si sono cautelati anche dal punto di vista delle forme, dato che personaggi di eccezionali virtù — come prevede lo [redacted] statuto — possono sottrarsi alla regola della rotazione.

Tutto questo, naturalmente, non è che illusione ottica. Nella realtà la situazione appare capovolta. L'accumulazione di potere saldamente conservato con tutti i mezzi, fa sì che la volontà dei capi si irradi verso il basso attraverso elaborati processi, per poter risalire verso l'alto in forma di consenso plebiscitario. La sostituzione di Kruscev avvenne con criteri di «legalità socialista», messi apertamente in dubbio dagli stessi comunisti italiani. E gli stessi sovietici devono ammettere che la loro «democrazia interna» risente ancora molto del culto della personalità.

In un dibattito promosso dal *Kommunist* e che naturalmente ha risparmiato le alte gerarchie, un vecchio bolscevico ha così descritto le sue esperienze in fatto di democrazia interna: «*Prendiamo per esempio* — così si esprime — *le forme e i metodi che regolano le riunioni di partito. Come nel passato, gli elenchi degli oratori vengono redatti qualche giorno prima della riunione, e di regola essi devono concordare in anticipo* (cioè sottoporre praticamente ad approvazione) *il testo del loro discorso. In queste condizioni* — citiamo ancora testualmente — *chi abbia intenzione di entrare nel dibattito non può ottenere la parola. Anche se poi, per rispetto delle apparenze, il suo nome potrà figurare nella lista degli oratori... Gli interventi si risolvono allora in noiose letture di testi prefabbricati chissà da chi. Queste sono sopravvivenze del culto della personalità. Ricordo che ai miei tempi c'era gente che discuteva; gente senza istruzione, magari, ma che pure parlava...* ».

L'ultima volta che [redacted] discusse veramente ad un congresso del partito comunista sovietico fu nel 1926, alla quindicesima assemblea del partito, prima cioè che Stalin mettesse a tacere in maniera definitiva Zinoviev, Kamenev [redacted] Trotzky. Ed anche stavolta apprenderemo dai resoconti ufficiali del congresso (nessun corrispondente occidentale, a parte i comunisti, è stato ammesso alle riunioni) che i cinquemila delegati hanno approvato all'unanimità le relazioni dei capi.

Nonostante tutto, l'importanza del convegno non risulta menomata, in quanto Breznev e Kossighin preciseranno in loro linea di condotta in politica interna ed internazionale. Kossighin illustrerà le riforme economiche che si compendiano nell'esigenza di aumentare la debole efficienza industriale del Paese con metodi di gestione sperimentati con qualche successo in altri Stati comunisti, a cominciare dalla Cecoslovacchia: dal profitto aziendale agli incentivi economici per i lavoratori. Questi metodi di gestione economica incontrano tuttora feroci resistenze fra quei funzionari di partito che temono di veder assottigliate le loro funzioni, fonte di prerogative ed anche di privilegi.

Breznev terrà un lungo rapporto sulla situazione politica, che è stato approvato oggi dal Comitato centrale. Forse consegnerà alla storia, con un giudizio definitivo, le figure dei suoi predecessori, Stalin [redacted] Kruscev. Anche i limiti della destalinizzazione, infatti, potranno essere oggetto di interventi, dato che, secondo certuni, Stalin ebbe i suoi meriti. Un accenno, come minimo, ai problemi del comunismo mondiale e alla Cina, [redacted] potrà mancare nel discorso di Breznev. Ma non è certo che Breznev, prendendo [redacted] spunto dall'affronto di Mao (l'assenza dei cinesi dal Congresso) pronuncerà la condanna contro Pechino. E' più verosimile che Breznev sfrutterà l'occasione offertagli dal convegno dei *leaders* comunisti di molti Paesi per predisporre futuri incontri internazionali destinati appunto a definire le controversie con la Cina.

Molte delegazioni straniere sono arrivate già stasera. Longo, che è a capo della delegazione italiana, giungerà a Mosca lunedì sera.

Massimo Conti

La vertenza durava da 15 mesi

Rinnovato il contratto dei lavoratori elettrici

Aumento del 4% dal 1° gennaio '67 - Assegno di 40 mila lire per il biennio '65-'66 - Il nuovo contratto va dal 1° gennaio '65 alla fine del 1967

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 marzo.

L'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei novantamila lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel e dalle aziende municipalizzate è stato concluso questa notte. L'intesa, raggiunta sulla base di una proposta di mediazione avanzata dal ministro del Lavoro Bosco, chiude in modo definitivo una vertenza che durava da oltre quindici mesi. Ci sono stati momenti di estrema tensione; [redacted] stati attuati due scioperi nazionali e numerose astensioni a livello regionale.

I punti principali dell'accordo sono:

1) durata triennale del [redacted]tratto (dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967);

2) aumento del 4% sui minimi tabellari a decorrere dal 1° gennaio 1967;

3) per il periodo dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1966, corresponsione di una somma «una tantum» di [redacted] lire netta a ciascun dipendente, salvo calcolo per i lavoratori assunti o cessati dal servizio dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1966;

4) versamento di un importo pari a 4-5 mensilità di retribuzione in aggiunta all'indennità di licenziamento in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per anzianità, invalidità, morte, matrimonio e maternità, in sostituzione del preavviso;

5) l'attribuzione al 15% del personale, allo scadere di ogni biennio, di un assegno individuale di merito, riferito agli effettivi meriti del dipendente, da desumersi dalle risultanze delle note caratteristiche;

6) in materia di «apertura delle categorie ad impiegati ed operai» e di «revisione del mansionario», riconoscimento che «le categorie B-1, B-2 e C-S sono accessibili tanto ad impiegati quanto ad operai» e che «l'individuazione delle mansioni da inquadrare in ciascuna di esse verrà effettuata dalla commissione mista incaricata dell'elaborazione del mansionario»;

7) affermazione della preferenza, per coprire nuovi posti di lavoro o altri resisi vacanti, dei lavoratori in servizio, tenendo presenti la loro anzianità di servizio e di categoria, il titolo di studio, l'appartenenza alla categoria corrispondente o immediatamente inferiore a quella [redacted] posto da occupare, la valutazione emersa dalle note caratteristiche e la appartenenza di norma allo stesso distretto o compartimento.

Altre innovazioni sono state apportate alle norme riguardanti la compilazione delle note caratteristiche, le consultazioni periodiche tra le organizzazioni sindacali e le direzioni aziendali, i rimborsi delle spese per viaggio, vitto e pernottamento, i trasferimenti e traslochi, le assunzioni.

g. f.

Giovane madre scompare da casa con i due figli

Abitava a Sant'Ambrogio I bimbi ritrovati a Torino

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 26 marzo.

(a. v.) - Una giovane sposa madre di due bimbi ha abbandonato la sua abitazione a Sant'Ambrogio portando con sé i suoi vestiti e tutti i risparmi, depositati su un libretto postale. Si tratta di Carla Valeriano, di 25 anni, nata in provincia di Ancona e residente a Sant'Ambrogio in via Bertassi F 2 insieme [redacted] marito Osvaldo Menguzzi, di 26 anni, e ai loro due figli, Stefanina, di 3 anni, e Stefano, di 2 anni.

Il Menguzzi, che lavora [redacted] Felp di Sant'Ambrogio, al ritorno dal lavoro, verso le 17, ha trovato la porta chiusa e la casa vuota. E' andato a cercare moglie e figli dal cognato, residente a Sant'Ambrogio [redacted] la famiglia. La donna però non era stata vista e i due uomini, dopo averla cercata inutilmente in paese, hanno preso il treno per Torino sperando di rintracciarla.

Infatti a Porta Nuova essi hanno visto da lontano la donna e hanno cercato di avvicinarla inosservati: ma la giovane madre appena ha visto i familiari ha abbandonato i bimbi, portati con sé, ed è fuggita confondendosi tra la folla dei viaggiatori. Dopo avere vagato per qualche ora alla ricerca della moglie, il Menguzzi, insieme al cognato e ai figli, è ritornato a Sant'Ambrogio. L'uomo, disperato per la fuga della moglie, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Avigliana.

Una conferenza-stampa dei due astronauti

Tre minuti di terrore nello spazio nel racconto dei piloti del Gemini

Neil Armstrong e David Scott hanno spiegato come è avvenuto l'incidente che per poco non provocò un disastro - La causa: un corto circuito ad un motore L'aggancio della capsula con il razzo Agena si era compiuto con precisione

Scott, al centro, riceve un'onorificenza ieri ad Houston. A sinistra l'astronauta Armstrong (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 26 marzo.**

Gli astronauti del «Gemini 8», Neil Armstrong e David Scott, hanno oggi raccontato in una conferenza stampa i particolari del loro volo nello spazio, durato poco più di dieci ore. Il guasto che li obbligò a ritornare sulla Terra — ha detto oggi, nella stessa conferenza, il direttore del Centro spaziale [redacted] *Houston, Robert Gilruth — tende a far dimenticare che la missione del «Gemini 8» in realtà si è conclusa con un successo spettacolare: il primo aggancio nello spazio di due astronavi.*

Dopo che il razzo «Agena», che il «Gemini» inseguì e raggiunse, entrò in orbita con un lancio perfetto, ha raccontato Armstrong, il «Gemini» è stato lanciato anch'esso nello spazio. «Non c'è stato — ha detto Armstrong — nessun inconveniente, tranne qualche lieve vibrazione all'inizio. Al distacco del primo stadio del razzo vettore (un «Titan 2»), una palla di fuoco, che probabilmente proveniva appunto dal razzo, è venuta ad urtare contro i vetri della cabina del «Gemini» senza tuttavia far danni.

«E' stata questa la prima osservazione visiva che ho potuto fare durante il viaggio — ha proseguito Armstrong —. Le immagini e i suoni nello spazio sono del tutto diversi da quelli sulla Terra. Vorrei che le fotografie che abbiamo ripreso potessero essere sufficientemente accurate per descrivere la bellezza di quelle immagini: vedere un incendio sull'Africa, osservare una tempesta e dei fulmini».

«Avvicinarsi all'"Agena" — ha detto dal canto suo il secondo pilota, David Scott — è stata una manovra quasi identica a quella che verrà usata per il viaggio sulla Luna. L'aggancio venne realizzato con l'aiuto di un radar di bordo e di un calcolatore elettronico. Il "Gemini" inserì il suo "naso" in una apposita apertura della parte anteriore dell'"Agena" ma prima di completare l'avvicinamento si fermò a circa sessanta centimetri dal suo obiettivo per poi avvicinarsi ad esso lentissimamente».

«L'"Agena" — è intervenuto di nuovo Armstrong — era molto stabile e la manovra non è stata difficile». Non c'è dubbio, ha aggiunto, che potrebbe essere ripetuta senza inconvenienti. A questo punto l'equipaggio del «Gemini» iniziò una serie di manovre per spostare l'angolazione rispetto alla Terra delle due astronavi congiunte. E' stato a questo esatto momento che — nella spiegazione data dalla Nasa all'incidente — un corto circuito fece entrare in azione uno dei razzi di manovra del «Gemini» mettendo in pericolo la sicurezza della capsula e rendendo necessario il ritorno a Terra anticipato.

«E' stato un drammatico momento — ha detto a questo proposito il comandante Neil Armstrong — che è durato pochi minuti ma la necessità di prendere misure drastiche per una discesa immediata si è imposta subito. Sarebbe stato impossibile fare altrimenti. Dal canto nostro non avevamo capito che un propulsore fosse rimasto aperto in seguito ad un corto circuito — ha aggiunto il pilota del "Gemini" — e ciò perché dall'interno della cabina, dove eravamo Scott ed io, non era stato avvertito alcun rumore che denunciasse un'emissione di gas».

Al termine della conferenza-stampa è stato annunciato che l'astronauta David Scott è stato promosso da maggiore a tenente colonnello dell'aeronautica militare. Il Presidente degli Stati Uniti ha firmato oggi [redacted] *proposta avanzata dal direttore della Nasa. A sua volta il comandante del «Gemini 8», Neil Armstrong, ha ottenuto, in quanto egli non è un militare, un riconoscimento di carattere finanziario.*

Nicola Caracciolo

Le conclusioni del convegno di Torino

E' necessario prolungare l'istruzione obbligatoria

(b. a.) Si è concluso ieri a Torino il convegno organizzato dall'*Association internationale d'information scolaire universitaire et professionnelle*, sul prolungamento dell'istruzione obbligatoria in rapporto all'orientamento scolastico e professionale, sotto l'egida dell'Unesco e con la partecipazione di 16 paesi. Al termine dei lavori è stata approvata una mozione che riconosce la necessità del prolungamento dell'istruzione obbligatoria e considera «*effettivamente indispensabile dare ai giovani una formazione generale e anche quelli che non intraprendono lunghi studi, operai e tecnici, devono essere messi in grado di integrarsi in una società in rapido evoluzione*».

Il sottosegretario on. Romita ha portato ai partecipanti il saluto del ministro della Pubblica Istruzione. Egli ha sottolineato il grande sforzo che l'Italia sta compiendo nel campo della scuola per un radicale rinnovamento delle sue strutture ad ogni livello e ha ricordato come «*ogni organizzazione utile e concreta della scuola superiore dipende da una sufficiente durata e da un buon funzionamento dell'istruzione obbligatoria*». Una più diffusa [redacted] approfondita istruzione, [redacted] detto l'on. Romita, contribuisce [redacted] soltanto al progresso economico e tecnologico, ma anche a quello morale e democratico.

Il saluto della città è stato espresso dal sindaco professor Grosso. Egli ha ribadito la necessità del prolungamento dell'obbligo scolastico.

Il convegno degli urbanisti

Sono possibili le iniziative per il centro storico di Torino

Con l'intervento del sottosegretario on. Romita e del sindaco prof. Grosso sono proseguiti ieri i lavori del Convegno sul Centro storico di Torino, confermando non soltanto la vivacità e il mordente degli interventi ma l'impressione che da queste giornate qualche cosa possa finalmente sorgere anche nel campo delle realizzazioni.

Portando il saluto del ministro Gui, l'on. Romita ha tra l'altro riconosciuto che il Centro storico di Torino «*si presta in modo particolare alle iniziative concrete per applicare i risultati più recenti della ricerca urbanistica*».

Si uccide legandosi ai fili della luce

A San Didero in Valle Susa - Poche ore prima aveva sostenuto l'esame di guida

(Nostro servizio particolare) Borgone, 26 marzo.

Un operaio della Magnadyne, sposato e padre di un bimbo di tre anni, si è ucciso ieri in drammatiche circostanze. Tornato a casa dopo aver trascorso alcune ore con gli amici per festeggiare la promozione all'esame di guida, avvenuto a Susa in mattinata, si è fatto fulminare dalla corrente a 220 volts.

Leo Perotto, 31 anni, abitava in via Abegg 10 a San Didero, un paesino sopra Borgone, in Val di Susa. Lavorava alla Magnadyne di Sant'Antonino dove era occupata anche la moglie, la quale faceva un orario diverso dal suo. Quando a casa non c'era nessuno il figlio di tre anni, Dario, veniva affidato ai nonni.

Venerdì mattina il Perotto si recava a Susa in taxi per sostenere l'esame per la patente di guida. Era molto emozionato ma riusciva a passare. Con alcuni amici, si recava in una trattoria di Bruzolo: facevano festa, mangiavano, bevevano, cantavano. Verso le 15 tornava a casa: la moglie era ancora al lavoro. Il Perotto, in preda a una crisi di sconforto, scriveva un biglietto di scuse, si stendeva sul letto, staccava i fili della lampada che era sul comodino e se li legava ai polsi. Poi premeva l'interruttore.

Alle 17,30 la moglie tornava a casa, trovava la porta chiusa e chiamava i genitori. Sfondavano l'uscio e facevano la tragica scoperta: il Perotto era ormai cadavere.

c. g.

L'uomo che denunciò una rapina confessa d'essere stato truffato

(Dal nostro corrispondente) Orbassano, 26 marzo.

(c. s.) Severino Porporato di 41 anni, l'agricoltore di Volvera che aveva denunciato ai carabinieri di Orbassano di essere stato derubato di un milione da due sconosciuti, ha ammesso ieri di essere stato truffato. E' rimasto vittima della truffa con la «medicina miracolosa».

OPERAZIONI SU BUONI del TESORO NOVENNALI

Per le operazioni di incasso e rinnovo dei Buoni del Tesoro Novennali 5% scadenza 1° APRILE 1966 [redacted] di sottoscrizione Buoni del Tesoro di nuova emissione rivolgersi ad una qualsiasi delle 180 sedi della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

N. 7-C.R.-T. *Marzo 1966*

JUVENA

AVVERTE LE [redacted] GENTILI CLIENTI CHE IL «VISAGISTE» PARIGINO DELLA CASA

FREDO ZINGARO

presenterà il [redacted] trucco degli occhi:

"OP-EYE LOOK"

nei giorni 28, 29, [redacted] Marzo [redacted] la

PROFUMERIA SORRISO - Corso Francia, 2/A - Torino

CONSIGLI E TRATTAMENTI GRATUITI

La

Società G. Crippa [redacted] C. s.p.a. di Milano

produttrice del

Caffè Hag

[redacted] titolare del marchio relativo, venuta a conoscenza che nei giorni scorsi sono stati simultaneamente denunciati all'Autorità Giudiziaria per frode 18 Esercizi Bar di Torino avendo servito in luogo del richiesto Caffè Hag prodotti diversi, mentre, [redacted] tutela del consumatore,

diffida

chiunque dallo spacciare per Caffè Hag prodotti diversi per origine [redacted] provenienza riservandosi tutte le azioni contro i trasgressori in ogni competente Sede,

invita

gli affezionati Consumatori di Caffè Hag a controllare sempre che, alla loro richiesta, sia effettivamente servito Caffè Hag.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Per la PUBBLICITÀ

ne **LA STAMPA**

ed in **STAMPA SERA**

rivolgersi alla Concessionaria

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78

MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122

GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632

ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

SOCIETA' EDISON
MILANO

L'8 corrente, presieduta dall'ing. Giorgio Valerio, Presidente del Consiglio, l'Amministrazione, ha avuto luogo in Milano presso la Sede l'assemblea della Società Edison.

Il Presidente ha letto la relazione del Consiglio che inizia con un ampio esame della situazione e delle prospettive dell'economia italiana e dei vari settori di attività del GRUPPO, fornisce dati e notizie sulle singole società e in particolare rileva che l'esercizio della SINCAT si è chiuso con risultati positivi. Tutti gli impianti dello stabilimento di Priolo hanno prodotto a ritmo sostenuto e con elevato grado di efficienza; i continui miglioramenti hanno consentito ulteriori progressi quantitativi e qualitativi. Nel primo semestre sono entrati regolarmente in funzione gli impianti per la produzione del benzolo, completamente utilizzato all'interno del Gruppo.

Gli impianti petroliferi e petrolchimici sono stati potenziati e nel 1965 hanno trattato circa 6.500.000 tonnellate di petrolio grezzo. Ciò ha richiesto anche il potenziamento del parco serbatoi e del pontile. Si sono avute, come in passato, difficoltà per il cattivo stato della diga foranea, in alcuni punti addirittura inesistente. Confidiamo che le competenti autorità, come è stato loro richiesto, abbiano a provvedere rapidamente anche per la sempre maggiore importanza che va assumendo la rada di Augusta.

Il fatturato della SINCAT, di cui quasi il 50% all'esportazione è aumentato del 16% circa rispetto all'esercizio precedente.

La CELENE ha avuto un andamento regolare ed è stata anche ripresa in produzione di alcuni non essenziali, essendosi superate le difficoltà incontrate nella messa in marcia di un impianto. In relazione all'andamento della domanda per la resina polietilenica è in corso un programma di raddoppio dell'attuale capacità degli impianti.

Le vendite dei derivati dall'ossido di etilene e ossido di propilene hanno avuto un buon andamento e il fatturato è aumentato di oltre il 10% rispetto a quello del 1964.

I risultati di esercizio della Società ACSA sono stati buoni per l'ulteriore sensibile aumento della richiesta, all'interno e all'estero, della sua fibra acrilica Leacril. La produzione e le vendite sono aumentate del 37% rispetto al 1964, per l'entrata in esercizio, all'inizio dell'anno, degli ampliamenti di cui vi abbiamo già dato notizia.

Parallelamente agli incrementi di produzione sono stati messi a punto nuovi tipi di fibra acrilica per soddisfare le esigenze di particolari settori di impiego. Notevole fra questi un filamento continuo acrilico destinato principalmente alla maglieria.

Sul finire dell'anno sono poi entrati in servizio gli impianti sperimentali per la produzione, secondo nostri processi, di una nuova fibra di cloruro di polivinile contraddistinta con il marchio Leavin.

Sono già noti i favorevoli risultati d'esercizio della Châtillon che ha tenuto la sua assemblea di bilancio il 12 corrente.

Passando all'esame dell'esercizio sociale la relazione riferisce:

L'azienda chimica

Nel corso del 1965 si è praticamente concluso il lavoro di riorganizzazione dell'azienda chimica dopo le incorporazioni avvenute in recente passato.

Malgrado la situazione economica generale, ancora incerta e ricca di ombre, l'andamento dell'esercizio ha avuto un ulteriore, sensibile progresso rispetto al 1964: infatti il fatturato è aumentato del 7% circa. Anche più dello scorso anno abbiamo dovuto impegnarci sui mercati esteri per sopperire al limitato assorbimento del mercato interno: ne è risultato un incremento del fatturato all'esportazione che con un aumento del 15% ha raggiunto il 41% del totale contro il 38% del 1964. Anche questo aumento del fatturato all'estero è una conferma dell'alto livello qualitativo raggiunto dai nostri prodotti e dell'efficienza organizzativa.

Incrementi quantitativi di particolare entità hanno avuto le produzioni di cloruro di polivinile in granuli, stirolo monomero, tetracloruro di diclorobenzolo, triclorobenzolo, acrilonitrile e abrasivi in grana.

I laboratori di ricerca tecnologica e i servizi tecnici dislocati presso gli stabilimenti hanno attivamente contribuito, oltre che all'ampliamento della gamma delle nostre produzioni, al continuo miglioramento qualitativo delle stesse. Ai fini di un costante adeguamento delle caratteristiche dei prodotti alle sempre più esigenti richieste del mercato.

L'esercizio degli impianti ha realizzato ulteriori progressi in termini di minori consumi unitari e maggiori e migliori produzioni. Presso lo stabilimento di Mantova si stanno ampliando gli impianti per la produzione di fenolo e di clorossenone.

A Porto Marghera sono entrati in esercizio sul finire dell'anno l'ampliamento dell'impianto di acido clanidrico e il raddoppio dell'impianto di acrilonitrile.

Presso il Centro Studi e Ricerche di Bollate e le sue sezioni distaccate negli stabilimenti hanno avuto regolare attuazione i programmi di ricerca previsti.

Nello scorso anno la produzione di energia elettrica della Società è stata di 2.271 milioni di kWh di cui 1.532 milioni idroelettrici e 739 milioni termoelettrici, con un aumento di 193 milioni di kWh nella produzione idroelettrica e di 243 milioni di kWh nella produzione termoelettrica, quest'ultimo incremento dovuto in gran parte al contributo del nuovo gruppo termoelettrico in servizio a Porto Marghera come già annunciato lo scorso anno.

L'azienda gas

Anche nel 1965 il servizio di produzione e distribuzione del gas si è svolto con regolarità ed efficienza.

Il numero degli utenti si è accresciuto di 16.260 unità mentre le vendite di gas non hanno subito apprezzabili variazioni. Ciò è da attribuire al tuttora ridotti consumi industriali e alle circostanze stagionali. La produzione di base è stata fornita come sempre dagli impianti di distillazione del fossile e di gassificazione del coke con un maggior concorso degli impianti di cracking di prodotti petroliferi leggeri. La fornitura di metano è stata all'incirca eguale a quella dell'anno precedente e sempre contenuta nei limiti dei prelievi consentiti.

Il Comune di Milano nel settembre dello scorso anno ha autorizzato il potenziamento degli impianti di cracking e l'ampliamento della capacità gassometrica di cui avevamo detto nella relazione dello scorso anno: gli impianti saranno allestiti gradualmente a partire dal 1966 in vista di una prevedibile ripresa negli incrementi della domanda di gas. Sono continuati durante il 1965 i lavori di potenziamento della rete di distribuzione e a questa sono stati allacciati o sono in corso di allacciamento importanti quartieri residenziali nelle zone periferiche della città comprendenti circa 15.000 utenze.

In data 30 scorso è stata presentata al Prefetto di Milano una istanza per ottenere la revisione del prezzo di vendita del gas in relazione all'aumento del costo del lavoro. La richiesta della Società è stata esaminata il 9 ottobre dalla Commissione consultiva che ha espresso parere favorevole a un aumento di L. 5,50 al metro cubo. Successivamente, in una seduta del 19 gennaio c.a., il Comitato provinciale dei prezzi di Milano ha deliberato l'aumento nella predetta misura con decorrenza 22 gennaio.

Già nell'ottobre 1964 la Giunta Comunale aveva deliberato di impugnare il lodo arbitrale di 1° grado di cui vi abbiamo dato notizia nella precedente assemblea. Su istanza del Comune, presentata nel luglio 1965, il Presidente della Corte d'Appello — sentite le parti — ha nominato il Collegio arbitrale di 2° grado, che si è costituito il 24 settembre 1965. In queste fasi vengono trattate alcune questioni preliminari.

L'azienda accumulatori

Durante l'anno decorso sono andati leggermente attenuandosi i riflessi negativi della situazione economica del Paese sull'andamento aziendale pur persistendo la difficoltà di adeguare i prezzi di vendita degli accumulatori al costo di produzione, influenzati sempre più sensibilmente dagli aumenti del costo di talune materie prime e del lavoro.

Una ripresa è avvertita nel settore delle batterie per installazioni telefoniche mentre la più sostenuta richiesta di batterie di primo equipaggiamento per i veicoli nuovi di fabbrica è stata praticamente compensata dal rallentamento della richiesta sul mercato dei ricambi. L'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati ha avuto un andamento regolare. Il fatturato dell'azienda ha superato quello dello scorso anno ma i costi di produzione sono aumentati in misura anche maggiore.

Sono poi illustrate le singole voci del bilancio che chiude con un utile netto di L. 20.706.126.559 che dopo le assegnazioni statutarie, permette la distribuzione di un dividendo di L. 110 per azione al lordo dell'imposta cedolare, pagabile dal 4 aprile prossimo.

Sulla proposta di fusione con la Società Montecatini si rimanda alla precedente relazione nella quale è contenuta l'ampia illustrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il rapporto di concambio è stato determinato in base alla consistenza patrimoniale e reddituale delle due Società e ne hanno convalidato l'opportunità e la convenienza.

Noi proponiamo questa operazione di indubbia importanza abbiamo soprattutto voluto guardare lontano in una economia in rapido sviluppo in condizioni di concorrenza sempre più aspra che comportano sin d'ora decisioni di molto momento se non si vuole, come si può perdere di velocità rispetto al rapido, formidabile sviluppo dei maggiori concorrenti che partono da posizioni ben più favorevoli.

E' convinzione di coloro che hanno studiato la situazione che il miglior mezzo per assicurare agli azionisti e ai dipendenti del due Gruppi un avvenire degno del passato sta appunto nella fusione che vi proponiamo, la quale consentirà di raggiungere rapidamente quelle dimensioni capaci di ottenere produzioni in condizioni di concorrenzialità e di mantenere un ritmo di progresso non inferiore a quello dei principali concorrenti.

L'evidenza dei vantaggi attesi dalla fusione Edison-Montecatini è talmente immediata e manifesta che non ritenia- mo necessario doverci dilungare. Ci riferiamo a titolo esemplificativo: alla razionalizzazione delle ricerche con conseguenti riduzioni di costo; al maggior volume degli investimenti che permetteranno un miglior dimensionamento degli impianti; alla più ampia possibilità di scelta, in base alle graduatorie di redditività, delle produzioni da potenziare; alla migliore utilizzazione delle strutture peculiari di ciascuno dei due Gruppi (manodopera, staff tecnico specializzato, infrastrutture, know-how, ecc.); alla complementarità e integrazione delle iniziative; alla standardizzazione degli acquisti e alla unificazione delle scorte di prodotti finiti e di materie prime; alla riorganizzazione in basi più ampie e selezionate, e quindi di maggiore capacità di penetrazione, della rete commerciale.

La seguente tabella dà una chiara indicazione dell'importanza dell'operazione proposta, mettendo in rilievo, per le principali produzioni comuni dei due Gruppi, le loro posizione singola e complessiva sul mercato europeo.

PRODOTTI	Quote di partecipazione alle produzioni comunitarie nel ...		
	Montecatini	Edison	Montecatini + Edison
Intermedi fondamentali:			
Ammoniaca	9 %	5 %	14 %
Acido solforico	13 %	5 %	18 %
Cloro	3 %	10 %	13 %
Etilene	10 %	12 %	22 %
Fertilizzanti	6 %	3 %	9 %
Materie plastiche:			
Polietilene	10 %	8 %	18 %
Polistirolo	7 %	14 %	21 %
Cloruro di polivinile	11 %	14 %	25 %
Fibre artificiali e sintetiche	4,8 %	5,4 %	10 %

Importanza fondamentale riveste poi il problema delle ricerche. Nell'industria chimica, il veloce succedersi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche determina una rapida obsolescenza di procedimenti e di impianti. Occorre quindi sviluppare la ricerca di laboratorio per non essere superati da altri nell'aggiornamento delle tecniche di fabbricazione e per coltivare e sperimentare idee nuove che possano portare alla fabbricazione di prodotti nuovi.

Le spese per la ricerca dei grossi complessi chimici tedeschi e inglesi si aggirano sul 5% del fatturato, quelle delle industrie chimiche americane superano detta percentuale.

Le spese per la ricerca delle due Società Montecatini ed Edison sono state di circa il 3,5% del fatturato. Alla minore disponibilità soltanto la fusione potrà avviare eliminando ogni duplicazione di sforzi, e permettendo la destinazione di maggiori mezzi con conseguenze positive sulla redditività in senso industriale delle ricerche stesse.

E' nostra profonda convinzione che il nuovo complesso potrà disporre a mete ben superiori alla somma di quelle che le singole Società potrebbero separatamente conseguire.

Questa è l'occasione d'incontro, questo progetto di fusione che autopropiamo alla vostra considerazione evocano un passato che molti di voi hanno vissuto in comunione di eventi sociali.

Lo evocano a quanti han riguardato nell'atrio di questa sede la dinamo «Jumbo», la vecchia macchina per cui si accese nel 1883 le lampadine di piazza della Scala stanno ciandati da quel seme alle sorti di una costruzione industriale durata ottant'anni nel settore dell'energia elettrica e venti ormai entrata in quel grande settore che è il chimico ove si è solidamente affermata come ancora quest'anno vi stiamo esporre; la costruzione industriale cui ha giovato in preparazione di uomini, tradizione di lavoro, continuità di intenti, quel non numerato patrimonio che vi sensenio di guardare, specialmente con compiacimento, alle prospettive di nuove fortune che l'intenzione della unione vi apre; l'intenzione dell'unione fra due grandi società italiane, fra schiere — di uomini che nella gara di tanti anni hanno avuto modo di misurarsi e apprezzarsi.

La Società Montecatini è ben conosciuta da tutti ma desideriamo qui passare brevemente in rassegna le principali attività produttive sue e delle sue consociate.

Per quanto riguarda gli intermedi fondamentali, l'ammoniaca viene prodotta negli impianti di Ferrara, San Giuseppe di Cairo, Novara e Apuania della Montecatini, in quelli di Porto Marghera della consociata Vetrocoke e di Priolo della consociata Augusta Petrolchimica; l'acido solforico in numerosi impianti, dei quali il principale è quello di Scarlino presso Follonica; l'acido fosforico e derivati negli stabilimenti di Porto Marghera, Crotone e Linate; cloro e soda a Bussi e nello stabilimento di Brindisi della Montecatini Petrolchimica, in cui la Montecatini ha una partecipazione paritetica con la Shell; propilene ed ottilene, con altri prodotti petrolchimici, negli impianti di Ferrara e Brindisi sopramenzionata Montecatini.

I fertilizzanti sono prodotti in molti impianti fra i quali si ricordano quelli di San Giuseppe di Cairo, Porto Marghera Ferrara, Crotone della Montecatini quelli di Porto Marghera della Vetrocoke e di Arzignano della Akragas. Per quanto concerne le materie plastiche: polietilene, polistirolo e polipropilene vengono prodotti negli stabilimenti di Ferrara e di Brindisi della Montedison Petrochimica e il cloruro di polivinile negli stabilimenti di Terni e Brindisi della consociata Polymer; le fibre sintetiche poliammidiche e poliestere e le fibre artificiali all'acetato a Verbania, Villadossola Cesoria (Napoli) dalla consociata Rhodiatoce che è, con la Châtillon e la Snia Viscosa tra le principali produttrici; le fibre polipropileniche e clorovinilliche, dalla consociata Polymer nello stabilimento di Terni; a Porto Marghera sono ubicati gli impianti di produzione di allumina che utilizzano la bauxite estratta dai Carsi e a Mori e a Bolzano gli impianti di produzione dell'alluminio (72.000 tonn. nel 1965) che in parte viene lavorato per farne pressati, laminati, fili e cavi nelle fabbriche di Feltre e in quella di Porto Marghera della consociata Metallurgica Veneta.

Fra le altre produzioni elencate a Spinetta Marengo biossido di titanio e altri pigmenti inorganici; a Linate antiparassitari e insetticidi per uso agricolo e civile; a Campofranco sali potassici; a Codogno vernici e intermedi per prodotti vernicianti; a Porto Marghera e a San Gavino piombo (21.000 tonn. nel 1965) e zinco (37.000 tonn. nel 1965) dai minerali delle miniere sarde della consociata Montevecchio.

La consociata Vetrocoke e la sua collegata Verrobel producono lastre di vetro a Porto Marghera e a Trieste, la Farmitalia farmaceutici a Settimo Torinese e a Milano; l'ACNA coloranti e intermedi a Cesano Maderno e Cengio.

La Montecatini è il principale produttore italiano di marmi in cui cave trovansi, come è noto, nella zona delle Alpi Apuane.

All'estero la Montecatini controlla la Compagnie Neerlandaise de l'Azote, che ha certamente davanti a sé interessanti prospettive dopo gli importanti ritrovamenti di metano in Olanda, e negli U.S.A. la Novamont per la produzione di polipropilene.

I suoi Istituti e Centri di ricerca sono 10 dislocati in diverse località: il principale è a Novara.

Il valore di bilancio degli impianti della Montecatini e delle società di cui possiede almeno la metà del capitale ammonta, al 31 dicembre 1965, di cui a L. 1.200 miliardi al lordo degli ammortamenti, mentre quest'ammontano a circa L. 515 miliardi.

Il fatturato di tali società per il 1965 ammonta a circa 544 miliardi di lire.

Qualche altra cifra potrà meglio illustrare l'operazione che vi proponiamo.

Il fatturato dei due Gruppi, comprensivo di quello delle società possedute a metà con terzi, è stato nel 1965 di circa miliardi di lire.

Le sole due società capogruppo hanno nell'ultimo anno effettuato acquisti per circa 200 miliardi e avevano al 31 dicembre 1965 scorte di magazzino per circa 100 miliardi di lire.

Gli immobilizzi tecnici, dopo la fusione, ammonteranno a 775 miliardi circa e le partecipazioni a circa 435 miliardi. La nuova Società avrà un capitale di 709,1 miliardi di lire e riserve per 230,9 miliardi di lire.

Abbiamo proceduto alle valutazioni con ogni attenzione, senza trascurare alcun elemento utile. In particolare, il rapporto di cambio fra il titolo Montecatini e il nuovo titolo Montecatini-Edison è stato fissato dopo aver esaminato in tutti i particolari e con criterio comparativo i due Gruppi: a nostro parere esso rispecchia fedelmente la loro situazione economico-finanziaria, scontandone altresì le attuali prospettive.

Un esame del confronto qui predisposto di alcuni dati particolarmente significativi vi potrà fornire validi elementi di valutazione:

A) Gli immobilizzi tecnici delle due imprese:

	31-12-1965 Edison (in milioni di lire)	Montecatini (in milioni di lire)
Immobilizzi tecnici	341.391	473.772
Ammortamenti	133.399	249.460
Immobilizzi netti	177.992	224.312

B) Le principali poste dei rispettivi conti economici:

	31-12-1965 Edison (in milioni di lire)	Montecatini (in milioni di lire)
Vendite	153.887	224.480
Ammortamenti	16.500	14.500
Utile	20.706	15.537

C) Alcuni indici percentuali di particolare interesse:

	31-12-1965 Edison	Montecatini
Ammortamenti / Immobilizzi tecnici	42,35 %	52,65 %
Ammortamenti / Fatturato	49,43 %	47,47 %
Immobilizzi tecnici / Fatturato	86,50 %	100,25 %
Immobilizzi netti		

Infine, traendoli dagli allegati rispettivi bilanci, poniamo in sintesi a raffronto i dati patrimoniali delle due Società:

	31-12-1965 Edison (milioni di lire)	Montecatini (milioni di lire)
ATTIVITA'		
Immobilizzi tecnici netti	177.992	224.312
Immobilizzi finanziari	311.952	148.214
Crediti ENEL	236.528	107.087
Altre attività	121.593	240.812
	847.065	921.425
PASSIVITA'		
Capitale e riserve	523.547	416.539
Fondo liquidaz. personale	15.436	39.360
Debiti a scadenza differita	143.862	340.874
Passività correnti	144.454	107.815
Utile	20.706	16.837
	847.065	921.425

Il rapporto fra mezzi propri e immobilizzi tecnici e finanziari è dell'1,068 per la Edison e dello 0,726 per la Montecatini.

A operazione conclusa il rapporto sarà, per il complesso Montecatini-Edison, dello 0,884.

Gli utili realizzati e distribuiti in forma di dividendo agli azionisti hanno rappresentato, negli ultimi due esercizi, gli importi di 41.250 milioni di lire per la Edison e di 33.410 milioni di lire per la Montecatini.

Intervengono poi le necessarie valutazioni correttive delle determinazioni sopra esposte per tener conto, nello stabilire l'equo rapporto di cambio delle consistenze patrimoniali nette e delle redditività delle due imprese.

Vanno infine, a ripova, considerate le quotazioni di borsa dei due titoli per un congruo periodo di tempo antecedente alle prime notizie sull'operazione: è stata così rilevata la consistenza patrimoniale che il reddito delle due Società i quali sintetizzano efficacemente la situazione e le prospettive delle due imprese — porta a considerare, tenuto conto dell'entità percentuale dei rispettivi apporti di capitale e dando la dovuta considerazione alla entità, sempre percentuale dei rispettivi apporti di reddito (anche prospettivamente considerati), che l'apporto Montecatini alla fusione, in termini globali di capitale e reddito, arrotondato quanto necessario per l'esecuzione pratica dell'operazione, si concreta nell'attribuzione agli azionisti Montecatini di 13 nuove azioni Montecatini-Edison da L. 1.000 nominali ciascuna contro 10 azioni Montecatini attualmente in circolazione, e cioè in 334,1 miliardi, con che il capitale della Montecatini-Edison raggiungerà i 709,1 miliardi.

Assumendo il detto capitale di nominali 709,1 miliardi di lire, le due Imprese si presenteranno, a fusione avvenuta, come appare dal seguente prospetto:

ATTIVITA' (in miliardi di lire)		PASSIVITA' (in miliardi di lire)	
Immobilizzazioni nette	402.214	Capitale sociale	709.100
Immobilizzazioni finanziarie	661.166	Riserva legale	141.820
Crediti ENEL	343.615	Altre riserve	89.166
Merci	98.341	Fondo liquidazione personale	54.796
Attività correnti	264.074	Debiti consolidati	484.736
		Passività correnti	252.243
		Utili d'esercizio	37.543
Totale	1.769.410	Totale	1.769.410

Allo scopo di conservare al nuovo importante complesso che risulterà dalla fusione il valore notevole dei nomi dei due grandi organismi che si fondono, vi proponiamo di modificare la ragione sociale della incorporante Società Edison in Montecatini Edison S.p.A.

L'operazione che vi proponiamo, che come già detto è di vitale importanza per i due Gruppi e di estremo interesse per l'economia del nostro Paese e per quella europea, è senza dubbio molto complessa e richiederà congrue periodo di tempo perché la necessaria riorganizzazione delle due strutture in un tutto unico armonico ed efficiente possa ritenersi completata e prima che siano interamente conseguiti i risultati attesi per i quali sono state poste tutte le premesse, valutati i mezzi occorrenti, definiti i criteri di amministrazione: criteri sui quali trovati d'accordo coloro che hanno studiato e propugnato l'operazione.

La sostituzione delle azioni Montecatini comporta, come abbiamo detto, l'aumento del capitale sociale della vostra Società da L. 375.000.000.000 a L. 709.100.000.000. Essendo il capitale attuale della Montecatini di L. 257.000.000.000, la aliquota del nuovo capitale eccedente la somma dei capitali delle due Società viene coperta utilizzando parte dell'importo di L. 77.100.000.000. In relazione, si propone anche l'aumento della riserva legale a L. 141.820.000.000, trasferendovi dalle riserve disponibili l'importo di L. 15.420.000.000 a integrazione dell'importo risultante dalla somma delle riserve legali delle due Società.

L'aumento del capitale verrà effettuato mediante emissione di azioni, godimento 1° gennaio 1966, da L. 1.000 — tale valore nominale essendo parso il più conveniente ai fini della circolazione dei titoli — onde che l'attuale capitale di L. 375.000.000.000, rappresentato da azioni da nominali L. 2.000, dovrà essere previamente suddiviso in azioni da L. 1.000.

Il cambiamento del taglio delle azioni comporta anche la modificazione, peraltro del tutto formale, della deliberazione assembleare del 14 dicembre 1963 per quanto concerne l'aumento del capitale di L. 62.500.000.000 predisposto per la conversione delle obbligazioni emesse nella stessa circostanza. Tale capitale dovrà ora essere rappresentato da azioni da nominali L. 1.000, anziché da L. 2.000, per cui la conversione avverrà in ragione di due azioni da L. 1.000 per ogni obbligazione.

In conclusione, a fusione effettuata, i portatori delle azioni Montecatini verranno ad avere 13 azioni Montecatini Edison — godimento 1° gennaio 1966 — per ogni gruppo di 10 azioni Montecatini da nominali L. 1.000 possedute.

L'assemblea è chiamata anche a deliberare sulle modificazioni dello Statuto Sociale. Oltre all'assunzione della nuova denominazione di cui si è fatto cenno e alla modifica dell'art. 6 per l'aumento del capitale e la sua suddivisione in azioni da nominali L. 1.000, viene modificata la formulazione dell'art. 2 relativo all'oggetto della Società. Come è stato in precedenza illustrato, le due Società operano principalmente nel campo chimico-minerario, ma, anche per ragioni storiche, ciò appare espresso nel modo migliore nello Statuto.

L'Assemblea ha preso la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea,

— udite e approvate la relazione e le proposte del Consiglio di Amministrazione, prese atto delle dichiarazioni del Collegio Sindacale il quale conferma che l'attuale capitale sociale di L. 375.000.000.000 è interamente versato;

— richiamato il bilancio della Società alla data del 31 dicembre 1965 testè approvato in sede ordinaria;

— visto il bilancio in pari data della «Montecatini» Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, società per azioni con sede in Milano e capitale di L. 257.000.000.000;

— subordinatamente a che l'Assemblea dei soci della Società Montecatini adotti in merito alla fusione con la Società Edison l'allegata deliberazione, al riconoscimento delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 1 della Legge 18 marzo 1965, n. 170, nonché al compimento delle formalità di legge;

delibera

A) di suddividere il capitale sociale di L. 375.000.000.000, attualmente costituito da 187.500.000 azioni da L. 2.000 nominali cadauna, in numero 375.000.000 di azioni da nominali L. 1.000 cadauna, assegnando ai possessori delle azioni in circolazione n. 2 azioni da lire 1.000 nominali cadauna, godimento 1° gennaio 1966, in sostituzione di ciascuna azione da nominali L. 2.000.

B) di modificare in conseguenza la 2ª Deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 14 dicembre 1963, punto 1) nel senso che l'aumento di capitale di lire 62.500.000.000 ivi deliberato sarà rappresentato da numero 62.500.000 azioni da L. 1.000 nominali cadauna anziché da n. 31.250.000 azioni da L. 2.000 nominali cadauna, fermo e invariato tutto il resto;

C) di fondere la «Montecatini» Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica con la Società Edison, mediante incorporazione della prima nella seconda, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1965 e con effetto dal 1° gennaio 1966, aumentando contestualmente il capitale sociale da L. 375.000.000.000 a L. 709 miliardi 100.000.000 ed emettendo n. 334.100.000 azioni da nominali L. cadauna, godimento 1° gennaio 1966, da assegnare ai possessori delle azioni Montecatini in ragione di 13 azioni di emissione per ogni gruppo di 10 azioni da nominali L. 1.000 possedute. Tale aumento di capitale è da effettuare utilizzando, a complemento della somma dei capitali delle due Società, sino alla concorrenza di L. 77 miliardi 100.000.000 e tenuto conto delle disposizioni della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, quanto occorre dei saldi di rivalutazione, delle riserva di capitale e delle riserve straordinarie quali risulteranno dalla fusione;

D) di elevare la riserva legale a L. 141.820.000.000 (trasferendovi dalle riserve lire 15.420.000.000 a integrazione dell'importo risultante dalla somma delle riserve legali delle due Società;

E) di mutare la denominazione sociale assumendo quella di *Montecatini Edison S.p.A.*

L'Assemblea ha quindi deliberato le modificazioni statutarie che rispondono alle necessità di aggiornamento conseguenti alla nuova situazione.

Sono intervenuti all'Assemblea n. 1118 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 34.323.278 azioni.

Hanno preso la parola i signori: Portelli, Finetti, Micucci Cecchi, Martinoli, Bertani, Pastorelli, Jarach, Scacchera, Gatti, Massai, Cantarini, Racchini di Belvedere, Frasnedi, Pari, Bottalico, Arduin, Madia e Di Falco.

A tutti ha risposto l'ing. Valerio fornendo i dati e le precisazioni richieste.

L'Assemblea, oltre alla deliberazione per la fusione con la Società Montecatini, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1965, ha nominato consiglieri di amministrazione i signori: avv. Giovanni Agnelli, ing. Vittore Antonello, dottor Senatore Borletti, dottor Hanspeter Bruderer, dott. Furio Cicogna, ing. Vittorio De Biasi, dott. Alighiero De Michelis, dott. Carlo Faina, ingegner Giovanni Falck, ingegner Giacomo Fauser, prof. Alberto Ferrari, dott. Giorgio Macerata, avv. Enrico Marchesano, ing. Tullio Masturzo, dott. Leopoldo Madugno, André Meyer, dott. Luigi Morandi, avv. Galileo Motta, ingegner Leopoldo Pirelli, ingegner Eugenio Radice Fossati, prof. Pasquale Sarraceno, dottor Tullio Torchiani, prof. Cesare Tumedei, avv. Mario Valeri Manera, ing. Giorgio Valerio e prof. Bruno Visentini; sindaci effettivi i signori: dottor Alberto Ravazzini, presidente, dott. Ermete Florini, prof. Guido Pizzo, dott. Gian Giacomo Rosso, dott. Armando Zanetti Polzi e sindaci supplenti i signori: dott. Franco Bertolini e Luigi Pietrobon.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea ha nominato presidente e consigliere delegato il dottor ing. Giorgio Valerio e vice presidente il dott. ing. Vittorio De Biasi. Il consiglio si è riservato, non appena perfezionata la fusione con la Società Montecatini, di nominare presidente onorario il cente dott. Carlo Faina, altro vice presidente il dott. Luigi Morandi e altro consigliere delegato il dott. Giorgio Macerata.

BILANCIO al 31 dicembre 1965 - (Esercizio 82°)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Beni immobili	L. 8.868.576.976	Capitale sociale (n. 187.500.000 azioni da nominali L. 2.000)	L. 375.000.000.000
Impianti industriali	» 295.467.372.750	Saldi di rivalutazione trasferibili a capitale in esenzione da imposta di R.M.	» 1.190.185.055
Conto ENEL	» 236.527.798.075	Riserva legale	» 75.000.000.000
Beni mobili	» 6.044.375.717	Riserve straordinarie	» 72.356.598.770
Scorte di materie prime e merci	» 27.934.206.344		L. 523.546.783.825
Denaro e valori esistenti in cassa	» 307.153.931	Fondi di ammortamento	» 133.399.327.240
Titoli di credito a reddito fisso	» 40.103.804.804	Fondi accantonati per indennità di anzianità del personale	» 15.436.150.892
Partecipazioni	» 149.765.459.106	Debiti con garanzia reale	» 29.982.019.880
Crediti verso la clientela	» 38.755.777.727	Mutui IMI L. 20.638.620.265	
Crediti verso banche	» 31.230.635.355	Mutuo ICIPU » 1.669.100.982	
Crediti verso società collegate	» 122.054.805.493	Altri mutui » 1.654.269.610	
Altri crediti della società	» 23.369.050.205	Obbligazioni emesse e non ancora estinte	» 113.579.900.000
		Debiti verso fornitori	» 11.962.632.177
		Debiti verso banche ed altri finanziatori	» 12.325.676.845
		Debiti verso società collegate	» 20.225.515.235
		Altri debiti della società	» 99.919.758.517
	L. 961.384.213.176		L. 960.676.086.917
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	» 6.985.000	Utile dell'esercizio	» 20.706.126.559
Partite di giro - avalli e garanzie	» 116.467.053.081	Amministratori e dipendenti - conto cauzione	» 6.985.000
	L. 1.097.559.151.257	Partite di giro - avalli e garanzie	» 116.467.053.081
			L. 1.097.559.151.257

CONTO PROFITTI E PERDITE

SPESE		RENDITE	
Costi ed oneri industriali	L. 121.414.793.399	Introiti industriali	L. 153.887.233.558
Costi generali, finanziari e tributari	» 9.229.859.287	Redditi finanziari	» 13.863.345.687
Ammortamenti	» 16.500.000.000		
Utile dell'esercizio	» 20.706.126.559		
	L. 167.850.579.245		L. 167.850.579.245

Borse economia e finanza

Dopo quattro ore e mezzo di riunione e vivaci interventi

L'assemblea della Edison approva l'incorporazione della Montecatini

Presenti quasi 1200 azionisti - Votata all'unanimità (meno una) la fusione delle due Società - Il nuovo Consiglio di amministrazione composto di 26 membri: 11 della Edison, 12 della Montecatini, 3 nuovi - Le cariche sociali annunciate da Valerio: presidente onorario Faina, presidente Valerio, vice-presidenti De Biasi e Morandi, amministratore delegato Macerata - Escluse pressioni politiche e riduzioni del personale - La Montecatini Edison sarà quotata alla Borsa di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 26 marzo.

Oggi alle 14, a conclusione di un'assemblea che si era iniziata alle 9,30 ed ha avuto momenti di vivace tensione, gli azionisti della Edison hanno approvato, in sede ordinaria, l'esercizio 1965 della società e, in sede straordinaria, la « fusione per incorporazione » della Montecatini nella Edison, un nuovo Consiglio di amministrazione di 26 membri ed un nuovo collegio sindacale. L'ing. Valerio, presidente della Edison, ha inoltre annunciato che la nuova società Montecatini-Edison avrà un presidente onorario, Faina (attuale presidente della Montecatini); un presidente, Valerio; due vice-presidenti, De Biasi (attuale vice presidente della Edison) e Morandi (consigliere della Montecatini); un amministratore delegato, Macerata (amministratore delegato della Montecatini) ed un comitato esecutivo composto, oltre che da queste persone, dai consiglieri Visentini (Montecatini), Torchiani, Marchesano, Pirelli e Motta (Edison).

Il vasto salone degli sportelli, trasformato per l'occasione in una platea, al piano terreno della sede di Foro Bonaparte, s'è rivelato inadeguato per contenere tutti gl'intervenuti: 1182 azionisti, rappresentanti 84 milioni 323 mila azioni, pari al 45 per cento del capitale sociale. Dopo aver constatato la validità dell'assemblea (in base allo statuto è sufficiente, sia in sede ordinaria che straordinaria, la presenza d'un quinto del capitale sociale), l'ing. Valerio ha letto la relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1965 che si chiude con un utile di 20 miliardi 708 milioni, così da permettere la distribuzione di un dividendo di 110 lire per azione (al lordo della cedolare), in pagamento dal 4 aprile.

Il presidente della Edison, che leggeva molto rapidamente la relazione, distribuita all'ingresso a tutti gli intervenuti, ha rallentato il ritmo e alzato il tono di voce quando ha iniziato la parte relativa alla fusione con la Montecatini. L'assemblea si è fatta attenta e silenziosa. L'ing. Valerio ha sottolineato la necessità della operazione, « *per evitare che imprese anche grandi - piccoli mercati nazionali diventino piccole sul grande mercato comune* », i vantaggi che presenta per la riduzione dei costi, la possibilità di razionalizzare gli impianti ed accrescere la capacità di penetrazione della rete commerciale e, in modo particolare, per risolvere « *il fondamentale problema della ricerche* ». Le cifre del nuovo gruppo dànno un fatturato di circa mille miliardi, un capitale di 709 miliardi, riserve per 230,9 miliardi, immobilizzi tecnici per 778 miliardi e partecipazioni per 435. Valerio ha fatto poi un confronto dei dati patrimoniali delle due Società ed ha letto la deliberazione che l'assemblea era chiamata a votare, per fondere la Montecatini nella Edison, mediante incorporazione della prima nella seconda, mutando la denominazione sociale in « Montecatini Edison S. p. A. » e modificando alcuni articoli dello statuto.

Dopo la relazione del Consiglio di amministrazione, il presidente del Collegio ha letto la relazione dei sindaci ed alle 10,40 l'ing. Valerio ha aperto la discussione. Al microfono si sono alternati per oltre un'ora una quindicina di azionisti, le cui critiche hanno toccato soprattutto l'entità dei dividendi (uno ha invocato per essi « la scala mobile ») e i dubbi sull'opportunità della fusione (« E' ora di finirla per la Edison di essere un convalescenziario d'aziende in crisi », ha affermato un azionista), i timori di ingerenze politiche nella nuova Società, le preoccupazioni di una possibile riduzione di personale, dopo la fusione.

L'ing. Valerio si è alzato a replicare alle 12,50. Ha fornito, a chi le aveva chieste, precisazioni sulle partecipazioni azionarie della Edison che, contro un valore nominale di circa 149 miliardi, oggi hanno un valore di Borsa di 232 miliardi. Si dichiara d'accordo sulla « *scala mobile dei dividendi* », non legata, evidentemente, al costo della vita, ma all'andamento dell'esercizio, come già avviene. Quanto alle contropartite politiche, Valerio afferma testualmente: « *Vorrei essere molto preciso in proposito. Assolutamente niente. Abbiamo esposto il problema, affermando che la fusione è necessaria. Se questa opinione sarà condivisa dalle autorità, avremo i permessi relativi, se no, no* ».

Il presidente della Edison ha proseguito confermando che la fusione è subordinata all'ottenimento, da parte del governo, delle agevolazioni fiscali previste dalla legge n. 170, del 18 marzo 1965, per le concentrazioni aziendali, aggiungendo che « *da contatti avuti, ho ragione di ritenere che queste agevolazioni saranno concesse, in caso contrario non saremmo arrivati a questo punto* ».

La riduzione di personale non vi sarà, in conseguenza della fusione, ha recisamente dichiarato Valerio, rispondendo ai timori in proposito: c'è un programma di espansione che, per essere attuato, richiede il concorso di tutti. Un'altra cosa è la crisi della Cobianchi, di cui il presidente della Edison ha confermato di non poter evitare la chiusura, ma per motivi che non hanno nulla che fare con la fusione.

Una serie di risposte ha suscitato qualche scambio polemico: è stato quando Valerio ha precisato di avere tre cariche di presidente, tre di vice-presidente e dodici da consigliere, ma « *tutte in Società del gruppo, dove la mia presenza è necessaria per coordinare l'attività* » e quando ha negato *recisamente* ogni speculazione in Borsa da parte di consiglieri della Società.

Valerio ha poi sostenuto, in polemica con alcuni interventi critici, che i rapporti di cambio delle vecchie azioni Edison e Montecatini con le nuove non danneggiano né l'una né l'altra società. Nello stabilirli, ha detto il presidente della Edison, si è tenuto conto sia delle quotazioni di Borsa degli ultimi due anni, sia dei dati di bilancio delle due società, sia quei valori che, pur non figurando in bilancio, esistono in concreto.

Dopo aver annunciato che, con la fusione, la nuova società sarà più quotata a Wall Street, dov'è attualmente quotata la Montecatini, mentre sarà quotata a Torino (dove attualmente la Edison è quotata), Valerio ha assicurato che la nuova società sarà assolutamente indipendente da influenze di qualsiasi genere e che i consiglieri proposti alla votazione dell'assemblea sono « *tutte persone esclusivamente preoccupate di agire nell'interesse dell'azienda, competenti e capaci* ».

Alle 13,55 l'ing. Valerio chiude la discussione e mette ai voti il bilancio, che viene approvato per alzata di mano (e relativa controprova dei contrari, uno solo che rappresenta 200 voti). La deliberazione relativa alla fusione è la Montecatini viene subito dopo approvata, con lo stesso sistema e lo stesso risultato. E' poi il turno della « nomina di amministratori »: la lista proposta comprende 26 nomi, di cui 11 membri dell'attuale Consiglio di amministrazione della Edison: Borletti, Cicogna, De Biasi, De Micheli, Falck, Marchesano, Motta, Pirelli, Radice Fossati, Torchiani e Valerio; 12 del Consiglio di amministrazione della Montecatini: Agnelli, Antonello, Bruderer, Faina, Fauser, Ferrari, Macerata, Meyer, Morandi, Tumedei, Valeri Manera e Visentini; 3 nuovi: Masturzo, Medugno e Saraceno, tutti e tre esponenti dell'Iri. La lista viene approvata, sempre per alzata di mano, con due azionisti contrari rappresentanti 590 mila voti. Infine viene messo, questa volta all'unanimità, il collegio sindacale.

Valerio ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea. Sono le due del pomeriggio e fuori, davanti alla sede, la manifestazione degli operai della Cobianchi, giunti da Omegna a Milano per perorare la loro causa, aumenta d'intensità. A un certo punto il grande portone in ferro del palazzo, dove si è svolta l'assemblea, viene chiuso e gli ultimi rimasti se ne vanno alla spicciolata, per uscite secondarie.

Mario Salvatorelli

Vedere a pag. 21 i servizi sulla Cobianchi di Omegna

L'indice generale è sceso da 82,26 a 79,35

Le azioni in Italia hanno perso il 3,5 per cento in una settimana

La riunione di martedì ha interrotto la tendenza al ribasso - Gli operatori attendono i risultati dei bilanci 1965 - Discreto il volume degli affari

Settimana negativa per i nostri mercati azionari che hanno la pressione di insistenti realizzi hanno subito una perdita complessiva del 3,5 %. Il numero indice passa infatti da 82,26 del giorno 18 a 79,35. La ragione prima di questo improvviso cedimento della quota è da ricercare nelle scadenze tecniche di fine marzo e in special modo nella riapertura premi di venerdì con chiusasi numerosi contratti a cavallo fra il ribasso e l'abbandono.

Da più parti si era pensato che il grosso del lavoro di alleggerimento e sfrondamento delle posizioni fosse avvenuto in precedenza, ma evidentemente molte sistemazioni necessarie a ridurre gli impegni erano state rimandate proprio all'ultim'ora. E così lunedì, giorno dei riporti, il mercato ha ceduto e insistenti vendite al meglio hanno potuto essere assorbite solo con sensibili di prezzo. In seguito la quota, nonostante l'inizio del nuovo ciclo operativo, non ha saputo riprendersi e, dopo una prima riunione positiva per le iniziative speculative e ogni principio di mese, i venditori hanno ripreso il sopravvento. Si è così continuato a perdere terreno e, anche se non si sono mai avute clamorose rotture, l'intonazione è rimasta pesante, specialmente i valori guida. D'altra parte, la clientela ha preferito mantenere un contegno prudente e attendere un chiarimento della situazione tecnica prima di intraprendere nuove operazioni a rialzo.

Si tenga poi presente che in pieno clima di delibere e di proposte dei consigli di amministrazione e che solo fra qualche tempo si potrà avere un quadro abbastanza completo e generale dei risultati e dell'andamento delle nostre aziende nel 1965. Tutto questo naturalmente limita gli interventi degli operatori professionali, anche nei casi in cui le notizie sono favorevoli e dovrebbero essere tali da indurre a qualche iniziativa. Gli scambi, dopo una puntata lunedì sopra i 3 milioni di titoli dichiarati, sono andati calando pur restando a discreti livelli. Meno attivo il comparto dei premi, con « dont » cedenti. Scarso l'apporto dell'estero.

Per la cronaca, tutte le attenzioni si sono rivolte ai comunicati dei consigli di amministrazione. Tra questi da notare i buoni risultati annunciati dalla Olivetti che, dopo due anni di mancata distribuzione degli utili, ha proposto 50 lire alle azioni privilegiate e 70 a quelle ordinarie, detratta quota per gli ammortamenti al massimo consentito dalla legge.

Favorevole anche il comunicato della Carlo Erba che ha aumentato il dividendo da 185 a 200 lire, e gli ammortamenti. Diminuzioni invece per la Ercole Marelli: da 40 a 35 lire, e per la Cantoni da 370 a 350 lire. Negativa la prima accoglienza del pubblico alla notizia di aumento di capitale da parte dell'Anic da 75.000 milioni a 100.500 milioni, alla pari.

Nel reddito base periodo di relativa stasi, in attesa del «coupon» del 1° aprile. Notato qualche miglioramento nei prezzi governativi e del Fondo del Tesoro, per i quali sono in corso operazioni di arbitraggio in vista della nuova cedolare emissione.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	18/3	25/3
Olivetti	3.899	3.887
Finsider	992	992
Centrale	10.440	10.110
Sirti	3.130	3.015
Generali	150.200	106.100
Vienna ord.	4.850	4.710
Italsider	1.195	1.164,50
Cattol	2.015	1.947
Fiat ord.	2.014	2.107
Edison	3.149	3.040
Sip	2.778	2.745
Imm. Italy	665,75	585
Finanziarie	18.030	17.495
Pirelli H.	4.013	3.980
Italgas	1.412	1.353

A Wall Street qualche progresso con tendenza all'assestamento

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 922,88 a 929,95, dopo avere raggiunto martedì quota 934,52

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 marzo.

(a.) *La Borsa ha continuato lunedì e martedì il movimento di ripresa iniziato il mercoledì precedente, portando in media Dow Jones degli industriali a 934,52 e la media dei ferrovieri a 253,01. E' sembrato forse un passo troppo lungo e mercoledì il mercato segnava un punto d'arresto.*

Non si è trattato, però, che di un fenomeno transitorio, e nelle due giornate successive il mercato si riprendeva, tanto nella media degli industriali - che finisce la settimana a 929,95 contro 922,88 di venerdì 18 - quanto in quella dei ferrovieri, che passa da 249,04 a 253,28.

Si conferma così l'impressione che abbiamo espresso la settimana scorsa di un progressivo assestamento dei valori sugli attuali livelli.

Francoforte: 117,41 (117,48)

(m.) *Il mercato ha presentato questa settimana un andamento piuttosto irregolare. La nota saliente è costituita dal progresso della Volkswagen, che dalla quotazione di 430 del 18 marzo sono salite fino a 450, chiudendo ieri a 438. Il movimento è stato determinato dalla conferma ufficiosa che entro l'anno, probabilmente in autunno, l'azienda aumenterà il capitale da 600 a 900 milioni di marchi.*

La tre riunioni contrattate della settimana sono state le più animate e meglio impostate; ieri le vendite hanno determinato un leggero assestamento dei corsi. L'indice passa da 117,48 del 18 marzo a 117,41.

Parigi: da 104,2 a 103,9

(c.) *Le operazioni di liquidazione di martedì e mercoledì sono state sfavorevoli ai compratori a termine ed hanno influito sul mercato nella prima parte della settimana. Giovedì, prima giornata di contrattazioni per fine aprile, una corrente di compere ha spinto alla ripresa. La schiarita, tuttavia, non ha avuto durata e ieri, ultima riunione della settimana, le quotazioni sono tornate sui livelli del principio di settimana. L'indice generale segnava in chiusura 103,9, tre decimi di punto sotto la chiusura dell'ottava precedente.*

Zurigo: da 208,3 a 203,6

(d.) *La Borsa ha avuto per tutte le cinque riunioni una tendenza nettamente debole, con limitatissimi affari. Il confronto fra il listino di chiusura di ieri e quello del 18 marzo segna una grave flessione; l'indice scende da 208,3 a 203,6.*

Gravi le perdite nei valori chimici, particolarmente per Ciba e Geigy, per la delusione causata dai dividendi diminuiti. Sul mercato hanno sensibilmente influito anche l'andamento incerto di New York e di Francoforte, e l'emissione sul mercato interno di due grossi prestiti obbligazionari (di 60 milioni di franchi per la Hoffmann Philips; di 40 milioni per il governo cantonale di Zurigo).

Londra: da 437,8 a 437,4

(b.) *Nei primi tre giorni della settimana le quotazioni hanno segnato un rialzo, provocato dalla ricerca di titoli non influenzabili dall'esito delle elezioni, qualunque esso sia. In particolare, sono stati molto richiesti i titoli di società con buoni interessi all'estero.*

Esauritasi questa ricerca, è venuto a mancare al mercato qualsiasi sostegno, vocchè nelle ultime due riunioni della settimana le quotazioni hanno ricominciato a ribassare.

Venerdì si chiudeva l'indice segnava 437,3 contro 437,8 del 18 marzo.

Prezzi delle materie prime

In ribasso i metalli sui mercati mondiali

Rame — Il prelievo di nulla immediate delle scorte strategiche americane da immettere sul mercato e la situazione sindacale hanno depresso i prezzi del disponibile che chiudono a 567 sterline per tonnellata (114.544 lire il quintale).

Stagno — Tendenza più debole al Metal Exchange per le vendite provenute dal defunto consumatore del consiglio internazionale, che non fa seguito ad aumenti dei prezzi in base all'accordo. Chiusura: disponibile 1353 sterline per tonn. (233,01 lire il q.le); consegna a 3 mesi 1325 sterline (225 217 lire il quintale).

Piombo e Zinco — Mercato contrastato ed irregolare per entrambi i metalli. A fine settimana il piombo è in ribasso di circa una sterlina a 105 7 8 sterline per tonnellata (18.193 lire il q.le); lo zinco è in aumento a 111 sterline (19.118 lire il q.le).

A pagina 15 la « Nota di agricoltura », di C. Rava

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA FALLIMENTARE

Vendesi fabbrica liquori e sciroppi S.n.c. BRUNO & C. con macchinari, attrezzature arredamento laboratorio e ufficio liquori, automezzi ecc. Anche blocchi separati. Tel. 766.190 ore 17-18. Curatore Avv. Parisini.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI OBBLIGAZIONI 6 % 1957/1975

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da venerdì 1° aprile 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 17.

Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa Sociale in Torino — corso G. Marconi n. — e presso Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

FERROVIA BIELLA NOVARA S.p.A.

in liquidazione
Capitale sociale L. 130.000.000 Sede in Biella

AVVISO AGLI AZIONISTI

I Liquidatori della Società rendono noto che a partire dal 28 marzo 1966 presso la Sede Sella di Biella è in distribuzione la somma di Lire 10 (dieci) ogni azione da nominali lire tredici, a titolo di parziale restituzione del capitale sociale.

Per l'incasso occorre presentare agli sportelli della Banca Sella di Biella (ovvero fare pervenire alla stessa tramite altro istituto bancario) i certificati azionari che verranno stampigliati.

Un Liquidatore: Dott. GIUSEPPE VALETTO

ENEL - ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Compartimento di Torino - Via Bertola n. 40

PAGAMENTO INTERESSI

Prestito Obbligazionario ex SIP 5 % 1949-1974

Si avvisano i possessori di obbligazioni ex SIP 5 % 1949-1974, che dal 1° aprile 1966, è pagabile la cedola semestrale n. 33 (trentatré) mediante presentazione della stessa all'Enel - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Compartimento di Torino, via Bertola n. 40, ed alle consuete Casse incaricate.

ENEL - Compartimento di Torino

C. I. S.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI 6 % - 1964/79

Pagamento Interessi

Si avvertono i Sigg. Obbligazionisti che a partire dal 1° aprile 1966 saranno esigibili gli interessi relativi alla cedola n. 3 delle ns/ obbligazioni 6 % emissione 1964-79 per lire 3,5 miliardi.

I pagamenti saranno effettuati, oltre che presso la Cassa dell'Istituto in Cagliari, Via Vittorio Emanuele n. 68, presso i consueti Istituti bancari.

Cagliari, marzo 1966.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Sede provvisoria: BRUXELLES

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1965-1985

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° aprile 1966 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1965-1985 contro ritiro della cedola n. 1.

I pagamenti avranno luogo presso gli sportelli della BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - BANCO SARDEGNA

Paramatti

FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
sede in TORINO
STABILIMENTI ED UFFICI IN SETTIMO TORINESE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 aprile alle 15.30 in Torino, nella Sede dell'Unione Industriale — via Fanti, 17 — ed occorrendo in seconda convocazione il maggio 1966, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al dicembre 1965 e deliberazioni relative.
3. Nomina di Sindaci.

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso i seguenti Istituti Bancari incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, BANCO DI SICILIA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI NAPOLI, BANCA ANONIMA DI CREDITO, BANCO AMBROSIANO, BANCA TORINESE BALBIS & GUGLIELMONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL MERCATO IMMOBILIARE

da

antonietta destefanis

CORSO DUCA ABRUZZI - signorile appartamento salone, quattro camere, cucina, camera servizio, bibagni, ingressi, ascensori - 31.000.000.

CORSO TURATI - signorile alloggio grande salone, quattro camere, due bagni, cucina, ampi balconi, terrazzo, vuoto aprile 29.000.000.

VIA PALMIERI - in signorile costruzione, appartamento salone, quattro camere, di cui una indipendente, grande ingresso, esposizione levante-ponente, cantina, soffitta, box - 21.000.000 tratt.

CROCETTA SU CORSO - due signorili appartamenti caduno formati da salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, ascensori, terrazzo laterale, box, superficie mq. 150 e 190 - 21.000.000 - 24.000.000, compreso mutuo.

CENTRO CROCETTA - signorile soggiorno, salotto, pranzo, quattro camere, [redacted] servizio, office, [redacted] cucina, armadiate, cantina, soffitte, terrazzi, unico alloggio al piano.

S. RITA - alloggi uno, due, tre camere, tinello servizi altri salone due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, forte mutuo.

VIA GUIDO RENI - convenientissimi alloggi nuova costruzione due, tre ampie camere, tinello, cucinino, servizi, 6.900.000 - 9.000.000.

ZONA PIAZZA RIVOLI - FRANCIA - alloggi due [redacted], tinello o cucina, servizi completi 5.200.000 - 6.300.000 - 5.500.000.

PRECOLLINARI IN PALAZZINE

VALSALICE in signorilissima costruzione, alloggi salone, due, tre camere, cucina, doppi servizi, giardini pensili, grandi terrazzi, vista incantevole sulla città. Forte mutuo.

PINO TORINESE - alloggi uno, due grandi camere, tinello, cucinetta, spazioso bagno, ingresso, ripostiglio, box, giardino [redacted] dominicio, forte mutuo, prezzi convenienti.

VALSALICE alloggio tre [redacted], tinello, cucina, box, giardino, grandi terrazzi, rifiniture signorili 14.700.000 [redacted] mutuo.

CORSO QUINTINO SELLA - alloggio grande salone, due camere, cucina, camera armadi, bagno, 15.500.000.

LOCALI VARI

[redacted] **DOCKS TORINO DORA** - magazzino piano seminterrato con ingresso indipendente mq 165 circa, luce diretta, nuova costruzione, completo servizi.

ZONA PIAZZA RIVOLI - due magazzini piano terreno [redacted] ufficio vende separatamente 5.000.000 compreso forte mutuo, oltre 4.000.000.

Telefoni: 590.538 - 598.240

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per [redacted] e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. [redacted] per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

FASANO tel. 694-180 - 237-775, affittasi centralissimo locale indipendente: 130 metriquadri, riscaldamento, telefono, adatto deposito, rappresentanze, industria silenziosa.

FASANO tel. 237-775 - 694-180, via Nicola Fabrizi, muri negozio compreso alloggio, totale 5 vani, reddito 400.000 netto annuale, eventualmente libero, vende 7 milioni!

FASANO tel. 237-775 - 694-180, vendesi convenientemente, via Garibaldi, alloggio [redacted] camerette, saloncino, cucina, servizi, esentasse, libero, termo particolare, senza ascensore.

GRATTACIELO campo Mirafiori, [redacted] Ippodromo, accesso cantiere angolo corso Unione Sovietica 403. Modernissima tecnica costruttiva materiali pregiati, isolamenti. Appartamenti tre camere, cucinino, servizi 7.700.000. Mutuo, rateazioni 7 anni. Visite cantiere Edilcase. Telefono 547-502.

BARDONECCHIA Condominio Gran Baita, via Verdi 23, vendonsi mutuati ultimi signorili alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, garage. Telefonare 643.906.

FINALPIA appartamento esentasse soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage, privato vende 7.500.000 vuoto, 8.500.000 arredato. Telefonare 535-929 ore ufficio.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

CASC[redacted] vicinanze Brusasco civile rustico dieci giornate ottimo affare vendesi 5.500.000. Telefonare 378-420 dopo ore 20.

VILLA in Settimo Torinese nuova costruzione 4 camere servizi grande locale magazzino garage giardino occasione vendesi 8 milioni 600.000. Tel. 561-780.

ANTICIPO 1.000.000, più comode rate, alloggi 3 camere cucinotta, Rivoli (corso Susa) e Cascine Vica, 5.400.000. Telefonare 388-938.

15 KM. Torino vendesi alloggio in villa camera tinello cucinotta terrazzo garage servizi termo centrale giardino nuovo, 4.000.000. Telefonare 90.604.

REDDITO ottimo, alloggi tre grandi camere, cucinetta, servizi, 8.400.000, compreso mutuo. Visite pomeriggio via Roccello 18 (piazza Stampalia). Edilcase, telefono 553-483.

CERCATE l'affare? Vendiamo alloggi nuovi in Grugliasco, v. Brimo Buozzi 10. Tel. 539-642. Prezzi e dilazioni eccezionali.

RAPALLO: «Chi ha tempo, non aspetti tempo!». Prenotate nel costruendo «grattacielo» l'appartamento per le Vostre vacanze a pochi metri dal mare. Cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-650 oppure Gates, via G. Matteotti, Rapallo, 54-968 ore ufficio.

COURMAYEUR: ultimi pied-à-terre in vendita palazzina «L'Arolla»: sole, vista e tranquillità, vicino funivie, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Tel. Torino 539-650 oppure Gates, Circonvallazione Courmayeur [redacted] ore ufficio.

RAPALLO vendesi villa otto camere spaziose doppi servizi ampio giardino posizione tranquilla panoramica prossimo centro mare. Telefonare 537-510.

OCCASIONISSIMA! Via Aosta 29 vendiamo ultimi alloggi camera, tinello, cucinotto, servizi, prezzo eccezionalissimo 4 milioni 300.000 compreso mutuo 2.000.000. Contante richiesto 1.600.000. Ottimo investimento reddito. Visite loco. Telefonare 547-502.

CORSO Siracusa 177 (p. Pitagora) meraviglioso alloggi, camere grandiose, incantevole vista, due camere, tinello, cucinotto, servizi, 7.800.000. Mutuo, rateazioni. Visite loco Edilcase. Telefono 653-483.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telef. 630.047.

Geom. F. CANTATORE
vende
in via [redacted] 156 angolo [redacted]
alloggi di 1 e 2 [redacted] ingresso, [redacted]
e facilitazioni pagamento.
Telefoni 663 [redacted]

FURBATTO [redacted]

CASETTA in Borgaretto Torinese 4 camere vero affare vendesi 2.800.000. Telefonare [redacted]-340.

PRENOTATE vostro alloggio [redacted] Siracusa 180 garanzia tecnica convenienza [redacted] 2.300.000 camera, mutuo, dilazioni. Telefonare 384.414.

gabetti TORINO/VIA XX [redacted]

[redacted]

VIA GOVERNOLO 7
NUOVO E LUSSUOSO PALAZZO
Ogni piano un solo appartamento da:
SALONE ENORME CON [redacted] VETRATE
DUE GRANDI CAMERE LETTO - CUCINA
[redacted] - INGRESSO [redacted] - SERVIZI
17.400.000 MENO [redacted] MUTUO

VIA MORAZZONE 15
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO
8.500.000 - [redacted] 1.500.000

CORSO STATI UNITI 53
NEL PALAZZO DEL SOLE
3 CAMERE LETTO - CUCINA
[redacted] - 2 BAGNI - OF- [redacted] - TERRAZZO
12.800.000 MENO FORTE MUTUO

VIA BEAUMONT 16
[redacted] - CAMERE - SOGGIORNO
BAGNO - TERRAZZO GRANDE - BOX
14.500.000

VIA SACCHI 58
STRAORDINARIO APPARTAMENTO
3 GRANDI CAMERE - SALONE
CUCINA - GRANDE INGRESSO
BAGNO MQ. 180 [redacted]

Corso GIAMBONE 41
MERCATI NUOVI
3 CAMERE - CUCINOTTA - VERANDA - ENTRATA - BAGNO [redacted]

C.so [redacted] (c. Torino 107)
[redacted] - CUCINOTTA - SERVIZI [redacted]
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI [redacted]
[redacted] MUTUO 35 %

PIAZZA SANTA RITA
VIA BARLETTA e GRADISCA
3 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted]
6.500.000 [redacted]

[redacted]

VIA SALABERTANO 66
Zona Parella - Tram 4 e [redacted]
DUE CAMERE LETTO - SALA PRANZO
CUCINETTA - INGRESSO AMPIO - BAGNO
TRE [redacted]
7.500.000 MENO 2.500.000 MUTUO

COMPLESSO MAGNOLIA
VIA C. PISACANE [redacted] (P.zza Bengasi)
[redacted] CAMERE - [redacted] - [redacted] 4.800.000
3 CAMERE - [redacted] - SERVIZI 6.500.000
Detraibili 30 % mutuo [redacted] 30 % in [redacted] anni

VIA MONTEPONI 44
ZONA FIAT MIRAFIORI
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO
4.200.000 MENO 1.450.000 MUTUO
[redacted] CAMERE - [redacted] - ENTRATA - BAGNO
6.200.000 MENO 1.800.000 MUTUO

CORSO UNIONE SOVIETICA [redacted]

Particolare Residenza nel verde dei viali e dei giardini privati
APPARTAMENTI
LUSSUOSI CON NECESSITA' DI IMPIEGO MINIMO CONTANTI
2 CAMERE - [redacted] - SERVIZI
5.300.000 MENO 1.600.000 MUTUO
3 CAMERE - [redacted] - SERVIZI
[redacted] 2.300.000 MUTUO
4 CAMERE - [redacted] - SERVIZI
10.400.000 [redacted] 3.000.000 [redacted]
PIU' BELLI - PIU' NUOVI - PIU' RICERCATI
[redacted] AUTO 1.300.000

[redacted]

VIA ALMESE 1
FRA PIAZZA ADRIANO E CORSO TASSONI
3 CAMERE - [redacted] - CAMERA DONNA
CUCINA - DUE BAGNI - DOPPI [redacted] - OFFICE
17.800.000 MENO MUTUO 3.800.000

VILLA Colle Maddalena
STUPENDA COMODA POSIZIONE
7 CAMERE - SALONE - CUCINA - TRIPLI [redacted]
LAVANDERIA - SALA GIOCHI - [redacted] - GARAGE
PARCO MQ. [redacted] - [redacted] 70.000.000

PRECOLLINARI
APPARTAMENTI IN PALAZZINA
Nuovi - Panoramici - Con giardino privato
[redacted] CAMERE - SALONE - CUCINOTTA - SERVIZI [redacted]
[redacted] CAMERE - SALONE - CUCINOTTA - SERVIZI 10.800.000
[redacted] CAMERE - SALONE - CUCINA - [redacted] 18.700.000
[redacted] COMPRENSIVI [redacted] E AGEVOLATI DA MUTUI

CORSO TASSONI 57
[redacted] CAMERE LETTO - SALA [redacted]
CUCINA [redacted]
SERVIZI - INGRESSO 11.800.000

CORSO SVIZZERA
FRONTE GIARDINI SANTUS
2 [redacted] - [redacted] - CUCINA - DOPPI [redacted] - IN- [redacted] dilazionati

CORSO ROSSELLI
APPARTAMENTO MODERNO CON MAGNIFICHE VETRATE
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI - TERRAZZO - SPOGLIATOIO
10.500.000 MENO 2.600.000 MUTUO

VILLA DI CAMPAGNA
NEL CANAVESANO
ALT. [redacted] MT. - [redacted] KM. DA TORINO
5 CAMERE - CUCINA - VERANDA
TERRAZZI - GIARDINO MQ. [redacted]
12.000.000

gabetti convenientis[redacted] forme di **CREDITO** [redacted]

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE
[redacted] RE [redacted] 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

[redacted] **CORSO RACCONIGI** - alloggio: 3 camere, [redacted], servizi completi moderni, esentasse, vuoto, L. [redacted]

ZONA PIAZZA STATUTO - Corso Inghilterra - alloggio: 5 [redacted], cucina doppi servizi, mq. 140 netti, esentasse, libero, conforts moderni, 13.000.000.

[redacted] **COMMERCIALE** [redacted] - ditta rinomatissima, organizzazione Italia-Estero, fortissimo [redacted] dimostrabile, causa malattia [redacted] socio, oppure cessione completa, condizioni vantaggiosissime.

[redacted] **FABBRICABILE** a palazzine [redacted] Val S. Martino Superiore, mq. [redacted], costruibili mc. 4200, svendesi 25.000.000.

CORSO RE [redacted] alloggio 5 [redacted], salone, tripli servizi, mq. 270, esentasse, conforts modernissimi, libero, 32.000.000 trattabili, più mutuo L. 8.000.000.

VILLA VALSALICE, [redacted] costruzione, 6 camere, saloncino, doppi servizi, appartamento custode: [redacted] camere, servizi, grandiosi balconi tipo terrazzo panoramici, 1 box, per [redacted] grandi autovetture, 2 verande, 1 gioco bocce, giardino cintato, volendo arredata et ambientata signorilmente, libera 50.000.000 trattabili.

VILLA ANTICA IN AVIGLIANA - vista panoramica stupenda, altitudine [redacted] metri, [redacted] più servizi, garage, annessi 8000 mq. Immenso parco-giardino con piante pregiatissime di alto fusto [redacted] frutteto, libera, [redacted] trattabili.

[redacted] **MIRAFIORI** - stabilimento modernissimo, superficie coperta piano terreno, 930 [redacted], seminterrato comunicante mq. 684, terreno a lato copribile [redacted] 2500 [redacted] progetto approvato, conforts modernissimi, costituito in società immobiliare, esente spese trapasso, libero in 90 giorni, svendesi 60.000.000 trattabili.

PALAZZINA NUOVA zona residenziale, Rivalta, vista panoramica, alloggio padronale, [redacted] camere, saloncino, tinello, cucinino, grande entrata, doppi servizi, alloggio ospiti e servizio: 2 camere, saloncino, servizio completo moderno; giardino mq. [redacted] cintato, libero subito, riduzione tasse registro, [redacted] trattabili.

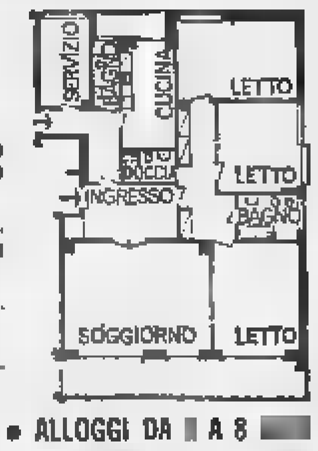
CORSO GALILEO FERRARIS, vicinanze Corso Peschiera, attico lussuosissimo, vista incantevole, mq. 400 circa, multipli servizi, rifiniture particolari, grandioso terrazzo, esentasse, garage 2 vetture, libero, svende [redacted] più mutuo 20.000.000.

AFFITTASI
mq. 480 al piano 1° presso Municipio [redacted] ufficio rappresentanza, negozio, disponibile fine aprile, attualmente in unico salone e divisibile con pareti mobili a richiesta.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] - **TORINO**

PINO TORINESE
Vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti comodità servizi, parco giochi e ampio giardino - Mutuo, facilitazioni.
Rivolgersi Cantiere: Via Roma 23 - Telefono 881.852

Cosa vi offre di più l'**Orsa Maggiore**:

- UNA [redacted] NEL CENTRO PIU' IMPORTANTE DELLA TORINO MODERNA.
- SIGNORILITA' - INCOMPARABILE VISTA SULLA COLLINA - GIOCHI PER I BIMBI.
- GIARDINI PRIVATI ED IN CONDOMINIO.
- [redacted] E PRIVATE.
- FACILITAZIONI [redacted]



ALLOGGI DA [redacted] A 8 [redacted]

IL QUARTIERE E' SITUATO TRA ITALIA 61 ED IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

[redacted]

VENDITA SENZA INTERMEDIARI

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

SESSANTACINQUENNE pensionata sola referenziata offresi tuttofare presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino».

SESSANTENNE torinese aggiustatore [redacted] manutenzione montatore macchine utensili patente C occuperebbesi magazzino utensilerie lavori diversi. Telefonare 514-637.

SETTENTRIONALE 45enne abile molteplici attività, referenziato, patente D, accetterebbe occupazione mezza giornata. Telefonare 290-807.

SIGNORA offresi pulizie ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Tor[redacted]». A33993

SIGNORA piemontese pratica cerca neonato da custodire massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

TORINESE cinquantenne, sano, onesto, lunga esperienza cameriere privato, hotels referente, patente guida, parla correttamente inglese impiegherebbesi Italia, libero molti maggio. Telefonare 664-903.

TRENTADUENNE, [redacted] francese inglese tedesco spagnolo, praticissimo tutte mansioni alberghe, offresi in Torino. Telef. 535-369.

TRENTENNE ammogliata moralità referenziata cerca portineria. Telefonare 337-124. 1601

TUTTOFARE offresi giornata persona sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

VALET autista veramente capace proveniente servizi grandi famiglie italiane straniere, passaporto, libero subito offresi. Presso azienda istituto alberghe famiglia signorile, quarantenne, piemontese. Telefonare 895-506. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A31738

VENTENNE militesente, patente B offresi. Tel. 851-559. A34000

VENTICINQUENNE offresi garagista pratico notturno oppure leggiadro pratico, referenziato. Tel. 343-582.

VENTUNENNE coniugata, francese, perfetto italiano offresi commessa. Telefonare 596-876.

VERNICIATORE finito offresi carrozzeria. Tel. 754-262. A33842

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista decoratore presso artigiano. Tel. 634-406.

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa libera subito capace cucina stiro, massimo 35 anni, referenze controllabili, 70.000 mensili. Telef. 586-421.

ABILE cucina referenziata fissa esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio cercasi. Tel. 760-357.

ABILE stiratrice giovane nubile cercasi da elettrolavaggio silusio zona Vanchiglia. Telefonare 889-650 oppure 484-793. A33525

AFFILATORE provetto per conduzione gruppo affilatrici servizio officina. Assumesi buone condizioni. Comuna 14, Cascine Vica. A33990

AGGIUSTATORE finito ricercasi per stabilimento meccanico dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE STAMPISTA I E II CATEGORIA ASSUME DITTA QUERCETTI FABBRICA GIOCATTOLI, PRESENTARSI VIA BARDONECCHIA 77/15 A33831

AGGIUSTATORI E COLLAUDATORI II CATEGORIA ETA' 25-40 ANNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4196 — TORINO».

ALESUARISTI, TORNITORI, FRESATORI, MONTATORI, CERCA FAMIR. TEL. 753-588, VIA CRISTALLIERA 21. A33382

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi 15-16enne. Sacco, De Gasperi 9. 2001

APPRENDISTE 15 anni per legatoria [redacted]. Tel. 690-766.

APPRENDISTE 15-16 anni cercasi. Foto, Monginevro 262/10, telefonare 339-786. 2001

APPRENDISTI lamieristi 15-16enni cercasi. Cocconi, corso Grosseto 59.

ASSUMONSI apprendiste lavori legatoria, Presentarsi Plurima, via Gioberti 72 E, Torino. 2001

AZIENDA metalmeccanica residente Rivoli, Cascine Vica, ricerca operatori (operai seconda categoria) presso meccaniche esperti montaggio stampi controllo qualitativo produzione. Manoscrivere indicando età, pretese a: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino». A33081

AUTISTA disposto acquisto 515 [redacted] lavoro in proprio. [redacted], 889-074.

AZIENDA zona Mirafiori, per lavori precisioni, cerca manodopera femminile (massimo trentenne licenza avviamento, scuola media) con esperienza cucito, ricamo, tessitura, orditura, decorazione, ritocco manuale. Saranno tenute in particolare rilievo anche esperienze di lavoro in laboratorio fotografici, di incisione, di oreficeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino».

BOBINATRICI pratiche avvolgimenti piccoli trasformatori, [redacted] industria. Telefonare 890-369. A33585

CALZATURE cercasi [redacted] commessa. Telef. 725-035. A33814

CAMERIERA tuttofare e domestico referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 881-129.

CAMERIERA 40-50ENNE TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA PRATICISSIMA CUCINA STIRO CERCA URGENTEMENTE [redacted] SOLA CON ALTRO PERSONALE OTTIMO TRATTAMENTO STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4199 — [redacted]RINO».

CARPENTIERI fabbri conoscenza disegno, saldatori, montatori cerchiamo. Telefonare 721-928. A33517

CARPENTIERI meccanica 1ª liberi subito [redacted] Costruzioni Meccaniche, Veli 11, Torino. A32663

CERCANSI [redacted] fonditori in terra Via Orbetello 138. A31868

CERCANSI abili lavoranti riparazioni tappeti orientali, buona retribuzione Rivolgersi negozio, via Cibrario 47.

CERCANSI aggiustatori e tornitori stampisti plastica I e II. Telefonare 560-318. A32503

[redacted] **AGGIUSTATORI MECCANICI SPECIALIZZATI [redacted] QUALIFICATI. PRESENTARSI ALLO [redacted] STABILIMENTO OREAL DI SETTIMO TORINESE.** A33007

CERCANSI coniugi pensionati ortofrutticoltori custodia villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino». 22136

CERCANSI coniugi per custodia notturna e pulizia stabilimento km 30 Torino, marito preferibilmente excarabiniere. E[redacted]si referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A31906

CERCANSI coniugi referenziati per portineria zona Francia, Statuto, libera fine aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».

CERCANSI [redacted] lamieristi I categoria paga massima. Telef. 663-246.

CERCASI abile aiutante sarta do[redacted] 17-18 anni. Telef. 872-268.

CERCASI abile lavorante orafo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A32558

CERCASI addetto manutenzione conduttore macchine pneumatiche al impianto termico. Presentarsi via Chatillon 14. A33766

CERCASI aggiustatore attrezzista 1ª categoria. Presentarsi Fisem, via XXV Aprile 299, Nichelino, Torino.

CERCASI aiutante barista. Telefonare ore pasti 236-525.

CERCASI pi[redacted] sarta. Ever, telefono 542-437. A32096

CERCASI apprendista commessa pasticceria quindicenne. Corso De Gasperi (ex Orbassano) 63.

CERC[redacted] apprendista e lavorante sarta, laboratorio. Tel. 773-754.

CERCASI apprendista meccanico fisso tornitore I ed ore. Tel. 720-056.

CERCASI apprendisti officina meccanica MAM, via [redacted] Stura [redacted].

[redacted] capace piccola pensione estiva vicinanze Torino. Telefonare 796-569. 1001

CERCASI decoratori capaci svelti volenterosi massimo 20enni. Telefonare 726-121. 0100

CERCASI esperto conduttore caldaia [redacted] manutenzione impianto vapore per piccola industria. Presentarsi via Chatillon 14.

CERCASI esperto manutenzione impianti comprendenti compressori aria generatore a vapore et macchine pneumatiche. Presentarsi via Chatillon 14. A33766

CERCASI falegname e modellatore in legno. Telefonare 290-649.

CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070, Via C. Riccio 45.

CERCASI giovani elettricisti pratici impianti civili industriali. Telefonare 690-652, 695-471 A33895

CERCASI marito domestico autista moglie abile cuoca, buona esperienza, referenze. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A33775

CERCASI operai addetto pulizie stabilimento. Fratelli Lenzi, via Cosini 7. A33681

CERCASI maestro o donna governo casa e assistenza signore novantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A33193

CERCASI operaio generico autocarri militesente. Brecchia & Stavarda, corso Lecce 56, Torino. A32019

CERCASI rettificatore II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A32565

CERCASI tecnico riparazioni radio televisori, Corso Toscana 112, telefono 733-079. A32263

CERCASI tornitore 1ª categoria officina Dema c.so Orbassano 402/10H.

CERCASI tuttofare amante bambini referenziatissima, a giornata. Telefonare 60-162. A33825

CERCASI tuttofare fisse referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 697-279. A33771

CERCO commessa magazziniere esperta ricambi auto. Presentarsi via De Sanctis 33. A31878

CITROEN assume per officine Parigi aggiustatori lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 22-43 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati a: Citroen, Servizio Capolavori, via Gattamelata 41, Milano. 22202

COLLAUDATORE meccanico con buone [redacted] disegno ed esperto in lavorazioni meccaniche cercasi da importante [redacted]stria metalmeccanica per Stabilimento di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino». A33730

COMMESSA abbigliamento e tessuti pratica liquidazione, zona centrale cercasi. Tel. 878-537, [redacted]

COMMESSE 18-25enni, signorine, pratiche vendita calze e maglieria cerca negozio Santagost-no, via [redacted]ma, telef. 546-971. A33617

CONIUGI anziani cercano coppia domestico autista cuoca tuttofare praticissimi lunghi servizi, referenziatissimi, trattamento economico adeguato. Telefonare 581-071 dalle ore 9-11 e dopo ore [redacted]. A33324

CONIUGI [redacted] donna referenziata tuttofare fissa. Telefonare 232-514.

CONIUGI con bimbo ed altro aiuto cercano tuttofare fissa referenziata, disposta mare, campagna. Telefonare 515-945 ore pasti. A33022

CONIUGI con due bimbi zona Crocetta cercano referenziatissima tuttofare a giornata oppure [redacted]. Telefonare 597-755. A33686

CONIUGI residenti villa Moncalieri cercano bambinaia referenziata per due neonati. Telefonare 641-530 ore pasti. A32590

CREMERIA CENTRALE [redacted] BA[redacted] [redacted] ETA' [redacted] [redacted]SIO- [redacted] **ATTIVO, MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4214 — TORINO».**

CUOCA e cuoco fissi o stagionale cercasi urgente. Scrivere: Albergo Leon d'Oro, [redacted] 93, Casteldelfino, Cuneo. A33376

CUOCO A abile referenze controllabili cerca famiglia signorile. Nigra, Missino. A33014

CUSTODE cercasi stabilimento con alloggio, zona Leumann. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

DITTA Coppo, frazione Regina [redacted]gherita, [redacted]o, [redacted] fresatori di I e II categoria, rettificatori di I e II categoria. A33178

DONNA fissa referenziata cerca parrocchia torinese lavori canonica. Telefonare 80-086. 33880

ELEMENTO [redacted], qualificato imballatore aiuto magazzino ricambi auto. Cumiana 14, Cascine Vica.

ELETTRICISTI [redacted] impianti [redacted]striali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

ELETTRICISTA impianti industriali et carpentiere ferro capacità esperienza cercansi per impresa costruzioni elettriche. Scrivere: Sirca, Ca[redacted] 5, Torino. A33727

EX infermiere tuttofare massimo cinquantacinquenne disposta trasferirsi Sanremo assumesi condizioni vantaggiose assistenza anziane signora. Telefonare dalle 9 alle 11 al 582-221. A31521

FALEGNAMI abili banco e macchine cercasi, oltresì possibile miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

FALEGNAMI apprendisti pratici serramenta, cercasi. Telef. 667-195.

FAMIGLIA americana quattro persone appartamento collina torinese cerca tuttofare fissa. Tel. 540-073 ore ufficio. A33806

FAMIGLIA cerca [redacted] giornata ore 8-20 veramo[redacted] pratica, referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 881-643. 2001

FAMIGLIA due bambine aiuto giardiniere cerca ragazzina tuttofare referenziata fissa stagione estiva. Telefonare 378-819. A32264

FAMIGLIA [redacted] tuttofare trentenne, fissa, referenze controllabili. Telef. 368-828.

FAMIGLIA [redacted] cameriera o coppia domestici abili referenziati. Telefonare 80-359.

FAMIGLIA signorile tre persone cerca coppia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino». A33503

FATTORINO assume Astori, patentino Ape 18-20 anni. Presentarsi piazza Castello 9 ore 9-10, 15-19.

FONDERIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME: OPERATORI PER MACCHINE INIEZIONE LEGHE ALLUMINIO E MAGNESIO, OPERATORI PRATICI FUSIONI IN CONCHIGLIA, TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI, FORMATORI A MANO E ANIMISTI 2ª CATEGORIA, FORMATORI A MACCHINE, SBAVATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

FRESATORE attrezzista giovane volenteroso [redacted] Romec, via Rimini 6, telef. 871-101. A33977

FRESATORI, AGGIUSTATORI, OPERATORI PRESSE, 1ª CATEGORIA, CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA [redacted] PICCOLA MECCANICA DI PRECISIONE, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6346 — TORINO».

GRUISTI cercansi. Telef. 666-566.

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME AUTISTA PATENTE C, GUIDA AUTOCARRO DIESEL PESO COMPLESSIVO SUPERIORE 35 QUINTALI, CONOSCENZA LINGUA FRANCESE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6505 — TORINO». A33940

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] MECCANICO PER MANUTENZIONE PRESSE ESPERTO IN OLEODINAMICA E IDRAULICA. SCRIVERE DETTAGLIANDO ESPERIENZA E PRETESE A: «[redacted] STAMPA 4142 — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca un magazziniere per [redacted]zino ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Settimo cerca esperti tracciatori e collaudatori per parti[redacted] carpenteria metalmeccanica, alesatoristi et carpentieri ferro millimetrici. Dettagliare posti occupati età referenze pretese. Funzione mensa aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino». A32988

IMPORTANTE Società elettronica cerca aggiustatore stampista II categoria. Telefonare 212-737. Via Sangiò 46. A34013

[redacted] **ASSUME ABILISSIMO ESCAVATORISTA ROVESCIO COMANDI A FUNI, PATENTE AUTOCARRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6481 — TORINO».**

IMPRESA stradale cerca [redacted] pratico manutenzione macchinario stradale e carpenteria. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA gomma assume mescolatorista. P[redacted] Sages, Vaioni 81 Leumann. A34026

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori per attrezzatura. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Nizza Monferrato assumerebbe aggiustatore revisionista veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 2001

INDUSTRIA zona Lucento ricerca fresatori attrezzisti I categoria. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 731-[redacted]. A33759

LABORATORIO pelletteria assumerebbe abile operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino». A33365

MAGLIFICIO Romano, via Foscolo 6, cerca taglia[redacted]trici e macchiniste confezione. Telefonare 652-715.

MATERASSAIO capacissimo cerca referenziato paga massima occu[redacted] zona Nizza. Tel. [redacted]

MEZZA giornata cercasi operaio installatore giovane possibilmente pratico falegnameria. Telef. 650-571 ore ufficio. O915

MODELLATORI per dimostrativi cercasi. Telefonare 331-768.

NUOVO Hotel Valle d'Aosta 100 camere apertura 15 giugno cerca chef de rang, commis de rang, capo partita, commis de cuisine, facchini piani, posto annuale stagionale. Curriculum vitae C. D. Gorman Rank Hotels S.p.A. via XX Settembre 5, Roma. 22232

ODONTOTECNICO veramente esperto protesi fissa estetica necessita a laboratorio annesso studio dentistico. Alta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 17-18 anni. Tel. [redacted]

OFFICINA meccanica torinese cerca addetto sabbiatura bulloni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino».

OFFICINA stampi gomma cerca esperti fresatori pantografisti, aggiustatori. Telefonare 297-049. A32566

OPERAI aggiustatori per montaggio macchine cercansi da grande complesso metalmeccanico torinese. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino». A33777

PARRUCCHIERE per signora cerca manicure, aiutante. Telef. 541-509.

PASTICCERIA Barriera Milano cerca ragazza 15-16 anni. Tel. 273-236.

PER villa Canavese cercansi coniugi marito pratico orto giardino piccole manutenzioni, moglie tuttofare, eventualmente figlia cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

PER villa 12 km. Torino con terreno coltivato cercasi coppia custodi et contadini, volenterosa, pratica orto et giardino, casa propria. Indicare stato famiglia, luogo nascita, età et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino».

PERSONA sola, anziana cerca governante tuttofare anziana referenziata orario 8,30-20 zona d'Azeglio. Telefonare 667-008. A32691

PICCOLA officina meccanica zona Piazza Bengasi cerca giovane tornitore. Telefonare 669-918.

PULITORE veramente abile assume industria. Telefonare 328-528 ore ufficio. A33395

REVOLVERISTA veramente provetto cercasi da importante azienda. Presentarsi via Mombasiglio 77.

SARTE donna aiutanti lavoranti [redacted] cercansi subito, massima retribuzione. Rivolgersi custode via dei Mille 2. A33819

SARTORIA cerca abilissima pantalonista. Telefonare 545-190.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa fidata referenziata. Tel. 547-574.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, S. Quintino 4, cortile. O129

SOCIETA' attrezzature per ufficio cerca elemento da qualificare ed inserire nella sua organizzazione per il servizio tecnico di manutenzione e riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STABILIMENTO Beinasco cerca [redacted] giustatore stampista anche per mezza giornata. Telefonare 329-432.

(Continua a pag. 23)

Nuova ondata di freddo su tutta la Penisola

Tempeste di vento e gelo in Piemonte Solo in Liguria il tepore della primavera

Raffiche a 70 km l'ora ad Alessandria - Nevicate in Valle di Lanzo e in Val d'Aosta - Dodici gradi sotto zero a Balme - Temperature invernali al Sestriere - Bianca di neve la costa amalfitana

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 marzo

(d.) Oggi è tornato il bel tempo sull'intero golfo. La tramontana che ieri sera ha imperversato sulla città con raffiche che hanno raggiunto i settanta chilometri all'ora ha spazzato durante la notte le nubi che da due giorni coprivano il cielo. Malgrado il sole splendente, la temperatura s'è tuttavia mantenuta su quote basse: 4 gradi stamane alle ore 8, 14 gradi nelle prime ore del pomeriggio. Al Passo dei Giovi la colonnina di mercurio è scesa addirittura a 4 gradi sottozero. Il mare è poco mosso.

Sanremo, 26 marzo

(b.) La giornata primaverile ha convogliato sulla Riviera, per il settimanale *week-end*, una folla di turisti. Numerosi gli appassionati del jazz appositamente convenuti a Sanremo in occasione del festival in programma per stasera e domani sera al Casinò. La temperatura mite ha favorito l'afflusso di numerosi francesi giunti dalla vicina Costa Azzurra. Il termometro nelle ore più calde ha toccato i 20 gradi.

S. Margherita Lig., 26 marzo.

(b.) Sul Tigullio dopo la ventosa e nuvolosa giornata di ieri il cielo si è oggi schiarito, con sole splendido e temperatura sui 20 gradi, e mare calmo. Le buone condizioni del tempo allietano il soggiorno dei primi turisti di primavera. Le banchine dei porticcioli sono animate da gran numero di yachtmen, che dopo il periodo invernale curano il ritorno in mare delle loro imbarcazioni. Alberghi e pensioni registrano per il *week-end* l'arrivo di molti ospiti e intenso appare il traffico automobilistico sulle vie che lungo il mare portano a Rapallo e a Portofino.

Alessandria, 26 marzo

(m.) Da due giorni un vento freddo, con raffiche che raggiungono i 60-70 chilometri orari, flagella il territorio della provincia di Alessandria, mentre il cielo si mantiene sereno. Il vento ha fatto abbassare notevolmente la temperatura e il freddo è tornato su tutta la provincia. La colonnina del mercurio durante le ore più fredde della notte è scesa nuovamente sullo zero.

Acqui, 26 marzo

(p.) L'improvvisa anche se breve nevicata di ieri nel Piemonte ha provocato un repentino abbassamento della temperatura nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Oggi si è avuta una bella giornata di sole, ma con forti raffiche di vento. Nelle vicinanze di Morbello un incendio è divampato in un bosco per cause imprecisate: molti alberi sono andati distrutti.

Sestriere, 26 marzo.

(s.) Dopo una mattinata bella e con cielo limpido, al Sestriere s'è avuto nuovamente un abbassamento di temperatura con un freddo da pieno inverno. Un vento gelido ha spirato per tutto il pomeriggio e il cielo è andato via via coprendosi. Essendo la neve però in buone condizioni e abbondante, ha richiamato anche questo sabato notevole afflusso di sciatori.

Le comitive tedesche e francesi ospiti del colle preferiscono gli itinerari sciistici più lunghi del Fraiteve e della Banchetta, discese suggestive per la varietà del panorama. Si prevede per la prima domenica di primavera una grande folla di appassionati.

Bardonecchia, 26 marzo.

(b.) Tempo incerto oggi. Durante la mattinata il cielo era completamente sereno, mentre nel pomeriggio è andato via via coprendosi. La temperatura nella giornata si è aggirata intorno ai 2° sopra lo zero. Parecchi gli sciatori giunti oggi nella nostra cittadina. Le seggiovie e gli skilifts hanno funzionato a pieno ritmo e le piste sono in perfette condizioni l'innevamento ottimo.

Balme, 26 marzo.

(r.) La neve ha ripreso a cadere questa sera alla testata della Valle della Stura d'Ala, la tormenta infuria sulla Bessanese, sulla Ciamarella e sulle altre cime del gruppo. Oltre i 2000 metri cade fitta la neve.

Sulle piste della località, dal Pakinot all'Allaron, la coltre nevosa è «invernale», la temperatura rigida degli ultimi giorni, questa mattina il termometro segnava a Balme — 12, ha favorito la conservazione dell'innevamento sulle varie piste. Le quattro seggiovie della stazione sono in funzione. Già da questa sera tutti gli alberghi di Balme sono affollati, la provinciale della valle è libera e percorribile senza catene.

Anche ad Usseglio e negli altri centri sciistici delle tre valli di Lanzo il tempo ha subito un improvviso peggioramento, a partire dal tardo pomeriggio. La neve è caduta oltre i 1800 metri.

Aosta, 26 marzo.

(r.) In Valle d'Aosta anche la giornata odierna è stata caratterizzata dal freddo intenso. Al Rifugio Torino la temperatura è nuovamente caduta a 20° sotto lo zero. A La Palud, frazione di Courmayeur ai piedi del Monte Bianco, si sono toccati i meno 15°, mentre a Courmayeur la colonnina di mercurio ha segnato una minima di — 8° e una massima di + 2°. Ad Aosta, dove nella notte si è scesi sotto lo zero, durante il giorno si sono toccati gli 8° come massima. Verso sera la neve è cominciata a cadere su tutta la valle oltre i 600 metri. Sulle strade che conducono alle valli laterali sono ritornati obbligatori gli antineve.

Verbania, 26 marzo

(c.) Sole e vento anche oggi su tutta la zona del Lago Maggiore. Temperature massime sugli 11° a Pallanza, minime di —2° a Cannobio e Luino. Formazione di brina sui campi, e ghiaccio stamane sulle barche ormeggiate nei vari porticcioli. Vento ancora forte soprattutto nelle valli e in montagna, dove nella notte la temperatura è scesa a minimo decisamente invernali: —5° in valle Cannobina, —7° nelle valli Vigezzo e Stamora, —11° in alta Formazza e in valle Antigorio.

Napoli, 26 marzo

(l.) Il freddo ed il maltempo si sono estesi anche al Meridione: sui comuni e sui monti a ridosso della costiera amalfitana è caduta a brevi intervalli la neve, mentre la temperatura è tornata nuovamente rigida sia nelle regioni dell'entroterra che in quella vicino alla costa tirrenica.

A Caserta e in molti centri del Matese il bianco manto ha raggiunto, per le abbondanti nevicate, uno spessore di dieci-quindici centimetri. Anche nell'alta Irpinia e nel Sannio la neve è caduta durante la notte ed il traffico dei veicoli sulla strada nazionale per le Puglie ha subito intralci.

Bari, 26 marzo

(c.) La neve — fenomeno inconsueto per questo periodo — è ricomparsa stamani sulle colline della Murgia barese e su vari centri in pianura. Sulle località montuose il termometro segna temperature vicine allo zero.

Leggere scosse di terremoto registrate in Val Germanasca

Pinerolo, 26 marzo.

(m. g.) Leggere scosse di terremoto sono state registrate in questi giorni in Val Germanasca. La prima alle 8,05 di giovedì mattina, la seconda alle 2,55 di venerdì mattina, la terza infine alle 20,30 dello stesso giorno.

I vetri delle finestre hanno tintinnato per alcuni secondi, in diverse case i mobili si sono spostati. Niente di allarmante.

Notificato ad Aosta il decreto di Taviani

Revoca il provvedimento di sospensione del Consiglio comunale - La decisione del presidente regionale Caveri è stata ritenuta viziata «per eccesso di potere»

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 26 marzo

Le dimissioni dell'avv. Oreste Marcoz da presidente del Consiglio regionale e la revoca «per eccesso di potere» adottata dal ministro dell'Interno, Taviani, nei confronti del decreto Caveri che sospendeva il Consiglio comunale di Aosta «per persistenti violazioni di legge» in data 23 marzo, hanno suscitato in Valle d'Aosta commenti e polemiche.

Il decreto del ministro che porta la data del 23 marzo è stato notificato oggi sia al presidente della Regione Caveri, sia ai quaranta consiglieri del Comune da un ufficiale giudiziario. Il documento, dopo avere sottolineato i motivi per cui il ministro ritiene nullo il decreto Caveri dice: «*Il provvedimento del presidente della Giunta valdostana appare manifestamente inteso a conseguire la sospensione del Consiglio per impedire il funzionamento di tale organo e, in particolare, per bloccare lo svolgimento della procedura di revoca del sindaco, pochi giorni prima iniziata nelle forme di legge* (dai partiti del centro-sinistra) *in ogni caso, a prescindere dalla inesistenza dei presupposti richiesti per la sospensione, non risulta dal decreto che il Consiglio comunale sia stato formalmente richiamato ai sensi di quegli articoli citati nel decreto del presidente Caveri. È ritenuta per i motivi anzidetti l'illegittimità del decreto di cui sopra, in quanto viziato di eccesso di potere e di violazione di legge*». Il documento quindi conclude: «*Il ministro decreta: è annullato il provvedimento n. 107 in data 23 marzo 1966 del presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta. Il presidente stesso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto*».

Ora l'azione dei partiti del centro-sinistra è volta a far annullare un secondo decreto emanato in data 24 marzo dalla Giunta regionale e suo presidente, con il quale si decideva di sciogliere il Consiglio comunale e di nominare il prof. Roberto Berton commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune di Aosta fino all'insediamento dei nuovi organi comunali ordinari, e cioè fino a elezioni anticipate portate a termine.

Negli ambienti democristiani si esprimeva questa sera la volontà di denunciare la Giunta regionale per «falso ideologico». Si prospettano quindi altre nuove denunce nei riguardi del presidente Caveri e degli assessori Manganoni, Filietroz, Fosson e Andrione, firmatari del decreto.

Per quanto riguarda le dimissioni del presidente Marcoz — come è noto — egli si sarebbe dimesso per consentire alla magistratura di fare ampia luce sul suo operato.

Com'è noto un procedimento giudiziario è in corso nei confronti dell'avv. Marcoz in seguito alla denuncia presentata dal gruppo di centro-sinistra per una presunta violazione dell'art. 289 del codice penale per un impedimento al funzionamento del Consiglio regionale.

i. v.

I cinque conquistatori dell'Eiger sono rientrati ieri alla base

Le loro condizioni sono buone - Soltanto all'alpinista inglese è stato riscontrato un principio di congelamento alle mani

Gunther Strobel, uno dei cinque alpinisti che hanno scalato la «direttissima» dell'Eiger, viene assistito da un amico subito dopo il ritorno a valle (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 26 marzo.

I cinque scalatori che hanno vinto la parete Nord dell'Eiger — i tedeschi Lehne, Strobel, Hupfauer, Vottelar e l'inglese Haston — sono ridiscesi questa mattina a valle. «*C'era vento e ghiaccio. Si faceva fatica a restare in piedi*», ha detto l'inglese Haston, un ventiquattrenne di Edimburgo, mentre si riposava alla stazione ferroviaria di Scheidegg.

Definita eccellente la collaborazione con i compagni di scalata tedeschi, Haston ha poi dichiarato che non per un solo istante egli aveva disperato di conquistare la cima della montagna. «*Il freddo era terribile, ma non ci siamo mai lasciati prendere dallo sconforto*».

Negli ultimi due giorni dell'impresa, i cinque alpinisti avevano persino trascurato di cucinare il cibo. «*Tutto quanto avevamo in testa* — ha spiegato Haston — *era di raggiungere il picco dell'Eiger*».

All'inglese i medici hanno riscontrato un principio di congelamento alle mani, tale tuttavia da non destare preoccupazioni. Gli altri sono in buone condizioni fisiche.

l. f.

Macellaio di Torino arrestato per truffa col farmaco miracoloso

Pinerolo, 26 marzo

(m. g.) Un torinese che con due amici stava tentando la truffa della medicina prodigiosa al solito ingenuo, allettato da un facile guadagno, è stato arrestato dai carabinieri di Vigone. E' il macellaio Amilcare Colla, 40 anni, abitante a Torino, via Guastalla 10.

Questa mattina, sulla piazza del mercato di Vigone, il terzetto aveva appena cominciato a raccontare la storia del farmaco prodigioso da portare a un medico per salvare un ricco paziente in fin di vita quando un passante, resosi conto che un facoltoso agricoltore stava per essere abbindolato, ha avvisato i carabinieri.

Quando i militi giungevano sul posto i tre si davano alla fuga. Due riuscivano ad eclissarsi, il Colla invece veniva catturato e portato in caserma.

Le sue proteste non hanno però convinto i carabinieri, il quanto il macellaio non è stato in grado di spiegare la sua presenza a Vigone, né ha voluto indicare come vi era giunto. Rapide indagini permettevano a scoprire che il Colla era ricercato dalla polizia di Bergamo, perché autore di altre truffe del genere.

Decisa la chiusura della Cobianchi che occupa mille operai ad Omegna

L'annuncio a Milano durante l'assemblea della «Edison» - Ora si spera nell'intervento di un gruppo finanziario italo-svizzero che rilevi lo stabilimento metallurgico: il problema sarà esaminato in una riunione interministeriale

(Dal nostro inviato speciale)

Omegna, 26 marzo.

Sette pullman hanno portato stamane a Milano circa cinquecento dipendenti dello stabilimento Cobianchi, accompagnati da dirigenti sindacali.

A Milano si teneva l'assemblea degli azionisti della società Edison, al cui gruppo appartiene la Cobianchi. Questa assemblea — della quale parliamo ampiamente alla pagina 19 del giornale — era particolarmente importante perché decideva la fusione con la Montecatini, e si prevedeva che si sarebbe pure parlato della sorte che tocca alla Cobianchi.

L'antico stabilimento metallurgico con i suoi mille operai è il maggior complesso industriale di Omegna e del Cusio, e alla sua sorte è legata quella della città e dei centri vicini. L'Edison si proponeva già di chiudere la Cobianchi nel dicembre dell'anno scorso, poi concesse una proroga: i licenziamenti sarebbero stati iniziati alla fine di aprile e la fabbrica si sarebbe chiusa nel mese di luglio.

Un comitato costituitosi ad Omegna, di cui fanno parte i rappresentanti del Comune, del clero, dei sindacati, dei commercianti, ha tentato in ogni modo di ottenere un intervento per salvare l'azienda. Ha chiesto all'Iri e al ministero delle Partecipazioni statali di assumere la gestione dello stabilimento, ma finora senza risultato: «*Ci sono più di cento aziende in difficoltà che vorrebbero divenire statali e non è possibile aiutarle tutte*» è stato risposto. Si è parlato di finanziatori italiani e svizzeri che assumerebbero la gestione dello stabilimento con un contributo statale, e l'ultima speranza è una promessa dell'on. Moro, il quale ha assicurato che convocherà una riunione interministeriale per esaminare la situazione veramente drammatica della Cobianchi e di Omegna. Mille operai licenziati, mille famiglie senza salario metterebbero in crisi tutta la città, che conta 15 mila abitanti, anche nei settori commerciali, artigianali, professionali e dei trasporti.

La relazione del presidente dell'Edison conteneva effettivamente un accenno alla sorte della Cobianchi. «*Nel 1965* — rilevava — *il consumo dei prodotti siderurgici in Italia si è mantenuto allo stesso basso livello dell'anno precedente, mentre la produzione è aumentata di circa il 28 per cento per l'entrata in esercizio del nuovo grande impianto a ciclo integrale di Taranto*» e aggiungeva che la situazione e l'evoluzione della tecnica siderurgica, che vede ormai superati strutturalmente gli stabilimenti di media e piccola capacità che utilizzano rottami, specie se non convenientemente ubicati, si sono ripercosse in misura grave sulla Cobianchi, portando alla dolorosa ma necessaria decisione di fermarne definitivamente l'attività.

Un azionista, il signor Bertani, ha chiesto precisazioni al presidente Valerio, dichiarando che non gli sembrava giusto che una operazione così grossa, come la fusione dell'Edison e della Montecatini, dovesse iniziarsi all'ombra dolorosa di mille dipendenti che rischiano il licenziamento.

Il presidente Valerio ha risposto che la Cobianchi è in una dolorosa situazione, ma non c'è possibilità che continui la sua attività. Ha soggiunto che si è cercato di trovare occupazione agli attuali dipendenti di Omegna, in altre aziende del gruppo, ma che per iniziativa di alcune organizzazioni questi dipendenti hanno rifiutato l'offerta.

La soluzione proposta imporrebbe il trasferimento degli operai in altre città e sarebbe in ogni modo un colpo gravissimo per Omegna e il Cusio.

e. d.

Proteste (ma senza incidenti) davanti alla Edison a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 marzo.

(g. m.) Oggi, mentre era in corso l'assemblea degli azionisti della «Edison», dinanzi alla sede della società milanese, alcune centinaia di dipendenti della «Cobianchi» di Omegna (una delle aziende affiliate al gruppo) hanno inscenato una manifestazione di protesta bloccando la circolazione al mattino e al pomeriggio.

Sul posto giungevano alcuni camionette e gli agenti riuscivano ad accordarsi con i sindacalisti che inducevano la maggior parte dei manifestanti a sciogliere il corteo. Non si sono registrati incidenti.

Bimbo muore asfissiato per un incendio in casa

A Bologna - La vittima aveva quattro anni - La sorellina di tre anni leggermente intossicata

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 marzo

Un bimbo di 4 anni e la sorellina di tre sono stati asfissiati dal fumo di un incendio scoppiato nell'abitazione. Entrambi sono stati soccorsi dai vicini di casa. Il piccolo era già morto, la bimba è stata trasportata all'ospedale semiasfissiata: le sue condizioni non sono gravi.

La disgrazia è avvenuta in via Crescenzi e i protagonisti sono stati il piccolo Francesco Amore e la sorella Tina di tre anni. I due bimbi erano rimasti soli in casa; il padre Corrado Amore, 29 anni, barista, era al lavoro e la madre Teresa di 22 anni si trovava fuori casa per la spesa; anche l'altro fratellino Michele di 6 anni era a scuola.

Il piccolo Francesco, secondo una prima ricostruzione dei fatti, si sarebbe recato nella camera dei genitori per prendere un giocattolo che si trovava sotto il letto.

La camera era completamente al buio; il bimbo, che non riusciva ad arrivare all'interruttore, avrebbe acceso un fiammifero. Tenendo la mano sotto il letto, avrebbe tentato di fare un po' di luce; le fiamme si sarebbero appiccate ad alcuni giornali che si trovavano tra le reti e il materasso, propagandosi nella stanza.

I vicini, visto il fumo uscire dall'appartamento, avvisavano i Vigili del fuoco che sfondavano l'uscio entrando nell'abitazione. Nel rogo della camera matrimoniale il piccolo giaceva sul pavimento ormai cadavere. Nella camera attigua la sorellina, che respirava con difficoltà, è stata trovata svenuta.

Quando la madre è ritornata dalla spesa, vedendo il suo piccolo morto è stata colta da malore ed ha dovuto essere soccorsa da un medico.

c. c.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana nuvoloso o molto nuvoloso con nevicate sui rilievi e possibilità di piogge altrove. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso.

Temperatura: in leggero aumento al nord.

Venti: moderati a forti.

Mari: mossi o localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	10	Pescara	1	10
Bolzano	−1	12	L'Aquila	−1	6
Trento	−2	9	Roma	5	13
Verona	0	12	Campob.	−1	3
Trieste	3	11	Bari	5	10
Venezia	0	13	Napoli	5	12
Milano	2	13	Potenza	0	8
Genova	4	19	Catanzaro	4	9
Bologna	3	12	Reggio C.	7	11
Firenze	0	12	Messina	10	11
Pisa	0	12	Palermo	6	11
Anco...	5	10	Catania	7	15
Perugia	−1	8	Cagliari	6	13

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

MAS PARMA
4-8 maggio 1966
II MOSTRA INTERNAZIONALE ATTREZZATURE PER I SUPERMARKETS
MOSTRA DEI PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI PER I SUPERMARKETS
RASSEGNA DELLA PUBBLICITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI AL PUNTO VENDITA
Convegni:
- LA PUBBLICITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI AL PUNTO DI VENDITA - (5 maggio 1966)
- INCONTRO TRA PRODUTTORI E DISTRIBUTORI PER LO STUDIO DEL MERCATO DEGLI ALIMENTI CONSERVATI - (7 maggio 1966)
Concorso nazionale per l'assegnazione del - GRAN PREMIO DELLA DISTRIBUZIONE 1966 -
INFORMAZIONI:
MOSTRA INTERNAZIONALE ATTREZZATURE SUPERMARKETS - Parco Ducale - PARMA
Telef. 36.868 - 36.869

Se siete SORDI
è giunto il momento di rivolgervi alla
mdico
che oggi, come sempre, può offrirvi la protesi acustica adatta al Vostro caso
NIENTE NELL'ORECCHIO: IL "REPORTER"
TUTTO NELL'ORECCHIO: "CLARTON" a 6 transistors e decine di altri modelli di ogni tipo e prezzo, di lusso, economici e con controllo di volume
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Magicson
TORINO VIA MAGENTA, 28 TEL. 541.787

CESSAZIONE ATTIVITA'
CO. EL. TO DISCHI
VIA SAN TOMMASO 22 (tra via Bertola e S. Teresa)
SVENDITA TOTALE PER REALIZZO
Orario: 8,30-13 — 14,30-20
Ultime novità Musica classica - lirica - jazz - leggera
Corsi di lingua - Dischi per bambini - Porta dischi ecc.
A PREZZI MAI VISTI

PER RITIRO COMMERCIO
LA DITTA DE ROSSI
TESSUTI ALTA MODA
CONTINUA
LA SVENDITA TOTALE
DI TUTTA LA MERCE
Alcuni prezzi indicativi:

Popeline fantasia cm. 90	L.	250	al mt.
Tela ingualcibile alt. 130	»	800	»
Tulle in tutte le tinte cm. 150	»	350	»
Misti seta modelli	»	690	»
Seta pure fantasia	»	1.500	»
Faille seta cm. 90	»	800	»
Lana e seta pura cm. 130	»	1.500	»
Vigogna, purissima lana 150	»	1.500	»
Pettinati uomo, pura lana	»	2.500	»
Purissima lana donna per abiti e tailleur da L. 1.000	»	1.500	»

Corso Montegrappa 58 - Tel. 774.537
CEDESI NEGOZIO CON ATTREZZATURA

BANCHI FRIGORIFERI PRONTI
PER LATTERIE - SALUMERIE - BAR - OTTIME OCCASIONI
TOLLA
Strada Antica di None 33 Telef. 32.95.92 RIVALTA (Torino)

Società Commerciale Idraulici
Casa fondata nel 1906
scip
SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE P.G. DAGHETTO
Esposizione permanente e vendita in
Via Ettore de Sonnaz 21 angolo corso Galileo Ferraris
METALLURGICA
BONOMI
al III Salone Internazionale delle Arti Domestiche

Signora,
mercoledì 30 marzo Lei è invitata all'inaugurazione del
3°
SUPER MARKET
tS
di
VIA VOLI–C.so TRAIANO
(Fiat Mirafiori)
La aspettiamo!
SUPERMARKETS
dove la vita costa meno

ULTIME NOTIZIE

Dopo il comitato centrale socialista

L'unione fra psi e psdi sarà ultimata entro ottobre

Il nuovo raggruppamento si chiamerà «Partito socialista unitario» - L'«Avanti!» sottolinea «l'impegno massimo» con cui si procede all'unificazione - Ancora qualche incertezza per le liste, unite o separate, alle elezioni amministrative del 12 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 marzo.

L'unificazione socialista dovrà essere cosa fatta entro il mese di ottobre. Socialdemocratici e socialisti sono d'accordo nel giudicare che questo termine è praticamente invalicabile: altrimenti ne risulterebbe compromessa gravemente la campagna per il tesseramento del nuovo partito. La fusione verrà preparata da un comitato composto di 18 membri, 9 per i socialdemocratici e 9 per i socialisti, e che sarà nominato la prossima settimana, dopo le deliberazioni dei psdi. L'idea iniziale di dar vita ad un comitato di 25 persone (21 per ciascuno dei due partiti più tre senza tessera) è stata abbandonata di comune accordo: l'organismo sarebbe risultato pletorico, mentre occorre, in questa fase, la capacità di agire celermente. Quasi certamente il nuovo partito si chiamerà «partito socialista unitario».

Sono questi i termini di una intesa di fatto che supera le discussioni, e perfino qualche incertezza di valutazione, sulle conclusioni cui è giunto ieri il Comitato centrale socialista. I socialisti mettono in risalto, nell'editoriale dell'*Avanti!* di domani, il fatto che l'unificazione «*compie un gran balzo avanti*» e che il partito socialista unito rinsalda su posizioni più forti l'incontro con i cattolici. Sempre secondo l'*Avanti!*, il dibattito al Comitato centrale del psi ha rivelato «*l'impegno massimo*» per l'unificazione, ha fatto emergere la necessità che all'unificazione si giunga nei tempi strettamente necessari, ha rivelato l'esigenza di «*chiarezza nei contenuti*», ha fatto valere l'opportunità di allargare l'unità socialista a tutte le forze democratiche che intendono portare avanti la loro battaglia. Sono cose che nessuno contesta.

Ma, se per i socialisti, l'esigenza dei «*tempi strettamente necessari*» nasce dalla situazione generale del Paese, per i socialdemocratici la situazione avrebbe consigliato termini più brevi. Per il psdi, l'on. Orlandi scrive che va tutto bene, ma che i socialisti hanno tenuto più conto della situazione come era al tempo del loro congresso (ottobre) che di ciò che è accaduto nel frattempo. Non si è tenuto abbastanza conto, secondo l'on. Orlandi, dello slancio unitario dei psdi e delle pressioni che vengono dalla base. In tal modo la formula dei «*tempi strettamente necessari*» dovrebbe essere meglio chiarita: bisogna vedere se essa sottintende tempi brevi o tempi lunghi. La conclusione dell'on. Orlandi è che la volontà politica risolva ogni dubbio.

Tutto il discorso, in realtà, è fatto per affrontare il problema delle liste uniche nelle elezioni amministrative di giugno. I socialisti vogliono le liste unite, ma non prendono impegni espliciti di data per l'unificazione, i socialdemocratici vorrebbero l'unificazione entro giugno ma sono esitanti per le liste unite. La soluzione più probabile è quella di un atteggiamento non uniforme ma dettato dalle situazioni locali.

Michele Tito

Incontro psi-psdi a Milano sull'azione comune nella Cee

Milano, 26 marzo.

Nella sede della «Umanitaria» di Milano si è svolta questo pomeriggio una riunione di dirigenti politici e sindacali del psi e del psdi, allo scopo di approfondire i problemi dell'azione comune nei confronti della politica europeistica.

Per il psi erano presenti fra gli altri il vice segretario on. Brodolini, i segretari confederali della Cgil on. Mosca e dott. Montagnani, il dott. Craxi, membro della direzione centrale e segretario della Federazione socialista di Milano.

La delegazione del psdi era composta dal sen. Viglianesi, presidente del gruppo socialdemocratico al Senato e segretario generale della Uil, dai membri della direzione centrale del partito Corti e Margherita Barnabei, dal sindaco di Milano Bucalossi e altri esponenti. Era inoltre presente il prof. Levi-Sandri vice presidente della Cee.

Nel corso della riunione il prof. Levi-Sandri ha affermato che l'unità europea è la realtà nella quale il socialismo è ormai chiamato ad operare ed a realizzarsi; egli ha rilevato che è necessaria da parte delle popolazioni d'Europa, una presa di coscienza del problema europeo e una più attiva partecipazione dei partiti e degli organismi sindacali all'opera di costruzione europea. A questo proposito l'oratore ha detto che i partiti e i sindacati debbono darsi organizzazioni europee come esempio di vera e concreta integrazione. Solo in questo modo sarà possibile superare il carattere prevalentemente intergovernativo e tecnocratico che è proprio dell'attuale comunità. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Avrebbero fatto una rapina durante il prossimo sciopero

Ad Alpignano - Trovato in cantina il mitra della banda

La «banda delle oreficerie» stava per compiere un'altra rapina. Lo ha scoperto ieri la Squadra Mobile esaminando le carte e i documenti trovati nelle abitazioni di Tiziano Vignuzzi, di Alfredo Bertagna e di Mario Ballatore. Su una cartina geografica della provincia di Torino era un tracciato che portava fino ad Alpignano: su una piantina di Torino era inoltre segnato un percorso che dalla casa di via Perugia 11, portava a un isolato della Madonna di Campagna, dove i banditi avrebbero rubato l'auto d'un medico che è sempre parcheggiata in strada. Di lì avrebbero raggiunto Alpignano e fatto irruzione in una oreficeria del centro. Avevano anche calcolato i tempi, percorrendo le strade con le proprie auto.

Il colpo sarebbe stato compiuto durante il prossimo sciopero dei metalmeccanici previsto per i primi di aprile. Avrebbero ancora una volta approfittato degli impegni della polizia per svolgere la loro impresa. Sono stati fermati appena in tempo. Ieri alcuni agenti della Squadra Mobile si sono recati nella cantina di via Perugia 11, dove abita il Vignuzzi, e hanno scavato a lungo con badili e picconi. A una profondità di un metro hanno trovato una scatola in legno, avvolta in un foglio di plastica. Dentro c'erano un mitra Beretta, uno scacciacani, alcune paia di guanti, cappelli e occhiali neri. Tutto l'armamentario per le rapine. I gioiellieri Pasquale Vassallo, di corso Duca degli Abruzzi, e Pietro Chiono, di Valperga Caluso, hanno riconosciuto le armi.

Il diretto Trento-Venezia bloccato di notte con macigni sui binari

Nessun ferito: panico fra i viaggiatori - Non è esclusa l'ipotesi di un atto di sabotaggio - E' il secondo episodio avvenuto in dieci giorni

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 26 marzo.

Un nuovo grave atto vandalico è avvenuto la scorsa notte sulla linea ferroviaria Trento-Venezia. L'ultimo treno diretto dalla sera partito da Trento era giunto nei pressi di Civezzano, dove il binario corre quasi sul ciglio d'un burrone, quando ha urtato violentemente contro alcuni massi e blocchi di roccia del peso non inferiore al mezzo quintale ciascuno, massi tra le rotaie.

Il locomotore ha trascinato per oltre un chilometro un grosso macigno, che ha causato danni a un vagone e alla massicciata, mentre altre pietre hanno sbattuto contro le carrozze suscitando panico tra i passeggeri.

Il macchinista, che ha azionato prontamente i freni arrestando il convoglio, ha dichiarato di avere avuto l'impressione che altri massi fossero stati lanciati dal sovrastante costone della montagna contro il treno in transito. Si tratterebbe, in tal caso, non d'un gesto vandalico, ma di un attentato all'incolumità dei viaggiatori.

L'episodio assume particolare gravità perché un altro analogo era avvenuto dieci giorni prima nello stesso punto della ferrovia. Anche allora erano stati posti fra le rotaie due macigni, disponendovi inoltre alcuni petardi, di quelli usati dal personale ferroviario per segnalazione, che erano stati asportati da una vicina baracca dove erano depositati.

Quando il treno era transitato in quel punto, i viaggiatori avevano avvertito forti scossoni, seguiti da potenti esplosioni che destarono vivo allarme.

Alla stazione successiva furono avvertiti i carabinieri e le indagini prontamente avviate avevano fatto ritenere, in un primo tempo, che il sabotaggio potesse attribuirsi ad uno sconsiderato gioco di ragazzi. Successivamente questa ipotesi appariva priva di fondamento, perché per smuovere i macigni sarebbe occorsa una forza non indifferente.

Le indagini, riprese adesso, dopo il secondo incidente, stanno seguendo una nuova pista. L'assuntore delle ferrovie Angelo Pallaoro, che ha la sorveglianza della linea, ha affermato di avere scorto, nella notte, due giovani che si aggiravano cautamente lungo il binario. Questi, identificati per Edoardo Gregori, di 25 anni, da Romagnano di Trento, ed Egidio Dallago, di 20 anni, da Aldeno (Trento), hanno giustificato la loro presenza dicendo che cercavano un amico.

I carabinieri hanno proceduto oggi al loro interrogatorio, dal quale non sembra però che siano emerse gravi responsabilità.

a. n.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Colombo ricorda la necessità di un'economia senza barriere

Il ministro dichiara che «per scelta non revocabile dobbiamo operare in una salutare concorrenza» - Il discorso all'inaugurazione della Cassa di Risparmio a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 marzo.

Il ministro del Tesoro Colombo ha inaugurato stamane a Genova la nuova sede della Cassa di Risparmio, un grande edificio di sedici piani sorto alle spalle di via XXV Aprile, a pochi passi dalla centralissima piazza De Ferrari. Erano presenti i ministri Taviani e Bo, il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, il presidente della Confindustria Costa, il prof. Giordano Dell'Amore, presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio, parlamentari e rappresentanti di grandi banche nazionali.

Rispondendo al saluto del presidente della Cassa di Risparmio di Genova, avv. Francesco Aghina, e del prof. Dell'Amore, l'on. Colombo ha rilevato l'incisiva funzione svolta dalle Casse di Risparmio sia nella raccolta sia negli impieghi del danaro. Dal 1962 al 1965 la quota di depositi confluita alle Casse di Risparmio è passata dal 24,6 al 25,8 per cento del totale nazionale. «Nel 1965, in un momento di alta liquidità del sistema economico, e di fronte ad un rallentato ritmo di sviluppo degli investimenti, gli istituti di credito e le Casse di Risparmio hanno collaborato con lo Stato che ha dovuto sostanzialmente accelerare il volume ed i tempi della spesa pubblica. Gran parte di questa spesa è stata finanziata con il ricorso al mercato del risparmio, e gli istituti citati hanno impegnato temporaneamente parte delle loro disponibilità in titoli, cosicché si è potuto agevolmente accrescere il volume dei titoli a reddito fisso emessi».

Il ministro ha proseguito: «Bisogna continuare ad operare ed operare alacremente, per conseguire gli obiettivi che sono permanenti per una società moderna: il livello pieno di occupazione ed un reddito nazionale e *pro capite* crescenti. Ma a questo obiettivo desideriamo pervenire non come che sia, non attraverso assetti fragili e perciò transitori, non attraverso costruzioni che un lieve soffio di vento scardina ed abbatte, ma attraverso l'impiego più saggio possibile delle risorse del paese, la migliore organizzazione dei fattori produttivi, la tempestiva applicazione delle più moderne tecnologie, cosicché da questo lavoro comune discenda la sicurezza dell'occupazione operaia e la feconda continuità delle imprese».

«Tutto questo — ha concluso l'on. Colombo — richiede la nostra economia senza barriere, obbligata, non per imposizione altrui, ma per propria e non revocabile scelta, a vivere ed operare in un clima di salutare concorrenza, accanto ad altre economie più agguerrite, talvolta molto esperte nella complessa arte di distorcere il corretto meccanismo di un libero confronto».

f. d.

Stato Civile di Torino

25 marzo 1966

NATI — Magli Claudia; Camelli Maurizio; Pergignano Cinzia; Nebiolo Monica; Valenza Massimo; Lionello Lorella; Prate Daniela; Cartoni Claudio; Cresta Cinzia; Pecchio Adriana; Mattatino Barbara; Meschetta Grazia; Faletti Piera; Caretta Tiziana; Ballco Luigi; Vergura Giuseppina; Marastoni Daniela; Ferreri Angela; Capriolo Fabrizio; Pirisinu Alessandro; Marma Lucio; Insal Palarchio Angela; Chironna Romolo; Merlisenna Manuela; Colombi Bruno; Vaccariello Claudio; Bella Maurizio; Ferrigalo Monica; Campisi Franca; Benaudo Laura; Imbriani Emilia; Ruffino Giampiero; Tringolo Michele; Campoforito Nicola; Filippone Domenico; Mentaldo Rita; Magisi Fabiana; Brunello Laura; Tiziano Monica; Brusa Agostino; Brusa Giorgio; Ricotti Emanuela; Marra Rodolfo; Riperto Luca; Feltrin Gianluca; Colombi Massimo; Milan Monica; Mosso Claudio; Ghignone Giuseppe; Carella Vincenzo; Carbone Enrica; Seldi Fulvia; Mariotti Maria; Gaudio Giuseppina; Leotta Antonina; Odasso Paola; Prando Catia; Acquaro Stefania; Brigati Alessandra; Risso Ettore; Tesello Mario; D'Onza Silvano; Bianchi Marino; Bella Silvana; Angeliano Filippo; Merandini Pierluigi; Denzio Emanuela; Scavo Giuseppina; Manassero Marco; Ciofani Fabiola; Piazzese Valter; D'Aleo Antonio; Di Mente Damiano; Bongiovanni Carlo; Fiori Pier Paolo; Fayer Loredana; Manunta Claudio; Tese Ileana.

MORTI — Avena Domenico, di anni 78, nato a Moncalieri, pensionato, abitante in via Beaumont 72; Leggia Giovanni, a. 67, Bra, pensionato, v. Arcivescovado; Francese Mario, a. 61, Torino, rappresentante, v. Foligno 50; Villata Luigi, a. 64, Collegno, impiegato, v. Vische 3; Casale Dionigi, a. 63, Torino, taxista, v. Martiniana 18; Gila Rosa ved. Casalegno, a. 87, Pianezza, casalinga, c. Duca Abruzzi 96; Gribaudo Marianna, a. 69, Torre San Giorgio, religiosa, c. Moncalieri 315; Zanella Bastiano, a. 57, Ariano Polesine, pensionato, v. Belluno 8; Casella Carlo, a. 87, Piacenza, pensionato, c. Marco Polo 7; Dagna Giuseppe, a. 70, Cortandone, pensionato, v. G. Reni 215; Giua Michele, a. 76, Castelsardo, professore universitario, c. Einaudi 41; Barberis Fiorenzina in Re, a. 64, Torino, pensionata, v. Frassineto 25; Canet Vittorio, a. 76, Torino, rappresentante, c. G. Ferraris 123.

Deceduti in ospedale: Camerlo Maria ved. Bagnasco, a. 67, Levone Canav., pensionata; Truffa Maria ved. Tosi, a. 82, Gassino Tor., pensionata; Burzio Francesco, a. 72, Montecastello, pensionato; Ogeri Antonino, a. 22, Palermo, impiegato; Gavasso Angela ved. Bubbio, a. 71, Valdagno, casalinga; Occhiena Felicita in Fassio, a. 82, Dusino S. Michele, casalinga; Cristina Margherita ved. Capellaro, a. 71, Torino, casalinga; Peroglio Domenico, a. 53, Ala di Stura, agricoltore; Marsellino Camilla ved. Lamberti, a. 79, Torino, pensionata; Borgiallo Maria ved. Vota, a. 83, Favria Canavese, pensionata; Milano Olimpia in Mina, a. 60, Rivoli, pensionata; Appollonio Donato, mesi 4, Vinovo; Bertolero Roberto, a. 70, pensionato; Milali Emilia in Pari, a. 40, Foggia, casalinga; Savarino Maria ved. Salomone, a. 58, Rive de Gier, Loire, pensionata; Margarelli Luigi, a. 74, Invorio Superiore, rappresentante; Massolino Enrichetta, a. 62, Torino, pensionata; Dell'Oca Giuseppe, a. 33, Castelnovetto, geometra.

Nati 78 - Matrimoni 15 - Morti 31

«Dormi, Vola, Riposa». Gli zii Filippo ed Olga Forchino con i figli Domenico e Giuseppe piangono la scomparsa della dolce e cara
Mariella Gallo
— Borgomasino, 26 marzo 1966.

Eugenio e Maria Azaria unitamente ai figli Mario e Vittorio e famiglie partecipano con immenso dolore all'immatura scomparsa della cara
Mariella Gallo Siletti
— Strambino, 26 marzo 1966.

Rodolfo Careccio prende parte con infinita tristezza al grave lutto dell'amico Mario e dei suoi famigliari per l'immatura dipartita della cara signora
Mariella Gallo Siletti
— Biella, 27 marzo 1966.

Filippo e Franca Buratti, Germano e Giuliana Filippo, Riccardo e Maristuisa Strona partecipano al dolore dell'amico Mario e della Famiglia Siletti per la perdita di
Mariella Gallo
— Biella, 27 marzo 1966.

La S.p.A. F.lli Fila partecipa sentitamente al lutto delle famiglie Gallo e Siletti per la grave perdita della signora
Mariella Gallo Siletti
— Biella, 27 marzo 1966.

Elisa e Alfredo Fila partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Gallo e Siletti per la immatura perdita della signora
Mariella Gallo
— Borgosesia, 27 marzo 1966.

Carla Piercarlo Barbero profondamente addolorati partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della cugina
Mariella Gallo
— Fenzono, 27 marzo 1966.

Renato e Anita Lombardi profondamente commossi partecipano affettuosamente all'immenso dolore dell'amico Mario Gallo per la scomparsa della consorte
Mariella Gallo Siletti
— Coggiola, 27 marzo 1966.

Ettore, Pierina Barberis, Orazio, Mariella Mosca; Augusto, Ada Forlino; Cesare, Nico Figari; Carlo, Ida Cangiali profondamente commossi prendono parte all'immenso dolore dell'amico Mario e delle famiglie Gallo e Siletti per l'immatura scomparsa della cara
Mariella Gallo
— Candelo, 27 marzo 1966.

Vicini con tutto l'affetto a Mario piangono con lui
Mariella Gallo
Sandro e Marianna Saporiti.
— Varese, 26 marzo 1966.

Addolorati, partecipano all'immenso dolore che ha colpito il sig. Mario Gallo e famiglia per la scomparsa della signora
Mariella Gallo
fratelli Crespi Meiraghi Goldena.
— Torino, 26 marzo 1966.

Le famiglie Fresia, Angera e Bonalide prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Siletti, Forchino, Gallo per la perdita della Signora
Mariella Gallo Siletti
— Torino, 26 marzo 1966.

Mirta Mariagiola Totta partecipano al dolore che colpisce l'amico Mario per la perdita della adorata MARIELLA.

Giancarlo e Greta Festa Bianchet si uniscono al dolore del caro amico Giancarlo per l'immatura scomparsa di
Mariella Gallo
— Torino, 27 marzo 1966.

Titolari e Personale della Helec Confezioni Succ. Vitale Buonsisto partecipano con profondo cordoglio al dolore del Signor Mario Gallo per l'immatura perdita della consorte Signora
Mariella Gallo Siletti
— Torino, 27 marzo 1966.

Beppe e Ninni Lavazza con Emilia e Maria Teresa partecipano al grande dolore dei parenti tutti per la scomparsa di
Mariella Gallo
— Torino, 26 marzo 1966.

I Titolari della Rovera & C. di Torino, Giovanni Barberis, Amleto Burchi, Alberto Rovera, nella dolorosissima circostanza della prematura scomparsa della Signora
Mariella Gallo Siletti
sono affettuosamente vicini alla famiglia Gallo.
— Torino, 26 marzo 1966.

La Fratelli Vitale Titolari e Collaboratori partecipano al gravissimo lutto del signor Mario Gallo per l'immatura perdita della signora
Mariella Gallo Siletti
— Biella, 27 marzo 1966.

Elsa e Alberto Vitale partecipano all'immane lutto dell'amico Mario Gallo per la perdita della carissima consorte signora
Mariella Gallo Siletti
— Biella, 27 marzo 1966.

Fredy e Marisa Mòsè prendono vivissima parte al dolore di Mario Beppe ed Antonella per la scomparsa della loro indimenticabile
Mariella Gallo
— Torino, 26 marzo 1966.

Mario Alberto Chiorino con profonda commozione per la scomparsa tristissima di MARIELLA è vicino a Mario in così doloroso momento.

Nina Ragazzoni di Sant'Oderico e figli partecipano al grande dolore del sig. Mario Gallo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Germana Dughera nata Verlucca Raveri
anni 46
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Filippo, il figlio Pier Maria, la nuora Cecilia Raimondo, l'adorata nipotina Paola e parenti tutti. I funerali domani alle ore 16 da strada del Meisino 2. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Vesca in Sappa
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 10.30 da via Levagne 5. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1966.

L'Amministrazione Comunale di San Giorgio Canavese partecipa al grave lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa di
Domenico Minetti
anni 49
Applicato di segreteria
— San Giorgio Can. 26 marzo 1966.

Nel terzo doloroso anniversario della perdita della compianta
Maddalena Ferrero Albano
le figlie: Angela Tomietti con Renzo e Dindina; Francesca La ricordano con immutato dolore. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 28 alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 27 marzo 1966.

4-4-1963 4-4-1966
Maria Bertolotti nata Bormida
Il tuo dolcissimo sorriso rasserena ed illumina il cammino della nostra vita. Santa Messa: 31 marzo ore 8 Maria Ausiliatrice (Succursale); 2 aprile ore 8.30 in Fontanetto.
— Torino, 27 marzo 1966.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Nesi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia vivamente le Autorità di Torino, Ivrea e Bologna, la Cassa di Risparmio di Torino, la Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte, la Società Olivetti, la Radiotelevisione Italiana, la Società Locat e tutti coloro che hanno preso parte al lutto per la morte della madre
Chiara Tosarelli Nesi
— Torino, 25 marzo 1966.

Il Direttore dell'Istituto Chimica dell'Università prof. Mario Milone, il prof. Enzo Borello, gli Aiuti, gli Assistenti, i Docenti, i Ricercatori, il Personale e gli Allievi ricordano con immenso dolore il
Sen. Prof. Michele Giua
Già Direttore dell'Istituto di Chimica Organica Industriale
— Torino, 27 marzo 1966.

Docenti, Assistenti e Personale dell'Istituto di Chimica Organica Industriale dell'Università partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del
Sen. Prof. Michele Giua
Già Direttore dell'Istituto
— Torino, 27 marzo 1966.

La Sezione Piemontese della Società Chimica Italiana si inchina reverente alla memoria del
Sen. Prof. Michele Giua
Già suo Presidente per molti anni
— Torino, 27 marzo 1966.

Mariangiola e Mario Milone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Sen. Prof. Michele Giua
— Torino, 27 marzo 1966.

Il Direttore, prof. Guido Saini, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Chimica Analitica della Università di Torino, si inchinano reverenti alla memoria del
Sen. Prof. Michele Giua
— Torino, 27 marzo 1966.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del Professore Emerito
Sen. Michele Giua
Già Ordinario di Chimica organica industriale nella Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali
— Torino, 26 marzo 1966.

Il Preside ed i Professori della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi di Torino, con vivo dolore, partecipano la morte del Professore Emerito
Sen. Michele Giua
Già Ordinario di Chimica organica industriale
— Torino, 26 marzo 1966.

Giorgio Montalenti e Renato Einaudi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico e collega
Prof. Michele Giua
— Torino, 27 marzo 1966.

Colleghi e Docenti dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
Sen. Michele Giua
— Torino, 26 marzo 1966.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino prendono parte al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Michele Giua
— Torino, 26 marzo 1966.

L'Ordine dei Chimici del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipa al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Michele Giua
— Torino, 27 marzo 1966.

Piangono l'indimenticabile MAESTRO: Paolo Amat, Mario Ambrosso, Rosa Antonuccio, Carla Astarino, Pietro Borelo, Emilio Benecchi, Vittorio Bersano, Rosarina Carelgnano, Marco Civera, Ugolo Fava, Giuseppina Furia, Renato Gariglio, Antonio Gioliano, Luisa e Giovanni Goss, Albertina Libero, Marisa Marchino, Francesco Masseri, Marisa Palermo, Agostino Recrosio, Fernanda Riccardi, Pier Filippo Rossi, Paolo Vettori.

Ricordano per sempre il loro MAESTRO, Pina e Luigi Benedetti.

Cristianamente e munito dei conforti religiosi, ha raggiunto il suo adorato Carlo il
Dott. Mario Poggi
di anni 55
Affranti l'annunciano: la mamma Pierina Pelli ved. Poggi, la moglie Carla Savio, la figlia Paola ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Leonardo da Vinci 21 per la parrocchia di Santa Maria Maggiore, indi la salma proseguirà per Garlasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 26 marzo 1966.

Partecipano al lutto: Battista Merand, e famiglia; Dina Merandi e figlie.

Il 24 u. s. è serenamente spirata la Signora
Erminia De Benedetti ved. Bestente
A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, lo annunciano: nipoti, cugini, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Agostino Agricola ed ai medici di Villa Elvira - Ceres - per le cure prodigatele.
— Torino, 26 marzo 1966.

Giuseppe Ferrero e famiglia partecipa con accorato rimpianto al lutto per la scomparsa della cara zia ERMINIA.

Con i conforti della Fede è serenamente spirato
Ettore Tommasini
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Lucia Milanese, i figli: Elsa con il marito Bernardo Monari e figli, e Franco; la sorella Gemma Moretti e figli, il fratello Mario, la Rev. Suor Benigna Monari, i parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 23 aprile alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Agnese.
— Torino, 27 marzo 1966.

A seguito di tragico incidente automobilistico, è oggi mancato
Pier Adolfo Ferraris
Inconsolabili lo annunciano: il papà e la mamma; il fratello Giancarlo con la moglie Nini e i figli Giorgio ed Elisabetta; i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e S. Giacomo di Carignano.
— Genova, 26 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Giulio Rivella
Danno il triste annuncio: la moglie Bianca, la suocera, le nipoti Adriana e Ada, la cognata Ernia e parenti tutti. I funerali lunedì 28 marzo ore 16 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 26 marzo 1966.

Dopo tre anni dal commiato terreno
Adriana Bosurgi Caneva
è più viva che mai nel cuore di quanti La conobbero e l'amarono. Possa il Suo spirito luminoso aiutarci nella preghiera perché la pace non fugga dal mondo ma su di essa splenda più durevole e più profondamente compresa.
— Roma, 27 marzo 1966.

1965 1966
Mario Barbera
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 30 ore 8.30 SS. Nome di Gesù.
— Torino, 27 marzo 1966.

Nel terzo anniversario di
Giacomo Prone
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa verrà celebrata 1° aprile ore 9 parrocchia SS. Trinità Nichelino.
— Nichelino, 27 marzo 1966.

Lucia e Franca Bruno rivolgono un ringraziamento particolare ai Rev.mi don Pietro Servetti e don Silvano Rostagno per l'affettuosa paterna assistenza e conforto spirituale al loro fratello
Mons. Giuseppe Bruno
— Torino, 27 marzo 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, all'età di anni 90 è serenamente spirata
Marianna Rivoira ved. Palenzona
Addolorati lo annunciano i figli: Carlo colla moglie Laura, Giovanni; i nipoti: Cesare, Maria, Giulia, Carletto, Lardone, Palenzona, Franchini, Canepa e l'affezionata Linda. Funerali lunedì 25 ore 8,30 da via Nizza 43, con tumulazione a Pozzolo Formigaro.
— Torino, 26 marzo 1966.

Laura Gallo Pisaneschi si associa al dolore della cugina.

Isabella de Gennaro e Umberto Mussolo con le proprie famiglie prendono vivissima parte al dolore del loro Primario prof. Carlo Palenzona per la morte della carissima MAMMA.

Il Corpo Sanitario dell'Ospedale Sanatoriale «San Luigi Gonzaga», Primari, Aiuti, Assistenti e Consulenti, partecipano vivamente al lutto del prof. Carlo Palenzona per la perdita della Mamma Signora
Marianna Rivoira
— Torino, 26 marzo 1966.

I colleghi Gelli, Berini, Forni, Minelli, Riccardino, Rossi, famiglie e Collaboratrici dello Studio Medico Torinese partecipano al dolore dell'amico Carlo Palenzona per la perdita della mamma
Marianna Rivoira ved. Palenzona
— Torino, 26 marzo 1966.

Enrica e Dario piangono con il fraterno amico Carlo la scomparsa di NONNA MARIA.

Il Consiglio Direttivo della SIMS Piemontese-Valdostana partecipa al dolore del Presidente regionale Prof. Carlo Palenzona per la scomparsa della sua cara mamma
Maria Rivoira ved. Palenzona
— Torino, 26 marzo 1966.

Angioletta Dallora ved. Calvo, Pina e Giancarlo Calvo commossi partecipano al dolore del prof. dott. Carlo Palenzona per la morte della mamma
Marianna Rivoira ved. Palenzona
— Torino, 26 marzo 1966.

Famiglie Renato Calvo e Carla Velonà si associano al dolore della famiglia prof. Palenzona.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giulio Viettone
Desolati Lo piangono: la moglie Laura Menozzi con il piccolo Antonio, la sorella Caterina, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 via Avigliana 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1966.

Si uniscono a Laura e Caterina nel piangere la scomparsa del caro GIULIO: zio Francesco coi figli Estella e Dino con la moglie Laura.

I cugini Rinuccia e Enzo Sartoretti prendono parte al lutto.

Gli ex Compagni d'armi: Felice Barbano, Alessio Santero, Francesco Virgone partecipano dolorosi al lutto della famiglia Viettone.

Mario e Ida Roncalli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Giulio Viettone
— Torino, 26 marzo 1966.

In Bordighera, dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, è tornata a Dio l'anima buona di
Giuseppina Ribotti in Monge
Addolorati partecipano la perdita: il marito, le sorelle, cognate, cognato, zia, nipoti, cugini, parenti tutti e le devote Rosina e Nella. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Salimbeni e alla signora Maria Luparolo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 28 corr. alle ore 16 partendo da via Vincenzo Monti 20. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1966.

Le famiglie Sartorelli - Bessaro partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Monge-Ribotti.

Cristianamente è mancata
Nazarena Fiorina ved. Gabino
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la nuora Elena Voglino, il nipote Mario e famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Dott. Pietro Tagliaferro ed alle suore per le premurose cure prodigatele. I funerali a Graglia, oggi 27 marzo alle ore 15.
— Camburzano, 26 marzo 1966.

La Famiglia Corlasso partecipa al lutto che ha colpito gli amici Gabino.

Le Famiglie di Ettore, Ernesto e Teresa Voglino si uniscono al cordoglio della sorella e dei nipoti.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, si è santamente addormentata nel bacio del Signore, con il conforto della benedizione papale, l'anima eletta di
Emilia Cillo ved. Vighetto
di anni 90
per 41 anni titolare dell'Ufficio monopoli industriali di Stato di Pinerolo e circoscrizione
Medaglia d'oro per fedeltà al lavoro
Con profondo dolore e grande rimpianto lo annunciano le figlie: Lina col marito Ettore Eirale e figlio Maresa e Claretta; Clarina col marito Oreste Carpignano e figlio Fabrizio; la nuora Rosina Vighetto e figli Emilia, Clara e Italo (da San Paolo, Brasile); le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 28 corrente alle ore 10 partendo da via Montebello 33.
— Pinerolo, 26 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Masoero in Sampietro
L'annunciano il marito, Maestro Giuseppe, i figli: Silvo, Rina col marito Enrico Calizzano e i figli Carlo e Silvo; Mariolo col marito Angelo Borgo; fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali, lunedì 28 marzo ore 10.30 partendo da via Guttuari 1.
— Asti, 26 marzo 1966.

Piangono la piccola
Barbara Micheletti
i genitori Maria Teresa e Fiorenzo, le nonne, il nonno, zie, zii, cugini e parenti tutti. Il mesto accompagnamento avrà luogo a Roasio il 27 alle 15 con partenza da Roassona.
— Roasio, 26 marzo 1966.

La Professoressa Laura Piccinini Consolani ed il marito Armando con animo angosciato annunciano la perdita della Mamma
Livia Beccaceci ved. Consolani
— Torino, 25 marzo 1966.

29-3-1959 29-3-1966
Nel settimo triste anniversario della scomparsa di
Ida Andrei ved. Andrei
la famiglia La ricorda con profondo dolore. La S. Messa sarà celebrata lunedì 28 corrente alle 10,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via San Quintino.
— Torino, 27 marzo 1966.

29-3-1961 29-3-1966
Triste giorno un caro nome
Gina Audisio
vive nel cuore dei suoi genitori. Messa chiesa San Secondo, martedì ore 7.
— Torino, 27 marzo 1966.

1961 1966
Edoardo Dabandi
è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 27 marzo 1966.

Ida Morra e famiglia ringraziano sentitamente amici e conoscenti per la dimostrazione di affetto tributata all'indimenticabile
Dott. Annibale Vola
— Torino, 27 marzo 1966.

Cristianamente è mancata lasciando nel dolore i suoi cari
Paola Zanotti n. Riva
Lo annunciano il marito Francesco, le figlie: Teresita col marito Giuseppe Remogna e figlio; Lucia col marito Giuseppe Giordana e figli; Cianna; le sorelle, nipoti e cugini. La Famiglia ringrazia sentitamente il dottor Bartolo Borgiotti per l'amorevole assistenza prestata alla cara scomparsa. La sepoltura avrà luogo a Rivarolo Canavese, domenica 27 alle ore 14.30, via Losego 23. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma beneficenze.
— Rivarolo Canavese, 26 marzo '66.

Maurizio e Hilde Gasco con la piccola Giovanna addolorati annunciano la scomparsa della NONNA PAOLA.
— Napoli, 26 marzo 1966.

I Dipendenti Officina Rettifica Allayiti - Gestione Giordana partecipano al lutto del loro principale per la perdita della Suocera signora
Paola Zanotti
— Torino, 26 marzo 1966.

Le famiglie Solvia, Rostagno con bimbi, Caterina e Domenico Bosso, Coretto, Cugnolio, Merlo, Morra, Angiolina e Domenico Micheletta, partecipano al grave lutto della famiglia Zanotti per la morte della MAMMA.

Le famiglie Daudino, Viola e Foglieco si uniscono al dolore della famiglia Zanotti.

Carlo e Rina Moliga, Carla e Riccarda Corio sono affettuosamente vicini alle famiglie Giordana e Zanotti per la scomparsa della MAMMA.

I nipoti Zanotti, Garolalo e Prillo; i cugini Zanotti, Lolla, Merino e Terra-Genta sono affettuosamente vicini al caro zio Francesco e famigliari.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Di Vajo
Addolorati l'annunciano: la moglie Pierina Torielli, il papà Francesco, i figli Franco e Marisa e rispettive Famiglie, i fratelli: Mario, Ugo, Armando e Aldo e Famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10.30 partendo da via Villa della Regina 19. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1966.

La Società Canottieri Armida partecipa commossa al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Signor
Giovanni Di Vajo
valoroso atleta in «Singolo» negli anni in cui appartenne al Sodalizio.
— Torino, 26 marzo 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Di Vajo
gli amici: Renzo Colombo, Franco Gavinelli, Luigi Marra, Raffaele Morra, Modesto Rossella.
— Torino, 26 marzo 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed i Soci tutti della CO.PR.A., Cooperative Produttori Agricoli di Carmagnola si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV.
Giovan Battista Appendino
— Carmagnola, 26 marzo 1966.

Gli amici Luigi Chiastellaro e Tommaso Pochettino partecipano al dolore di Simone per la scomparsa del padre
CAV.
Giovan Battista Appendino
— Carignano, 26 marzo 1966.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale dell'Osservatorio di Genetica animale partecipano al lutto che ha colpito il Vice Presidente dott. Domenico per il decesso del Padre
CAV.
Giovan Battista Appendino
— Torino, 26 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Mario Avidano
Lo piangono: moglie, figli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì alle 9 da via Borgaro 51. La cara Salma verrà trasportata a Foglizzo.
— Torino, 26 marzo 1966.

Collaboratori, Impiegati, Operai della Ditta Guarsone si associano al dolore dei Titolari per la perdita dello zio
Mario Avidano
— Torino, 26 marzo 1966.

La famiglia Piero Giacoletto si unisce con cordoglio alle famiglie per la perdita del caro
Mario Avidano
— Torino, 27 marzo 1966.

Il 24 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Giovanni Loggia
ex Vice Comandante Corpo Vigili Urbani Torino
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia, il genero, le nipotine e l'affezionata Adriana, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'assessore Dottor Alliaura, al Comandante ed al Corpo tutto dei Vigili Urbani di Torino per l'imponente dimostrazione attribuita.
— Torino, 26 marzo 1966.

I cugini Silvia e Piero Ferrari si uniscono al dolore di Franca e Gianni.

Dopo breve malattia, munito dei carismi della N. S. religione, mancava all'affetto profondo dei suoi cari figli l'anima generosa e buona del Signor
Giorgio Truccone
Ne danno il doloroso annuncio i figli Carla e Giovanni ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Italia 56. La cara salma proseguirà per Racconigi per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, non visite, ma preghiere.
— Saluzzo, 26 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
COMM.
Gian Nicolò Calasso
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosilda Benetto, le figlie Mariangela e Piera, il genero, la sorella Anna Margherita, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Adua 22 in Loano.
— Loano, 25 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Lanza
Angosciati ne danno triste annuncio le sorelle, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 via Buronzo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1966.

Ancora dopo sette anni
Andrea Filippi
che fu tanto caro e affettuoso con tutti noi, ci unisce nell'indimenticabile ricordo di Lui, legato ormai a quello del nostro compianto carissimo GIANFRANCO. S. Messa, martedì 29 marzo 1966, ore 18, Cappella Congregazione Mercanti, via Garibaldi 25.
— Torino, 27 marzo 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ippolito Mazzuchetti (Nino)
i suoi cari Lo ricordano. La Messa mercoledì 30 marzo ore 8 Parrocchia S. Benedetto, Oltre Po San Mauro.
— Torino, 27 marzo 1966.

A due anni dalla scomparsa di
Amalia Ressa
il figlio Alberto e la nuora, nel profondo rimpianto delle Persone care perdute. La ricordano a quanti conobbero le elette virtù del Suo animo buono e generoso.
— Torino, 27 marzo 1966.

La cognata Ida Rava ved. Fassio, parenti tutti della compianta signorina
Maria Fassio
esprimono la propria riconoscenza a quanti nella luttuosa circostanza vollero dare testimonianza della stima e dell'affetto di cui era circondata la cara Estinta.
— Chivasso, 26 marzo 1966.

Nel quotidiano rimpianto vive la cara memoria di
Giovanni Morone
La moglie, i figli, la nuora e i nipoti nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa martedì 29 ore 8,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 27 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Gatto
Angosciati ne danno annuncio la moglie, papà, mamma, fratello, sorella, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 via Ravizza 7.
— Torino, 26 marzo 1966.

Operai e Capi del Reparto Manutenzione RIV Torino profondamente addolorati prendono parte al grave lutto della famiglia Gatto per la perdita del caro
Giovanni Gatto
— Torino, 26 marzo 1966.

Tommaso Morello e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Gatto Vignolo per l'immatura perdita del caro GIOVANNI.
— Torino, 26 marzo 1966.

Gli zii Oreste e Lina, le cugine Piercarla col marito Renato e Lucetta addolorati piangono il loro caro
Giovanni Gatto
— Torino, 26 marzo 1966.

L'Associazione ex Allievi Riv-Ski - Sezione di Torino - partecipa con profondo cordoglio alla immatura scomparsa del socio
Giovanni Gatto
— Torino, 26 marzo 1966.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Paschero (Barba Rico)
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Graziano; i figli: Piero e marito Giuseppe Pesce, Raimondo e moglie Adriana Cellanco (Brasile), Franca e marito geom. Giuseppe Borgo, la nuora Sandra Andornello; fratello, sorella, nipoti Riccardo, Ornella, Enrica, Enrico, Roberto e Maurizio; parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 15 in Volpiano, via Brandizzo 34. La presente serve per ringraziamento.
— Volpiano, 26 marzo 1966.

Soci e Dipendenti del «Frigorifico Agro-Pecuaria Brasileiro» prendono parte al dolore del direttore Raimondo Paschero per la morte del PADRE.
— Caxias do Sul (Brasile), 26 marzo 1966.

Dirigenti e Dipendenti della Ditta Geom. Giuseppe Borgo prendono parte al dolore del titolare per la morte del suocero
Enrico Paschero
— Volpiano, 26 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ardito
Lo piangono la moglie Lucia Palladino coi figli Mario e Luigi, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni (v. S. Massimo).
— Torino, 25 marzo 1966.

Carlo Pezzolo e Colleghi prendono viva parte al dolore di Mario e famiglia per la morte del padre
Giuseppe Ardito
— Torino, 27 marzo 1966.

Gli Agenti Generali dell'Alleanza Securitas Esperia ed i Colleghi del dott. Ardito prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Padre GIUSEPPE.

La famiglia Pedulo partecipa con dolore al gravissimo lutto della famiglia Ardito.

Partecipano al dolore di Gigi Ardito per la perdita del PADRE: Federico e Nika Braverone, Giorgio Cilton, Carlo Magistroni.

Longo Maldino e famiglia Patono, Lina Franco Edoardo e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Mariuccia Ugo Giovanna e la famiglia Obert per l'immatura perdita di
Gino Obert
— Torino, 27 marzo 1966.

Le famiglie Mero e Cantatore prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Obert.

Il dott. Andrea Capponi si unisce al dolore del rag. Francesco Obert per la perdita del caro LUIGI.

La famiglia Cisi si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Obert per la perdita di
Gino Obert
— Torino, 26 marzo 1966.

E' mancato
Bernardo Gallesio
Ne danno triste annuncio: la moglie Vittoria Battero, le figlie Maria Teresa, Giovanna, Letizia, fratella, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.30 in Lequio Tanaro.
— Lequio Tanaro, 27 marzo 1966.

I' Primario, gli Aiuti, gli Assistenti della Divisione Medica 1 e del Centro Allergologico dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al lutto della Dottoressa Maria Teresa Gallesio per la perdita del padre Signor
Bernardo Gallesio
— Torino, 26 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi Cari
Davide Paschero (Pinotu)
Commerciante
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Costanza Tos; i figli: Carlo con la moglie Bruna Maria e figli Beppe e Margherita; Maria Rosa col marito Attilio Geremia e figli Costanza, Piero, Davide e Carla; Piera; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti; gli affezionati Elio e Lella, Bruna, Alberina. I funerali avranno luogo lunedì 28 marzo alle ore 17 partendo dalla propria abitazione, via Garibaldi 3.
— Nole Canavese, 26 marzo 1966.

Dopo penosa malattia cristianamente è mancato
Rinaldo Franceschina
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Virano, il figlio Bruno con la moglie Maria Teresa Pratis e bimbi, la suocera, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 28 corr., alle ore 8.15 e in Santhià (Vercelli) alle ore 11. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Saluzzo, 26 marzo 1966.

Direzione Generale, Colleghi, Impiegati e Maestranze della S.A.F.E. - Serrature Auto Ferroviarie Edili - prendono parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Ennio Sala per la perdita della madre signora
Eclofe Vezzolini Sala
— Torino, 27 marzo 1966.

1948 1966
MARCH. DOTT.
Filippo Paolucci delle Roncole
Martedì 29 alle ore 12 nella Chiesa di S. Cristina verrà celebrata una Messa anniversaria. La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 27 marzo 1966.

Nel primo anniversario di
Maria Becchio - Striglia
i suoi cari la ricordano con immutato affetto. Messa 29 marzo 1966 parrocchia Santa Teresina, 8,30.
— Torino, 27 marzo 1966.

Moglie figli ricordano
Leonardo Bosco
S. Messa S. Dalmazzo 28 marzo ore 8,30.
— Torino, 26 marzo 1966.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari della compianta
Domenica Novarese ved. Marocco
riconoscenti ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e presenze presero parte al loro immenso dolore. Messa in suffragio giovedì 12 maggio ore 8 Parrocchia Lingotto via Nizza 355.
— Torino, 27 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Celestino Caritta
anni 51
Segretario Comunale a riposo
Danno il triste annuncio: la moglie Felicina Benino; i figli Alfredo, Italo e nuora col nipoti Aldo e Bruno, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 9 a Vallenera d'Asti. Non fiori ma preghiere.
— Vallenera d'Asti, 27 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Lungo ved. Casale
Angosciati lo annunciano: sorelle, fratelle, cognati, nipoti, il funerale domani 28 corr. ore 14.30 da via Sineo 12. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domenico Peroglio
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio la zia Severina, cugini, parenti tutti.
— Torino, 24 marzo 1966.

1963 1966
Comm. Giuseppe Limone
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa sarà celebrata martedì 29 marzo ore 9 S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 26 marzo 1966.

1963 1966
Mariuccia Reggero
vive indimenticabile nel cuore di Domenico e Rosanna. Ss. Messe, Bra, S. Andrea, 1-4 ore 8; Torino, N. S. Salute 29-4 ore 8
— Torino, 27 marzo 1966.

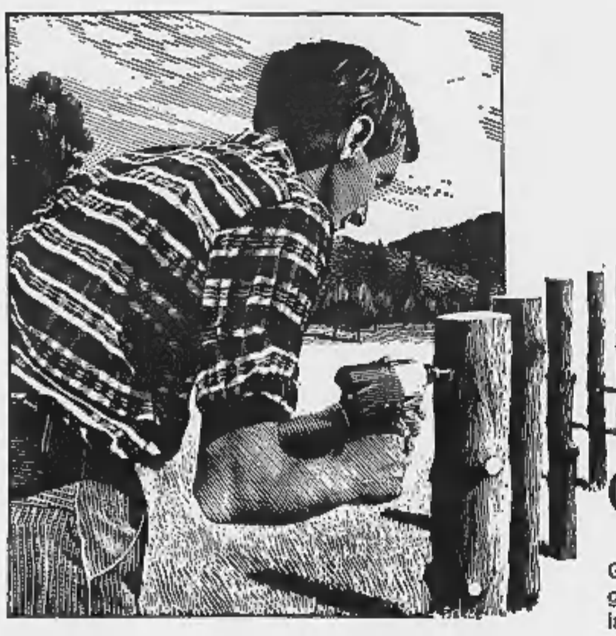
Triste primo anniversario della scomparsa di
Irene Michelotti Mussetto
Verrà affettuosamente ricordata martedì 29 marzo ore 7 chiesa di S. Agostino.
— Torino, 27 marzo 1966.

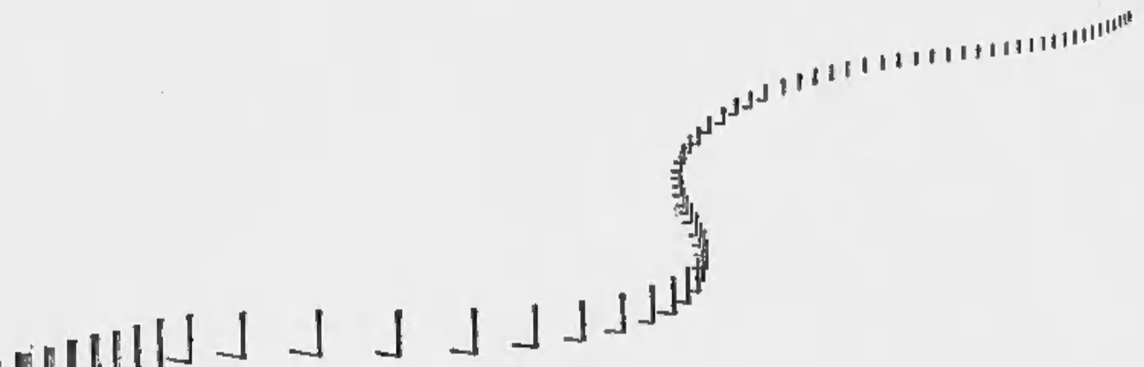
1957 COMM. AVV. 1966
Emilio Perardi
Messa S. Barbara mercoledì 30 ore 9, 11, 18.
— Torino, 27 marzo 1966.

27-3-1963 27-3-1966
Francesco Viana
Le sorelle con immutato affetto lo ricordano.
— Torino, 27 marzo 1966.

Piero Urbinati
1963 1966
Un vuoto colmato di dolore e di rimpianto.
— Torino, 27 marzo 1966.

INTERNATIONAL NICKEL - UNA SOCIETÀ D'AVANGUARDIA





Gli accumulatori rendono la vita piú facile

Gli accumulatori ricaricabili al nickel-cadmio offrono già una grande versatilità d'impiego e una notevole sicurezza in numerose applicazioni. Presto saranno usati in centinaia di nuove altre applicazioni. Elementi al nickel-cadmio leggeri, compatti, abbastanza piccoli da essere inseriti in numerosissimi utensili ed attrezzi portatili, fatti apposta per essere caricati e ricaricati all'infinito e costruiti con piastre di nickel. Nickel: lunga durata, efficienza e qualità.

L'International Nickel fornisce all'industria italiana il nickel di qualità nei tipi e nelle forme più utili. Inoltre, offre i vantaggi di oltre sessant'anni di esperienza mondiale e di continui programmi di ricerca e di sviluppo del mercato, per creare nuovi e più ampi sbocchi ai prodotti contenenti nickel.

In Italia questi servizi sono messi a vostra disposizione dalla

INTERNATIONAL NICKEL (ITALIA) S.p.A. - CORSO MONFORTE, 50 - MILANO.

INTERNATIONAL NICKEL

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

STABILIMENTO meccanico assumerebbe operatore torni automatico e attrezzista disposto risiedere a Crescentino. Scrivere dettagliatamente posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

IMPORTANTE Casa Editrice cerca elementi ambosessi vendita Enciclopedia tecnica. Requisiti: dinamismo cultura, presenza, facile dialettica. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

IMPORTANTE COLORIFICIO CERCA RAPPRESENTANTI QUALIFICATI TORINO, ALESSANDRIA, VERCELLI, CUNEO. OTTIMO TRATTAMENTO PROVVIGIONALE. CURRICULUM: MELIKIANI, PIAZZA PORTELLO 1/8, GENOVA.

IMPORTANTE organizzazione internazionale articoli Mercato Comune cerca elementi dinamici presenza et cultura, possibilità immediato alto guadagno, per «Alessandria ed Asti. Presentarsi lunedì 28 marzo, signor Ricci, Albergo Due Buoi Rossi, Alessandria. 22234

IMPORTANTE società commerciale di Milano, ramo accessori Auto Moto Cicli, cerca agente giovane, intelligente dinamico, patentato, per la provincia di Torino, Asti, Valle di Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino ». A32747

IMPORTANTE S.p.A. vendita diretta organizzata, assume giovane culture ambizioni carriera guadagno oltre centomila. Presentarsi ore ufficio: Bar Norman, piazza Solferino.

INDUSTRIA elettromeccanica carattere nazionale cerca esperto vendita apparecchiature elettriche particolarmente introdotta abbigliamenti, società elettriche, grossisti, installatori Torino, provincia. Indicare attuali impegni e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ».

INDUSTRIA RICAMBI AUTO LARGO CONSUMO RICERCA RAPPRESENTANTE TORINO PIEMONTE INTRODOTTO RICAMBISTI AUTOFFICINE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE ET CASE RAPPRESENTATE: « PUBBLICITA' STAMPA 6400 — TORINO ». A32653

MAGAZZINO ingrosso cerca rappresentante con automezzo proprio. Telefonare 588-854 lunedì ore ufficio. A33644

PRIMARIA società impostazione apparecchiature scientifiche - industriali elettroniche elettromeccaniche cerca qualificato rappresentante per Piemonte con ottime documentabile introduzione industria Università Laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 32176

PRODUTTORE veramente capace introdotto drogherie alimentari relazioni carcasi. Presentarsi Italsilva 9 corso Dante 40 Docks.

RAPPRESENTANTE massima serietà, introdotto articoli casalinghi carcasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A33881

QUARANTENNE ESPERTISSIMO RAPPRESENTANTE DA 14 ANNI SETTORE LIQUORISTICO, CON BIENNIO MANSIONI ISPETTIVE ET 8 ANNI CAPO AGENZIA, ESAMINA PROPOSTE RAPPRESENTANZA DA IMPORTANTE CASA LIQUORI O PRODOTTI DESTINATI STESSA CLIENTELA PER ALESSANDRIA ED ASTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6486 — TORINO ». A33592

RAPPRESENTANTE PIEMONTE LIGURIA INTRODOTTO CANTIERI EDILI CERCASI PER ABBINARE LAVORO INERENTE IMPIANTI ELETTRICI. DIAT, TEL. 725-214.

VIAGGIATORI propagandisti venditori introdotti bar drogherie alimentari Torino e provincia assumiamo per vendita prodotti coloniali primaria marca. Indicare articoli trattati, posti occupati. Offresi: diaria, concorso spese. Incentivi vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino ». A33572

17 ANNUNZI MATRIMONIALI L. 180 per parola

A. LAUREATO 50 anni persistente patrimonio immobiliare relazionerebbe scopo matrimoniale insignante provincia 26-36enne, moralità, presenza. Insonorimi. Pregasi dettagliare. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A32564

AFFETTUOSO serio trentaquattrenne bella presenza alto 1,70 dipendente grande industria, alloggio, sposerebbe gentile affettuosa settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ». A31364

ALTA distintissima serio 39enne bella presenza eccellente educazione ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio agiato gentiluomo settentrionale massimo 55enne buon carattere. Pregasi massima riservatezza. Casella 443 L Sip Tritone, Roma.

AVVOCATO 33enne, simpatico, ottima posizione economico sociale, sposerebbe bellissima, alta, dott sensibilità et cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino ».

BELLISSIMA presenta, 37enne, 1,70, classe, personalità, vecchia famiglia, piccole proprietà, economicamente indipendente, sposerebbe alto, laureato, posizione, sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

BENESTANTE gentiluomo risposerebbe sana piacente (molto buona) cinquantenne. Indicare posizione economico famigliare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A32419

BENESTANTE, sola, bella presenza, attività commerciale, sposerebbe signorina o vedova veramente seria, carina, 26-42enne, benestante. Scrivere: Pubblimon, Casella 218, Alessandria. 22202

CINQUANTANOVENNE pensionato statale, sola, buon carattere, corrispondenza scopo matrimonio con piemontese massima 70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

IMPRESARIO edile 64 anno serio buon carattere sposerebbe benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ». A33753

CINQUANTASEIENNE bella presenza, impiego stabile, conoscerebbe signorina o vedova 40-55 anni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4202 — Torino ».

DIPLOMATO trentaseienne torinese buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina torinese distinta 25-30enne, insonorimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A32736

DIPLOMATO 31enne alta 1,72, ottima posizione e presenza, sposerebbe signorina bella distinta semplice sensibile anche nullatenente. Dettagliare, riservatezza, insonorimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6519 — Torino ».

GEOMETRA 31enne, altezza 1,60, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne, preferibilmente insegnante o bancaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A33410

GIOVANE vedova affettuosa sana, doti fisiche morali cercalinghe, con bimbo, buona situazione economica, sposerebbe 45-60enne settentrionale, moralità, posizione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ». A30767

LAUREATO alto trentenne ottima presenza posizione sposerebbe laureata studentessa alta elevatissimo quoziente fisiche morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ».

PENSIONATO statale sessantenne torinese 1,75 alloggio risposerebbe signora signorina 50-60enne affettuosa buona presenza piemontese. Telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6348 — Torino ». A32328

PIEMONTESE colibe 35enne alto m. 1,69, sentimenti veramente sinceri, sposerebbe signorina nubile seria carina desiderosa sistemarsi felicemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A31603

PIEMONTESE trentottenne distinto referenziato serietà proprietario cascina casa in Torino sposerebbe signorina distinta anche provinciale condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ».

QUARANTENNE buona posizione desiderassimo corrispondere con 28 - 31enne italiana (nubile) scopo matrimonio. Scrivere a Steward Elio Catellani, A.S.S, Arkadia Greek-Line, Southampton, England. 22195

RAGIONIERE 28enne risparmi, senza auto, sposerebbe sollecitamente operaia-impiegata alta, educata civetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A33910

SIGNORINA trentanovenne piemontese, presenza, seria, onesta, semplice, affettuosa, sposerebbe serio, lavoro sicuro, piemontese, toscano. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 81 — Torino ». 1001

SOLA trentenne alta bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con vedovo distinto massima cinquantenne. Insonorimi. Fermo Posta, carta d'identità n. 18486275, Torino.

SOLO trentatrenne relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

SOLO 46enne piemontese bidella parastatale sposerebbe donna semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A33596

TORINESE 36enne, 1,65, serio, buone condizioni economiche sposerebbe signorina seria semplice settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ». A33656

TORINESE 40enne, 1,71, buon lavoro, conoscerebbe signorina concittadina scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ».

TRENTACINQUENNE bella presenza bimbo piccolo sposerebbe buona affettuosa max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ».

TRENTACINQUENNE impiegato dilettante affettuoso conoscerebbe carina seria artigiana impiegata scopo matrimonio. Telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ».

TRENTENNE ragazza madre bimbo due anni sposerebbe affettuoso lavoratore settentrionale massimo 40 - 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3000 — Torino ». A31562

TRENTUNENNE piemontese relazionerebbe con signorina massima trentenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A33276

VEDOVA presenza alta 1,68 benestante relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio con settentrionale serio all'attuoso 54-62enne. Castinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A32276

VEDOVO senza prole trentunenne buona posizione economica risposerebbesi con signorina o vedova bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ». A31460

VEDOVO 43enne operaio specializzato sposerebbe signorina casalinga 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino ». 22138

VEDOVO 60enne, sola, piemontese, buona pensione, risposerebbe pensionata 55-60enne sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4192 — Torino ».

VENTICINQUENNE statale buona posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3665 — Torino ».

VENTINOVENNE torinese, bruno, media statura, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio massimo venticinquenne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

VENTISETTENNE, piemontese, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza madre, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 636 — Torino ». 1001

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni privato, promptimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 676-109, Accademia Albertina 1. 0429

MANCIA riportando borsa documenti smarrita paraggi via Mombasiglio-Montalcone, Telef. 594-579.

SMARRITO gatto grigio tigrato, Crocetta via Carlo III angolo Pigafetta, Mancia, Telef. 594-157.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trotar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Ufficio 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0559

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 538-051. 0245

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santarosa 10, tel. 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti, evito l'obesità, ciclette, vogatori, vendita noleggio Cavallo, Giulio Cesare 157, Telefono 851-135. 0972

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani. Novara, via Monteverdi 3, Tel. 34-315, Mariedì, venerdì (AP 3304). 20527

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale Ardea 40.000, belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 150.000, 500 180.000, Giulietta 250.000-350.000-400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida destra Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autocessioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove, Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, privato le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80; Vigone 44; 30 mesi senza cambiali. 0545

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso Giovanni Agnelli 22. 048

A.A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio, corso Agnelli 98. Rateiamente 500, 600, 1100, 1300, Giardiniera. 079

A.A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli 98: 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, giardiniera, garanzia. 079

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Savigio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Autodestefani, telefono 293-592, corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Savigio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo, permutiamo rateizzamento garantito: 500, 600, 750, 1100 D, special, familiare, lusso, da 150.000 a 600.000 inoltre Prinz, Appia II, III, Flavia, 1300, 1500, Giulietta TI, sprint.

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci autovetture tutti i tipi, corso Francia 343 e via Savigio 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. 0546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6.

A.A.A. OCCASIONISSIME spiderì Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A. ACQUISTIAMO contanti autovettura, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, Telefonare 694-714. 0792

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzeria trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC, Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi). 048

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 13, TELEF. 780-203, 779-836.

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, Rateazioni, permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 30.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Apple, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta, C, Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia, Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40, innocenti spider. Permutiamo, Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

ABBIAMO camioncini 1100 T3 Passino 615 N1, 600 D, 600 T furgone, A. Cecchi 30. A33963

ABBIAMO coupé Flavia, Fiaminia, Giulia GT, spider, Jaguar 3.8 automatica, Ferrari 250, Citroen DS, Ford Corsair, Lagrange 13. Tel. 536-652.

ABBIAMO Flavia, Fulvia, coupé, berlina, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Apple, altre occasioni. Valle R. Telefono 546-681. 0969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni, Raffaello 18, tel. 683-070. 0795

ACQUISTASI autovetture, autocarri, motocarri, motocicli affini per demolizione. Tel. 365-529.

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzamente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-486.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE. VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 19.

(Continua a pag. 24)

ZURLETTI
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

PER PASQUA
OROLOGI CON BRACCIALE D'ORO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

ENSEGNANTE bella presenza sposerebbe serio, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A33824

MEDICO 36enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella, fine, colta, massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ». A31565

NUBILE 65enne sposerebbe distinto anziano benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

OPERAIO 30enne risparmi, simpatico, sposerebbe ragazza semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». A30778

OPERAIO 30enne risparmi, simpatico, sposerebbe ragazza semplice, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ». A30778

OPERAIO 35enne posto sicuro eredità immobile alto 1,67 colto savo affettuoso conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 25-26enne massimo, seria semplice carina bella presenza affettuosa preferibilmente provinciale pari condizioni. Precisare telefono. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

PENSIONATO comunale piemontese presenza buon sempatico sarebbe signorina o vedova 55-60enne senza figli, pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ».

QUARANTATREENNE sposerebbe signorina madre 26-36enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ».

SETTENTRIONALE 30enne, serio, colto, impiegato, sposerebbe settentrionale seria, colta, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».

SIGNORA vedova bella presenza alta agiata conoscerebbe scopo matrimoniale 45-50enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ». A32366

SIGNORINA piemontese 37enne moralità operaia posizione ottima sposerebbe adeguatamente piemontese operaio sistemazione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

SIGNORINA trentaquattrenne presenza figlia unica proprietaria cascina alloggi azienda in proprio relazionerebbe scopo matrimonio con giovane distinto presenza diplomato o laureato statura superiore mt. 1,75 massimo quarantenne solida posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A32707

SIGNORINA impiegatunnina carina ottima moralità colta distinta buona posizione sposerebbe tramite famiglie laureato moralità presenza posizione. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ».

SIGNORINA 35enne seria relazionerebbe scopo matrimonio con operaio piemontese massimo 40enne posizione serietà. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE alto distinto impiegato con solida posizione, doti cultura, serietà, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria carina amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4018 — Torino ».

TRENTASEIENNE piemontese possidente alto simpatico sposerebbe signorina alta benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6468 — Torino ». A33536

TRENTENNE torinese 1,60, buon lavoro, privo conoscenze conoscerebbe signorina scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino».

TRENTENNE torinese 1,60, buon lavoro, privo conoscenze conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

TRENTOTTENNE distinta con bambino sposerebbe signore anziano con posizione sociale e finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A33846

TRENTOTTENNE, piemontese, operaio specializzato, abitante provincia Novara, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina max 36enne. Scrivere: Porto Armi n. 488481 Fermo Posta, Novara. A30765

VEDOVA 59enne conoscerebbe scopo matrimonio massimo 63enne piemontese sano buona posizione senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4220 — Torino». A33861

"GRAN ZUCCA"
FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

RABARZUCCA S.p.A. MILANO
23/65

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

ALFA ROMEO GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA SPRINT GT, PRONTA CONSEGNA PERMUTE VANTAGGIOSE. DARIO VICO, FILADELFIA 51. TELEF. 396-914, P. ODDONE 1, TELEF. 487-193.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 779-647, 761-080.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 1100 da 60.000 a 130.000, Fiat 1100 D '65 650.000, Fiat 1100 H '59 290.000, Giulietta '60 250.000, Austin A 40 '62 380.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '62 420.000, Renault R 4 64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 650.000 e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 760-502.

APPIA spider III serie ottimo stato vendesi. Telefonare 385-874 ore pasti. 2001

APPIA III coupé 1961 antimo km. 46.000 reali vendo. Tel. 583-567.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Molte 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, Garanzia, Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI Fratelli Salvaggio agenti compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guarini 4 545-028 511-324

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Torino Provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Troverete bellissime Giulietta, Appia III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D, H, special, 850, 750, 500, Giardinette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118 Giulia super seminuova, Giulia, Giulietta TI, Coupé 1600 Osca, Spider 1500 Osca, camioncino T 2 Pesino.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-985. O873

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O787

AUTONOLEGGIO servizi di ogni genere 1500 lire ora. Telef. 298-698.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O868

A405 combinata 53-54 garanzia vende, permuta Auto Torino. Telefonare 396-851. O261

CAMPEGGIATORI Auto Grandi Marche vi offre rimorchio appendice per le vostre vacanze. Prenotatelo via Cibrario 87. O11

CAUSA cessazione vende 650 NB lunga, 615 N T 1964 perfetti. Telefonare 890-628. A32082

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

CITROEN controllo 66. Citroën vetture, furgoncini, visitate esposizione Citroën, corso Vitt. Emanuele 208.

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Telef. 40-69. O117

CLEMENTE Lancia Abarth, vasto assortimento usate: Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia coupé, Fiaminia coupé, Appia III serie revisionate, Flavio berlina 61-62, berlina nera fine 63, Fiaminia sport 3 C Zagato, Flavia 1800 Zagato, furgone Super Jolly quasi nuovo, Alfa Romeo, Giulietta TI e spider, Fiat 600, 500, 1300 con gas, 2100, Prinz 1000 seminuova, modesta anticipo, rateazioni. Corso Sebastopoli 194, Telefonare 326-486. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati, pagando massimo, Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O768

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44.

COMPRO [illegible] cambio corso Siracusa 158 angolo [illegible] Orbassano 244. 051

COMPRO vendo cambio automobili. Corso Rossetti 11 ang. Re Umberto.

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia 1964 660.000.

CORSO Dante 131 coupé 1600 1964 980.000, Taunus 1964 550.000.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 telef. [illegible]-496 acquista autoveicoli, vende cambia facilita.

CORSO Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca.

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia TI cambio cloche. 2600 sprint come nuovo, Fiat 2300 S coupé, Sprint GT occasione. O765

DAUPHINE '64 vendesi privato causa militare. Telef. ore pasti 585-996.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI [illegible] Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FAMILIARE 850 5 mesi km 700 causa decesso vendo. Tel. 725-000.

FIAT 850 semestrale vende privato, Telefonare 655-192 ore pasti.

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201. Telefono 330-620 O589

FIAT - SAVA CAVALLERI, LARGO TURATI 49, TEL. 598-973, 563-536. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OTTIMA ASSISTENZA, OCCASIONI USATO: 500, 500 GIARDINIERA, 600, 600 MULTIPLA, 1100, 1100 FAMILIARE, 1300, 1500 SPIDER, TR 3, SPITFIRE, R 4, R 8, VOLKSWAGEN 1200, 600 T, 1100 T, 615. O138

FLAVIA Zagato HF, Flavia berlina '62, Alfa 3000. Telefon. 364-505.

GAS liquido impianti Wyber concessionaria Fulra, Chieri 16. Telefonare [illegible]. O891

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 650-653. O879

HILLMAN anno 1960 cilindrata 1500 km 30.000 cambio automatico elettromagnetico ottima stato vendo 350.000. Telefonare 876-147.

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI A 40 S come nuova km. 26.000 gommata cinturato nuova, vende unico proprietario L. 550.000. Telefonare 390-686. A 32905

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture [illegible] ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis. Telefoni 267-075, 276-546. O979

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI camioncino 1100 I B quintali, 615 1958, furgoni TI perfetti prezzi buoni. Via Lioneito 38.

OCCASIONI usato Giulia 1963, Giulietta 1963 cambia cloche, 1500 '63, Volkswagen 1963, 1100 familiare, 500 giardiniera, 500, 600, 750, 850. Agevolando, corso Corsica 5.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altre 1966. Corso Siracusa 158

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S, altissime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONISSIMA garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44 O546

OPEL nuovi modelli, Opel permuta, Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14

PANHARD 24 CT nuova, sportiva, elegante, veloce, economica, Citroën, corso Vittorio Emanuele 208.

PERMUTATE vostre vetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT 404 giugno '65 km. 17.000 ottima stato vende privato. Telefonare 393-159 ore ufficio.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 ET 912. OCCASIONI CON GARANZIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 40 DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA. O770

PRIMULA Autoimpichi, Concessionario Renato Morziato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo 103 SB. Per informazioni telefonare 251-094 sig. Trombetta F. A11944

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e serate soddisfatti.

PRIVATO a privato vendo 850 blu scuro mesi 11 L. 570.000. Telefonare ore pasti 361-679. A33053

PRIVATO a privato vendo Flavia 1964 ottimo stato. Telef. 781-552.

PRIVATO vende Appia coupé III '60, 1100 '62. Telefonare 770-161.

PRIVATO vende bellissima 600 prova garanzia. Telefonare 735-900.

PRIVATO vende Flavia Zagato 1500 km. 20.000 originali. Rivolgersi c.so Giulio Cesare 397 bis.

PRIVATO vende nuova 500 L. 160 mila. Telefonare ore pasti 779-940.

PRIVATO vende 850 coupé, Telefonare 534-253. A31855

ROULOTTE Grazia 750.000, Consul 315 350.000 vendo. Telefonare sera 681-118. 2001

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, piazza Carducci 189, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27045

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SEMESTRALI annuali acquistansi, vetture dipendenti conto privati. Telefonare 851-434, 276-921. A31865

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi rateazioni, pronto assistenza 0146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, via S. Donato 58, tel. 471-736, officina, ricambi via Mangiarotti 233, tel. 339-179.

SIMCA 1300 1962 metallizzata vendesi 350.000. Telefonare 741-477.

UNICO proprietario vende 600 D 1962 ottime condizioni gommatissima. Telef. 390-509. 2001

VENDESI 850 coupé semestrale rosso corsa contagiri L. 845.000. Tel. 342-310

VENDESI 600 D blu [illegible] condizioni anno 1963, lire 270.000. Tel. 724-486. A33301

VENDESI 850 semestrale ottimo stato. Telefonare 320-671.

VENDO Giulietta TI blu 1961 unico proprietario, perfettissima, rateizzo. Telefonare 694-005. A32032

VENDO pulmino Volkswagen 1500 panoramico nuovissimo. Tel. 540-685

VENDO 850 S semestrale bianca interno rosso antifurto cerchi nuova. Telefonare 884-422. A32012

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, camera vendo cambia. O569

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzioni parabrezza anteriori L. 16.500, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060 043

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vetture, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O770

VOLKSWAGEN 1200, 1500, [illegible]bine. Consul, Taunus, sonza anticipo, rateizzo. Cisal, Andrea Doria 13 O20

VOLTURIAMO: [illegible] 9200, 600, 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 650 4 porte, pronta consegna. Autogaravini, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 7 mesi bianca bellissima vendo anche rateizzando. Tel. 644-131.

500 C Belvedere '54 buone condizioni vendo facilitando. Tel. 725-000.

500 D perfetta 1963 km 26.000 elettivi privato vende. Tel. 270-761.

682, 642, 680, 640, Tigrotto, Jeep campagnola, vende Coppa, Strada Moncalieno 91, telefono 890-709.

600 D '63 reminuova vendo. Telefonare 364-192. A33852

850 mesi 9 privato vende privato 600.000. Telef. 278-038 Masini.

850 S acqua marina interno rosso semestrale vendo. Tel. 734-587.

850 S semestrale, blu, km. 2900 vendo. Telefonare 686-616 ore pasti. 2001

1100 familiare 1100 furgone 12 q.li, 500 giardiniera. Telef. 323-913.

1300, 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158. O104

1800 S servofreno disco accessori vendo privato. Via Aosta 32.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPRO Gilera 98 in buone stato. Telef. 854-438 dopo le 19.

GILERA 150 ottimissime condizioni ottime 70.000. Telefonare 391-120.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute, prove assistenza, rateazioni. Borgaretto, c. Vittorio 57. Cameriano 2. 0916

MOTO Guzzi, ciclomotori, motocicli motocarri modelli 1966. Gamba-Dalza, Palestrina 2.

NOVITA' mototurismi Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni Tosa corso Regina Margherita 61 0838

PRIVATO vende cambio NSU Max 175 ottima con bicilindrica Gilera o straniera. Telefonare 888-896.

VESPE mototurismi Ape, cambi rateazioni occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169. O165

ZEF scafo vela straordinario economico. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESEGUIREI mio domicilio lavori dattilografia contabilità serietà precisione. Telefonare 254-247.

AMMINISTRAZIONI, consulenze media piccole aziende ed condomini, assume dottore commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A33008

GEOMETRA pratico, attivo, assumerebbe amministrazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A33702

GRAFICO livello superiore, pluriennale esperienza, offresi per lavoro indipendente anche di consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6523 — Torino ». A34001

PER battiture indirizzi disponiamo attrezzatura adeguata anche per lotti quantitativi. Telefonare 360-782.

RAGIONIERE impiegata eseguirebbe a proprio domicilio lavori ufficio o contabilità. Prezzi modici. Telefonare 384-009. A31538

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTO piuma oca spombriciamo cantine solai rottami. Telefonare 482-242.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A. SGOMBRIAMO cantine solai locali acquistando metalli merci varie. Telefonare 380-512, 338-001.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobilietti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole solletto. Garbo Rappresentante, via Campana 15. O406

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivanie armadio tavolino sedie sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO contanti pianoforte occasione, Tel. 530-163 ore ufficio, 291-420 pasti. O872

AL Mobilificio Unval, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi; cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O836

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirovegno, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. 0981

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Cagino 4, Torino. O157

ASSORTIMENTO stoffe arredamento tendaggi svendo prezzi realizzo. Aristti, telefonare 539-839.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine [illegible], Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O955

BRACCIALE [illegible] vende occasione privato. Telefonare 692-531.

CAGNETTA segugino buona scovatrice vendo. Tel. mattino 893-037.

CANI: chi desidera tosatura domicilio telefoni 759-066, lavori accurati.

CASSAFORTE qi. 10 occasione vendo. Smeraldo, via N. Fabrizi 64.

COMO' Luigi XVI autentico, finemente intarsiato, privati cedono. Telefonare 593-152. A29851

CONTANTI compro blocco maglieria camiceria biancheria merceria confezioni. Telefonare 278-253.

CUCINE, tavoli, sedie, arredi bar formica. Fabbrica vende prezzi costo. Via Monginevro 130. Tel. 361-812.

ESPATRIANDO vendo arredamento alloggio mobili porcellane rami elettrodomestici. Tel 324-320.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi liquido per restauro. Bertola 31, davanti Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusto, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Copteil, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MOBILI Cassaglia, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-197. O370

MOBILIFICIO Drop, vendita propaganda camere da 119.000 alle lussuose poliestere 268.000, linetti 48 mila, ecc. Appralittstena. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine sartorti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglieria, arredi da Lt. 500-800-1000, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23. O144

OCCASIONI fisarmoniche, clarini, chitarre, violini, pianoforte, cornetta, sax alto. S. Chiara 4. Tel. 536.645.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATA, svende collezioni abiti migliori case francesi, tutte le taglie per fine stagione. Telef. 743-998.

PRIVATO vende lampadario Luigi Filippo altro Hemmingo. Telefonare 653-397. A31388

REGALO a vero cinofilo cane giovane. Telefonare 384-376. A32412

RINASCIMENTO fiorentino grandiosa sala pranzo vende privato. Telefonare 330-770. 22330

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Orianza. Tel. 572-218. O869

SPERANZA cartomante medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331 pomeriggio.

SPOGLIO completo guardaroba elegante taglie 42 - 44 - 46 vendo. Telefonare 501-334. A33443

SPOGLIO guardaroba taglie 46 - 48 primavera estate vendo. Tel. 877-943

SPOSI alla Pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 52 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDESI enciclopedie Utet ed « Storia universale dell'arte », occasione. Telefonare 672-448 ore pasti.

VENDO arredamento completo ufficio mobili metallici. Tel. 485-317.

VENDO cane segugio forte, addestrato, anni 2; fucile. Tel. 391-613.

VENDO sala pranzo 900, entrata barocco. Telefonare 662-612.

VENDO spoglio guardaroba taglia 44-46. Telef. 885-384 primo pomeriggio. A31844

VENDO vestitino comunione bambina. Telefonare 551-583. A31912

VERA occasione privata vende salotto antrata linolio. Telef. 591-730.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

dal "cuore" di un distillato purissimo il famoso brandy Stock

migliaia e migliaia di fusti e tini di pregiato rovere custodiscono gelosamente per lunghi anni, negli stabilimenti Stock, il "cuore" del distillato purissimo dei migliori vini italiani. Dal lento invecchiamento di quel prezioso prodotto della natura, nasce e matura nel tempo il gusto pieno, morbido, inconfondibile del brandy Stock: il brandy preferito dagli intenditori di tutto il mondo!

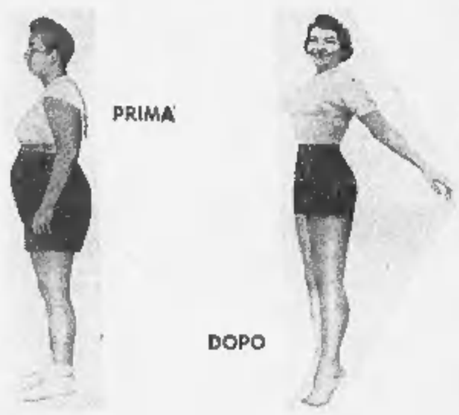
IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Per lei Signora:

Silhouette

Via Assarotti 16 - Telefono **51.78.29** - Torino

Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21



RISULTATI GARANTITI A TUTTE LE ETA'

SIATE IN FORMA PER L'ESTATE!

Due splendidi Studi Americani muniti dei più perfetti e moderni macchinari per il ridimensionamento della figura al servizio di Torino.

Signora**********

Silhouette ha il piacere di invitarLa e di offrirLe l'analisi della Sua figura ed una prova completamente gratuita!

Signore▲▲▲▲▲▲▲▲

Il Direttore dell'Athletic Club sarà lieto di riceverLa e di offrirLe l'analisi del Suo fisico ed una prova completamente gratuita!

Accettate subito il nostro invito, iniziando ora avrete un nuovo aspetto per le vacanze 1966

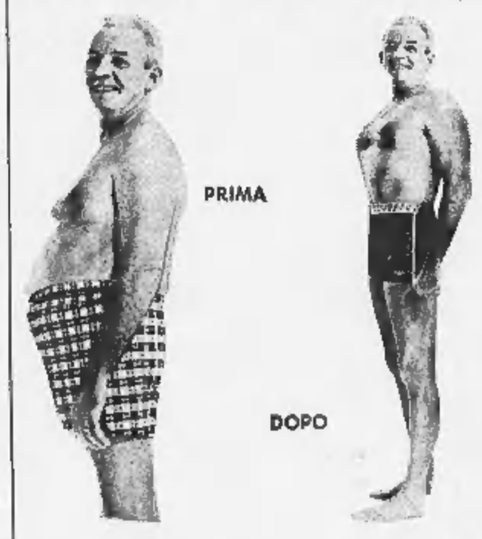
Per lei Signore:

Athletic club

☎ 51.78.28

Via Cernaia 28 - Torino

Aperto ininterrottamente dalle 8 alle 21



RISULTATI GARANTITI A TUTTE LE ETA'